Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 8 luglio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.259 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) – ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) – Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

MENTRE LA BASE CONTESTA NELLE FABBRICHE RESTITUENDO LE TESSERE

Aumentano le distanze tra i comunisti e la Cgil

Il partito di Berlinguer tenta di raccogliere «a sinistra» la protesta degli operai Lama intanto è inaccessibile, e una nuova linea sindacale potrebbe tagliarlo fuori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il sindacato teme il giudizio dei lavoratori. La segreteria della federazione unitaria ha studiato per tutta la serata di ieri il modo per respingere le proteste che giungono da diverse parti d'Italia. La posizione assunta dal direttivo unitario la scorsa settimana, oltre a non piacere al Pci, suscita polemiche e proteste anche alla base sindacale.

Nelle più importanti fabbriche di Brescia vi è stata una raffica di tessere sindacali restituite. A Sesto San Giovanni, vicino a Milano, si sono svolte assemblee che come minimo si potrebbero definire «calde». Nessuno, e neanche coloro che pure hanno salutato nel modo più positivo le decisioni assunte dal governo, nega che tra la base operaia vi sia un serio malessere.

In questa situazione il movimento sindacale, prima di affrontare la prova del fuoco delle assemblee di fabbrica, cercherà di intraprendere «un'opera di giusta informazione». I socialisti in particolare tendono a far passare alcuni giorni prima degli impegnativi confronti, in assemblee dove lo stesso movimento unitario potrebbe uscire in minoranza.

Chi è più in difficoltà è però il segretario della Cgil Luciano Lama. La frattura con il Pci sembra ormai insanabile. Non era un mistero che tra Lama e il responsabile economico comunista Chiaromonte non corresse buon sangue. I contrasti erano diversi.

Dopo le misure governative che il Pci ha definito «confuse e ingiuste» la diversificazione tra la segreteria della Cgil e il partito comunista si è fatta più netta. In casa comunista si teme che il sindacato possa svolgere in questa fase la funzione di «pompiere» per la maggioranza governativa.

Il Pci non avallerà questa posizione e quindi appare deciso ad andare avanti nella propria posizione. Proprio oggi da Botteghe Oscure verrà diffuso il piano economico elaborato in casa comunista. Il Pci intanto ha iniziato una propria campagna di «massa» tra i lavoratori.

Inevitabilmente le posizioni del sindacato e del maggiore partito operaio rischiano di venire in conflitto. Dopo i primi momenti di perplessità le Botteghe Oscure hanno riconfermato la propria linea, spronate anche dalle notizie provenienti dalla base e dai quadri intermedi.

La base comunista sembra essersi liberata di un peso e se può attaccare lo fa volentieri. Anche dalle notizie provenienti dalla periferia alle Botteghe Oscure si è sempre più sicuri che la linea del partito riscuote più consensi della linea sindacale.

Le difficoltà maggiori sono però per Lama. Dei problemi all'interno della Cgil si è discusso per tutta la giornata di ieri nel corso di una riunione di segreteria della Cgil. Lama invece si è chiuso nel silenzio. Da venerdì scorso è praticamente irraggiungibile. Il filtro operato dal suo addetto stampa Bignami è più selettivo che mai.

Non è una novità, ma, stavolta, il controllo si è fatto più rigido. Impossibile avere un colloquio col leader sindacale. Tutto questo potrebbe apparire normale se il rifiuto non avesse coinvolto lo stesso quotidiano del Pci, «L'unità».

Il dissidio appare dunque non di facile soluzione. Per la prima volta dopo tanti anni il Pci sembra raccogliere la protesta operaia collocandosi alla sinistra del sindacato unitario. Negli ambienti della federazione unitaria si cerca di non drammatizzare questo fatto. Si cerca di riconoscere una prova di autonomia della Cgil.

Di fatto la situazione non è così semplice. Se le difficoltà per il sindacato dovessero au-

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

Inserto speciale

La Trieste di Svevo

Viaggio sentimentale attraverso la città proposto da Stelio Mattioni

Conti da regolare nel Psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – *Lo scontro Craxi-Signorile più volte annunciato e più volte rimandato dovrebbe giungere al suo apice nel prossimo comitato centrale del Psi che verrà convocato fra il 15 ed il 20 luglio (Craxi non ha ancora fissato la data). Il comitato centrale socialista dovrebbe prendere atto che la maggioranza di Torino ha fatto ormai il suo tempo, è superata e che la posizione di Signorile alla vicesegreteria è ormai incompatibile con la linea politica della segreteria.*

Nei giorni scorsi in occasione delle polemiche registratesi nel Psi sulla questione della scala mobile l'on. Signorile è stato violentemente contestato dagli amici di Craxi che lo hanno esplicitamente invitato a presentare le dimissioni. Ma Signorile non se ne è dato per inteso ed i suoi sostenitori dicono che se veramente la maggioranza che fa capo a Craxi intende emarginare la minoranza deve farlo negli organi di partito.

A stare alle voci che circolano, Craxi intende andare avanti per la sua strada e sollecitare la convocazione del congresso straordinario del Psi in autunno o alla fine di ottobre o a novembre. In pratica si tratterebbe di un congresso anticipato di pochi mesi perché la naturale scadenza sarebbe quella del marzo 1981. Il comitato centrale, per logica conseguenza, dovrebbe constatare ufficialmente che la maggioranza di Torino che portò Craxi alla segreteria e Signorile alla vicesegreteria non esiste più e che è venuto a crearsi un diverso rapporto fra i due leader.

La nuova maggioranza comprende oltre gli autonomisti di Craxi anche gli amici di De Michelis mentre la minoranza fa capo a Lombardi, Signorile, De Martino, Mancini e Achilli. Craxi non chiederebbe esplicitamente le dimissioni di Signorile ma porterebbe avanti un discorso che di fatto renderebbe incompatibile la presenza del «vice» nella maggioranza.

Pare che Craxi, tirate le somme dei suoi sostenitori potrebbe contare sui due terzi dei membri del comitato centrale. Si procederebbe nella stessa occasione alla nomina di sei nuovi componenti della direzione del partito in sostituzione di altrettanti ministri e sottosegretari. Successivamente la direzione nominerebbe i nuovi dirigenti degli uffici ed in particolare dell'ufficio enti locali che è ancora formalmente detenuto da Aniasi della sinistra socialista entrato al governo. Probabilmente anche Cicchitto che è della sinistra verrà sostituito come responsabile dell'ufficio economico. Queste le intenzioni dela maggioranza di Craxi.

Da parte sua l'on. Achilli propone una aggregazione di tutte le minoranze interne del partito. A conclusione di un convegno tenuto dalla corrente «sinistra per l'alternativa» Achilli ha divulgato il testo di un documento in cui pone l'esigenza della creazione all'interno del partito di un raggruppamento che tenda a far muovere il Psi verso posizioni diverse da quelle della maggioranza. La prima occasione di aggregazione – avverte Achilli – deve essere la battaglia affinché il partito scelga in ogni ente locale una soluzione di governo corrispondente alla prospettiva indicata durante la campagna elettorale.

Anche la Dc ha in corso un suo dibattito interno. Anche la Dc riunirà il consiglio nazionale. La data è quella di venerdì. In preparazione a quella riunione si stanno consultando i dirigenti delle varie correnti. Stamani si riuniscono i dorotei, in serata riprendono a discutere gli amici dell'«Area Zac» che avevano cominciato la settimana scorsa. Fra mercoledì e giovedì sarà la volta dei fanfaniani e dei forzanovisti. Al centro del dibattito c'è l'offerta della maggioranza di corresponsabilizzare l'«Area Zac» nella gestione del partito. Ma finora l'offerta è stata respinta: soltanto a patto di rivedere la politica del preambolo – dicono gli amici di Zaccagnini – siamo disponibili ad assumere le nostre responsabilità

R. R.

VALUTATO POSITIVAMENTE DAL SINDACATO L'INCONTRO CON FORMICA

I controllori soddisfatti Ogni agitazione sospesa

Garantita la regolarità dei voli - Il confronto proseguirà nei prossimi giorni

ROMA — Gli assistenti al traffico aereo, a seguito dell'incontro con il ministro dei trasporti che ha illustrato alle organizzazioni sindacali le conclusioni della riunione avuta con il ministro della difesa, valutano che politicamente tali conclusioni aprono una prospettiva di trattativa e di verifiche della disponibilità politica espressa in relazione a una definizione tempestiva dei decreti delegati nell'ambito dei criteri di riforma del settore che consenta anche un coordinamento delle esigenze del traffico aereo civile con quello militare.

Pertanto, i controllori hanno deciso di revocare con effetto immediato lo sciopero proclamato e di proseguire il confronto negli incontri già programmati per i giorni 8-9 e 10 luglio.

I rappresentanti sindacali degli «uomini radar» si erano incontrati nel primo pomeriggio con il ministro Formica, ricevendo «ampie assicurazioni» per una rapida soluzione dei loro problemi (aumento mensile di circa 90 mila lire, progressiva smilitarizzazione del servizio, costituzione di un'azienda «unitaria» di gestione).

Tutti provvedimenti che, comunque, potranno concretizzarsi solo se il governo lo vorrà. Il ministro dei trasporti si è in ogni caso impegnato a sollecitare il presidente del Consiglio, mentre, per quanto riguarda il colloquio di Formica con Lagorio — terminato prima di quello con i controllori — il ministro dei trasporti ha confermato che riferirà tutto giovedì.

Un altro spinoso problema di cui si parlerà domani al ministero dei trasporti è quello dei dipendenti di Civilavia, cioè della direzione generale dell'aviazione civile, che lavorano negli aeroporti. Per sollecitare la costituzione dell'azienda di gestione (la stessa «rivendicata» dai controllori) e il pagamento di alcune indennità di lavoro, la categoria ha proclamato 24 ore di sciopero, di cui le prime tre verranno attuate dalle 8 alle 11 di venerdì.

Ferrovieri — Non vi sono per ora minacce di scioperi né da parte dei confederali, né degli autonomi. Nei compartimenti di Napoli, Roma e Milano si registrano alcuni «colpi di coda» dei macchinisti iscritti alla federazione unitaria o al comitato per i trasferimenti del personale. Le conseguenze sul traffico ferroviario sono tuttavia quasi irrilevanti.

La Fisafs è in attesa di essere ricevuta dai responsabili dell'azienda per discutere i problemi dell'anzianità di servizio del personale di stazione: se la convocazione non dovesse arrivare entro oggi, il sindacato autonomo non esclude l'eventualità di riproporre l'agitazione di quattro giorni già in programma dall'11 al 14 giugno e sospesa in seguito al positivo avvio

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

Equipaggio non vola: i tempi erano scaduti

ALGHERO — *I 74 passeggeri che ieri alle 7 sarebbero dovuti partire da Alghero per Roma col volo «BM 237» dell'Ati sono rimasti a terra per il rifiuto dell'equipaggio di salire a bordo essendo scaduti i tempi di servizio. Il «DC9» dell'Ati è atterrato ad Alghero solo alle 10 in quanto prima lo scalo era chiuso al traffico per nebbia. Il nuovo equipaggio che avrebbe dovuto prendere servizio alle 7, dopo aver dormito ad Alghero, si è però rifiutato di imbarcarsi perché, nel frattempo, erano scaduti i tempi di servizio.*

Il «DC9» dell'Ati, che di notte fa servizio «postale» tra Roma e la Sardegna, era atterrato regolarmente a Cagliari e alle 4 era ripartito per Alghero dove, dopo aver scaricato la posta, avrebbe dovuto iniziare alle 7 il servizio passeggeri. La presenza di un fitto banco di nebbia sullo scalo algherese non aveva però, consentito l'atterraggio e l'aereo era dovuto rientrare a Cagliari.

STIPENDI E TABELLE «TOP SECRET»

Vistosi aumenti per i funzionari di Montecitorio

ROMA – Ai dipendenti della Camera sono stati «concessi» dai politici (rappresentanti nell'ufficio di presidenza) gli aumenti sollecitati da tempo. Al segretario generale, Longi, andrà la stessa retribuzione del suo collega del Senato (pare 4.800.000 lire mensili lorde): al momento della decisione – riporta il bollettino ufficiale della Camera – il «primo dipendente» di Montecitorio si è «allontanato momentaneamente dalla riunione».

Si parla – le tabelle non sono state pubblicate – di un aumento di 80-100 mila lire lorde mensili per gli stipendi più bassi e di aumenti più consistenti per «i livelli più alti». Per il segretario generale l'aumento mensile lordo supera il milione (comunque le tasse se ne prenderanno una buona metà, vista l'aliquota che scatta per stipendi di circa sessanta milioni annui).

Nei giorni scorsi i sindacati del personale erano giunti a proclamare lo stato di agitazione perché, a loro dire, la trattativa stava concludendosi «in modo scorretto» (cioè con la triennalizzazione del contratto, invece che contratto biennale e con arretramenti nella normativa, che il sindacato considera parte qualificante del «contratto»). Ma le delibere dei «vertici» degli organi costituzionali (Camera, Quirinale, Corte costituzionale) non hanno bisogno della vera e propria «ratifica» dei sindacati, che finora hanno evitato di adoperare un'arma contrattuale come lo sciopero.

ESPLICITA VOLONTÀ DI UN DIRETTORIO FRANCO-TEDESCO

Giscard: riscossa europea con Parigi e Bonn unite

«L'Europa deve saper esercitare la sua influenza nel mondo»

Bonn — Giscard a colloquio con un cittadino subito dopo l'arrivo nella capitale della Rft

BONN — Il presidente francese Valery Giscard d'Estaing è giunto ieri a Bonn per la visita ufficiale di quattro giorni nella Repubblica federale tedesca. Si tratta della seconda visita di un Capo di Stato francese nella Rft dopo quella compiuta dal generale De Gaulle nel 1962. Giscard d'Estaing è accompagnato dalla consorte signora Anne-Aymone, e da cinque ministri: Jean Francois-Poncet (esteri), André Giraud (industria), Jean-Francois Deniau (commercio estero), Jean-Philippe Lecat (cultura) e la signora Monique Pelletier (condizione femminile), nonché dal segretario di stato Pierre Bernard-Reymond (esteri).

La Germania federale e la Francia devono agire congiuntamente perché l'Europa possa svolgere di nuovo un ruolo nella politica mondiale. E' la prima dichiarazione fatta dal Presidente Giscard d'Estaing al suo arrivo. In un discorso tenuto al municipio di Bonn, Giscard ha dichiarato che la fase della pacificazione fra Germania e Francia ««è ormai alle nostre spalle». «Ora dobbiamo intraprendere la fase dell'azione comune affinché l'Europa eserciti di nuovo la sua influenza sulla scena mondiale», ha aggiunto.

Al suo arrivo a Villa Hammerschmidt — residenza del Presidente della Repubblica federale — il Presidente francese è stato ricevuto da Karl Carstens con gli onori militari. Nel pomeriggio ha avuto il primo incontro con il cancelliere Schmidt.

Si è trattato, in sostanza, di una continuazione dello scambio di vedute sulle possibilità di soluzione del problema afghano. Dopo l'intervento militare di Mosca in Afghanistan entrambi gli uomini di stato hanno sottolineato la loro convinzione che sia necessario non isolare l'Urss nella politica mondiale; è questa una linea che ha talvolta irritato Washington, in quanto i due hanno mantenuto collegamenti politici e commerciali con il Cremlino, in contrasto con l'embargo commerciale americano.

Oggi Giscard intraprenderà un viaggio che lo porterà in diverse città tedesche (la prima tappa sarà Baden Baden): ritornerà a Bonn giovedì, dopo una visita a Lubecca, per completare le vere e proprie discussioni politiche e per sottoscrivere accordi economici.

Durante la permanenza nella Rft, Giscard ispezionerà le truppe francesi di stanza in Germania. Le truppe francesi in Germania federale, ammontano a 51 mila uomini. Installate in Germania nel 1945, in qualità di truppe di occupazione, le forze francesi sono rimaste nel paese anche dopo il 1966 (data del ritiro della Francia dal comando militare congiunto della Nato) in base ad accordi bilaterali fra Parigi e Bonn.

MONITO LANCIATO DURANTE LA VISITA DI SCHMIDT

Breznev: gravi conseguenze se Madrid entra nella Nato

Mosca vuole negoziare solo con gli Usa sugli euromissili

BONN — Il Giornale «Die Welt» ha fornito ieri alcuni dettagli ricavati dai protocolli dei colloqui di Mosca fra il cancelliere Helmut Schmidt ed il «leader» sovietico Leonid Breznev.

La proposta sovietica per un inizio immediato di colloqui sul problema della armi eurostrategiche concerne esclusivamente il potenziale nucleare eurostrategico «americano» quello di prevista installazione (missili Pershing 2 e Cruise), ed il cosiddetto «Forward Based System», cioè il sistema avanzato che con missili aerei, eliporti e basi costituisce la struttura nucleare della Nato. Alla domanda fatta da Schmidt perché non anche i missili a medio raggio francesi, inglesi e cinesi, Breznev, Gromiko e Kossighin hanno precisato che «per ora» interessa una trattativa «limitata» al solo arsenale americano operante sul teatro europeo. Precisando ulteriormente la loro proposta i sovietici hanno dichiarato di voler iniziare colloqui «bilaterali» con gli Stati Uniti sul potenziale nucleare a medio raggio americano, sottolineando che le armi eurostrategiche americane già esistenti sul territorio europeo debbono essere parte integrante ed inscindibile di questo pre-negoziato.

Il Cremlino avrebbe lasciato cadere la condizione della ratifica del trattato sulla limitazione delle armi strategiche (intercontinentali «Salt 2» da parte del Senato degli Stati Uniti. Ma un eventuale accordo sulle armi nucleari di teatro non potrebbe però entrare in vigore fino a quando non venisse ratificato (non entrasse cioè in vigore) il «Salt 2».

La parte sovietica ha espresso — sempre secondi i dettagli forniti dall «Welt» — obiezioni ad un allargamento della Nato con l'adesioni di nuovi stati membri. In particolare Breznev ha messo in guardia contro l'inserimento della Spagna nell'Alleanza atlantica, che «aggraverebbe la situazione futura del continente» ed ha invitato il cancelliere a «riflettere» sulle conseguenze di un tale passo (voluto principalmente dagli Stati Uniti, ha osservato Breznev).

Le due domande che Schmidt ha rivolto a Breznev

(Continua in 2.a pagina)

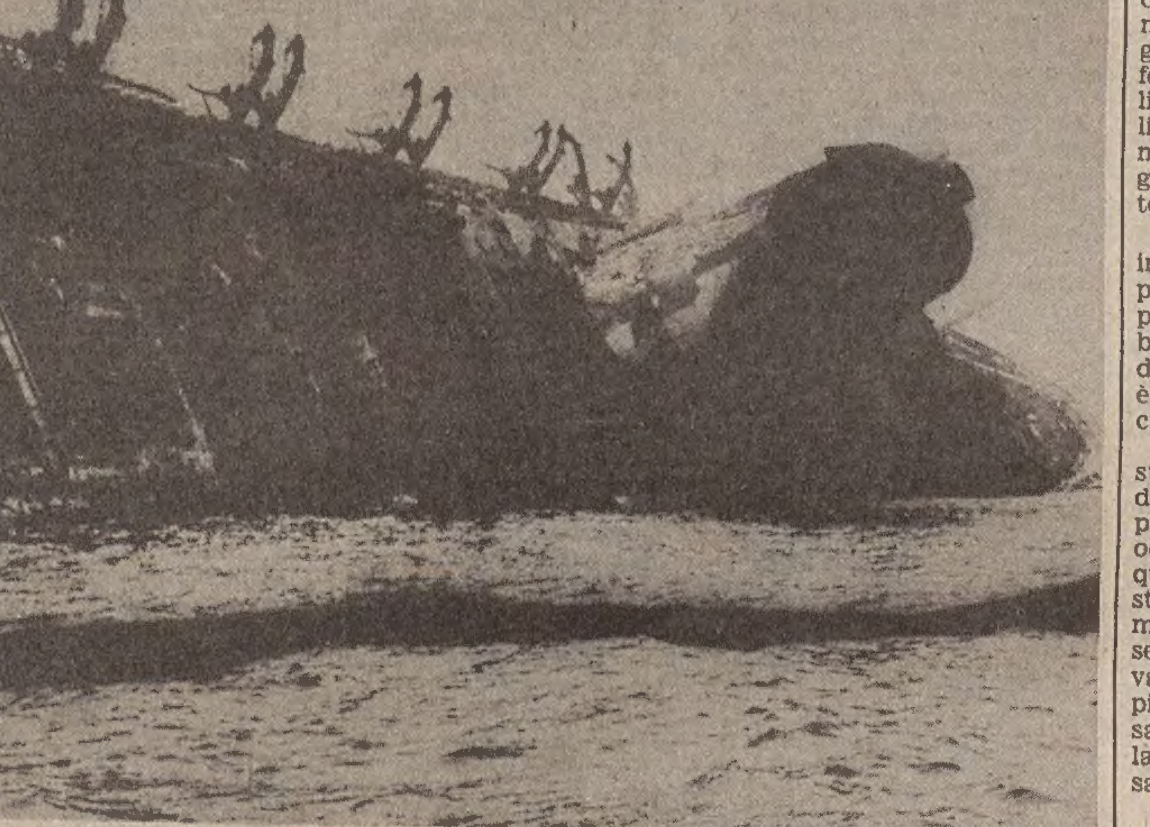
Duro monito dell'Urss a Teheran

MOSCA – Il governo sovietico ha ammonito ieri le autorità iraniane a prendere tutti i provvedimenti necessari ad impedire «azioni provocatorie» a Teheran, compresa l'eventuale occupazione della ambasciata sovietica, lo annuncia l'agenzia «Tass».

Di occupazione della sede diplomatica si era parlato nei giorni scorso in seguito al brusco insorgere della tensione tra i due paesi, seguito all'espulsione di un funzionario sovietico e alla riduzione, da parte di Teheran, della rappresentanza consolare nell'Urss.

Fine della «Leonardo»





LA SPEZIA — E' ormai completamente spento l'incendio che, divampato giovedì scorso, ha completamente distrutto la «Leonardo Da Vinci», la quale, da domenica mattina, si è adagiata su un fianco sul fondale di una dozzina di metri. Ora unico problema è quello di recuperare l'unità appena possibile. Anche il pericolo della fuoruscita della grossa quantità di nafta contenuta in una delle «tanke» sembra scongiurato. Fino a questo momento, infatti, nonostante lo sbandmento della nave sul fianco destro, la nafta non è uscita. Comunque le autorità della Capitaneria di porto hanno provveduto a sistemare tutto attorno al perimetro del transatlantico semisommerso una serie di galleggianti di plastica che, in caso di uscita del carburante, non gli permetteranno di espandersi. Nelle due telefoto Ansa le immagini della «Leonardo».

Una riunione di verifica per i giudici

Temi: misure di sicurezza e sblocco dello sciopero

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Misure di sicurezza per i magistrati e operatività degli uffici giudiziari sono stati i principali temi al centro della seduta plenaria del Consiglio superiore della magistratura aperta nel pomeriggio sotto la presidenza del Capo dello Stato.

Con la riunione, cui hanno partecipato i ministri della giustizia Morlino e degli interni Rognoni, l'organo di autogoverno dei giudici italiani non ha inteso solo verificare quanto sino ad oggi, dall'assassinio del p.m. Mario Amato, si è fatto per la salvaguardia dei magistrati «ma anche — è stato osservato a palazzo dei Marescialli — se vi sono concreti elementi che consentano sia lo sblocco della paralisi in cui versano gli uffici giudiziari della capitale a seguito dell'astensione dalle udienze dei giudici, sia di scongiurare lo sciopero nazionale dei magistrati proclamato per il 15 e il 16 luglio».

La riunione, protrattasi fino a tarda ora, era stata preceduta nella mattinata da un incontro tra la speciale commissione istituita dall'organo di autogoverno per esaminare i problemi degli uffici giudiziari romani ed una delegazione di giudici istruttori e sostituti procuratori della Repubblica. Era presente anche un rappresentante del ministero di grazia e giustizia. Si è discusso sugli impegni precisi presi dal Governo per attuare, in tempi rapidissimi, le migliorie richieste dai magistrati.

Tra l'altro, si è parlato ancora una volta delle misure si sicurezza di cui è stata chiesta l'immediata adozione. Queste si concretizzano nella creazione di nuove strutture della polizia giudiziaria, che in futuro dovrebbe operare alle dirette dipendenze dei giudici. In particolare si intende ottenere una adeguata protezione delle abitazioni e degli uffici e la sicurezza dei trasporti. E' stato preso atto che qualche cosa è stato già attuato, ma si è ribadito che la maggior parte delle richieste è ancora in fase di approntamento anche a causa degli intralci burocratici.

I problemi della procura della Repubblica sono stati illustrati dai sostituti procuratori della Repubblica Armati, Lapadura e Hinna Danesi, mentre quelli dell'ufficio istruzione sono stati esposti dai giudici istruttori Priore, Napolitano e Siotto. Questi ultimi hanno parlato soprattutto della futura dislocazione delle sedi del loro ufficio, ai fini della sicurezza interna.

Dei risultati raggiunti e di quanto è emerso durante l'incontro di ieri mattina si parlerà oggi durante la riunione che i sostituti procuratori e i giudici istruttori terranno al palazzo di giustizia. L'incontro era già stato fissato per la tarda mattinata di ieri, ma in previsione della riunione che si sarebbe tenuta nel pomeriggio al Csm, con la partecipazione di Pertini e dei ministri Morlino e Rognoni, si è preferito rinviare la discussione.

Da questa scaturirà la probabile decisione di riprendere, a cominciare da domani, l'attività in tutti gli uffici giudiziari romani. Già ieri mattina, alcuni magistrati della procura generale avevano espresso l'intenzione di interrompere la protesta.

La seduta del Consiglio superiore della magistratura si è conclusa con l'impegno del ministro Morlino a spingere il governo a varare prima delle ferie il progetto per la depenalizzazione delle infrazioni più lievi e quello che prevede l'aumento delle competenze del giudice conciliatore e del pretore.

Da parte del ministro degli interni Rognoni, quello del potenziamento dei nuclei di polizia giudiziaria che dovrebbe passare alle dirette dipendenze dei magistrati. Questo è quanto è emerso in via ufficiale.

In via ufficiosa si starebbe studiando la possibilità di destinare un edificio super protetto ai magistrati che si occupano di terrorismo. A questo proposito il governo starebbe trattando con il comune di Roma il palazzo ex sede dell'Opera nazionale invalidi di guerra (nei pressi di piazza Cavour). L'alternativa sarebbe, altrimenti, parte della caserma di viale Giulio Cesare.

Questo per quanto concerne la migliore operatività degli uffici giudiziari che si occupano, appunto, delle indagini sul terrorismo. Per quanto riguarda le «persone» dei magistrati, sono state date assicurazioni che entro agosto saranno assegnate 120 macchine blindate, oltre all'aumento degli autisti.

Sergio Geraldini

L'8 LUGLIO 1978 VENIVA ELETTO SETTIMO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Pertini: due anni al Quirinale e il consenso popolare aumenta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'8 luglio 1978, Sandro Pertini veniva eletto settimo presidente della Repubblica italiana.

Come si ricorda, il voto — che registrava il più alto numero di consensi in assoluto mai ricevuto da un presidente della Repubblica (832 su 995 votanti) — veniva salutato dalla stampa delle più varie tendenze e coloriture come «un vero e proprio plebiscito», «una garanzia per il Paese e per i valori della Costituzione repubblicana».

Le reazioni dell'opinione pubblica indicavano che la scelta non realizzava solo una difficile convergenza parlamentare, ma soddisfaceva esigenze più ampie di una larga base popolare.

A rievocare i sentimenti suscitati dall'elezione di Pertini, valgono meglio di ogni altro giudizio i commenti di due uomini scomparsi entrambi di recente, accomunati, pur nella loro diversità di formazione, temperamento ed idee, dalla stessa onestà intellettuale: un uomo politico come Giorgio Amendola e un poeta di grande umanità come Gianni Rodari.

«Nel grave momento di crisi Pertini è il Presidente che può mobilitare e raccogliere le migliori energie del Paese, in un severo impegno di lotta e di risanamento politico e morale...» affermava Amendola in quell'estate di due anni fa. E Rodari gli faceva eco scrivendo: «... uno diverso da tutti i suoi predecessori, senza offesa per nessuno. Nemmeno i migliori (diciamo Einaudi, diciamo Saragat) sono stati personaggi da amare come si ama un amico, o un compagno, o un parente. Forse sarà Pertini il primo Presidente cui la gente semplice e onesta sentirà di poter volere bene. È un uomo vecchio di anni ma giovane di cuore, ancora capace di diffondere intorno a sè fiducia e speranza, in nome degli ideali per i quali ha speso generosamente, senza calcolo, l'intera esistenza».

A distanza di due anni, si può affermare che l'immagine di Perpni non è stata offuscata dal contatto con l'aggrovigliata e logorante realtà politica italiana, ma ne è uscita temprata e se possibile ancora più viva.

Nel primo anniversario dell'elezione presidenziale i principali quotidiani della Repubblica uscivano con titoli che potevano definirsi altrettante espressioni di stima ed affetto: «Abbiamo un fratello maggiore che lavora al Quirinale» (Corriere della Sera); «Sandro Pertini, il Presidente della riconciliazione tra palazzo e paese reale» (Avanti!); «L'uomo giusto al posto giusto» (Il Giorno).

Oggi, i più prestigiosi organi di informazione stranieri, non sempre generosi nei confronti della nostra classe politica, registrano con crescente interesse (gli ultimi lusinghieri articoli del «Times» di Londra e del «Washington Post» americano sono di qualche giorno fa) l'ascesa di popolarità del nostro presidente, sulla base di svariati sondaggi di opinione.

In meno di due anni, il Presidente ha tenuto decine di migliaia di udienze, ricevendo soprattutto giovani (27 mila, secondo i più recenti dati del Quirinale) con i quali egli ama dialogare, senza paludamenti protocollari ed enfasi retorica. Pertini trae dal contatto diretto coi giovani fiducia e la diffonde intorno a sè amplificata e rafforzata dal suo profondo afflato ideale e dal genuino amore per il suo paese e per i valori della democrazia. Gli italiani non erano più abituati a questa semplicità, a questo entusiasmo, a questo rigore morale.

Le doti del Presidente non sarebbero bastate a consolidarne in maniera crescente prestigio e autorità se egli non le avesse messe costantemente alla prova dell'azione concreta in una coraggiosa interpretazione delle proprie prerogative.

Si può discutere e polemizzare sulla latitudine dei poteri presidenziali nel nostro sistema costituzionale. Certo è però che gli ambiti di discrezionalità del Capo dello Stato sono sufficientemente duttili da far sì che — come si è espresso un insigne costituzionalista in definitiva, «ogni presidente finisce inevitabilmente per concorrere col proprio agire alla definizione del suo stesso ruolo».

Pertini — si sa — è assurto alla suprema carica di uno dei momenti più difficili della nostra storia. E certo il vecchio combattente della Resistenza non si è tirato indietro, spingendo sino al massimo limite consentito dal dettato costituzionale l'esercizio dei propri poteri. Come ha scritto il «Times» del 13 giugno scorso, il Presidente ha portato sulla scena italiana «non un nuovo volto ma un nuovo stile» imprimendovi benché sulla soglia degli 84 anni, «un fresco impeto di esuberanza giovanile».

Sandro Pertini è stato fedele a se stesso per tutto il trentennio repubblicano. È rimasto fedele a se stesso nel primo biennio della presidenza.

R. R.



Sequestrato a Veruda peschereccio di Rimini

RIMINI — Il motopeschereccio Silvano I del compartimento marittimo di Rimini è stato sequestrato da una motovedetta della guardia costiera jugoslava perché sorpreso a pescare in quelle acque territoriali, a 1 km. dal litorale di Veruda. I militari slavi hanno confiscato anche oltre un quintale di pescato. Il natante è stato rimorchiato sino a Pola, dove il giudice circondariale ha condannato l'equipaggio a pagare quasi un milione di multa più mezzo milione per spese di traino. Il Silvano I è quindi potuto tornare a Rimini.

Motopesca di Mazara in acque tunisine?

MAZARA DEL VALLO — Un altro peschereccio mazarese, il «sierra» di 144 tonnellate di stazza, di proprietà dei fratelli Giuseppe e Giacomo Asaro, è stato sequestrato da una vedetta tunisina.

ACCORDO PRATICAMENTE RAGGIUNTO PER 14 ISTITUTI

Nomine bancarie: oggi la Camera si pronuncia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Salvo colpi di scena, peraltro molto improbabili, considerata la maggioranza consistente che su queste nomine già si è raggiunta a palazzo Madama, oggi la commissione finanze e tesoro della camera procederà alla ratifica del primo lotto di nomine bancaria così come nelle scorse settimane era stato suggerito dal comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

L'«Imprimatur» riguarda complessivamente quattordici casse di risparmio e Banche del Monte. Eccole. Alla presidenza e vicepresidenza della Cassa di Risparmio di Bologna dovranno essere confermati rispettivamente Sacchi, Morziani e Roversi Monaco, nuove nomine, a Firenze Lapo Mazzei e Alberto Predieri. A Forlì Manlio Bartoletti ed Ennio Sangiorgio. A La Spezia Franco Franchini e Mario Fortelli. A Perugia Giuseppe Guerrieri e Antonio Brizioli. A Prato Silvano Bambagioni e Mario Bernocchi. Ad Alessandria Vittorio Guido e Gianfranco Pittatore. Alla Cassa di Risparmio di Asti conferma solo per la vicepresidenza che andrà a Giuseppe Cirio. A Cuneo oltre alla presidenza dove dovrebbe essere confermato Lamberto Bellani, ci sono due vicepresidenze che saranno assegnate ad Antonio Turbiglio e Paolo Bonardi.

Per Imola presidenza a Demos Palladini e vicepresidenza a Sotero Gandolfi Colleoni.

A Salerno andranno Pasquale di Lollo (presidenza) e Davide Morlicchio (vicepresidenza). Giuseppe Maspoli sarà il nuovo vicepresidente della Cassa di Risparmio di Torino. Per le Banche del Monte previste le assegnazioni di incarico a Rendo Predi e Raffaele Poggeschi, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Istituto di Bologna e Ravenna mentre a Milano dovrebbero andare Mario Talamona e Luigi Moscheri, rispettivamente presidente e vicepresidente.

Se oggi la Camera dovesse confermare le indicazioni del governo e del Senato, nei prossimi giorni potrebbero vedere la luce i diversi decreti del Presidente della Repubblica secondo quanto previsto dalla legge numero 14 del 1978. Per le Casse di Risparmio procedura leggermente diversa. Sarà Pandolfi a firmare i decreti di nomina.

Sempre in tema di nomine c'è da registrare un'altra importante scadenza, quella del rinnovo di quattro dei cinque consiglieri della Consob. Secondo quanto previsto dalla legge n. 216 del 1974. Dopo cinque anni dimandato lasceranno l'incarico (ma è molto probabile una «prorogatio» in attesa di un accordo sui nomi dei successori) il presidente Gastone Miconi (molto improbabile una sua rielezione) Renato Squillante, Alvaro Perfetti (possibile successore di Miconi) e Francesco Masera.

E. C.

Sindaco comunista con un voto del Msi

MESSINA – Le vicende legate alla formazione della nuova giunta comunale di Mistretta sono destinate probabilmente ad interessare le segreterie regionali dei partiti. Sindaco è stato eletto l'avv. Vincenzo Antoci, comunista, esponente della lista civica di sinistra che ha ottenuto, nella recente consultazione, nove dei venti seggi. Altri nove sono stati conquistati dalla Dc e due dal Msi-Dn.

L'avv. Antoci è stato eletto sindaco con i voti dei consiglieri di sinistra e con quello di uno dei due consiglieri missini. L'altro consigliere missino si è astenuto. Il candidato Dc ha ottenuto nove voti. Il sindaco Antoci ha accettato, anche se ha formulato la riserva di rito in attesa della formazione della giunta.

La sezione del Pci di Mistretta ha commentato il risultato della seduta consiliare definendolo come «l'unico mezzo per evitare, di fronte all'arroganza della locale Dc, una gestione commissariale». L'avv. Antoci in un comizio ha prospettato l'ipotesi di una giunta di «salute pubblica».

Bruciata dalle «Br» auto di un dirigente

GENOVA — Una vecchia «Ford Cortina», posteggiata in via Mansueto a Rivarolo, di proprietà di Giulio Cassinasco, 58 anni, dirigente Oarn (officina allestimento riparazione navi) è stata incendiata ieri notte ed è andata completamente distrutta.

Ieri mattina una telefonata anonima ha rivendicato l'attentato. La telefonata è giunta alla redazione de «L'osservatore Marittimo».

■ BENZINA – La benzina in Vaticano da ieri costa 500 lire. Il nuovo aumento è stato deciso dal governatorato del piccolo stato adeguandosi a quanto stabilito recentemente in Italia dal Consiglio dei ministri.

Morte improvvisa del sen. Talamona

ROMA – È morto improvvisamente il sen. Augusto Talamona, del Psi. Aveva 60 anni. Il parlamentare domenica sera, mentre tornava in aereo dalla Spagna, ha avuto un improvviso malore ed è stato ricoverato nell'ospedale romano di «San Camillo», dove, nonostante le cure, non è stato possibile salvargli la vita.

Senatore da due legislature, componente della giunta delle Comunità europee (per tale incarico aveva fatto negli ultimi tempi molti viaggi in diversi paesi europei), Augusto Talamona è stato per molti anni segretario amministrativo del Psi.

Il seggio senatoriale di Talamona, eletto nel collegio di San Donà di Piave, sarà occupato da Armando Roit, del collegio di Belluno.

Il senatore Talamona è deceduto pare colpito da una trombosi.

Aumentano le distanze

Dalla prima pagina

mentare, la stessa posizione di Lama ne uscirebbe alquanto compromessa. L'unità a tutti i costi non è più la strategia del Pci, e in un prossimo futuro potrebbe non esserlo più nemmeno per la Cgil.

Ma, se ciò dovesse avvenire, negli ambienti sindacali si è convinti che non sarà Lama a giudare questo nuovo processo.

G. S.

Breznev

per conto del Presidente americano Carter sono le seguenti: 1) se l'Urss intende rispettare il trattato «Salt 2» sebbene questo non sia stato ancora ratificato da parte del Senato americano; 2) se ritiene di iniziare prenegoziati sul «Salt 3» prima della ratifica del «Salt 2».

Alla prima domanda Breznev ha risposta che Mosca non considera vincolante il «Salt 2» fin quando questo non sarà entrato in vigore. Alla seconda, la risposta appare interlocutoria. Sembra che il Cremlino, mentre è pronto ad aprire «colloqui» bilaterali con gli Stati Uniti sul potenziale nucleare americano del teatro europeo (già esistente e già programmato) si riserva di decidere in un secondo momento se iniziare un prenegoziato sul «Salt 3» senza attendere la ratifica del «Salt 2».

L'Urss prende in seria considerazione le possibilità di trattative dirette a limitare gli armamenti — ha risposto Breznev — ma si domanda anche se effettivamente si ottiene qualcosa se si inizia il «Salt 3» senza poter sapere quale sarà il destino del «Salt 2».

Un portavoce del governo di Bonn ha qualificato la pubblicazione di particolari sui colloqui di Mosca da parte del giornale «Die Welt» una «azione sleale». Coloro che hanno fornito il materiale al giornale sono stati evidentemente mossi dall'intenzione di «danneggiare il governo di Bonn». Il portavoce ha affermato che gli estratti pubblicati non sono «i protocolli ufficiali definitivi della delegazione tedesca», ma non ha smentito la sostanza delle indiscrezioni.

Controllori

della discussione con la direzione dell'azienda ferroviaria. Lo sciopero in ogni caso verrebbe attuato non prima del 25 luglio.

Traghetti — Per il momento lo stato di agitazione riguarda solo gli equipaggi delle navi che collegano Livorno e Piombino con l'arcipelago toscano. I sindacati confederali sono preoccupati per la riduzione del personale annunciata dalla Finmare ed hanno chiesto un incontro urgente con i responsabili del gruppo.

Benzinai — Il trasporto su strada potrebbe risentire pesantemente dello sciopero dei benzinai della Cisl, che minacciano di chiudere le pompe dal 28 luglio al 5 agosto.

R. R.

Per attività «antistatali»

Condannati in Jugoslavia tre Albanesi

SKOPJE – Altri tre nazionalisti albanesi di Jugoslavia sono stati condannati fino a sei anni di carcere per «attività anti-statali». Si tratta del secondo processo a carico di nazionalisti albanese conclusosi con condanne in meno di un mese in Jugoslavia: la «linea dura» nei confronti della dissidenza interna non viene meno nel regime jugoslavo, anche dopo la morte di Tito.

A quanto riferisce l'agenzia «Tanjug», i tre condannati sono stati giudicati colpevoli di avere «operato contro le fondamenta del sistema socialista di Jugoslavia». I tre, fra i quali un aiuto del sostituto procuratore del villaggio macedone di Kumanovo, erano stati accusati di avere «falsamente descritto la posizione della minoranza nazionale albanese in Jugoslavia, allo scopo di infrangere la fratellanza e l'unità del popolo e delle nazionalità jugoslave». Oltre al magistrato, condannato a cinque anni di carcere, sono stati condannati un insegnante, a sei anni di carcere, ed uno studente di filosofia, a tre anni.

Nel capoluogo del Kosovo, Pristina, si era concluso il 9 giugno scorso il processo a carico di otto nazionalisti albanesi, condannati a pene carcerarie fino a nove anni. Anche costoro erano accusati di «attività anti-statali» e, secondo quanto pubblicato da un giornale locale, facciano parte di un gruppo di una cinquantina di persone, tutte in attesa di processo.

Pajetta a Mosca per chiarimenti

MOSCA — L'onorevole Giancarlo Pajetta, responsabile del dipartimento affari internazionali del Pci, accompagnato da Paolo Bufalini, anch'egli membro della direzione del Pci, e da Renzo Giannotti, segretario della federazione comunista di Torino, è giunto a Mosca da Parigi, dove ha avuto nei giorni scorsi una serie di colloqui con i responsabili comunisti francesi. Al suo arrivo a Mosca, il responsabile del dipartimento affari internazionali del Pci è stato ricevuto non dal suo pari grado sovietico Boris Ponomariov, ma dal «vice» di questi, Vadim Zagladin e dal capo dell'ufficio stampa e propaganda del comitato centrale del Pcus Mikhail Zimianin.

Nessun calendario o agenda sono ancora stati stabiliti per i colloqui, ma mentre è praticamente certo che Pajetta vedrà già oggi Ponomariov, membro-candidato del Politburo e membro della segreteria del Pcus, ci sono ancora dei dubbi circa ulteriori colloqui che potrebbero aver luogo nei prossimi giorni.

Prosegue il blocco nei conservatori

ROMA – Prosegue il blocco degli scrutini e degli esami nei conservatori indetto dal Sindacato nazionale istruzione artistica (Snia). L'agitazione interessa gli istituti di Napoli, Avllino, Campobasso, Potenza, Matera, Venezia, Trieste, Padova, Riva del Garda, Cosenza e Lecce.

Lo sciopero, che continua – si legge in un comunicato dello Snia – «per le note rivendicazioni giuridiche ed economiche e di ordinamento del personale

I redditi dei dentisti sotto controllo della Finanza

ROMA — La Guardia di Finanza ha deciso di sottoporre ad una serie di «controlli incrociati» i redditi dei dentisti per accertare eventuali evasioni fiscali: a questo scopo, il comando del Corpo ha affidato al Nucleo centrale di polizia tributaria il compito di chiedere, mediante raccomandata, ai clienti degli studi odontoiatrici di comunicare le spese sostenute dal 1975 ad oggi per curare i loro denti presso determinati dentisti.

Confermando una notizia pubblicata ieri su un quotidiano milanese, il Nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha precisato che si tratta di un'iniziativa della quale non tutti i dettagli sono stati ancora messi a punto e che dovrebbe «partire» tra poco.

MENTRE GLI OPERAI DELLA FIAT PROGRAMMANO LA LORO ASTENSIONE DAL LAVORO

Quasi certe tre ore di sciopero per i lavoratori metalmeccanici

ROMA — Oggi alle 13, al ministro del bilancio, il Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi), presieduto da Giorgio La Malfa, esaminerà il piano di settore per l'industria automobilistica e quelli di risanamento della Snia Viscosa e della Montefibre.

All'ordine del giorno della riunione ci sono anche le richieste avanzate dai commissari straordinari della Liquigas, della Redaelli, della Maraldi, del Cotonificio Rossi e la ripartizione di alcuni fondi sulla base della legge «675» per la riconversione industriale. L'esame del piano automobilistico sarà dunque fatto alla vigilia di un importante appuntamento sindacale, fissato per domani, a Roma, dove si riunirà il direttivo nazionale della Federazione lavoratori metalmeccanici che, dopo una valutazione delle trattative in corso, molto probabilmente deciderà uno sciopero generale di tre ore di tutta la categoria, con una grossa manifestazione di piazza a Torino.

Negli ambienti sindacali vengono considerate praticamente «inesistenti» le probabilità che questo sciopero possa rientrare all'ultimo momento: verrà chiesto un incontro urgente al presidente del Consiglio, Cossiga, perché «le dichiarazioni di buona volontà dei partiti si trasformino in decisioni concrete», ha dichiarato il segretario Flm, Raffaele Morese, in mattinata, nella sede della Flm, si incontreranno la segreteria nazionale e quelle regionali per un esame globale della situazione anche alla luce delle decisioni prese dal governo in materia economica. Sul fondo di solidarietà, ad esempio, la Flm non si è mostrata «entusiasta» e si prevede che le consultazioni con la base su questo problema saranno particolarmente complesse.

A Torino, intanto, si sono svolte ieri numerose assemblee della durata di un'ora e mezza negli stabilimenti della Fiat per discutere la vertenza in corso con l'azienda: gli operai hanno fissato le date degli scioperi di due ore proclamate nei giorni scorsi dopo l'interruzione delle trattative. Le astensioni dal lavoro verranno attuate in questa settimana.

Un'altra trattativa in campo automobilistico è pronta al decollo ed è quella che riguarda i quarantamila dipendenti dell'Alfa Romeo: il primo incontro è fissato per la prossima settimana. Anche questa sarà una vertenza non facile perché oltre alle questioni di carattere salariale vi sono anche quelle di politica industriale e di riorganizzazione del lavoro. Per L'Alfa, infatti, c'è di mezzo l'accordo con la giapponese Nissan ed i sindacati hanno già annunciato che la lentezza dei lavori della commissione parlamentare che sta analizzando questo problema «avrà un peso negativo sulla vertenza aziendale».

Nuove rivelazioni sul «caso» Lockheed?

ROMA – Dietro il nome convenzionale di «Antilope Cobbler» si celava in realtà Aldo Moro. Questo è quanto afferma il settimanale «Candido» nel numero in edicola oggi nel quale dedica un servizio sullo scandalo Lockeed facendo rivelazioni «esplosive». A sostegno della indicazione riguardante l'ex presidente della Dc il settimanalè «Candido» cita una lettera scritta nel 1965 da Roger Bixby Smith.

I RADICALI PREANNUNCIANO DI IMPEGNARE L'AULA PER TRE MESI

Regolamento della Camera La discussione sarà lunga

ROMA — I 630 deputati dovranno attendere l'autunno (si spera alla «ripresa» di settembre) per lavorare di più e meglio: difatti il dibattito d'assemblea sulle proposte di modifica al regolamento della Camera non figurano nel calendario d'aula di luglio. Del resto, la giunta del regolamento (la speciale commissione in cui sono rappresentate tutte le forze parlamentari) attende ancora i «giudizi» dei singoli gruppi parlamentari sulla «bozza di modifiche» al testo del 1971: però anche se questi pareri arrivassero entro pochi giorni, l'assemblea di Montecitorio ha davanti a sé un mese fitto di impegni, e per di più assai delicati (riforma Ps, decreti economici, «caso Donat Cattin», discussione di varie mozioni, eccetera), tanto da rischiare di non andare in vacanza prima del 9 agosto.

E poi c'è una precisa minaccia dei radicali: «Terremo i deputati per tre mesi in aula — preannuncia Mellini al mensile "Euro", che pubblica un servizio con numerose dichiarazioni sull'argomento della «programmazione» dei lavori del Parlamento — se le proposte saranno quelle in circolazione. Invece di pretendere che il governo la smetta con i decreti, il Parlamento procede ad un'operazione di autocastrazione». Mellini si rammarica poi del disinteresse dei piccoli partiti: «Vanno col sorriso al patibolo», dice.

Ugo Spagnoli, vicepresidente dei deputati del Pci ha dichiarato: «Il regolamento del 1971 resta un buon regolamento: va però modificato perché lo "spirito" che ha animato i suoi estensori non è condiviso da tutti. E invece tutti i gruppi e i singoli deputati avrebbero la possibilità concreta di rendersi veramente protagonisti dei dibattiti e dell'attività del Parlamento, certo non però per fare del "protagonismo", per recitare copioni e stabilire record quantitativi di oratoria».

Aldo Bozzi, capogruppo liberale: «Le modifiche al regolamento in elaborazione mi paiono buone. E non credo si possa accusare il Partito liberale, piccolo seppure in costante ascesa, di voler prevaricare sugli altri. Basta con la verbosità e la ripetitività delle discussioni sia d'aula che di commissione, che certo non qualificano il lavoro del Parlamento».

Alfonso Gianni, vicecapogruppo Pdup: «Spiace constatare che, "grazie" ai radicali, anche i piccoli gruppi devono piegarsi e ingoiare il rospo di modifiche al complessivamente buon regolamento del 1971. Le modifiche preparate dalla giunta, comunque, sono quanto di meglio si potesse pensare con la spada di Damocle, anzi di Pannella e Cicciomessere, sul capo di tutti».

Antonio Del Pennino, vicecapogruppo del Pri: «Occorre che il Parlamento funzioni, politicamente e nella produzione di leggi. L'attivismo ultraparlamentare di pochi costringe gli altri all'autocontrollo; prendiamo l'aspetto positivo della faccenda e senza ulteriori polemiche andiamo a comportamenti di lavoro più europei».

Giulio Andreotti ha detto: «La riforma parziale è imposta dalla necessità politica di varare progetti che abbiano concretamente la probabilità di essere approvati in assemblea. Occorre tra l'altro ricordarsi che esistono 81 parlamentari europei: qualcosa si deve fare per armonizzare il loro lavoro al nostro, e viceversa».

Il vicepresidente dei deputati democristiani Vernola conclude: «A chi volesse accusare le proposte di parziale riforma di essere antiostruzionistiche o comunque troppo rigide rispetto ai diritti delle minoranze, voglio ricordare che anche con l'approvazione di tali proposte, il nostro regolamento resta, fra quelli dei paesi europei, il più rispettoso dei diritti delle minoranze e dei singoli parlamentari e il più ricco di spunti e occasioni per l'esercizio dell'iniziativa legislativa parlamentare, dell'attività di controllo e persino dell'ostruzionismo».

IL PREMIER SA CARNEIRO DA PERTINI PER L'ADESIONE ALLA CEE

Saranno resi più intensi gli scambi col Portogallo

ROMA — Breve visita di lavoro oggi a Roma del primo ministro portoghese Sa Carneiro, il quale si incontrerà in mattinata con il presidente del consiglio Cossiga e sarà poi ospite a colazione al Quirinale del Presidente della Repubblica, Pertini.

Ai colloqui ufficiali assisteranno i ministri degli esteri Emilio Colombo e Freitas Do Amaral.

Il primo ministro del Portogallo è impegnato da qualche settimana a rilanciare in diverse capitali della Cee il progetto di adesione del suo paese alla comunità.

A dispetto della presa di posizione del presidente francese Valery Giscard D'Estaing contro un allagarmento rapido del mercato comune, il governo di Lisbona è intenzionato a fare di tutto perché l'adesione del Portogallo si completi come previsto entro il 1983. A Roma Sa Carneiro non dovrebbe incontrare alcun ostacolo, considerato che l'Italia ha da sempre una posizione di principio favorevole all'arrivo del Portogallo nella Cee.

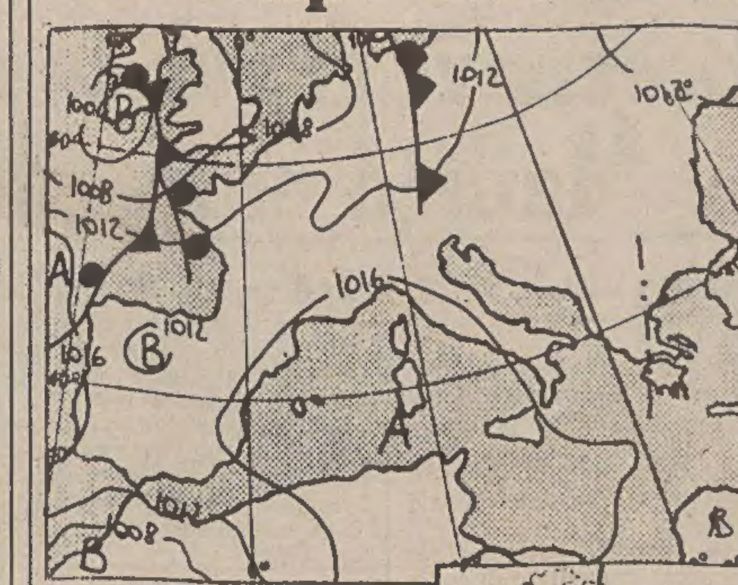
Un motivo non secondario dei colloqui sarà anche lo sviluppo della collaborazione economica tra i due paesi. Il Portogallo ha sollecitato di recente un inserimento dell'industria italiana in «joint ventures» in paesi terzi, facendo valere i propri rapporti con le ex colonie africane.

Gli scambi commerciali sono attualmente a livelli modesti e con un discreto attivo per l'Italia (188 miliardi di importazioni dal Portogallo contro 304 di esportazioni), ma la loro evoluzione è promettente, come dimostrano i dati dei primi mesi '80 che hanno visto un aumento del 50% dell'interscambio.

■ «OVERDOSE» — Un giovane pellicciaio, Luciano Viascardi, di 27 anni, è stato trovato morto dai familiari, al loro rientro a casa, in via Verdi, a Merate (Como).

Secondo gli accertamenti dei carabinieri, Viascardi si era iniettato una dose eccessiva di sostanza stupefacente.

Il tempo che farà



Situazione: le condizioni di instabilità ancora rilevabili sull'Italia vanno progressivamente attenuandosi. Aria calda e umida che precede una perturbazione attualmente sul golfo di Biscaglia e in movimento verso Nord-Est tende ad affluire sul Mediterraneo centrale.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna poco nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza a graduale aumento della nuvolosità specie sul settore Nord-occidentale ove in serata potrà aversi qualche pioggia. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con foschie notturne nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in aumento specie al Centro e al Sud.

Venti: deboli di direzione variabile tendenti a divenire meridionali con moderati rinforzi sulle regioni occidentali.

Mari: generalmente poco mossi. Moto ondoso in aumento sui bacini a Ovest della penisola.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 24; Venezia 17, 25; Verona 17, 27; Bolzano 16, 29; Milano 16, 26; Torino 17, 24; Cuneo 14, 22; Genova 19, 22; Bologna 18, 27; Firenze 16, 27; Pisa 17,

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Indagine Istat sulle forze di lavoro

L'ultima indagine sulle forze di lavoro condotta dall'Istat nello scorso aprile ha messo in luce essenzialmente due aspetti: la prosecuzione della crescita dell'occupazione, in particolare di quella femminile, e, una lieve riduzione dei disoccupati.

Tali aspetti, contrastanti con i segnali di deterioramento della situazione congiunturale provenienti da numerose aziende, riflettono gli effetti ritardati della forte espansione del 1979 e della prima parte del 1980. Connotazioni tipiche del ciclo dell'occupazione sono infatti il suo sfasamento in avanti rispetto al ciclo economico e la sua minor sensibilità alle oscillazioni della produzione, grazie a meccanismi di salvaguardia quali la Cassa integrazione guadagni.

In cifre, il numero degli occupati ha segnato rispetto all'aprile 1979 un aumento di 350 mila unità delle quali 220 mila costituite da donne. Con quest'ultimo ampliamento, sono due anni che l'occupazione femminile presenta incrementi (assoluti e relativi) più consistenti di quella maschile. Tale tendenza attenua tuttavia solo in parte una situazione di fondo alquanto anomala che vede una partecipazione attiva delle donne al mondo del lavoro sensibilmente più bassa in Italia che in altri paesi. Basti considerare che a fronte di tassi di attività femminili del 30% in Germania R.F., del 35% nel Regno Unito, del 36% negli Usa e in Giappone, nel nostro Paese si tocca appena il 25%.

Alla crescita dell'occupazione complessiva hanno contribuito tanto gli indipendenti (+129 mila unità rispetto all'aprile 1979) che i dipendenti (+221 mila unità). Significativo appare a quest'ultimo riguardo l'aumento degli effettivi nell'industria (+94 mila unità), in sintonia con quella ripresa delle assunzioni delineatosi circa un anno fa dopo un lungo periodo di cedimenti dei livelli occupazionali.

Anche la disoccupazione, si è detto, ha segnato un miglioramento sia pur lieve: appena 21 mila unità in meno nel confronto con l'aprile dell'anno scorso. Una flessione che, alla luce della consistenza dei disoccupati (oltre 1.500 mila), ha scarso significato, posto oltretutto che essa non è interpretabile come l'inizio di una tendenza riduttiva. La gravità del problema emerge anche dal fatto che mentre il numero dei disoccupati in senso stretto (ovverossia di coloro che hanno perso la precedente occupazione) rappresenta solo il 12% della massa dei disoccupati, i giovani in cerca di primo impiego incidono ormai per il 52% a riprova di un mercato poco ricettivo alle istanze delle nuove leve. Una situazione tanto più pesante ove si consideri poi che le punte maggiori di disoccupazione si riscontrano tra le donne.

A fronte dell'intensità dell'espansione produttiva, i miglioramenti dell'occupazione sono finora stati tutto sommato deludenti tenuto anche conto dell'azione di salvaguardia estrinsecatasi attraverso un massiccio ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Ulteriori miglioramenti non sono certamente da attendersi in prospettiva. Le crisi strutturali di numerosi settori (autovetture, elettronica, chimica ecc.) e le attese recessive (caduta degli investimenti) sono destinate a ripercuotersi, e forse pesantemente, sui livelli occupazionali.

Guido Salvi

Tobia e il sesso

IL MIO AMICO Tobia è generalmente considerato un misogino irremovibile. Opinione errata anche se, in apparenza, comprensibile. Non ama unirsi a noi quando siamo impegnati nei pressoché quotidiani discorsi allusivi al sesso e ancor meno pare divertirsi alle nostre storielle piccanti, per quanto spiritose e ben costruite esse possano essere.

Intendiamoci, non è repressivo o reazionario. Anzi, ci ripete sovente: «A tutti la massima libertà sessuale ma, in quanto specifica libertà personale, entro i limiti di una conveniente riservatezza» e aggiunge «Se non mi sono sposato è proprio perché adoro il viaggio di nozze e la luna di miele. Ho quindi voluto ripetere il più spesso possibile una così mirabile esperienza senza dover attendere la morte del coniuge (attesa delittuosa) o il divorzio (con la sua trafila prosaica, avvilente, umiliante e.....dispendiosa)».

Quando ci vede stretti intorno al nostro amico geometra, barzettologo di eccezionale abilità e irresistibile comunicatività, diligentemente intenti nell'ascolto e pronti ed unanimi, giunti al clou della storiella, nell'esplodere in risa convinte, egli ci lancia occhiate compassionevoli.'

«Ridere della scempiaggine umana è giusto e doveroso», ci dice scuotendo il capo «ma limitare invariabilmente il proprio interesse alla sfera sessuale è indice di immaturità e di desideri repressi. Come sotto i governi tirannici si gode a mormorare contro i potenti così voi, atteggiati a semiclandestini oppositori, vi divertite come ragazzini con storielle monotonamente aggirantesi tra sesso e dintorni». Nessuno di noi, di solito, pensa ad offendersi per quelle accuse.

«Hai ragione, Tobia», gli rispose una volta il nostro amico professore di filosofia «la tua immagine è calzante. Il sesso, con le sue pulsioni e imposizioni, col suo potere ossessivo, è un intransigente dittatore. "Instat semper Amor supra caput: instat amanti,] et gravis ipse super libera colla sedet", cantava Properzio. Shiavitù desiderata, dolore intriso di gioia...», e avrebbe continuato su questo tono, anzi peggio, considerata la sua invincibile tendenza all'amplificazione, all'iperbole, al crescendo rossiniano. Ma noi, compatti, intervenimmo decisi e gli togliemmo la parola.

L'altro giorno era una mattinata splendida. La tanto attesa primavera pareva essere riuscita a sfuggire, a fatica, come serpe che sforzandosi fuoriesce dalla sua vecchia pelle rinsecchita, all'abbraccio avido e possessivo del gelido vecchio dalla lunga barba di ghiaccio e dalle esili smisurate dita artigliate.

«Ancora una volta si rinnova il miracolo» esclamò estasiato l'amico ingegnere, il più giovane tra noi e, perciò, ancora disposto a lasciarsi trascinare dall'entusiasmo e dalla suggestiva poesia dei piccoli fatti di cronaca. «La primavera, come il principe azzurro della fiaba, col suo bacio risveglia legioni di bellissime fanciulle addormentate e fa cadere in un profondo letargo tutte quelle donne comuni, bruttine, goffe che avevano popolato la città durante il periodo invernale. Il sangue, divenuto più caldo, scorre con maggiore vivacità ed anche gli individui più compassati e padroni di sé permettono ai loro pensieri di scorrazzare liberi oltre i confini, troppo ristretti, della miope morale convenzionale, delle asfissianti tradizionali norme di comportamento».

Il volto del ragioniere si fece, a questo punto, più rosso dei bargigli di un tacchino irritato: «Fermati!» strillò «Non desideriamo riascoltare per l'ennesima volta le tue teorie permissive e corruttrici».

Tobia, quasi con uno sforzo, drizzò il suo corpaccione sulla poltrona a braccioli a lui esclusivamente riservata, tossicchiò in modo ostentato ed intervenne con decisione: «Risparmiatemi, ve ne scongiuro, una delle solite vostre schermaglie in favore o contro la permissività. Polemiche oziose che si concludono sempre con il pieno accordo per quanto riguarda i fini ultimi. I vostri pareri son caparbiamente discordi sul concetto di morale pubblica e di comportamento esteriore ma, saggiamente, concordano sulla sostanza della questione. Dire pane al pane e vino al vino, oppure pane al vino e vino al pane non fa, dopo tutto, tanta differenza se si finisce per mangiare l'uno e bere l'altro. Non amo e sconsiglio gli eccessi di ogni tipo. Che il sesso venga, attraverso la pornografia ed il turpiloquio, indiscriminatamente propinato a dosi massicce al pubblico mi pare non liberazione ma violenza. Però altrettanto dannosa era la prassi educativa di un tempo quando, richiamandosi all'allora corrente insegnamento della morale religiosa, si faceva del sesso il centro, il nucleo, l'essenza di ogni peccato, di ogni degradazione. Sino all'età di vent'anni, e talora anche dopo, non si doveva parlare, né concepire la minima idea di una funzione tanto fondamentale quanto quella della riproduzione. Quante bugie pietose, melliflue metafore venivano escogitate per spiegare all'innocente piccino (innocente proprio perché osava porre tali questioni, perché per lo più i fanciulli, consci di trovarsi su terreno misterioso, pericoloso, proibito, brancolando cercavano la verità con l'aiuto malcerto di libri, dizionari, enciclopedie, amici scaltriti e via dicendo) "da dove venissero i bambini"! Eppure sin da quando potemmo articolare le nostre prime parole ci fu insegnato a recitare, nell'Ave Maria, le parole "e benedetto il frutto del ventre tuo" e, in ogni occasione, con canti e preghiere esaltammo la purezza e la verginità della Madonna. Dovevamo recitare quelle parole, pronunciare quelle formule di esaltazione ma ci era proibito ricercarne i veri significati. Si accettava tutto come, acriticamente, si accettano i consueti gesti di un rito. Intorno ai problemi del sesso veniva elevato un invalicabile muro di silenzi, proibizioni, punizioni. Il fanciullo "certe cose" non doveva nemmeno pensarle. Non per nulla gli organi genitali, ahimè!, venivano universalmente denominati "le vergogne"! Ah, benedetto Freud! Quante verità ha enunciato, sia pure in mezzo ad esagerazioni e generalizzazioni, perdonabili del resto!».

Il ragioniere sobbalzò come fosse stato punto da una vespa: «Buono il tuo Freud! Secondo lui i bimbi sono sentine di mali, esseri corrotti, avidi di piaceri. Gesù invece, se tu ricordi, li raccomandava come esempio di innocenza assoluta».

«Quanto sei in errore!» gli rispose pacato Tobia «Quando Gesù Cristo esaltava la purezza esemplare dei fanciulli si riferiva ovviamente alla loro semplicità, lealtà, mancanza di ipocrisia e scaltrezza e non certo alla loro cosiddetta asessualità. Ben venga nelle nostre scuole una meditata, intelligente educazione sessuale. E voglio sottolineare completa e armonica "educazione" e non soltanto una fredda, pedante istruzione. Non facciamo finta di non sapere che una personalità solida ed equilibrata si fonda in buona parte su una piena e matura consapevolezza sessuale. È ora di porre il sesso al suo giusto posto nella scala dei valori della vita accanto ai più nobili principî morali ed alle più modeste quanto essenziali funzioni fisiologiche da cui traiamo vita e, talvolta, qualche gioia. Ricordiamoci sempre che il sesso è cosa troppo seria perché lo si consideri motivo di scherzo scurrile o di affettato disgusto».

Giuseppe Spina

Vetri europei dell'800 in mostra a Venezia

VENEZIA — Vetri europei dell'800 dal Biedermeier allo Jugendstil sono esposti al museo vetrario di Murano. La mostra rimarrà aperta fino al 15 ottobre. Vi sono esposte 180 opere, fra cui oggetti in vetro provenienti dalle celebri manifatture europee: vasi, bicchieri, servizi da tavola, medaglioni. Si tratta di un'occasione unica per gli esperti e gli amatori d'arte.

La mostra comprende un periodo di tempo dal 1800 al 1930. Oltre ai prodotti delle manifatture tedesche attive in quell'epoca, sono esposti anche preziosissimi oggetti creati in Murano dalla società Salvati e dalla Compagnia Venezia. Infine opere delle manifatture inglesi, austriache e francesi.

Milva alla ribalta



Antonello Falqui sta preparando un nuovo spettacolo musicale tv dedicato a Milva dal titolo «Palcoscenico». Nella foto: Milva con Oreste Lionello durante la registrazione dello show

LA RECESSIONE CONDIZIONA LE VACANZE DI UN POPOLO DI TURISTI

Una camera di mezza estate costa cara anche negli Usa

Una «singola» a Chicago può valere ottanta dollari e a New York oltre cento Il presidente Carter ha lanciato un appello patriottico a tutti gli albergatori

NEW YORK — Il Presidente Carter ha rimproverato l'industria alberghiera perché ha aumentato i prezzi delle camere più di quanto avrebbe dovuto. «Non sono contento di diversi di voi», ha detto il Presidente ad una riunione di albergatori.

Ha spiegato che diciassette tra le maggiori catene alberghiere della nazione hanno violato le linee-guida federali sui prezzi, contribuendo così all'inflazione.

Carter ha detto ai diciassette che sono esosi e non avevano bisogno di alzare i prezzi perché i loro profitti erano già eccessivi.

«Guardate — ha avvisato Carter — che se non vi mettete in regola con le direttive federali» che, si badi bene, non sono obbligatorie da seguire, ma volontarie, «io vi additerò al disprezzo dell'opinione pubblica».

In breve, Carter ha fatto appello al senso patriottico delle catene alberghiere; non può fare di più perché, come detto, le linee-guida per combattere l'inflazione sono volontarie. Le segue chi non vuole essere noto come un antipatriota o perdere contratti con il governo federale. Gli alberghi non hanno di questi contratti e, sia detto per inciso, non hanno mai chiesto sovvenzioni al governo.

Carter ha fatto la voce grossa, ma le catene alberghiere non sembrano essersi impaurite. L'unico loro problema, alzando troppo i prezzi, è di restare con camere vuote. Loro dicono che è meglio avere delle camere vuote che delle camere occupate, rimettendoci o non guadagnando abbastanza.

Gli alberghi vogliono assolutamente guadagnare abbastanza. Ad ogni modo, qualche catena è stata scossa dall'appello patriottico del Presidente ed ha annunciato che riporterà i prezzi al livello antinflazionistico.

Ma ce ne sono più di una dozzina che hanno obiettato che Carter non conosce la situazione alberghiera, sostengono che ha avuto delle cifre «incoerenti» e non si rende conto che i prezzi variano da città a città e cioè che lo stesso tipo di camera singola può costare 80 dollari a Chicago e più di cento a New York.

Gli alberghi sostengono che non è colpa loro se sono drammaticamente aumentati i prezzi del riscaldamento, quelli del personale e dei materiali.

Fatto sta che una camera singola al Biltomore Hotel di New York, che costava 60 dollari nel 1978, costava 90 dollari l'anno dopo e quest'anno costa cento dollari. Il governo sostiene che sono stati aumenti inflazionistici, perché secondo le direttive volontarie del governo l'aumento non avrebbe dovuto superare il 9,5 per cento.

Certo che è diminuita la gente che dorme in albergo. È diminuita del 30 per cento, stando agli albergatori, rispetto il 1978. Gli albergatori vorrebbero recuperare il 30 per cento perduto, ma come fare, quando tutto è rincarato, inclusa la paga oraria minima dei lavoratori d'albergo, che era di dollari 2,90 nel 1978 ed è ora 3 dollari e 10 centesimi. Gli albergatori sostengono che se il governo federale non avesse aumentato la paga minima dei lavoratori d'albergo, le camere costerebbero meno, nel prezzo si sarebbe cioè tenuto conto soltanto dell'aumento del costo dell'energia.

Carter è del parere che il popolo americano che lavora ha diritto a una vacanza estiva e gli albergatori sarebbero felicissimi di avere tutte le camere occupate. Fortunatamente ci sono i turisti stranieri per molti dei quali una camera da 100 dollari a notte non è proibitiva, anche se non guarda su una bella vista.

Sta di fatto che questa estate sarà una magra vacanza per la maggioranza degli americani che hanno una famiglia da sostenere con la paga settimanale.

Sarà un'estate passata a casa o vicino a casa. Gli albergatori, almeno parecchi di loro, hanno detto agli americani di non preoccuparsi per la benzina. Se venite a dormire da noi — hanno promesso — vi facciamo ripartire col serbatoio della benzina pieno. Ma la benzina costa un dollaro e 30 centesimi al gallone. L'estate scorsa non ce n'era, ma costava meno.

Gli americani medi non sono più tanto preoccupati di quello che scarseggia o non c'è ma di quanto costa quello che c'è.

Sostengono che la benzina non basta per una confortevole vacanza, bisogna anche mangiare e dormire. È per questo che molti americani faranno quest'estate vacanza in un campeggio, quasi fossero dei boyscout tedeschi.

Agli americani non è mai piaciuto dormire sotto una tenda, ma non hanno altra scelta questa estate. O la tenda o il letto di casa. I disoccupati sono attualmente il 7,8 per cento della forza lavorativa, hanno tempo per una vacanza, ma non hanno i soldi, inoltre, devono ogni settimana presentarsi all'ufficio della disoccupazione per dire «sono ancora disoccupato», altrimenti perdono il sussidio. Io non ho fatta vacanza l'estate scorsa perché mia moglie doveva ogni settimana andare a dire che era ancora disoccupata. Ho fatto con lei dei viaggettini al week-end. Ma è stata una vacanza?

Insomma in questo anno di inflazione-recessione gli americani non sono più un popolo di turisti, ma un popolo che sta a guardare i turisti d'oltre oceano. Gli americani andavano a Bali, Hongkong, era tutta per loro la riva «gauche» della Senna, facevano il pediluvio alla Fontana di Trevi, erano dappertutto in estate. Non quest'estate. Quest'estate sono fortunati quelli che andranno a visitare il Mondo di Walt Disney in California o in Florida. Quest'estate soltanto gli americani particolarmente agiati andranno in posti lontani, esotici; pochi degli altri arriveranno alle Hawaii, che era diventato un posto di vacanza assai popolare tra il ceto medio. Certo che avrei potuto andarci anch'io qualche anno fa, sfortunatamente ho atteso troppo e così mi è arrivata tra capo e collo la combinazione inflazione-recessione. Io sono un residente americano medio, faccio cioè parte della grande categoria di coloro che sono colpiti sia dall'inflazione che dalla recessione. Noi «medi» le prendiamo da tutte due le parti. E «noi» siamo la stragrande maggioranza, coloro esattamente che quest'estate staranno a guardare i giapponesi, i tedeschi, i messicani, gli arabi petrolieri e persino i cittadini dell'Andorra e del Liechtenstein andare in giro per gli Stati Uniti in località turistiche a «noi» economicamente interdette.

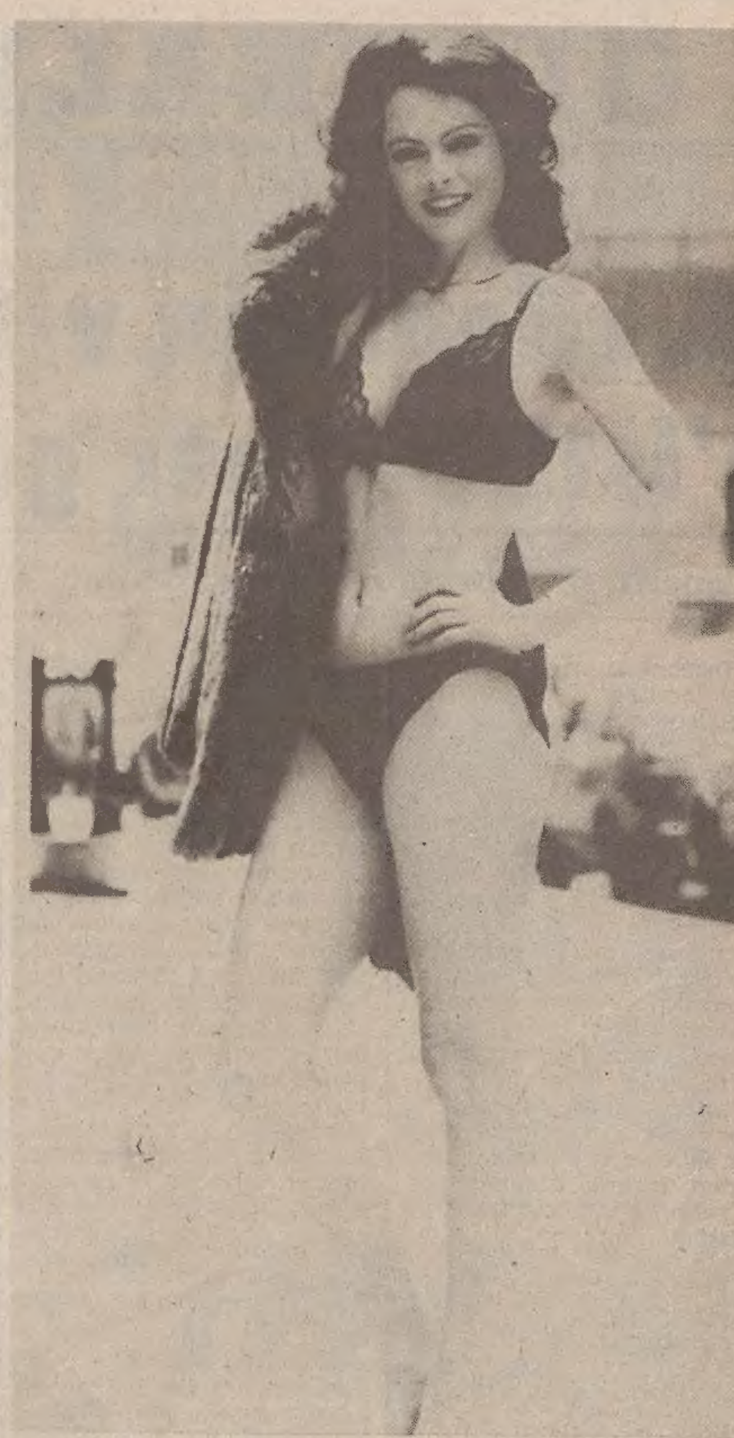
Andare all'estero? Le linee aeree non fanno che piagnucolare, piangono lacrime di benzina e se le asciugano aumentando di continuo le tariffe. Sono aumenti che apparentemente possono venire accettati soltanto dal turismo straniero. C'è la linea inglese Laker che pratica tariffe di concorrenza, ma per viaggiare con essa bisogna avere del tempo da perdere ed io non sono né un insegnante né un disoccupato. Tutte le altre linee hanno aumentato le tariffe di viaggio in due anni di una percentuale assai più alta dell'industria alberghiera. Ed a parte il prezzo, viaggiare in aereo non è più come una volta. Il servizio è peggiorato, c'è sempre il rischio di dover fare a pugni con qualcuno che non fuma o che fuma.

Pazienza, ci sono bei posti da visitare anche vicino a New York, posti che si possono visitare senza dover pernottare fuori casa. Siamo ospitali, lasciamo ai giapponesi, tedeschi, australiani, neozelandesi le camere d'albergo.

Gli americani che spendevano in media 60 miliardi di dollari all'anno in turismo, si prevede che quest'anno non ne spenderanno più di 20.

Ma si prevede che gli stranieri spenderanno negli Usa quest'anno quasi 40 miliardi di dollari. Si prevede che ne arriveranno quasi 22 milioni, di cui una decina di milioni dall'Europa. Tutti gli stati americani fanno a gara per riceverli, persino il Kentucky che non si è mai interessato prima di turismo internazionale. Ogni stato fa il conto di quanto giapponesi ecc. ecc. potranno spendere.

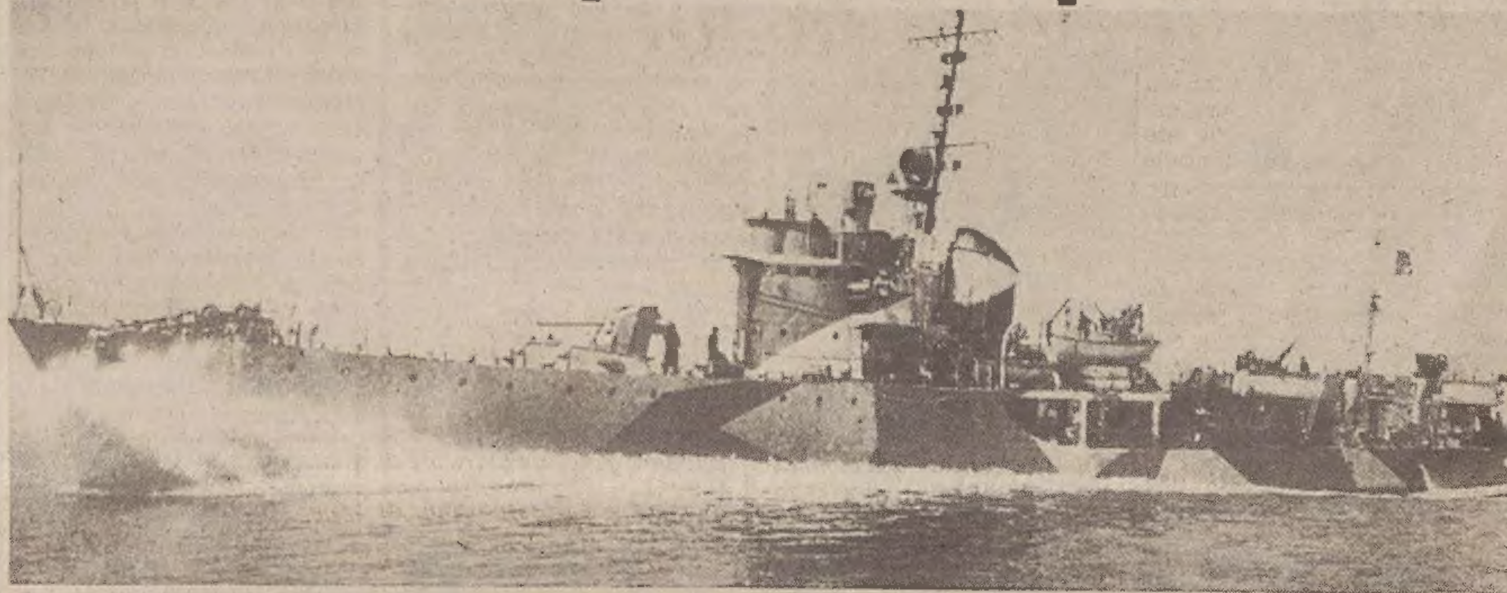
Mario Albertazzi



Londra. Come sempre la moda deve precorrere le stagioni, e questa indossatrice, pur piuttosto svestita, presenta una giacca di pelliccia per il prossimo autunno

BREVE VITA E TRAGICA FINE DEL «TIFONE» COSTRUITO NEI CANTIERI TRIESTINI

L'ultima torpediniera per Tunisi



Nella foto sopra la linea aggressiva della torpediniera «Tifone» nel 1942 mentre fa la prova macchine nel golfo di Trieste

Uno degli ultimi «avvisi» varati a Trieste il 31 marzo 1942 si chiamava «Tifone». Appena tredici mesi dopo, la drammatica sera del 7 maggio 1943, l'unità chiuse la sua breve e gloriosa carriera per mano dello stesso equipaggio, quando, già ridotta a colabrodo dai bombardieri Alleati, era rimasta imbottigliata nel golfo di Tunisi. I triestini del tempo ricordano il «Tifone» con un misto di affetto e di ironia perché la piccola barca riuscì a tenerli svegli per un'intera notte, nella tarda primavera del '42, per una fin troppa rumorosa caccia al buio condotta contro un sommergibile inglese al largo di Grignano.

A bordo dell'«Ultima torpediniera per Tunisi» (edito da Studio Tesi di Pordenone) c'erano dieci ufficiali e oltre 170 fra sottoufficiali, sottocapi e comuni. Uno di quest'ultimi, un padovano, Alberto Arcene Ferrari, allora imberbe ecogoniometrista, ha deciso di rompere il silenzio, covato per circa quarant'anni, raccontando le avventure del «suo primo amore» che pur pesando 1.100 tonnellate correva sul mare a 25 nodi, grazie a due turbine Tosi-Parsons di 16.000 HP.

«Tifone», «Ciclone» - anch'esso costruito a Trieste - «Uragano» e «Fortunale» formavano la Squadriglia della «Tempesta» che venne impegnata fra la fine del 1942 e il primo semestre del '43 nel lavoro di rastrellamento e di scorta-convogli fra Italia e Africa del Nord.

In attesa d'imbarcare sul «Tifone», ancora in armamento, il giovane ecogoniometrista Alberto, che alloggiava con i suoi compagni alla caserma Audace, dedicò naturalmente le franchigie al «Cavana by-night», tra «osterie chiassose pullulanti di babasse e di bancarelle di mussoli, case chiuse apertissime, sfolgoranti di luci, invitanti harem per mille marinai». Poi venne il gran giorno, quando, dopo avere scorrazzato in lungo e in largo fra Muggia e Monfalcone per le prove di macchina, il «Tifone» fu autorizzato ad ormeggiare «trionfalmente per la prima volta in banchina, di fronte a piazza Unità». Ma la manovra non fu da manuale, con vistosi graffi alla carrozzeria.

Pola per addestramento, Brindisi per debutto e nuovamente a Trieste (3 settembre '42) per scortare verso Sud una grossa petroliera che aveva caricato alla Raffineria Aquila. Prima di partire i tedeschi si erano premurati a segnalare l'«Achtung minen». Inutilmente, perché al traverso di Bari, il «Tifone» ne sfiorò una. Con la poppa squinternata, dopo un intervento ambulatoriale a Brindisi, la torpediniera ritornò a Trieste.

Finalmente un freddissimo mattino del gennaio '43, con bora ai massimi, il «Tifone» lasciò, rifatto a nuovo, le banchine della Marittima. Alberto: «Qualche incerto bagliore proveniva da una locomotiva che sferragliava in manovra davanti a noi. Spiragli di luce s'intravvedevano dagli osteriggi e dalla portelleria. La nave pulsava, viva, pronta a muovere. La piazza e la riva erano deserte. Faceva un freddo siderale, il vento bruciava gli occhi che lacrimavano copiosamente. L'interfonico gracchiò rauco: «Tutta la gente al posto di manovra. Sollecitare. Ufficiale alle manovre subito a poppa. Io mi avviai verso l'argano ove ero designato per la mia qualifica di elettricista.»

Malgrado ciò, c'erano, in un angolo sulla banchina due spettatori solitari, anzi due spettatrici solitarie che alzavano le braccia in un disperato e muto saluto. Per Alberto e Mario, suo amico. Da Flora e Luisa, pensionanti in una nota casa di Cittavecchia. Ebbero così inizio i cento giorni del «Tifone». Da Taranto, per due mesi, lo stretto di Messina e buona parte dello Jonio non ebbero più segreti per la torpediniera «triestina». Ma il mare grosso lasciava i segni in coperta e nelle sovrastrutture. Una chiamata urgente portò la nave a prendersi una rivincita con un sommergibile inglese, dopo la «beffa» di Trieste. Sul battello fu scaricato un diluvio di bombe. Anche dal fondo del mare vennero a galla fiotti di nafta, ma il Comando Marina fu restio a riconoscere la vittoria alla nostra torpediniera.

In marzo il «Tifone» era omrai maturo per le missioni africane. Dopo aver scortato fino a Biserta due belle e veloci navi - «Ombrina» e «Monti» - la cui navigazione fu tormentata da continui attacchi aeronavali da parte del nemico fattosi più numeroso e aggressivo (il «Monti» centrato dai bombardieri nemici saltò in aria), il «Tifone» fu subito rinviato a Biserta, per una scorta più tragica della precedente. I turni di riposo erano stati aboliti. Le torpediniere destinate a sostituire i CCtt erano state decimate.

Alberto: «Restavamo in mare per venticinque, ventotto giorni. Come si approdava, si faceva acqua, nafta e munizioni. Non c'era tempo per rassettare i bastimenti. Le turbine perdevano vapore? "Metteteci uno strapuntino" era la risposta. Le mitragliere erano roventi per l'usura? "Innaffiatele".»

Il 3 maggio, da Trapani, scortando la m/n «Belluno», il «Tifone» inizia l'ultima ballata. Si mossero, quella sera, anche altri due piroscafi - «Campobasso» e «Santantonio» - e altre tre Tp: «Perseo», «Groppo» e «Calliope». I mercantili erano carichi di carri, bombe e soldati, ultimi tizzoni da gettare nella fornace tunisina che stava per spegnersi.

Il «Tifone», invece, riuscì ad accompagnare il «Belluno» sino all'imboccatura dell'isola La Galite. Quindi la mattina del 6 maggio filò verso Biserta per scaricarvi gli odiosi fusti di benzina, vero incubo dell'equipaggio. Frattanto al comandate dell'unità, C.C. Stefano Baccarini, giunsero le istruzioni per il rientro. Si trattava di riaccompagnare il «Belluno» questa volta però carico di prigionieri alleati.

Alle 18:00 il «Tifone» si stava avvicinando al «Belluno», all'ancoraggio nell'insenatura di Korbus. Tre ondate di bombardieri e per la torpediniera fu la fine. Sopra e sotto era arrivata la morte. Nonostante i superstiti, compresi i feriti, fossero pronti a rompere il blocco per raggiungere Pantelleria, Baccarini fu costretto a prendere la più dolorosa decisione per un comandante: distruggere la propria nave, dopo aver detto: «Non usciremo mai dalla rotta di Zembretta. Fuori incrociano i CCtt e le motosiluranti del nemico. Dovendo manovrare il timone a mano, svilupperemo poca velocità. Senza un adeguato tiraggio ci vedranno fino a Trapani e gli aerosiluranti inglesi ci scopriranno subito.»

Alberto e Mario poterono rientrare a Napoli su una nave ospedale, la «Virgilio». Ad attenderli, al porto, non c'erano nè Flora nè Luisa. Non era stata una dimenticanza. Avevano seguito, ma a terra, la stessa sorte del «Tifone», concludendo la loro missione sotto le macerie della loro ultima «casa», distrutta dalle bombe nemiche.

Santi Corvaja

PREMIATO A BOLOGNA CON IL «NETTUNO D'ORO» PER LA PITTURA

La geometria dell'esistenza nell'opera di Lucio Saffaro

Nuvole bianche, gonfie, cirri grigi si rincorrono con il sole, quasi giocando a rimpiattino, nel cielo azzurrissimo. È una giornata dalle tonalità di colori diversi che mi richiamano le immagini delle forme ombreggiate di azzurri tenui e intensi grigi delle opere di Lucio Saffaro, che ha conseguito il Premio Nettuno D'Oro per la pittura dei Lyons Club a Bologna.

Lucio Saffaro, triestino, si è formato a Bologna. Nel 1962 espone le sue prime opere alla galleria Obelisco di Roma e poi nelle maggiori gallerie italiane ricevendo numerosi riconoscimenti. Il suo è un lavoro di ricerca molto severa seguendo i grandi temi della storia: pittura, musica, matematica, poesia. Le sue creazioni una tessitura di forme, colori, linee che seguendo ritmi precisi uniscono il reale al fantastico.

Scrittura di sogni con in sé il senso di enigmi irrisolti, la stasi, il movimento di un divenire continuo: riflessi d'uno specchio dell'inconscio dell'essere, rotti prepotentemente dalle linee geometriche quale riporto aggressivo della realtà dell'oggi. Saffaro prende una situazione trasformandola fuori dalla realtà, trascendendola in una categoria. Incontro Saffaro a Trieste, città alla quale si sento molto legato. La mia prima domanda è spontanea: nata dalle sensazioni provate dinanzi alle sue opere.

Nelle sue ultime creazioni noto una continua ricerca nei modelli, nei colori e nelle geometrie diverse, nelle forme che appaiono quali piramidi sospese su piani, alcune facenti parte da sole di un ambiente, altre affiancate a oggetti diversi.

«Sì. Perché forse esistono forme fondamentali sulle quali si appoggia la costruzione del mondo. Il problema è di individuare queste forme di base tra le tante che, non essenziali, affollano la nostra visione del mondo.»

Quali modelli ha usato per visualizzare questa visione ottica del mondo?»

«Il più radicale emesso dalla mia ricerca è un aggregato di piramidi, poiché questo ha un significato evocativo. Da un lato, malgrado la rigidezza dei suoi spigoli suggerisce la dolcezza della curvatura e l'incontro di luci e penombre, dall'altro la convergenza di tutti i suoi spigoli porta ad un unico apice conclusivo, trascinando con sé le emozioni astratte della ricerca dell'infinito.»

«Idea che gli antichi avevano dell'infinito. Il tempo è per noi un susseguirsi di istanti in continuo divenire in un ordine rettilineo. Passato, presente e futuro, nomi che l'essere umano ha dato a tali movimenti, ma pur in continuo divenire sono fissi. Nella sua opera c'è questo continuo movimento, ma contrapposto a una fissità rigida.»

«Potrei riallacciarmi all'esempio del canone musicale in cui l'imitazione delle voci si svolge nel tempo. Questa che è solo apparentemente un divenire ho cercato di trasferirla nella staticità dell'essere.

«In una delle sue ultime opere c'è la forma di due piramidi che si sovrappongono l'una all'altra tramite un gioco d'ombre.»

«Vivono l'una dell'altra. La loro replica diviene, intesa ontologicamente, una conferma della loro disponibilità spaziale.»

«Gi azzurri delle prime opere tendono a sparire lasciando posto al grigio.»

«All'inizio la mia ricerca coloristica si era polarizzata sull'azzurro che è il concreto e il grigio che è l'astratto, poi nella ricerca verso radici astratte della visione rimase il grigio, il colore per eccellenza del pensiero, e forse anche il colore del tempo.»

Nelle grafiche di Saffaro modello è la sfera che è lo spostamento della ricerca sul problema della ciclicità, il ripetersi conclusivo di forme chiuse nella loro stessa perfezione.

«Paul Klee disse «L'arte non riproduce il visibile, ma rende visibile». Cosa mi dice di questa affermazione?»

«Non solo rende visibile, ma educa alla visione. Insegna a vedere anche ciò che non era visibile prima della sua codificazione.»

La pittura di Lucio Saffaro è sì ricerca, ma attraverso modelli nitidi che non aggrediscono, è pura, e ci avvicina a quel tipo di realtà che ci può essere più congeniale e desiderata, dandocene un senso mistico e musicale. La violenza, l'insicurezza e l'aggressività dell'oggi, che ci chiudono come in un cerchio, trovano riposo, spezzando la tensione che ci imprigiona, nella visione di creazioni artistiche, poiché l'arte aiutandoci a superare le realtà drammatiche, ci rende puri, ci educa alla ricerca e alla conoscenza.

Marily Conti

GIORNALE DI TRIESTE

INSUFFICIENTI I FINANZIAMENTI FINORA STANZIATI

A rilento in via Cantù l'istituto per geometri

L'opera, progettata dieci anni orsono, è in corso da quattro

Insieme ai primi rudimenti del mestiere, i 450 studenti dell'istituto tecnico per geometri stanno imparando a proprie spese come sia possibile che un'opera pubblica di dimensioni non eccezionali, progettata una decina di anni orsono e iniziata da quasi quattro, non sia stata ancora ultimata e corra il rischio di non esserlo mai più perché nel frattempo i finanziamenti previsti e stanziati sono diventati insufficienti. L'opera è proprio l'edificio destinato a ospitare, nella parte alta di via Cantù, la nuova sede dell'istituto per geometri, che già sarebbe dovuto andarci tutto intero (biennio, triennio e corsi serali), e invece si trasferirà lassù soltanto con gli ultimi tre anni di specializzazione.

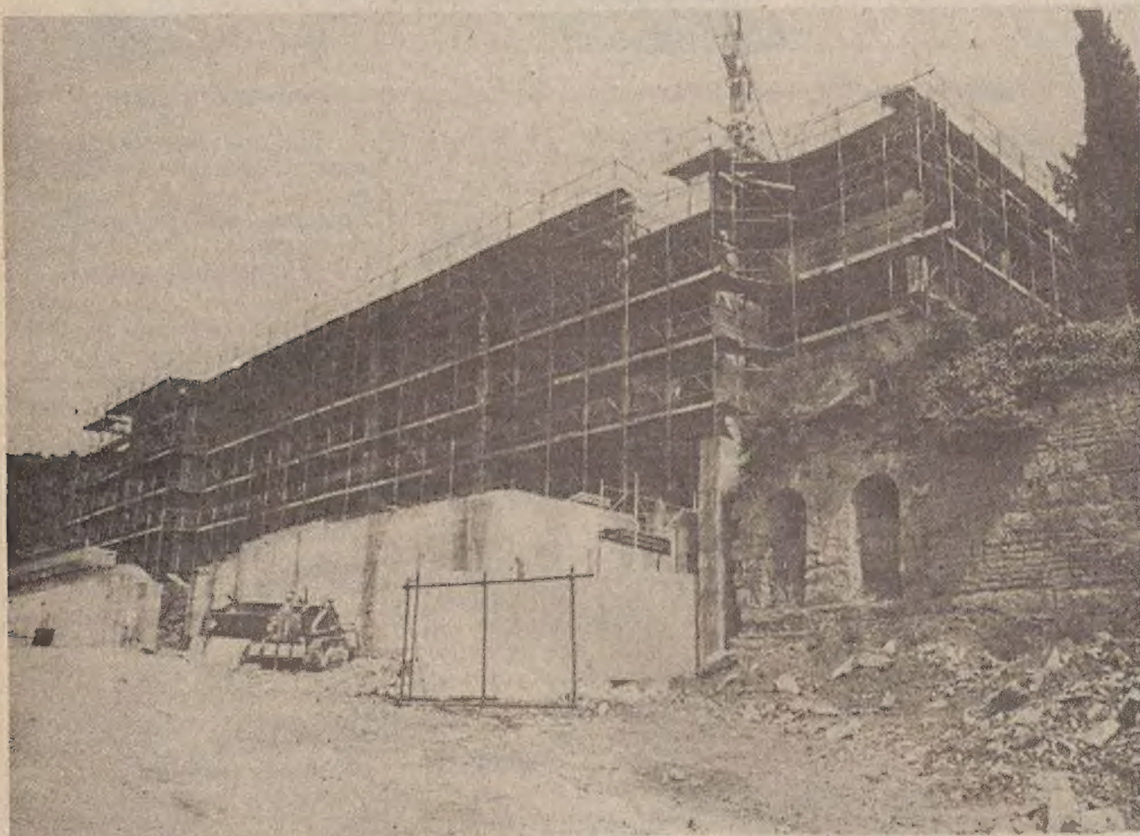
Preside e insegnanti sono giustamente preoccupati di come stanno andando le cose, anche perché speravano di abbandonare quanto prima il fatiscente edificio di via Gaspare Gozzi che attualmente ospita i corsi del biennio (otto classi): a prescindere dalla precarietà della sistemazione, un motivo di preoccupazione in più è costituito dalla vicinanza dell'alloggio popolare, punto di riferimento di un mondo di sbandati che hanno anche l'abitudine di far piovere in strada dalle finestre oggetti di ogni tipo. Uno studente, pochi giorni prima del termine delle lezioni, ha evitato per miracolo una bottiglia «caduta» dall'alto.

L'aspettativa di poter trasferire il triennio (otto classi) dall'attuale sede di via Rossetti a quella nuova di via Cantù, rendendo così disponibile la prima per il biennio, conta a tutt'oggi di realizzarsi prima dell'inizio dell'anno scolastico 1981-82. I tecnici della Provincia, che presiedono alla realizzazione dell'opera, non sono però altrettanto ottimisti. L'edificio è giunto in questi giorni al grezzo del tetto e tutto il resto rimane da fare. Intanto è in corso una perizia suppletiva, che si pensa — sulla base delle precedenti esperienze — non sarà perfezionata prima di un anno, e poi i soldi non bastano più neppure per il primo lotto. Ai 700 milioni inizialmente previsti altri 260 se ne sono dovuti aggiungere, e anche così si calcola che, quantomeno, ci vorrà un altro mezzo miliardo.

Il primo lotto è destinato a ospitare 15 aule cosiddette normali, una parte delle quali sarà però utilizzata per gli usi speciali del triennio, nell'attesa appunto che anche il secondo lotto (comprendente tra l'altro i locali per la segreteria e la presidenza, oltre alla palestra e ad altri servizi) possa essere quantomeno avviato. I lavori del primo, come si è detto, sono ancora lontani dall'essere ultimati (iniziarono nel 1977) anche perché in questi anni si è dovuto far fronte a una serie di inconvenienti manifestatisi in corso d'opera. Per quanto riguarda il secondo la situazione è ancora più drammatica.

Al 1.o gennaio di quest'anno la spesa prevista per il secondo lotto era di 2 miliardi 635 milioni, e i finanziamenti ottenuti dalla Regione ammontavano complessivamente a poco più di 1 miliardo 200 milioni. Meno della metà, dunque, senza contare che alla prossima revisione prezzi la quota mancante si aggirerà quantomeno sul miliardo e mezzo. Con il mezzo miliardo preventivato come necessario per ultimare il primo lotto, fanno in tutto già due miliardi che non ci sono. Come trovarli? Negli ambienti della Provincia si esclude di poterli ottenere dalla Regione. A tanto non ammonta, infatti l'intero stanziamento che l'amministrazione regionale ha previsto in questo settore per tutto il Friuli-Venezia giulia. Si afferma, peraltro, che l'unica via d'uscita potrebbe essere costituita dalla possibilità di attingere all'accresciuta disponibilità del Fondo Trieste.

Il caso dell'istituto per geometri sarà insomma una delle «grane» più grosse per la nuova amministrazione provinciale che il rinnovato consiglio si accinge ad eleggere. Insegnanti e studenti, dal canto loro, legittimamente attendono una rapida soluzione.



L'edificio, nella parte alta di via Cantù, destinato ad ospitare l'istituto per geometri *(Italfoto)*

STATO CIVILE

NATI: Rossi Alberto, Stoch Aron, Grazioso Francesca, Montagner Chiara, Bassanese Beatrice, Martino Raffaele.

MORTI: Durìa Antonietta 62, Snidersich ved. Conti Maria 85, Piscanc Albina 65, Gasparon ved. Acerbi Teresa 81, Hollan Carlo 67, Zuccoli Giuseppe 86, Senabor Stabislao 71, Weber ved. Aloisi Maria 80, Musso ved. Magris Amabile 80, Amodeo in Carone Fiorella 35, Saicovich ved. Firm Anna 87, Gerolimich ved. Cosulich Maria Anna 97.

STAMANE DA VENEZIA DIRETTA IN UGANDA

L'«Aquileia» del Lloyd in missione umanitaria

Alle 10.30 di questa mattina, dal molo Lombardia di Porto Marghera, la motonave «Aquileia» del Lloyd Triestino parte alla volta di Mombasa per una missione umanitaria. La compagnia giuliana ha infatti messo a disposizione la nave e 13 contenitori per realizzare l'ultima fase di un'iniziativa a favore delle popolazioni dell'Uganda del Nord, tra le più povere dell'intera Africa. Sull'«Aquileia» verranno imbarcate 54 tonnellate di materiale vario comprendente tra l'altro attrezzature ospedaliere per due scuole di infermiere della Croce Rossa italiana, oltre a medicinali, viveri e vestiario, destinati appunto à quelle popolazioni.

L'iniziativa, che ha avuto un lusinghiero riscontro a livello nazionale, è partita dal Cuam di Padova (Centro universitario aspiranti medici missionari) ed ha potuto contare sul coordinamento del nostro ministero degli esteri, oltre che sull'aiuto di vari organismi. Le attrezzature ospedaliere, per esempio, sono state donate dall'Ordine di Malta. Tutto il materiale servirà a potenziare un centro ospedaliero e di assistenza che nell'Uganda del Nord è stato creato ed è gestito dai missionari dell'ordine comboniano.

Colloquio a Roma sulle proprietà nell'ex zona B

Il presidente dell'Associazione delle comunità istriane, Arturo Vigini, accompagnato dall'on. Corrado Belci e dal rappresentante di categoria in seno alla commissione interministeriale per la liquidazione degli indennizzi ai titolari di beni abbandonati nell'ex zona B, comm. Giusto Carra, è stato ricevuto a Roma dal sottosegretario al tesoro on. Fracanzani.

Tema dell'incontro il problema relativo al rallentato corso delle pratiche sia per ciò che attiene all'applicazione del decreto 772 del settembre 1977 (proprietà nell'ex zona B) sia quello concernente la legge 193 del marzo 1968 (beni nei territori annessi dalla Jugoslavia con il trattato di pace).

Il sottosegretario ha preso nota del promemoria che il presidente dell'Associazione delle comunità istriane gli ha sottoposto, e ha dato assicurazione che saranno adottate tutte quelle misure di carattere amministrativo atte a consentire uno snellimento delle procedure.

GIUNTA PROVINCIALE: QUESTA LA SETTIMANA DECISIVA

Il Pci non disponibile a un appoggio esterno

La settimana politica sarà certamente caratterizzata dagli ulteriori contatti fra i partiti in vista di una soluzione per la formazione della nuova giunta alla Provincia. Il consiglio provinciale si riunirà, come noto, lunedì, per la prima volta dopo il voto dell'8 giugno. Fino a venerdì scorso l'attenzione delle segreterie politiche era rimasta puntata sul Comune, per l'esito del bilancio-bis.

Concluso il «primo tempo» della vicenda in due atti che va sotto il nome di «governabilità» negli enti locali, si tratta ora di vedere quali sbocchi avrà il nodo dell'amministrazione provinciale. È certo che l'astensione della Dc, che ha consentito il passaggio del bilancio comunale e la permanenza della giunta minoritaria formata dalla LpT, condizionerà gli avvenimenti. Alla Lista si chiede un segno di «ragionevolezza», che tenga conto della disponibilità manifestata dalla stessa Dc, in nome della governabilità, nel far approvare il documento contabile al Comune. La Lista ha vinto le elezioni, ma non è in grado, da sola, di governare alla Provincia. Lo stesso è avvenuto al Comune, ma ha ricevuto comprensione. Se si dovesse prefigurare un esponente della LpT nei panni di presidente della Provincia — è questa la considerazione che si fa presente in alcuni ambienti politici — vorrebbe dire che la Lista continuerebbe in posizione di chiusura nei confronti delle altre forze democratiche, in una posizione non conforme alle disponibilità ricevute: dalla Dc in forma esplicita, attraverso il voto determinante di astensione, ma anche da altri partiti in sede di dibattito sul bilancio. Ecco quindi riproporsi una soluzione bilanciata, con un «favore» fatto e restituito questa volta alla Provincia.

Intanto proprio ieri la federazione comunista ha emesso un comunicato che riferisce sulla conclusione dei lavori di alcuni organi interni del partito (il comitato federale e la commissione federale di controllo), allargati alla partecipazione dei segretari sezionali. Sono state approvate, in tal sede, la relazione del segretario Tonel e le conclusioni di Armando Cossutta, membro della direzione nazionale. La nota comunista ribadisce la «giustezza» di una linea per la proposizione di una «maggioranza unitaria, democratica e antifascista in tutti gli enti locali», subito dopo osservando che si è concretata al Comune (con l'astensione della Dc, che ha così «sconfessato — si legge — il suo voto contrario di due mesi fa» e legittimato per un altr'anno la permanenza della LpT) «una svolta moderata» che viene giudicata al tempo stesso una «svolta politica». Il Pci si dichiara, a questo punto, «non disponibile ad appoggiare direttamente o indirettamente una soluzione che escluda i comunisti dalla giunta provinciale».

Il comunicato prosegue riproponendo l'ipotesi della conferma della giunta democratica di sinistra che ha fin qui retto la provincia: la frase, al di là di uno scontato plauso alla precedente amministrazione, non prefigura una soluzione possibile, perché non praticabile alla luce della nuova distribuzione delle forze in seno al consiglio. Si tratterà ora di vedere quale candidato verrà proposto dalla Dc e dai partiti laicosocialisti in alternativa ad un esponente della LpT e quale sarà, di fronte a questo nome, il comportamento dei comunisti.

Ma restiamo ancora un momento sul documento della federazione provinciale comunista, che nella sua parte conclusiva prende, fra l'altro, posizione sui recenti provvedimenti governativi, giudicati «gravi e iniqui» e tali da determinare il Pci ad avviare «iniziative contro tali provvedimenti e sui temi fondamentali».

IL NOTO COMMERCIANTE DI JEANS

Versa cento milioni e lascia il Coroneo

Comunicazione giudiziaria anche alla moglie

Giordano Lunardi, il noto commerciante all'ingrosso di «jeans», arrestato venerdì scorso nella sua lussuosa villa di via dell'Eremo 140/2, è stato scarcerato ieri, nella tarda mattinata, dopo che il sostituto procuratore della repubblica, dott. Claudio Coassin, aveva fissato in 100 milioni di lire, la cauzione per la libertà provvisoria. Cauzione, naturalmente, immediatamente versata dal legale del Lunardi, avvocato Morgera, che aveva presentato la relativa istanza.

L'operazione che aveva portato all'arresto del Lunardi era avvenuta — come si ricorderà — la settimana scorsa quando militari della Guardia di finanza, agli ordini del maresciallo maggiore Antonio Fulco, si erano presentati alla villa di via dell'Eremo e, dopo aver evitato le ire di un grosso cane e aver sfondato la porta (nessuno aveva risposto alle scampanellate), avevano sorpreso il Lunardi in cucina mentre stava ponendo in due valigie tutta una serie di documenti contabili. La successiva perquisizione aveva portato, in una delle stanze del piano superiore, alla scoperta di una pistola non denunciata.

Il commerciante all'ingrosso di «jeans» dovrebbe, con ogni probabilità, venir accusato di detenzione illegale d'arma da fuoco e di frode tributaria.

In giornata — secondo alcune indiscrezioni pervenute — sarebbe stata inviata una comunicazione giudiziaria anche alla moglie del Lunardi, signora Gloria, che venerdì scorso, al momento dell'arresto del marito, non era in casa. Presumibilmente la signora Lunardi verrà indiziata per gli stessi reati di cui si fa carico al consorte. La donna ha affidato la sua difesa all'avvocato Beniamino Antonino.

In ortopedica maestra d'asilo

La maestra d'asilo Marina Zeugna, 19 anni, via Zoratti 24, alle 12.30 di ieri percorreva in Vespa via delle Campanelle, quando per cause ancora in corso di accertamento, è andata a scontrarsi con l'autovettura Opel Ts 222775 condotta dalla signora Ernesta Ierman in Babic, 51 anni, via Zarotti 28. Trasportata dalla Cri al Maggiore, la Zeugna è stata ricoverata in ortopedica per aver riportato nell'incidente la sospetta frattura della rotula sinistra e contusioni alle ginocchia. Guarirà in 15 giorni.

ALTRI DUE GIOVANI ARRESTATI DALLA MOBILE

Cinque dietro le sbarre per il morto da droga

Oggi sarà effettuata l'autopsia del tossicomane Luigi Moscati



Renato Filippi



Maria Luisa Piccolo

Cinque al Coroneo per il drogato morto. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Roberto Staffa, ha convalidato ieri i tre fermi di polizia giudiziaria effettuati dalla Mobile, ed ha firmato due ordini di cattura sulla scorsa degli elementi forniti dagli uomini del vicequestore dott. Petrosino. Così ai tre giovani indiziati di concorso in spaccio di sostanze stupefacenti, di cui abbiamo dato ieri notizia, si sono aggiunti altri due: si tratta di una giovane coppia: il pizzaiolo Renato Filippi, di 23 anni, abitante in via Slataper 26, e di sua moglie, Maria Luisa Piccolo, di 22 anni.

L'indagine, a questo punto, si è fermata. Gli inquirenti attendono ora i risultati della perizia necroscopica che verrà compiuta nella giornata odierna dal perito settore prof. Renato Nicolini, e che stabilirà con certezza le cause della morte, che potrebbe — al limite — anche essere accidentale, dovuta cioè ad un malore o ad un collasso cardiocircolatorio non necessariamente legato alla droga. Se l'esame dovesse stabilire come causa del decesso l'overdose di eroina, allora per i cinque arrestati potrebbe anche configurarsi l'ipotesi dell'omicidio colposo.

Renato Filippi, arrestato ieri mattina dal maresciallo Scozzai, che si è visto costretto ad abbattere la porta dell'alloggio del giovane, è il «quarto uomo», quello cioè che la polizia ricercava fin dalla prima giornata dopo la morte di Luigi Moscati. Renato Filippi ha ammesso di aver fornito un po' di droga al giovane ed ha anche confessato di essersi «bucato» a San Giusto assieme a lui, a sua moglie e agli altri tre amici arrestati ieri l'altro, cioè Glauco Dreos, Lucio Grisani e Alan Tom Sossi.

Scivolone sul catrame

Scivolato su una macchia di catrame all'interno del cantiere edile di via del Carpineto, il cementista Domenico Verrone, 40 anni, via Svevo 24 ha riportato, battendo contro il suolo, la frattura della rotula sinistra. L'infortunio è avvenuto alle 12.15 circa. Trasportato dalla Croce Rossa al Maggiore, il Verrone è stato ricoverato in ortopedica con prognosi di 60 giorni.

INCAPPATO IN UN BLOCCO DEI CARABINIERI

Fa scattare le manette un coltello nell'auto

Un coltello a scatto, nascosto nell'auto, vicino al sedile del passeggero, ha spedito al Coroneo due giovani, incappati con la vettura in un posto di blocco istituito la scorsa notte dai carabinieri in via Costalunga. Tutto sarebbe filato liscio come l'olio se i due, alla vista dei militari dell'Arma, non avessero dato segno di impazienza. Il comandante della stazione di via Tomins, appuntato Scarino, si è insospettito e così, dopo aver controllato i documenti dei due giovani, identificati per l'operaio Fulvio Castioni, di 26 anni, abitante in via Paisiello 5/2, e il panettiere Giorgio Giovannini, di 21 anni, abitante in via Toneatti 6, li ha sottoposti ad una perquisizione.

Addosso i due non avevano nulla di compromettente. Ma quando i carabinieri hanno frugato l'automobile, è saltato fuori il coltello a scatto: un'arma affilata con la lama lunga 15 centimetri. I due sono stati accompagnati nella vicina stazione dei carabinieri, quella di Servola, e sommariamente interrogati. Nessuno dei due ha voluto ammettere il possesso dell'arma, per cui entrambi sono stati denunciati per porto abusivo di arma di cui non è ammessa licenza, in base alla recente legge. Al termine dei verbali di legge i due sono stati trasferiti al Coroneo.

Urtato dall'autotreno grave uno scooterista

Un grave incidente, la cui **dinamica** deve ancora essere **chiarita**, è avvenuto ieri mat**tina verso** le 11.30 in via Brigata Casale, nel tratto fra Altura e borgo San Sergio. Uno scooterista, mentre percorreva la strada in discesa, è stato urtato dalla fiancata sinistra della motrice di un autotreno che procedeva nella stessa direzione e scaraventato pesantemente a terra. Al momento dell'incidente l'uomo non aveva con sé documenti di identificazione; secondo le prime risultanze dovrebbe comunque trattarsi di Mario Miklaucich, apparente età dai 45 ai 50 anni, che dovrebbe abitare in via Monte Mangart 8. Nell'urto il presunto Miklaucich ha riportato sospette lesioni interne, la frattura del femore sinistro e un profondo stato di choc. È stato trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale Maggiore e ricoverato con prognosi riservata nel reparto rianimazione. Sino a questo momento non è ancora stato possibile interrogarlo, data la gravità delle sue condizioni.

L'autotreno coinvolto nell'incidente è un Fiat 170 targato Ud 326313 (con rimorchio Ud 4277) condotto da Gianfranco Venica, 40 anni, abitante a Buttrio. L'urto con lo scooter (una Vespa Piaggio di 50 cc) è avvenuto all'altezza della ruota sinistra della motrice. Come si è detto, sono in corso indagini.

Le elezioni dell'8 giugno

Bordon rieletto sindaco di Muggia

Il neoeletto Consiglio comunale di Muggia, riunitosi ieri sera in assemblea per la prima volta dopo le consultazioni dell'8 giugno, ha rinnovato il mandato di primo cittadino a Willer Bordon, sindaco uscente.

La rielezione è venuta a seguito del raggiunto accordo tra comunisti e socialisti per riconfermare in pieno l'amministrazione di sinistra. Il ruolo giocato in questa legislatura dal Psi è divenuto infatti determinante dopo la perdita della maggioranza assoluta da parte del gruppo comunista, che è passato da 17 a 15 consiglieri. Il candidato comunista ha ottenuto i voti del gruppo della Lista Frausin — Pci e del consigliere del Psi.

L'assemblea ha poi eletto i componenti della Giunta: i nuovi assessori sono il socialista Iacopo Rossini, che ricoprirà pure l'incarico di vicesindaco, e i comunisti Paolo Nicolini (assessore uscente ai lavori pubblici e all'urbanistica) e Giorgio Vodopivec. Gli assessori supplenti saranno Diego Apostoli (assessore al turismo e attività culturali uscente) e Claudio Mutton. Le relative competenze verranno determinate in una prossima seduta all'interno della giunta.

Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

È TEMPO DI FERIE MA ANCHE TEMPO DEI SOLITI IGNOTI

Furti in serie negli appartamenti

La tecnica è sempre la stessa - Mobilitati gli agenti della Volante

Tempo di ferie, tempo di ladri. Gli appartamenti lasciati incustoditi da chi va al mare o si assenta soltanto per qualche week-end fanno gola ai soliti ignoti che, da qualche giorno, stanno dimostrando una notevole efficienza. Con ogni probabilità sono sempre gli stessi segnalati qualche giorno fa: infatti viene constatata l'identica tecnica e, anche, il medesimo gusto di oltraggiare lordando i posti visitati. O, si tratta, forse, di emotività...?

Furti, dunque, furti e ancora furti in appartamenti. Gli agenti della Volante sono stati mobilitati domenica notte per una serie di interventi dallo stesso comune denominatore. Dovunque hanno fatto razzia di preziosi e di denaro in contante, abbandonando oggetti ingombranti. Anelli, catenine, bracciali e così via si occultano molto facilmente nelle tasche, per cui la ritirata è semplice e la fuga non dà nell'occhio. In via Rossetti 93 i malviventi debbono essere stati disturbati da qualcuno. Infatti dopo aver forzato con il solito grosso cacciavite la prota d'ingresso dell'appartamento di Paolo Govoni, di 44 anni, gli ignoti non hanno rubato nulla. Il proprietario, rientrato in piena notte dopo un'assenza di due giorni, ha telefonato al «113» e sul posto sono stati inviati il vicebrigadiere Argenio e la guardia Zamparo.

Preziosi per un valore ancora imprecisato sono stati asportati invece dall'appartamento al quinto piano dello stabile di piazza Volontari Giuliani 6, occupato da Marino Macchi, 29 anni. Rientrato a tarda ora a casa, egli ha trovato l'uscio aperto e la stanza da letto a soqquadro. Ha telefonato alla polizia e sul posto è intervenuta una pattuglia della Volante con le guardie Freda e Lucchetti.

La porta del vicino quasi aperta e le luci accese all'interno hanno messo in allarme la signora Maria Saitz, di 55 anni, abitante al primo piano di via Levier 10. La signora ha subito telefonato al «113» e le guardie Guida e Lo Conte, intervenute sul posto, hanno constatato che l'alloggio, occupato dalla famiglia Murgolo, era stato visitato dai ladri. Le stanze erano tutte sottosopra. Dal momento però che il padrone di casa è assente, non si sa che cosa sia stato rubato.

Un singolare messaggio firmato «signor Vascotto» è stato trovato appeso sulle porte di due appartamenti visitati dai soliti ignoti nello stabile di Androna Ferriera 1. «Si rivolga al 113» era il consiglio lasciato scritto da un ignoto. Rientrando in casa e trovato il messaggio il medico dott. Giuliano Zecchin (47 anni) ha chiamato infatti il soccorso pubblico. Gli agenti (guardia Forte e appuntato Badalucco) non hanno potuto fare altro se non constatare che l'appartamento era stato visitato dai ladri, i quali avevano forzato le due serrature e si erano quindi impossessati di numerosi oggetti preziosi.

Al settimo piano, sulla porta della famiglia Petronio, analogo biglietto e stesso furto: 300 mila lire in contanti e preziosi per quasi un milione. Anche qui le tracce di un robusto cacciavite sul legno della porta.

Chiusura — Il civico museo Revoltella resterà chiuso al pubblico oggi e domani per ragioni di carattere tecnico.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Priscilla — Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.55. La luna si leva alle 2.29 e cala alle 16.58.

Ieri: temperatura massima gradi 24,2, minima 17,5; pressione millibar 1013,4, stazionaria; umidità 69 per cento; calma di vento; cielo nuvoloso; mare quasi calmo con temperatura di gradi 21,8; pioggia caduta mm 25,7. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree. Oggi: alta alle 8.21 con cm 14 e alle 19.36 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 2.00 con cm 42 e alle 13.19 con cm 14 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172; largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Non bastano le vacanze a ritemprare la scuola

Per troppi insegnanti stremati e per il sistema cronicamente in crisi quella che comincia adesso è solo una breve stagione di convalescenza

Il 3 luglio sono cominciati gli esami di maturità, pare regolarmente. Dico «pare» perchè, conoscendo i silenzi, le omissioni, la confusione delle notizie diramate dalle fonti ufficiali governative a proposito degli esami di licenza, diffido ormai, per analogia, di tutto il resto. Per esempio anche quest'anno il comunicato relativo al rinvio della prima prova scritta è giunto proprio in extremis. Una volta, poi, che un ministro ha decretato che gli esami sarebbero comunque iniziati il 19 giugno e che si sarebbero svolti regolarmente, un imbarazzato silenzio è calato sullo sciopero dei precari, che ha ritardato di ulteriori due e anche più giorni l'avvio delle prove in numerosissime scuole. Immaginabile il disagio di alunni e famiglie: non tanto, a mio avviso per la faccenda delle vacanze (non è poi un dramma nazionale, come lo si vuol fare apparire!), nè per la psicosi da esami (ormai quasi del tutto scomparsa, anche perché non ha proprio motivo di esistere), ma perché i poveretti non sapevano più a chi credere: se a radio e televisioni nazionali, che sbandieravano il regolare decorso degli esami (salvo... piccole frange) o ai propri occhi e ai propri orecchi, dal momento che i ragazzi che si presentavano a scuola alle otto e mezza, venivano rispediti a casa, anche perché non erano stati ancora effettuati nemmeno gli scrutini.

Per la verità, le fonti di informazioni locali, a cominciare dai servizi della Rai-Tv, sono stati per forza di cose più esaurienti: i canali attraverso cui si diffondono le notizie sono troppo vari e numerosi per poter alterare del tutto la verità. Ad ogni modo è probabile che in ognuna delle 20 regioni italiane si sia creduto che... altrove tutto fosse regolare (hanno fatto eccezione, non si sa bene perché, la Sardegna e Napoli, per le quali è filtrata qualche indiscrezione in più).

Ma quello che l'opinione pubblica non può sapere è «come» si sono svolti questi esami. Dopo averne spostato di tre giorni la data d'inizio ed essersi dato alla latitanza per gli scioperi successivi, il ministero della Pubblica istruzione ha ben pensato di lasciare invariata la data conclusiva (il 30 giugno). In altre parole: la categoria degli insegnanti è stata condannata, per aver fatto sciopero, al ricupero del tempo perduto!

Così i presidenti di commissione si sono trovati tra l'incudine delle procedure burocratiche (che rispondono al principio del minimo risultato col massimo sforzo) e il martello delle scadenze. Il risultato è stato un ritmo inanerrabile, che viola qualsiasi diritto dei lavoratori. Mi sarebbe piaciuto invitare lo staff delle confederazioni sindacali ed assistere a sei giorni consecutivi di esami orali, mattina e pomeriggio, sabato compreso con orari del tipo 8-14, 15.30-20. In qualche scuola addirittura si iniziava alle 7.30 alla mattina e alle 14 il pomeriggio. Inutile dire che i candidati cambiavano e gli insegnanti rimanevano sempre gli stessi, in quanto la loro presenza è assolutamente indispensabile a tutte le prove d'esame.

Peccato che dell'importanza della funzione docente ci si accorga solo in certe occasioni, ma non quando si tratta di applicare l'art. 36 della Costituzione, in base al quale il lavoratore «ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla qualità e alla quantità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sè e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa». Per quanto riguarda la qualità, non dovrebbero esservi dubbi: il compito dell'insegnante è talmente delicato che richiede un'alta specializzazione. La «quantità», poi, è aumentata dal 1963 ad oggi in maniera paurosa. Non ho purtroppo lo spazio per entrare nei particolari, basti dire che oggi l'orario di lezione rappresenta solo una parte, spesso la più piccola, dell'impegno di un insegnante. Vi sono inoltre veri e propri aspetti di lavoro «nero», come le correzioni dei compiti scolastici e domestici che si devono fare, ma che non compaiono nè nell'orario di cattedra nè in quello della attività extra-didattiche.

Dimenticavo che tra una prova scritta d'esame e l'altra, tra una correzione e l'altra si sono svolti anche gli scrutini delle prime e delle seconde. Personalmente ne ho concluso uno alle 14.45 e un altro alle 22.30. Ma mi risulta che altri record siano stati stabiliti in altre scuole, con inizio ad esempio alle 6.30 del mattino! Durante gli esami, ho visto colleghi sull'orlo del crollo nervoso e dello svenimento (e in essi mi sono specchiata anch'io!); altri della «generazione del '68», dichiaravano il loro disgusto, la loro prostrazione di fronte ad una simile farsa. E in queste condizioni siamo arrivati alla fine, in alcune scuole nei tempi previsti dalla legge, in altre con lievi ritardi (simbolici, ma a mio avviso meritevoli di stima). Naturalmente, per molti di noi insegnanti il lavoro continua, con relazioni finali, trascrizioni su schede e attestati, consegna di questi ultimi alle famiglie. A chi in passato ci ha invidiato per le nostre lunghe vacanze (sempre meno lunghe!) dico che a questo punto la nostra è una convalescenza: siamo malati nello spirito, per le condizioni umilianti nelle quali siamo costretti a lavorare, e nel corpo che spesso non regge a stress di questo genere.

Dunque tutti in vacanza, o meglio in convalescenza: compresa la scuola malata cronica della nostra società.

Maria Grazia Pasutto.

Consigli rionali

Città nuova - Barriera nuova — Riunione lunedì 14 nella sede del Centro civico di via Battisti 14 (galleria) con all'ordine del giorno un incontro con l'assessore comunale responsabile del servizio di nettezza urbana, la ristrutturazione dell'edificio del cinema Excelsior, il problema della droga e il piano commerciale.

IRPEF '77: L'ELENCO DEI NOMI PIÙ COLPITI DAL FISCO

Alfabeto dei contribuenti

Gra – Hon

Prosegue la pubblicazione, in ordine alfabetico, dell'elenco nominativo dei maggiori contribuenti del Comune di Trieste. Sono qui riportati i nomi di coloro che — nella dichiarazione presentata ai fini dell'imposta sulle persone fisiche per il 1977 — hanno dichiarato un reddito annuo netto (detratti cioè gli oneri deducibili) superiore alla cifra di nove milioni.

I nomi sono tratti dall'elenco complessivo dei contribuenti in visione all'Intendenza di finanza e all'Albo pretorio del Comune (via Malcanton) e comprendono sia i lavoratori autonomi sia quelli dipendenti.

Va ricordato che il reddito del marito non è cumulato con quello della moglie; il reddito di quest'ultima è riportato subito dopo quello del marito, solo se superiore ai nove milioni.

19.

Grassi Arlette 18 milioni 563 mila; Grassi Fulvia 11 milioni 165 mila; Grassi Giovanni 11 milioni 433 mila; Grassi Giuliano 27 milioni 81 mila; Grassi Mario 11 milioni 864 mila; Grassilli Giorgio 12 milioni 785 mila; Gratton Angelo 24 milioni 7 mila; Grattoni Marino 12 milioni 728 mila; Graziadei Pasquale 14 milioni 633 mila.

Graziani Miliani Giuseppina 12 milioni 336 mila; Graziano Fabio 9 milioni 758 mila; Cherin in Greblo Edda 16 milioni 237 mila; Greblo Renato 9 milioni 423 mila; Grego Luciano 13 milioni 357 mila; Grego Mirella 9 milioni 281 mila; Gregorat Stelio 9 milioni 199 mila; Gregoretti Ettore 16 milioni 551 mila; Gregori Fulvio 11 milioni 424 mila; Gregori Giovanni 46 milioni 395 mila.

Gregori Giuseppe 11 milioni 2 mila; Gregori Luciano 21 milioni 286 mila; Gregori Mario 9 milioni 680 mila; Gregori Paolo 10 milioni 469 mila; Gregori Valentino 13 milioni 203 mila; Gregoricchio Umberto 17 milioni 424 mila; Gregoris Ferruccio 9 milioni 580 mila; Gregoris Lucio 9 milioni 834 mila; Gregorutti Oliviero 11 milioni 599 mila; Kismancic in Grgic Maria 9 milioni 335 mila; Gridelli Franca 11 milioni 658 mila; Grieco Silvano 17 milioni 863 mila; Grifalconi Renato 12 milioni 223 mila; Griffi Pasquali 11 milioni 635 mila.

Grignaschi Mario 12 milioni 570 mila; Grignetti Mario 13 milioni 674 mila; Grigolon Luigi 9 milioni 138 mila; Grill Luigi 10 milioni 21 mila; Grilli Laura 16 milioni 720 mila; Grillo Cesare18 milioni 451 mila; Grillo Franco 9 milioni 214 mila; Grillo Giovanni 10 milioni 101 mila; Grim Claudio 10 milioni 329 mila; Grimalda Stelio 9 milioni 801 mila.

Grimali Guglielmo 10 milioni 826 mila; Grimani Guido 11 milioni 681 mila; Grimani Lucio 23 milioni 310 mila; Lonzar in Grio Italia 9 milioni 242 mila; Grion Renato 9 milioni 34 mila; Grioni Bruno 10 milioni 241 mila; Grioni Chiara 10 milioni 441 mila; Grioni Sergio 24 milioni 843 mila; Grisafi Domenico 12 milioni 396 mila; Grisan Marcello 12 milioni 855 mila; Griselli Ezio 12 milioni 52 mila; Bottan in Griselli Alessandra 11 milioni 428 mila; Grisi Giuseppe 10 milioni 799 mila; Capodivento in Grisi Lucia 9 milioni 442 mila.

Grisogno Paolo 19 milioni 6 mila; Grison Giorgio 9 milioni 519 mila; Grison Giovanni 9 milioni 698 mila; Grison Giuseppe 18 milioni 317 mila; Grisovelli Sergio 10 milioni 222 mila; Cova in Grisovelli Fiorenza 11 milioni 829 mila; Gropaiz Bruno 21 milioni 894 mila; Gropaiz Franco 20 milioni 326 mila; Enenkel in Gropaiz Maria Anna 11 milioni 556 mila; Groppazzi Carlo 12 milioni 22 mila; Groppazzi Luciano 28 milioni 919 mila; Grossi Luigi 14 milioni 961 mila; Grossi Silvana 9 milioni 346 mila; Grube Augusto 21 milioni 786 mila; Gruber Guerrino 12 milioni 405 mila; Gruden Gualtiero 16 milioni 967 mila; Grugnetti Enzo 19 milioni 667 mila; Grizina Milano 9 milioni 84 mila; Guacci Antonio 17 milioni 286 mila; Guarini Emanuele 12 milioni 713 mila; Guarini Luigi 19 milioni 2 mila; Guarnieri Ezio 13 milioni 175 mila; Guarnieri Gianfranco 14 milioni 616 mila; Guarrera Francesco 14 milioni 18 mila.

Bassi in Guarrera Maria Pia 14 milioni 322 mila; Guastalla Giuliano 10 milioni 444 mila; Guastalla Sergio 17 milioni 184 mila; Gubbini Ennio 10 milioni 260 mila; Guercio Angelo 34 milioni 83 mila; Guerin Vittorio 27 milioni 586 mila; Guerra Franco 9 milioni 309 mila; Guerra Giampiero 9 milioni 730 mila; Guglia Giorgio 12 milioni 166 mila; Guglia Guido 10 milioni 579 mila; Guglielmotti Lorenzo 11 milioni 967 mila.

Guglielmucci Lino 14 milioni 511 mila; Guida Marcello 12 milioni 220 mila; Guiotto Ettore 17 milioni 941 mila; Guli Ottavio 24 milioni 304 mila; Gulino Giuseppe 9 milioni 58 mila; Gulli Adele 9 milioni 832 mila; Gulli Edoardo 9 milioni 261 mila; Gullini Sergio 10 milioni 430 mila; Gunalachi Demetrio 9 milioni 711 mila; Gurian Ferruccio 34 milioni 721 mila; Gurrado Angelo Raffaele 16 milioni 190 mila; Gurtner Spartaco 10 milioni; Gusella Guido 21 milioni 930 mila.

Pezzetta in Gusella Livia 14 milioni 696 mila; Gusmitta Livio 10 milioni 180 mila; Gustin Dusan 9 milioni 88 mila; Gustin Giovanni 21 milioni 229 mila; Gustincich Giuliano 10 milioni 258 mila; Gustincich Mario 9 milioni 138 mila; Gustini Paolo 16 milioni 77 mila; Gustini Rodolfo 9 milioni 44 mila; Gutty Gianfranco 28 milioni 541 mila; Guzzardi Sebastiano 15 milioni 201 mila.

Haag Ramiro 28 milioni 945 mila; Habe Nerea 9 milioni 753 mila; Hbermann Vilma 14 milioni 257 mila; Habian Ennio 10 milioni 699 mila; Hammer Antonio 15 milioni 219 mila; Harabaglia Manlio 11 milioni 137 mila; Harey Zorko 11 milioni 250 mila; Hausbrandt Ermanno 29 milioni 199 mila; Hausbrandt Roberto (27.12.38) 16 milioni 743 mila; Hausbrandt Roberto (23.2.07) 21 milioni 231 mila; Hauser Giancarlo 12 milioni 499 mila; Hauser Nereo 15 milioni 101 mila; Hauser Sergio 33 milioni 431 mila; Hechic Carlo 9 milioni 737 mila.

Heidl Maria 11 milioni 44 mila; Heinze Dario 11 milioni 472 milioni; Hermann Edgardo 9 milioni 8 mila; Hervatin Paolo 9 milioni 211 mila; Hesse Alberto 29 milioni 148 mila; Hlavaty Francesco 9 milioni 573 mila; Hocevar Edoardo 18 milioni 559 mila; Donig Margherita 9 milioni 264 mila; Honsell Edmondo 15 milioni 187 mila; Honsell Massimiliano 15 milioni 587 mila.

(continua)

SEGNALAZIONI

Ricuperare il Viale

Concordo pienamente con quanto, a proposito del Viale XX Settembre, si è potuto leggere nella segnalazione comparsa il 2 luglio. Il tratto del vecchio «Acquedotto» dal politeama Rossetti in su è dominio esclusivo dei veicoli d'ogni dimensione che, dalla motoretta all'autotreno, vi sostano o lo percorrono abusivamente.

I soli che riescono a insinuarsi tra una macchina e l'altra sono ormai i cani. Per i passanti non c'è più spazio neppure sui marciapiedi, perché anche su quelli si trovano macchine posteggiate. Nè mancano, quando trovano spazio in mezzo alle vetture che si fronteggiano, i ciclisti al centro del Viale.

Per quanto ancora si continuerà a tollerare questo disordine che sottrae ai cittadini una delle più belle strade di Trieste rendendola infrequentabile e maleodorante? Bianca Del Zio.

IL DIBATTITO SULLO SPAZIO DA RISERVARE ALL'ARTE D'AVANGUARDIA

Cultura e provincialismo

I promotori delle iniziative culturali cittadine danno spazio adeguato all'arte d'avanguardia? Questa domanda, che è stata posta il mese scorso dai 44 firmatari d'una lettera non priva di toni polemici, ha dato l'avvio a un dibattito nel quale sono intervenuti l'assessore comunale alle istituzione culturali prof. Mario Dolcher e alcuni rappresentanti del «Centro 78».

Ora, sull'argomento riceviamo una lunga lettera del responsabile d'una delle gallerie private cittadine la cui attività – si afferma – non è certo tale da consentire discorsi generici sul preteso «provincialismo» della cultura a Trieste. Dopo particolareggiati richiami alle mostre e anche alle conferenze promosse da gallerie private e che hanno contribuito ad ampliare lo spazio della città, lo scrivente prosegue dicendo fra l'altro:

Ritengo che gli iniziatori della polemica, per autocandidarsi consiglieri nella promozione d'una bozza di programma, devono certamente ritenersi all'altezza di questo non facile compito e pertanto essere al corrente di tutto ciò che avviene in campo critico, artistico nazionale ed internazionale, naturalmente non trascurando quanto di nuovo avviene nella nostra città. Le iniziative vanno migliorate e non combattute, si deve rispettare la volontà di chi opera per accrescere il dibattito culturale. Il fermento culturale che abbiamo vissuto in città nel 1980 è opera anche di coloro che continuano la battaglia culturale, sia pure sopportando spesso condizioni difficili, per combattere l'improvvisazione, la falsa cultura o quella di comodo. Non vorrei che per cercare spazio per il nuovo esperimento e per pochi, si debbano dimenticare le avanguardie storiche: anche i nuovi hanno dei padri. È anche da dire che l'avanguardia di «attaccare il foglietto alla parete oggi», quando si parla di ritorno a fare pittura con il pennello, pecca di provincialismo.

Non sono daccordo nell'attaccare le istituzioni: occorre invece difenderle, cercando con tutte le componenti culturali locali, pubbliche e private, uno spazio non retorico o di pochi, ma che riguardi tutta la collettività offrendo così la migliore collaborazione possibile.

Esposizioni come quella di Sbisà degli anni Trenta e quella di Miela Reina prematuramente scomparsa, hanno una loro precisa funzione e del resto ai turisti austriaci non si è mostrato soltanto antiquariato, ma anche le ricerche di un giovane scultore d'avanguardia come Giorgio Cisco. Concordo invece quando si citano città come Ferrara ed Alessandria che vivono attraverso iniziative pubbliche e private un dinamismo culturale al quale noi non siamo ancora abituati. Con i fatti e non con le polemiche la nostra galleria ha operato in questi anni e continuerà ad operare anche in futuro. Mi auguro, che questo dibattito continui e grazie per l'ospitalità. G.P.

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non venga pubblicata.

Bagno riabilitato

Ho visto pubblicato i permessi per la balneazione concessi agli stabilimenti triestini ed ho notato il più che logico divieto applicato al bagno «Stico». Grande è stata quindi la mia sorpresa nell'apprendere che, dopo una settimana quel bagno da «fatiscente» era diventato agibile.

Sarei grata se mi venisse fornita una logica spiegazione. Irene Pellicetti.

Piccolo albo

Una pensionata in disagiate condizioni ha smarrito il 3 luglio su un autobus della linea 19 il suo portafogli. Chi l'ha raccolto voglia telefonare al numero 734525 per concordare la restituzione almeno dei documenti e delle fotografie.

E' un carissimo ricordo il bracciale d'oro con incisa la scritta «R. mamma papà» che un nostro lettore ha smarrito. L'onesto rinvenitore è vivamente pregato di telefonare al 631765.

E' stato rinvenuto l'11 giugno, in piazza Oberdan, un bastardino nero e marrone con zampine e collo bianchi. Il proprietario o chi vuol prendersi cura di questo cane giovane, buono e bisognoso di affetto voglia telefonare al 212395.

Un paio di chiavi Yale, fissate a un portachiavi di metallo bianco, sono state rivenute in via Rismondo. Per riaverle, l'interessato può rivolgersi alla segreteria del «Piccolo».

E' stato smarrito un portafogli contenente documenti e denaro. L'onesto rinvenitore è pregato di restituire i documenti, intestati a Rodolfo Frank, telefonando al 762219.

Una nostra lettrice vorrebbe rientrare in possesso delle fotografie insostituibili e dei documenti che ha smarrito a bordo di un autobus. Il rinvenitore voglia farli pervenire alla polizia o telefonare al numero 571847.

ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

L'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste Nord si terrà nella consueta sede con inizio alle 13. In chiusa si parlerà di argomenti che interessano la vita interna del sodalizio.

Panathlon club

Questa sera con inizio alle ore 20 il Panathlon club Trieste terrà la sua riunione conviviale a Monfalcone nella sede del Centro motovelico «Hannibal». Il vicepresidente Sergio Sorrentino già velista azzurro e olimpiaco, parlerà delle caratteristiche del Centro e presenterà a fine serata un documentario sulla vela. Saranno illustrate altresì l'organizzazione e le finalità della scuola di vela «Tito Nordio», annessa al Centro. Sono invitate anche le signore.

L'Alpina sul Piper

La società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, ha in programma per domenica 13 una gita in Val Saisera al rifugio «Fratelli Grego» e la salita escursionistica del monte Piper (2069 m), con discesa a Malborghetto. Partenza in corriera alle 6.10 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Cadette sconti

Per ampliamento negozio dal 5 luglio al 2 agosto sconto del 20-60%. (Comunicato ai sensi della legge n. 80 del 19-3-80 il 20-6-80).

Brema arredamenti informa

Le cabine doccia Duscholux sono recentemente aumentate del 20%. Le Viking vengono vendute a prezzo invariato. Cabine Novelbad: il nuovo listino prezzi entrerà in vigore il 14 luglio prossimo: consigliamo la prenotazione entro sabato 12. *Brema*, via Mazzini 16 - viale D'Annunzio 6.

Rito per mons. Damiani

Questa sera con inizio alle 18.30 nella cappella del cimitero di Sant'Anna sarà officiato a cura del Circolo «Donato Ragosa» un rito in memoria del compianto parroco di Buie, mons. Damiani, nel venticinquesimo anniversario della sua scomparsa.

Tele Antenna

Questa sera alle 21.40 andrà in onda da Tele Antenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «Medicina in casa». Ospite in studio il prof. Lucio Ercolessi, pneumologo, il quale risponderà in diretta alle domande dei telespettatori.

Saluti dalle colonie

L'Opera diocesana assistenza di Trieste, comunica che i fanciulli partiti il 1.o luglio per la colonia di San Quirico di Recoaro, hanno fatto un ottimo viaggio, e tramite nostro inviano a genitori e parenti tutti, affettuosi e cari saluti.

Vendita promozionale

Al *Bagaglio* di piazza della Borsa 15, con sconti fino al 50% su tutti i modelli delle collezioni primavera-estate '80 di Missoni, Complice, Callaghan, Krizia, C. Dior, Armani, R. Cavalli, Valentino, Gilmar e sulle calzature di Pasquali, Maud Frizon, Mario Valentino, Ungaro, Apex, Korini. (Comunicato al Comune ai sensi legge n. 80 del 19-3-'80 il 30-6-'80 dal 5-7-'80 al 5-9-'80).

Tommasini Boutique

via Mazzini 37. Sconti 10%-55% fino al 31 luglio sui nostri capi di abbigliamento. (comunicato ai sensi legge n. 80 del 19.3.80 il 26.6.80).

L'ape regina boutique

Vendita promozionale. Sconti dal 20 al 60% sulle Collezioni «Estate 80» a cominciare dal 10 luglio. (Comunicato al sensi legge n. 80 del 19-3-'80 il 4-7-'80). *L'ape regina boutique*, via Genova 21.

Forze di lavoro

E' in corso, sino al 12 prossimo, una delle rilevazioni trimestrali che vengono effettuate con il metodo del campione rappresentativo allo scopo di studiare le caratteristiche del mercato del lavoro e le cause della sottoccupazione e della disoccupazione. Vengono intervistate nel nostro Comune, mediante appositi questionari, 348 famiglie estratte a sorte dallo schedario anagrafico della popolazione residente, secondo i criteri stabiliti dall'istituto centrale di statistica. Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dal servizio statistica del Comune, che confida nella fattiva collaborazione delle famiglie prescelte, in modo da rendere più agevole l'opera degli intervistatori, così da consentire una sicura raccolta dei dati.

Soggiorni Farit

Nella sede Farit di via Paduina 9 si accettano le prenotazioni per i soggiorni di preadolescenti, ragazze, famiglie e collaboratori del sodalizio che sono in programma in luglio e agosto a Pedraces. Gli interessati possono telefonare al numero 732320 ogni sera dalle 19 alle 21.

Vendita promozionale

L'abbigliamento *V D* di via Parini 10, offre ribassi fino al 50% sugli articoli estivi, anche taglie forti. (Comunicato al Comune ai sensi legge n. 80 del 19-3-'80 il 3-7-'80 dall'8-7-'80 al 4-8-'80).

Gonne da L. 9500

Abbigliamento *V D*, via Parini 10.

Prendisole da L. 26.000

Abbigliamento *V D*, via Parini 10.

Camicette da L. 14.500

Abbigliamento *V D*, via Parini 10.

Abiti da L. 29.000

Abbigliamento *V D*, via Parini 10.

TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 22.30

IL DIAVOLO

con LUCIANO SALCE

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17.30

Tre volte donna

(2.a puntata)

ORE 21.00

Geronimo

(western)



GIORNALE DI TRIESTE

ALLA BdP PRESENTATO IL VOLUME DEL PROF. FABIO RUSSO

Attualità del Leopardi nei temi della società

Aperta una mostra che illustra l'opera e i luoghi in cui visse il poeta
Il ruolo del turismo culturale ribadito dall'Azienda di soggiorno

«Trieste, non essendo una città di turismo balneare, soprattutto per la carenza di strutture, è necessario che venga trasformata in una città di turismo culturale». Questa interessante affermazione è stata fatta dal presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, Italo Giorgi, in occasione della presentazione del libro «Leopardi politico» del prof. Fabio Russo docente di letteratura italiana presso il nostro Ateneo, e della mostra che illustra l'opera e i luoghi in cui visse il Leopardi. La mostra, ospitata nella saletta delle esposizioni della Biblioteca del popolo in via del Teatro Romano 7, è stata allestita in collaborazione con la Biblioteca civica e l'Azienda di soggiorno.

È la prima volta che l'Azienda coopera con la Biblioteca del popolo — ha inoltre sottolineato Giorgi — ma non certamente l'ultima, poichè da questo binomio può sorgere un fattivo rapporto a beneficio non soltanto dei cittadini di Trieste ma anche della sua cultura, che può così venir conosciuta anche all'estero, in modo particolare dalla vicina Repubblica dove ci sono numerose comunità di italiani, con scambi culturali di notevole interesse dal punto di vista didattico.

Il volume del prof. Fabio Russo mostra un volto inedito dell'«Heremite des Apennins» come il Leopardi veniva chiamato cordialmente da Viesseux, quello sociopolitico: un volto che lascia un po' perplessi e che ci coglie di sorpresa abituati come siamo, fin dai banchi di scuola, a considerarlo e conoscerlo come il grande poeta romantico, sofferente, solo, vittima del suo stesso amore e causa della sua infelicità.

Il Leopardi, infatti, passa dal pessimismo relativo e storico degli anni giovanili, durante i quali segue la corrente del pensiero illuministico, che vuole l'umanità sofferente perchè non sa vivere, a quello del pessimismo radicale, per cui la condizione umana è di vivere e morire infelicemente e senza scopo in un universo incomprensibile.

Un personaggio con tale problematica non poteva estraniarsi dalla realtà della vita e non avere contatti con uomini e avvenimenti. Infatti egli stabilì relazioni con varie città (Roma, Firenze, Bologna, Napoli) ed ebbe amicizie assai importanti con letterati e pensatori, trovandosi spesso coinvolto a suo modo in momenti determinanti per la politica di quel periodo, preparatore del Risorgimento; egli però assunse nei suoi confronti degli atteggiamenti difficili e ineguali, non tutti dello stesso tenore.

La politica del Leopardi si unisce strettamente alla morale. Infatti il suo pensiero non scinde mai la politica dalla morale, e dice: non è l'uomo fatto per la politica (e così combatte contro quei singoli, potenti in varia misura, i quali per difendere i propri interessi calpestano i diritti di quelli «che non possono»); ma è la politica che deve difendere l'uomo, il quale è un essere debole, esposto alle intemperie (alle violente della natura e degli uomini), ed è bisognoso di aiuto.

Il suo comportamento politico è fermamente antitirannico, anti-dispotico e spesso — come nello Zibaldone — troviamo frasi di questo genere: «Lo scopo dei governi (siccome quello dell'uomo) è la felicità dei governanti», o «La corruttela de' costumi è mortale alle repubbliche, e utile alle tirannie e monarchie assolute», o «L'incivilimento ha mitigato la tirannide dei bassi tempi, ma l'ha resa eterna»; ma pur essendo acerrimo nemico dei despoti è un liberale dissidente.

Scorrendo le opere del poeta, dai Paralipomeni alla Ginestra, il prof. Russo ha tracciato il pensiero politico leopardiano in maniera umana, reale e attuale, presentando questa figura complessa sotto l'aspetto non del «Passero solitario» ma del «navigante che respinge la riva sicura», e dell'uomo che, pur essendo pessimista e materialista, non seppe mai distruggere l'amore, amore che lui ha sempre inteso universale, e radicato nell'intimo della coscienza umana, tanto da superare l'istinto sopraffatore dell'uomo e la carità come virtù civica a sostegno dei diritti civili.

«Quindi, un uomo dalla problematica attuale — ha sostenuto il prof. Cesare Galimberti, ordinario di letteratura italiana all'Università di Padova durante la sua prolusione al libro di Russo — poichè nella trasparenza impareggiabile della sua parola poetica nasconde il travaglio del pensiero. È un pensiero che subito punta alle questioni essenziali dell'esistenza e ad esse ritorna sempre con il senso della vita e della morte, il rapporto dell'individuo col tutto e col nulla, senza ignorare, però, tutta la rete di rapporti particolari imposti dall'ordine storico con gli altri individui e con la società.

Il Leopardi ha delineato un quadro profetico della vita moderna — ha puntualizzato Galimberti — procedendo prima per grandi opposizioni, natura, ragione, società larghe, società strette. Società stretta, in cui alle antiche forme di dominio si è sostituita in modo totalitario la tirannide della ragione, di una ragione che ha impoverito la vita cogliendo soltanto l'aspetto quantitativo delle cose e che si traduce fra l'altro nell'egemonia delle scienze politiche, economiche, sociali, imperanti attraverso quello strumento principe nella diffusione delle idee dominanti che sono i giornali.

Il prof. Galimberti ha concluso ricordando che il Leopardi è attualissimo, poichè affronta temi e problemi che sono ancora nostri, della nostra società diventata ancora più stretta di quella del suo tempo, ma anche fatalmente inattuale, nel suo rifiuto di tecniche politiche o sociologiche, nel suo richiamo soltanto alla coscienza della miseria quotidiana degli individui e alla miseria storica delle istituzioni passate, presenti e future, e alla conseguente necessità di liberarcene accettando il dato di fatto della nostra nullità e superandolo con un'operazione fondata sul «vero amore».

Su quell'amore che, per quanto difficile sia da capire, può nascere da premesse totalmente negative, come la ginestra, il fiore giallo che spunta nel deserto.

P. B. B.

Vivo interesse sta suscitando, specialmente tra gli studenti, la mostra sul Leopardi allestita nella saletta esposizioni della Biblioteca del Popolo in via Teatro Romano *(Italfoto)*

IN APPELLO RIFORMATA UNA SENTENZA PER DETENZIONE DI STUPEFACENTI

«Raid» notturni per droga di giovani nelle farmacie

Di un raid notturno per rubare droga in quattro farmacie si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Franzot, concelliere Giuliana Fabiani. Il processo è contro i fratelli Marino e Angelo Grison, di 26 e 22 anni rispettivamente, via Toneatti 6, entrambi detenuti per altra causa.

Nella vicenda era stato originariamente implicato anche Marino Simunovich, lo sventurato giovane accecato dalla «candida tropicale». Tra aprile e giugno del 1977, sconosciuti si introdussero, dopo avere forzato gli ingressi, nelle farmacie di Sant'Andrea, «Alla croce azzurra», «Alla salute» e Cipolla, da dove sparirono preparati a base di stupefacenti e importi di denaro.

I colpi furono denunciati alla Mobile e gli inquirenti avrebbero raccolto preziosi indizi a carico dei tre giovani che sapevano gravitare nell'orbita dei tossicodimendenti.

Interrogati, essi non negarono le imprese e dichiararono di essere stati indotti al furto dalla crisi di astinenza che stavano attraversando. I Grison avrebbero anche acquistato da uno sconosciuto una scatola di illecita provenienza, e ne avrebbero venduta una a Simunovich.

Tutti tre furono imputati di concorso in furto aggravato e continuato, Angelo Grison fu accusato in proprio delle sortite nelle farmacie «Alla salute» e Cipolla, Marino Grison di cessione dei particolari farmaci a Simunovich, il quale venne incriminato per detenzione di sostanze stupefacenti e i Grison, infine, per ricettazione.

Il Tribunale penale derubricò l'originale imputazione di ricettazione in quella di incauto acquisto e inflisse a Marino Grison 3 mesi di reclusione, 30 mila di multa e 50 mila di ammenda, a suo fratello 5 mesi di reclusione, 50 mila di multa e 50 mila di ammenda, Simunovich tre mesi di reclusione e 30 mila di multa, accordò a tutti tre i benefici di legge e dichiarò di non doversi procedere per la detenzione di modeste quantità di droga.

Soltanto i due fratelli ricorsero con il patrocinio dell'avv. Maniacco da Gorizia, a la Corte applica l'amnistia per incauto acquisto e dalle rispettive condanne «salta», pertanto, l'ammenda.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)		(300)	420	(600)
CAROTE	288	(—)	518	(—)
CETRIOLI	288	(—)	460	(—)
CICORIA CATALOGNA	—	(400)	—	(550)
RADICCHIO VERDE	600	(800)	1440	(3000)
CIPOLLE GIALLE	288	(—)	480	(—)
FAGIOLINI	518	(—)	1610	(—)
LATTUGHE	360	(800)	960	(2500)
PATATE	100	(—)	460	(—)
PEPERONI	460	(—)	1035	(—)
PISELLI	920	(800)	1150	(1100)
POMODORI COSTOLUTI	460	(—)	978	(—)
PREZZEMOLO	400	(800)	1000	(1000)
ZUCCHINE	288	(300)	575	(600)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	805	(—)	1150	(—)
ANANAS	—	(—)	1650	(—)
CILIEGIE	1610	(—)	2990	(—)
FRAGOLONI	1320	(—)	2750	(—)
MELE	322	(—)	1900	(—)
PESCHE	345	(—)	1150	(—)
ARANCE	1150	(—)	1725	(—)
POMPELMI	—	(—)	1100	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI		(—)	—	(—)
CEFALI	800	(2800)	3000	(4800)
GUATI GIALLI	'2500	(—)	3500	(—)
MOLI	1000	(—)	8500	(—)
MORMORE	—	(14800)	—	(14800)
ORATE	18500	(26000)	19000	(26000)
PASSERE	2400	(3980)	2800	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4500	(—)	6000	(—)
RIBONI	1000	(5600)	14400	(16800)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	430	(1800)	1000	(1880)
SARDONI	570	(1200)	860	(1980)
SGOMBRI	2000	(3600)	2500	(4800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2800	(3980)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4000	(6800)	6000	(7800)
CANOCE	6000	(—)	7000	(—)
CAPELUNGHE	1500	(—)	5000	(—)
CAPEROZZOLI	800	(1200)	1000	(1600)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2000	(3600)	3000	(4800)

(*) Listino prezzi del 7.7.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 5.7.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 7.7.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

I promossi delle scuole cittadine

Media «I. Svevo»

Con ottimo: Borri Paolo, Lacchini Renata, Serafin Tullio, Chermaz Stefano, Lazzar Elisabetta, Sbroiavacca Roberta, Basiaco Marisa, Verginella Cristina, Castello Miris, Dau Laura, Marchi Cristina, Diviacco Giuliana, Burla Monica, Di Biagio Massimiliano, Gerin Mauro, Blason Gianna, Misino Grazia, Mrau Sara, Otta Donatella, Poletti Paola, Gregori Marina.

Con distinto: Cigui Marialuisa, Crismani Cristina, Franzelli Susanna, Grassi Paolo, Millich Manuela, Zugan Antonio, Carola Gabriella, Cei Fulvio, Furlan Paolo, Huez Mariagrazia, Turchetto Paolo, Besenghi Michela, Luglio Giuliana, Predonzan Cinzia, Turini Federica, Vigini Daniela, Ravalico Federica, Scommegna Alessandro, Canelli Antonella, Ballarin Flavia, Colombo Marcello, Filipaz Alessandro, Marzolini Marina, Russo Paola, Scopaz Marco, Morello Carlo, Radivo Lorenzo, Ramani Alessandra, Bembo Cristina, Canziani Roberta, Mian Carla, Vermi Alessandra, Zonta Sabrina, Collavin Alessandra, Penne Daniela, Benci Rossella, Bolci Roberta, Cusin Francesca, Zerovaz Fulvio.

Con buono: Bertocchi Andrea, Bilucaglia Fabio, de Mottoni y Palacios Giovanni, Gavagnin Lucio, Ursino Elisabetta, Vatta Danilo, Boscolo Angela, Bussani Sabrina, Galantucci Viviana, Godina Roberto, Millo Fabiana, Novacco Mauro, Pouch Donatella, Talarico Raffaella, Varljen Massimiliano, Cleva Morena, Colarich Alessandra, Farina Antonella, Gerdina Michela, Mitri Alessandro, Pescatori Corrado, Pizziga Alessandro, Tentindo Luigi, Versa Mark, Beretta Ingrid, Bornia Monica, Glavina Alessandra, Malvestiti Piero, Percali Paola, Baron Dora, Lucchina Adriana, Picchierri Fabio, Pomasan Tatiana, Visentin Fabio, Bendetti Enrico, Boscolo Cristiano, Del Gos Massimo, Favretto Luigi, Matic Lorena, Meadrussich Nevia, Sain Fabia, Fioranti Francesco, Giurissevich Paola, Maganuco Franco, Ostolidi Barbara, Persico Elena, Petrucci Cristina, Vidoli Cristina, Forgiarini Fabio, Gant Roberto, Moncher Scilla, Devescovi Giorgio, Galimberti Paolo, Luttini Roberta, Pieri Lucia, Tamaro Francesca, Bomben Federica, Godnic Maurizio, Gombas Daria, Lorber Franco, Lubis Stefano, Pergolis Walter, Milocco Rovtar Adriana.

Altri: Corosez Pietro, Di Benedetto Andrea, Toscan Stefano, Viezzoli Luisa, Bratetich Roberta, Caputo Rosita, Crasti Lucia, Di Pinto Laura, Favretto Marina, Klabian Lorena, Ierin Monica, Olivo Stefano, Scuccimarra Sandra, Varesano Daniela, Zelle Daniela, Ambrosi Luciano, Bianco Maurizio, Canciani Manuela, Cristalli Alessandra, Deponte Nicoletta, Fornasaro Paolo, Giometti Silla, Margiotta Remo, Marussi Cinzia, Pellegrin Massimo, Rebech Raffaella, Sardo Edoardo, Calligaris Tullio, Casali Linda, Corda Daniele, Kaluza Mauro, Tomasella Laura, Valenti Lucia, Borsi Elena, Canova Elena, Feruzzi Sergio, Fidemi Rosa, Lucas Arlena, Marchesi Gianni, Milanese Daniela, Montemurro Francesco, Pegonio Gioia, Potocco Valentina, Puissa Viviana, Ambrosi Susanna, Braico Lorenzo, Cresevich Barbara, Cresevich Davide, Cruciat Daniela, Delbello Doriana, Gregori Paolo, Grillo Manuela, Papagna Riccardo, Pilar Patrizia, Pregarz Adriana, Pregarz Nicoletta, Smerdù Roberta, Udina Roberta, Zinno Maria, Di Leta Tanja, Logar Manuela, Maurich Fabio, Parovel Rosanna, Serli Alessandro, Verrecchia Fulvio, Candotti Angelita, Colonniello Stefano, Contento Marco, Doz Michele, Favento Micaela, Galluzzo Alessandro, Isolani Maurizio, Ive Gianluca, Millo Roberto, Nigris Sergio, Pagotto Mario, Pituzzi Giampaolo, Stolli Maurizio, Zetto Alessandro, Babici Roberto, Barbaro Sandra, Belletti Patrizia, Brescia Fulvio, Cauter Marina, Giovannini Barbara, Loj Elena, Pacorigh Debora, Paoletti Diego, Rizzo Maria, Schiulaz Marisa, Zerovaz Elena, Benussi Annalisa, Bussani Maria Letizia, Cergnul Maria Grazia, Crizman Manuela, Destradi Massimo, Mosetti Elena, Pignalosa Ivan, Toscani Gigliola, Bastiani Mariarosa, Manocchi Fabrizio, Collari Daniela, Depiera Emanuela, Flego Mauro, Giacaz Fabio, Iacaz Massimo, Iurincic Daniela, Rovtar Roberta, Russo Francesco, Sanzin Roberto, Starc Aurora, Torcello Susanna.

Media Campi Elisi

Con «ottimo»: Balzia Aldo, Russo Paolo, Zaniboni Francesca, Stefani, Benetti Emanuela, Dragogna Roberta, Bormann Rebekah, Capponi Paola Anna, Tommasi Adriano, Godina Barbara, Longo Ezio, Mayer Cristiana, Oriani Isabella, Taverna Daniela, D'Andri Michela, Matievich Adriana, Niccoli Rita.

Con «distinto»: D'Ambrosio Andrea, Dell'Aquila Valentina, Fabian Massimiliano, Frausin Paola, Luser Elena, Norbedo Alessandra, Presotto Ilaria, Furlan Rossana, Gerin Nicoletta, Glavina Massimiliano, Lonzar Alberto, Gandini Davide, Rumiz Valentina, Schiemer Alessandra, Zorzin-Fantasia Anna, Emili Stefano, Fabris Michele, Grando Giuseppe, Suman Marco, Tramontini Sandro, Bisso Alessandro, Calvani Barbara, Comito Clementina, Struggia Sonia, Tabouret Stefano, Botteri Elena, Cociani Barbara, Doratti Alessandra, Gorgatto Marinella, Rinaldi Miriam, Turco Fabrizia.

Con «buono»: Accettulli Francesca, Benci Furio, Biloslavo Luciano, Cardinale Massimo, Licalsi Daniele, Magris Francesco, Pasino Alberto, Babbini Lorenza, Bonivento Cristina, Calboli Antonella, Marangi Marina, Marcato Luca, Metlica Massimo, Tommasi Monica, Apollonio Maria Grazia, Bastianutti Barbara, De Carli Sandro, Ramilli Silvio, Valentinis Elena, Vilevich Fausto, Fortugno Fabiana, Monticone Sara, Paoli Andrea, Salvi Cristinamaria, Alberti Marco, Cafagna Michele, Corbatto Gian Nicola, D'Ambrosio Michela, Degiorgi Elena, Gandin Donatella, Mazzaria Lucia, Morovich Valentina, Tommasini Diego, Bonifacio Andrea, Cacciapaglia Marco, Cecchini Cristina, Delfin Giovanna, Frison Daniela, Furlan Marco, Micai Alessandra, Oppenheim Giuseppe, Viatori Paola, Favaretto Monica, Fragiacomo Gabriella, Iasnig Micaela, Lesini Roberta, Taucer Fabio.

Altri: Biondi Bruno, Bonetti Fabrizio, Fiordigigli Nicola, Marchi Roberto, Modri Caterina, Moscadelli Silvio, Puja Claudio, di Ragogna Corrado, Sivi Francesco, Zuanni Nicoletta, Caputi Marina, Carmeli Enrico, Cociani Gianna, Crismani Massimiliano, Duse Isabella, Giormani Alessandro, Grassi Alessandro, Naccari Massimiliano, Premuti Massimiliano, Purkardhofer Enrico, Ventola Antonella, Zabot Lorella, Arena Mario, Fachin Elisabetta, Fernetti Chiara, Ianezic Rossella, Kozmann Guido, Lisi Laura, Parentin Giuliano, Redavid Elena, Sandre Alessandro, Stropnik Mario, Forza Massimiliano, Giovannini Antonio, Levicci Fabio, Martellani Walter, Nassimbeni Andrea, Raunikar Ariella, Seidl Armando, Sessi Barbara, Viti Ornella, Barbaro Antonia, Cociani Federico, Faiman Mario, Giacconi Pierpaolo, Giovannini Federico, Martucci Francesco, Scarpa Massimo, Testi Michele, Tognon Marino, Cian Mauro, Comelli Roberto, Digiovanni Adriana, Grego Andrea, Postir Elena, Spadaro Michela, Spinazzola Maria, Acquafresca Cristina, Bertolin Sergio, Bonivento Cristiano, Cigotti Federico, De Giosa Pietro, Iozzi Tiziana, Klobas Roberto, Laudicina Gerolama, Milocco Paolo, Prestifilippo Massimo, Sbaiz Elvio, Tegon Paola, Trotti Stefano.

Candidata esterna: Furian Tiziana.

Media «Bergamas» Corso lavoratori

Bello Sonja, Bencich Agnese, Braico Alberto, Carini Fulvia, Fabris Tiziana, Gavetti Renata, Pierazzi Mauro, Pitarresi Giuseppe, Veliscek Luca, Schiavon Edera.

Argenti Silvana, Bensi Giorgio, Carpani Daniela, Del Ben Rinaldo, Giandon Vladislava, Giurgevich Roberto, Gregori Ardea, Lisjak Maria Aurelia, Macuglia Silvia, Marchesini Mario, Metlica Livio, Nanut Augusta, Pantazescu Elena, Pegoraro Iole, Volcic Adriano.

Bullo Renzo, Bruni Antonella, Camardese Silvia, Cetin Mauro, Corte Anna Maria, Coviello Rosa, Denaro Elisabetta, Gardiman Jasmine, Germani Bruna, Giudici Flavia, Kocevar Roberto, Perla Luciano, Zupin Dolcinea.

Chicco Nevia, Coronica Paola, Delcaro Graziella, Dirodi Elisa, Fanutti Maria, Jamnikar Susanna, Michelato Elida, Miglietta Maria, Paluello Roberto, Pirrone Eugenio, Rutter Roberto, Sergo Anna, Stefani Mauro, Tognon Sergio, Ungaro Loredana, Lamacchia Fulvia.

Media «Bergamas» Corsi Cracis

Bruni Adriano, Della Festa Ferdinando, Franzoi Franco, Gregori Franco, Gregoris Luciana, Milokanovic Roberto, Safretti Bruno, Stefani Paolo, Sterle Maurizio, Gombac Loredana, Bachiddu Giuseppe, Ceriesa Roberto, Chervatin Roberto, Codiglia Maurizio, Gallo Fabio, Giannopulo Cristiano, Luches Marino, Luschemani Enrico, Robba Fulvio, Silla Vittorio, Sineri Marco, Spanu Guido, Stopar Paolo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Andreina De Puppi nel decimo anniversario dal marito Dario 50.000 pro Centro tumori; dal figlio Fabio 25.000 pro Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali; dal figlio Sergio 25.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Marino Ebblin nel V anniversario (5-7) dalla moglie e figli 15.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Ferruccio Canarutto per l'80° compleanno dalla famiglia 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso).

In memoria di Romolo Pergami nel XXIX anniversario (7-7) dalla moglie e figlio 10.000 pro Istituto inf. Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Oliviero Polli (per il compleanno 7-7) dalla figlia 30.000 pro Istituto c. Rittmeyer.

In memoria di Emira Polonio-Spagnul nel V anniversario dalla famiglia Emilio Spagnul 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Stefania Mayer (7-7) dai figli Bruno e Maria 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Edmondo Piccelli nel 16° anniversario (7-7) dalla moglie Rina 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Domus Luci.

In memoria di Bruna Trebbi dai cognati Margherita e Tucci Trebbi 50.000 pro Scuola materna Lodovico Deangeli (Tesis - Vivaro - Pn); dalla cognata Maria Vittoria Cini-Trebbi 25.000 pro Cri e 25.000 pro Centro tumori; dalla cognata Giulia Trebbi 25.000 pro Cri, e 25.000 pro Centro tumori; dagli amici del figlio Gianni: Caterina, Gianni, Irene, Marcello, Maddalena, Marina, Susi, Sandro 75.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Maestro 10.000 pro Unione nazionale mutilati per servizio.

In memoria di Roma Tessarin da Bruno e Marisa Pertosi 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonio Servadei dagli amici R-E-S-P 20.000 pro Centro tumoari.

In memoria di Maria Scavusso da una amica 10.000 pro Uildm.

In memoria di Maria Bertuzzi in Nardini da Claudio, Nora, Federico e Luisa 15.000 pro Centro tumori.

In memoria del maestro Antonio Milossi dalla famiglia Maldera 5000 pro Associazione insegnanti italiani.

In memoria di Gilberto Mendes dalle sorelle Famos 50.000; da Maria e Flora 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Elvira Mecle Rigutta dalle fam. Vagaia-Iscra 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dionisio Luisa dai cugini: Luis, Gino, Attilio, Tersina, Ennio, Mario, Vinicio, Gina e Nella di Severino, Nives 60.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini); 60.000 pro Chiesa S. Pio Decimo.

In memoria di Giorgio Gentili da Bruno e Marisa Pertosi 20.000 pro Enpa.

In memoria del dott. Luigi Cividin da Augusto Gabrielli 10.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Piero Fonda dalla famiglia Perselli 30.000 pro Centro tumori; da Laura Giorgini 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dai dipendenti dell'agenzia marittima «Agemar» 130.000, da Giorgio Vassila 30.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Antonia Forza ved. Folin da Sigan Folin 25.000 pro Lega tumori «G. Manni».

In memoria di Giovanni Del Ben dalla moglie Gilda 5000 pro Famiglia umaghese.

In memoria del dott. Romualdo Cavalli dalla famiglia Tinti 20.000 pro Centro tumori; dall'Ufficio ragioneria del Lloyd Adriatico 112.000 pro Anfaas; dal dott. Luciano Toffoli 50.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Lia Crasso dalla famiglia Pinzani 5000 pro Astad.

In memoria di Amelia Rainis ved. Cervia da Andreina Verginella 10.000 pro Eca; da Luigia Pitz 30.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Kristof 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del dott. Bruno Bauer dai dipendenti della f.lli Bauer S.p.A. 85.000 pro Alberi pro Israele (comunità israelita); da Nino Loly 10.000 pro Pia casa Gentilomo; da Melly Pipani 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Armida Schwagel ved. Bonifacio dalle fam. Russo e Cescon 20.000 pro Centro tumori; dalle fam. Moschini-Fornasaro 50.000 pro Cri.

In memoria di Simone Bellussi dalle famiglie Antonio Bellussi e Francesco Bellussi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Meri Santin Bonatti 5000; dalla fam. Pietro Santin 5000 pro Uildm.

In memoria di Michele Siraco dai nipoti Nadia, Marisa, Sara e Dario 60.000, dai colleghi ditta «Francesco Parisi» della figlia Bianca 180.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria del dott. Bruno Bauer da Dario Cogoi 10.000 pro Asilo infantile «Marco Tedeschi» (Fondo Claudia Cogoi).

A Palazzo Costanzi

Nell'ambito delle manifestazioni indette in occasione del Festival di fantascienza è stata allestita nella sala comunale di Palazzo Costanzi una mostra di pittura sul tema «Arte fantastica». Fra le opere esposte spicca il dipinto a olio su legno di Aldo Bressanutti dal titolo «Primavera» *(Foto Pozzar)*

GIORNALE DI TRIESTE

APERTO AL CIRCOLO DELLA STAMPA IL CONVEGNO INTERNAZIONALE

«Utopia e fantascienza»


(Italfoto)

Alcuni dei partecipanti alla tavola rotonda su «Utopia e fantascienza». Da sinistra, l'esperto di cinema Giovanni Mongini, il condirettore del Festival Bruno Orlando, il prof. Guglielmo Negri dell'Università di Roma, l'esperto francese Jacques Goimard, la traduttrice Patrizia Valentini

Si è aperto ieri nei locali del Circolo della stampa il convegno internazionale su «Utopia e fantascienza», tavola rotonda dedicata ai legami, talora labili, talora fitti, tra due generi di letteratura che possono vantare molte caratteristiche comuni.

La relazione introduttiva è stata svolta dal prof. Guglielmo Negri dell'Università di Roma, che ha tracciato una breve ma completa storia della narrativa utopica analizzando in particolar modo gli esempi in cui il fantastico si è intrecciato alla lucida disamina della società perfetta. Il prof. Negri ha diviso gli scrittori utopici in tre categorie fornendo esempi chiarificatori nelle figure di Zinoviev, di Huxley, di Orwell e dei registi francesi della «new wave» quali Truffaut e Godard.

Ha poi messo nella giusta luce l'importanza che certa fumettistica americana degli anni '30 ha avuto sul concetto generale di utopia, dalle fantasmagoriche avventure di Flash Gordon al notissimo «Topolino e il mistero dell'uomo nuvola», dove lo scienziato alla fine distrugge il segreto della teoria nucleare per impedire il suo utilizzo ai fini bellici proprio nei giorni in cui gli scienziati statunitensi davano il via alla fase finale del programma atomico che avrebbe portato ad Hiroshima e Nagasaki.

La relazione del prof. Negri è stata seguita da un interessante intervento del prof. Goimard, ordinario di storia del giornalismo all'Università di Parigi 1, che ha tenuto la propria conferenza sul dualismo utopia-anti utopia, dove per anti utopia si intende quella branchia della letteratura fantastica che vanta come esempi migliori «Brave New World» di Huxley e «1984» di Orwell.

Tracciata la complessa definizione del genere utopico, il prof. Goimard ha poi esemplificato i propri concetti attraverso l'esempio dato dai film «Metropolis», di Fritz Lang, «Arancia Meccanica» di Stanley Kubrick e «2022: i sopravvissuti» di Richard Fleisher. Molto allegorico il primo dove persino la struttura verticale anziché orizzontale della città serve a rendere l'idea della differenza tra le varie classi sociali, entrambi gli altri si basano sul concetto del potere repressivo, che in caso invita il cittadino ad uccidere, nell'altro a suicidarsi.

Ha chiuso la mattinata Giovanni Mongini, il noto esperto di fantacinema autore anche di numerosi saggi sull'argomento e di una felice «Storia del cinema di fantascienza» edita un paio d'anni fa in due volumi da una casa specializzata. Mongini, come egli stesso ha premesso, si è limitato ad ampliare la disquisizione del prof. Goimard, già molto esauriente; lo studioso italiano si è soffermato principalmente sulla produzione degli anni '50, la più interessante, a suo avviso, sia per il valore delle pellicole in sé sia per la presenza dei germi di grandezza che avrebbero portato alla nascita di kolossal del calibro di «Guerre stellari» e «Incontri ravvicinati del terzo tipo». Mongini ha concluso, rispondendo ad un'interrogazione di Giuseppe Lippi, con una coraggiosa disamina dei problemi commerciali che un regista specializzato più incontrare prima di arrivare al successo.

La tavola rotonda è poi proseguita nel pomeriggio, con le relazioni del critico e giornalista Zoran Zivkovic sulla parte utopica delle opere di Arthur C. Clarke, e del giornalista Sandro Sandrelli sul rapporto tra utopia e scienza, focalizzato sul settore energetico.

Nuovi prezzi dello zucchero

A seguito di precisazioni pervenute dalla Confcommercio l'Unione commercianti informa in una nota che il prezzo dello zucchero al consumo è il seguente: 880 lire per astuccio da 1 chilogrammo netto, 855 per astuccio da 1 chilo lordo, 870 per un pacco da 1 chilo netto.

NOTA DELL'UNIONE COMMERCIANTI

Le nuove aliquote della temuta Iva

L'Unione commercianti ritiene in una nota di dover richiamare l'attenzione dei commercianti su alcune modifiche di aliquota a cui vengono assoggettati dal 3 luglio alcuni beni.

Sono soggette all'aliquota del 2 per cento le cessioni di libri (esclusi quelli di antiquariato), le cessioni di apparecchi d'ortopedia (comprese le cinture medico-chirurgiche); oggetti ed apparecchi per fratture (docce, stecche e simili); oggetti e apparecchi di protesi dentaria, oculistica ed altri apparecchi da tenere in mano; da portare sulla persona e da inserire nell'organismo, per compensare una deficienza o un'infermità; poltrone o veicoli simili per invalidi, anche con motore o altro meccanismo di propulsione.

Le aliquote dal 3 per cento al 6 per cento previste per il settore dell'edilizia, col 3 luglio, sono passate al 2 per cento.

Sono soggette all'aliquota del 15 per cento (ex 9 per cento) le carni suine o i prodotti di origine anche parzialmente suina.

Per quanto riguarda l'aumento dell'imposta di fabbricazione sui liquori, acquaviti, estratti alcoolici e profumerie alcoliche, la denuncia delle giacenze dovrà essere prodotta entro 30 giorni e sono esclusi da tale obbligo gli esercizi di minuta vendita che detengono gli alcooli in quantità complessiva non superiore a 500 litri idrati. L'imposta viene aumentata da 120 mila lire a 600 mila lire per ottanidro.

ARTE PRO ARTE

«Grafia su grafia» al Caffè Tommaseo

In linea con i programmi «Presenze» che Arte pro arte promuove per sottolineare manifestazioni culturali di particolare importanza e interesse, questa sera alle ore 19.30 (a cura di Anna Gioia Vendramin per la parte critica e letteraria, Lucio Deveglia per il coordinamento e la regia, Mario Pardini per la dizione-interpretazione) Teatro camera presenta «Grafia su grafia» al caffè Tommaseo.

Oggetto di questa «Grafia su grafia» è la mostra «Arte fantastica» promossa dal sindacato regionale artisti.

IN MARGINE ALLA PETIZIONE PATROCINATA DA «IL PICCOLO»

Morti di stenti due cavalli in un «treno della tortura»

Lo scalo ferroviario di Prosecco al centro di una denuncia

Un pietoso episodio che s'inquadra nella recente sottoscrizione della petizione popolare ai presidenti dei due rami del Parlamento, indetta dalla Lega antivivisezionista nazionale e dal periodico «Lo Sperone» e patrocinata nella regione Friuli-Venezia Giulia da «Il Piccolo». La petizione chiede ai presidenti dei due rami del Parlamento l'applicazione delle norme Cee e della Convenzione di Strasburgo, che prescrivono mezzi e forme civili e umane per l'importazione degli animali destinati al mattatoio. E' proprio di questi giorni un crudele esempio del modo in cui i cavalli varcano le nostre frontiere. Nel controllare un merci, in sosta alla stazione di Alessandria, il comandante della polizia ferroviaria ha scoperto due cavalli, importati dalla Jugoslavia, morti di fame e di sete, e altri 13 ridotti in disperate condizioni. I poveri equini, in transito per la Francia, viaggiavano da una ventina di giorni senza cibo e senza acqua.

Il caso, che ha suscitato comprensibile indignazione in Piemonte, è stato fatto proprio dal presidente della Lega antivivisezionista Luigi Macoschi, che ha presentato una dettagliata denuncia al procuratore capo della Repubblica di Firenze, dove la Lega ha la sua sede. Nel documento si chiede che l'autorità giudiziaria proceda contro una società di Trieste che agisce nell'ambito della stazione di Prosecco, e che ha spedito gli animali, contro il capotreno del merci 51912, i responsabili delle stazioni di transito dall'entrata nel nostro Paese ad Alessandria, i comandanti della polizia ferroviaria, il personale italiano della dogana e contro il veterinario autorizzato.

Macoschi chiede che essi siano perseguiti per omissione di atti d'ufficio concorso in maltrattamento di animali seguito da morte e violazione di alcune norme della Convenzione europea sulla protezione degli animali nei trasporti internazionali, adottata a Parigi e ratificata dall'Italia con la legge del 12 aprile 1973, numero 222.

Alla denuncia, sono state allegate copie de «La Stampa», «The Guardian» e di altri giornali, che avevano riferito il drammatico viaggio degli sventurati cavalli. La Lega rivolge un caldo appello a tutti coloro che venissero a conoscenza di episodi del genere di segnalarli immediatamente al più vicino posto di polizia.

AGRICOLTURA

Disegno di legge in adeguamento alle norme Cee

Su proposta dell'assessore competente, Mizzau, la Giunta regionale ha approvato un disegno di legge volto ad adeguare alla normativa Cee la normativa regionale in ordine al settore agricolo e, in particolare, alla parte relativa a quella che si può definire la riforma socio-economica dell'agricoltura.

Vigilatrici d'infanzia

Si sono tenuti all'Istituto per l'infanzia gli esami di abilitazione all'esercizio della professione sanitaria ausiliaria di vigilatrice d'infanzia.

La commissione era presieduta dal dott. Romano Sancin e composta dalla dottoressa Luisa Torbidoni, rappresentante del ministero della sanità, dal dott. Eriberto Agosti, rappresentante del ministero della pubblica istruzione, dagli insegnanti prof. Domenico Del Prete, dott. Francesco Longo e dott. Mauro Pocecco e dalla direttrice della scuola Annamaria Mazzoli.

Hanno ottenuto il diploma di vigilatrice d'infanzia le allieve M. Teresa Bertelli, Clara Carnelos, Antonella Carraro, Loredana Cechini, Annalisa Cettolin, Cristina Comarella, Ernesta Dall'Asta, Marisa Da Rin, Donatella De Cesaro, Antonella Faccioli, Elisabetta Frausin, Cinzia Gentilli, Tanja Jakomin, Claudia Jogna Prat, Alessandra Remonti, Mariangela Saccon, Manuela Sartori, M. Laura Spessot, M. Teresa Tucci, M. Teresa Vaccari, Luisa Zacchigna, Fabiana Zanutta.

OPERANTE IMPEGNO DELL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

Proposti gruppi di lavoro per il rilancio di Trieste

Si è riunto all'Associazione industriali il consiglio direttivo sotto la presidenza di Paolo Tassi per analizzare la situazione economica e politica della città a seguito dell'assemblea tenutasi il 28 giugno.

È stato innanzitutto espresso il rammarico che all'assemblea il primo cittadino di Trieste Cecovini non fosse presente e ciò senza alcuna motivazione espressa. È la prima volta dopo molti anni che ciò avviene nell'ambito dell'assemblea degli industriali ed è stato ritenuto che tale assenza accentui lo scollamento tra la città e le istituzioni, mentre la relazione presentata all'assemblea e alla città aveva il proponimento di aprire un franco dibattito sulle cose da fare secondo le proposte degli industriali. E su tali proposte che si sarebbe anche sentito volentieri il parere della Regione attraverso la viva voce del vicepresidente De Carli, al di là delle critiche a Trieste e dei confronti con le altre zone regionali dotate di maggiori opportunità di sviluppo industriale.

Dopo tali premesse, il consiglio direttivo, nel ribadire la più ampia fiducia alle linee politiche e programmatiche sin qui seguite dal presidente Paolo Tassi, ha proposto di rafforzare il lavoro che l'Associazione industriali sta portando avanti attraverso il coinvolgimento di tutte le forze attive del mondo del lavoro e le rappresentanze sociali e politiche, il tutto nel più ampio contesto della realtà regionale. Tale attività si svolgerà all'interno dell'Associazione con il coinvolgimento degli associati in gruppi di lavoro che affronteranno i seguenti temi: porto ed autonomie funzionali; iniziative industriali ed incentivi; Area di ricerca scientifica e formazione professionale; assetto del territorio; ricerca delle risorse finanziarie; stampa e propaganda.

Le elaborazioni di queste commissioni verranno poi proposte all'attenzione delle altre parti sociali e politiche per l'elaborazione di una linea comune tendente ad invertire l'attuale decadenza demografica ed economica della città e rafforzare la politica di sviluppo del comparto industriale in funzione della creazione di occasioni di lavoro stabile per le nuove generazioni.

Resta fermo che l'intendimento degli industriali, tendente come detto a sollecitare nuovi investimenti nella logica del rifiuto ad uno «sviluppo zero» della città, non è peraltro insensibile al mantenimento dell'equilibrio naturale ed etnico di questo territorio, sufficientemente colpito da mutamenti nell'ultimo conflitto.

«Il dopo Riccione»

È iniziato a Forni di Sopra il convegno di studi organizzato dalla Ccdl-Uil scuola di Trieste avente per tema «Il dopo Riccione».

I lavori, aperti dalla relazione introduttiva della segretaria regionale Adele Pino, continueranno con gli interventi dei segretari camerale e provinciale Gianfranco Trebbi e Rolando Incontrera.

DALL'ACEPE DOPO LE NUOVE MISURE FISCALI

Invitati i commercianti a contenere i prezzi

Il consiglio direttivo dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) ha esaminato le misure fiscali contenute nel decreto n. 288 del 3.7.1980, rilevando come le nuove aliquote comportino aumenti generali su tutti i prezzi di vendita, soprattutto per quelli di generi di largo consumo, come il pane e il latte e per gli alcoolici e superalcoolici; in quanto i prodotti sono colpiti dalle nuove aliquote Iva o dalla gravosissima imposta di fabbricazione spiriti.

Per il prezzo del latte l'Acepe ha segnalato alla prefettura il necessario automatico aumento di 5 lire al litro, ma ha raccomandato alla sensibilità di ogni esercento le modifiche dei prezzi, invitando anche alla rettifica in diminuzione, quando la condizione di mercato e le nuove aliquote Iva lo consentono.

Per quanto riguarda l'imposta di fabbricazione spiriti, il consiglio direttivo dell'Acepe ritiene che gli articoli del decreto 288 riguardanti la nuova imposizione, proprio per l'estrema gravosità che comportano, per i commercianti e per le industrie, siano inapplicabili e pertanto attende un chiarimento da parte del ministero e un'ovvia modifica delle disposizioni prima che scada il termine di presentazione delle denunce, fissato per il 2 agosto.

La segreteria dell'associazione in via dei Rettori 1, rimane a disposizione degli associati, anche per le eventuali modifiche dei prezzi.

HA SCELTO UNA VITA AVVENTUROSA L'ALLIEVO UFFICIALE DI COPERTA SABRINA ANTONAZ

Marinaio al femminile

Fa i turni di guardia in plancia, si dà da fare con il sestante la triestina che al matrimonio preferisce il mare e lo affronta con entusiasmo

«La prima volta che ho fatto il punto — dice Sabrina Antonaz, 21 anni, chioma ricciutissima, splendidi occhi verdi, figurina ben proporzionata — ci sono riuscita benissimo. È stata una grande soddisfazione per me».

Sabrina non sta parlando di ricamo, di «punto a croce» o preziosismi del genere, bensì del punto «fatto» con il sestante nel bel mezzo dell'Oceano Indiano, mentre viaggiava sulla motonave «Trieste» in qualità di «allievo ufficiale di coperta». Unica donna fra 34 uomini di equipaggio.

Sabrina Antonaz è nata ed abita nella nostra città con la famiglia; è fidanzata, ma non ha alcuna fretta di sposarsi, preferisce cercare di andare avanti con la carriera e fra i suoi sogni vi è anche quello di poter comandare, un giorno, una nave tutta sua.

«E il matrimonio? Non vorrà costringere il marito alle lunghissime attese tipiche delle donne dei marinai!».

«No, certo. Adesso, però, se fossi costretta a scegliere fra nozze e carriera, sceglierei la carriera senza esitazione. Più avanti, non so...».

L'allievo ufficiale di coperta Antonaz risponde a bassa voce, ma con decisione. Non è femminista, tutt'altro, ma ritiene giusto che non vi siano discriminazioni fra i due sessi e che alle donne debba essere consentito di intraprendere tutte le carriere, anche quelle considerate tipicamente maschili come quella del marinaio. O almeno, di provarci. Eguali diritti, pur nella diversità.

Sabrina è al suo terzo viaggio. Si è sempre trovata bene, anzi benissimo, sia sulla motonave «Europa», a bordo della quale è andata due volte in Sud Africa, sia sulla «Trieste» con cui si è spinta sino in Cina.

«Ho frequentato l'istituto nautico di Trieste dall'età di 14 anni — dice — unica ragazza fra tanti maschi. Ho quindi un certo allenamento, anche psicologico, a trovarmi sola fra gli uomini».

«Qualche problema?».

«Nessun problema. Né prima, né adesso. Sono stati sempre tutti molto cortesi con me, pieni di riguardo».

La «Trieste», modernissima unità per il trasporto di merce varia e contenitori, è entrata in servizio nel 1978. È di proprietà del Lloyd Triestino, stazza 10.803 tonnellate, sviluppa una velocità di 20 nodi ed è dotata di un'avanzatissima tecnologia. È comandata dal capitano Ferruccio Lubini che si avvale della collaborazione del primo ufficiale Fulvio Rebelli. Sono entrambi triestini, uomini di mare con lunga esperienza. La nave ha lasciato Trieste il 21 marzo scorso, ha fatto scalo in vari porti del Mediterraneo, poi ha infilato il canale di Suez, il Mar Rosso, ha toccato Gedda, Colombo nell'isola di Ceylon, Giakarta, Singapore per arrivare nella Cina popolare, a Huangpu che è il porto della città di Canton. Al ritorno, percorso inverso con puntate a Manila, Port Kelang, Penang e via via, Colombo, Suez e infine Trieste dove è arrivata domenica scorsa 29 giugno. Più di tre mesi di viaggio.

L'allievo ufficiale Antonaz ha svolto con entusiasmo il suo lavoro, ha fatto i turni di guardia in plancia, si è data da fare con il sestante, si è occupata di varie pratiche burocratiche. Ha l'orgoglio di ogni marinaio per la sua nave; parla di una «vocazione» per il mare, del desiderio di viaggiare, di conoscere nuovi paesi. Dell'ultimo viaggio ha ricordi ancora affastellati, una cena alla cinese, lo stupore di vedere gli abitanti del paese di Mao vestiti non con la tuta, come noi li immaginiamo, ma in modo normale, praticamente all'europea, donne comprese.

E, fra i ricordi, il «punto», rilevato per la prima volta da lei e praticamente esatto, proprio come quello del primo ufficiale. Una grande gioia per quella prestazione professionale.

Non è certamente Sabrina Antonaz la prima donna marinaio, sia all'estero che nel nostro Paese. Le cronache hanno spesso parlato di loro, agli esordi o all'inizio della carriera. Ma quasi tutte sono rientrate, dopo periodi più o meno lunghi, ed hanno scelto il matrimonio, la famiglia, i figli. Così in Italia, come in Inghilterra, in Francia, negli Stati Uniti. Vi sono ovviamente differenze che a lungo andare pesano, problemi di efficienza fisica, psicologici, umani. L'allievo ufficiale di coperta Antonaz si rende ben conto di tutto ciò.

«Ma è giusto che le donne abbiano il diritto di provare — ribadisce. — Non so che cosa mi riserverà il futuro. Ma per ora, questa è la mia vita ed io ne sono felice».

Riccardo Marcato



L'allievo ufficiale Sabrina Antonaz sul ponte di comando della motonave «Trieste» *(Italfoto)*



Razionale, ma nello stesso tempo elegante la divisa della graziosa allievo ufficiale triestina *(Italfoto)*

Denuncia della Mobile

La squadra mobile ha denunciato, in stato di irreperibilità il cittadino jugoslavo Dragan Vulovic, di 27 anni, perché responsabile di ricettazione, uso di atto falso e guida di autoveicolo con targa non propria. Il Vulovic era stato fermato il 12 maggio scorso, al valico di Rabuiese, dalla polizia jugoslava, mentre si trovava a bordo di una Fiat 132, risultata poi rubata a Fabio Gori, residente a Milano.

TROVATO UN FUNGO DI UN CHILO E MEZZO

Nelle mani della GdF

Bottino eccezionale di due appassionati ricercatori di funghi, il brigadiere Rocco Melillo e il finanziere Antonio Pignatiello, della GdF. Spingendosi in una «località del Carso» — il termine vago fa parte ovviamente della segretezza tradizionale con cui ogni specialista ricercatore difende i «suoi» posti — i due sono riusciti a mettere le mani su un grosso e raro esemplare di Polyporus Umbellatus, del peso di un chilo e mezzo, quasi completamente commestibile, anche se di gusto (così dicono gli esperti) non prelibato. L'esemplare è finito, ieri mattina, all'ufficio di igiene presso il mercato coperto di Barriera Vecchia.

«E' un caso abbastanza raro — sostiene uno degli esperti dell'ufficio — soprattutto per peso e dimensioni. Il fungo rientra nella categoria dei cosiddetti mangerecci, anche se consiglierei al probabile acquirente di consumare soltanto la parte superiore».

Non è improbabile, sostengono gli esperti dell'ufficio di igiene che, data la stagione eccezionalmente umida e piovosa, altri esemplari del genere possano essere trovati nei prossimi giorni. Sempre che alle piogge si alternino alcune ore di sole.



Il finanziere Antonio Pignatiello e il brigadiere Rocco Melillo mostrano orgogliosi il raro fungo *(Italfoto)*

CONCLUSA CON SUCCESSO AD AURISINA LA DICIANNOVESIMA RASSEGNA ENOLOGICA

Quando il vino va in passerella



Con la proclamazione della graduatoria di merito si è conclusa ad Aurisina la diciannovesima mostra dei vini tipici locali. Alla rassegna erano presentati dodici diversi tipi di vino bianco e cinque tipi di rosso, tutti provenienti dai vitigni del circondario. La commissione, formata da esperti enologi, ha degustato i diciannove tipi di vino raccolti fra quindici espositori, e ha stilato poi due classifiche distinte per i bianchi e i rossi.

Nella categoria dei bianchi il consenso degli esaminatori è andato al vino prodotto da Stanislav Gruden di Malchina, seguito da Ivo Kralj di Slivia e da Bruno Cante di Prepotto. Fra i vini rossi è stata giudicata meritevole la produzione di Danilo Lupinc di Prepotto. Al secondo e al terzo posto Boris Skerk e Angelo Skerk, anch'essi viticultori di Prepotto.

La manifestazione di Aurisina ha richiamato un pubblico numeroso come nelle scorse edizioni, reclutato fra gli intenditori di uve e cibi tipici, ma anche fra quanti desideravano passare una giornata allegra, in compagnia della banda locale.

Nella mattinata di domenica la sezione di Duino-Aurisina dell'Associazione donatori di Trieste aveva organizzato una raccolta di sangue, quasi per riportare il pensiero, anche nei momenti festosi, su chi ha bisogno di aiuto. (Italfoto)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UN FILM CECOSLOVACCO AL FESTIVAL DI FANTASCIENZA

Verne è sempre Verne

Buona trasposizione del romanzo «I 500 milioni della Begun»

Provate a chiedere al primo che passa – il classico uomo della strada – il titolo di un romanzo di Verne. Vi citerà «L'isola misteriosa», «Ventimila leghe sotto i mari», «Un capitano di 15 anni», «Cinque settimane in pallone», «Michele Strogoff», o magari «Dalla terra alla luna». Il che conferma l'immagine tradizionale di uno scrittore da una parte legato alla letteratura avventurosa per ragazzi, dall'altra alla speculazione scientifica, all'anticipazione tecnologica – dal sottomarino all'astronave.

Ma Jules Verne cela in altri suoi romanzi anche una vena ideologica, una sorta di utopismo socialista. Uno di questi è «I 500 milioni della Begum» (anno 1878), in cui raffigura il contrasto, lo scontro tra due scienziati, il francese Sarrasin, l'onesto idealista, e il tedesco Schultze, il bieco militarista. Grazie a una colossale eredità i due scienziati costruiscono ciascuno una città a propria immagine, l'una libera e rivoluzionaria, colma di gioia di vivere, l'altra una sorta di lager industriale. Il che – a ben guardare – potrebbe anche interpretarsi come lo specchio della società libertaria francese «fin de siécle» e quello della repressiva società prussiana.

Del romanzo di Verne, una bella versione è quella offertaci ieri al Festival della fantascienza dal regista cecoslovacco Ludvik Raza, già presente a Trieste nel '77 con un poetico «Odisseo e le stelle». «Il segreto della Città d'Acciaio» è un film perfettamente in linea con altre opere di sapore verniano o comunque ottocentesco già arrivate al Festival negli anni passati. Un film ben diretto, minuzioso nei dettagli, attento nella ricostruzione dell'ambiente, con una fotografia che mantiere la patina del buon tempo che fu. Nella trama, naturalmente, è compreso il finale con il trionfo del «bene», quando il micidiale supercannone messo a punto da Schultze fa rovinare nella sua esplosione l'arroganza cieca della tecnologia fine a se stessa.

Fantascienza di ieri, certamente, ma senz'altro più onesta di quella presentata dall'altro lungometraggio che la giornata proponeva, l'inglese «Anticlock», presuntuoso film sperimentale fondato su effetti fotografici e inserti cinetelevisivi che vorrebbero suggerire un viaggio nel tempo e nella personalità dell'individuo.

Assai meglio, allora, anche la fantascienza cui ci riportano le trecento fotografie esposte nell'ambito della mostra «Momenti del cinama di fantascienza in Italia e negli USA» al Centro Barbacan. Foto di scena che vanno dal «Pianeta proibito» alla «Macchina del tempo», da «Batman» a «Westworld», da «Soylent Green» a «2001», nonché a certe escursioni tutte italiane nel fantastico come «Totò nella luna» (1958) e «La decima vittima» di Petri (1965). Documenti di un cinema spesso minore che ne dimostrano tuttavia la vitalità sotterranea prima dell'attuale boom (a meno che non siamo già in fase di recessione).

Oggi il programma propone altri due lungometraggi. Il primo è americano, s'intitola «Umanoidi dal profondo» e ruota attorno alle mutazioni indotte da scienziati spericolati negli umani, tramutandoli in esseri anfibi. L'altro è canadese, «L'uomo di domani», film di tono sociologico in un mondo dominato dal terrore non troppo distante dall'attuale.

Fabio Pagan

■ BELMONDO — Jean Paul Belmondo dopo aver realizzato due film di grande successo con lo sceneggiatore Michel Audiard ed il regista Georges Lautner, farà presto coppia con il regista Yves Boissett per girare «Barracuda», un film d'azione che sarà girato in Sud America. La sceneggiatura, scritta da Boisset, Jean Herman e Claude Veillot, dà a Belmondo la parte di un avventuriero che si guadagna da vivere portando in giro turisti sul suo aereo privato.

Le iscrizioni al Torneo Boardgame

Si concludono le iscrizioni al 1.o Torneo di Boardgame che si svolgerà nell'ambito del XVIII Festival internazionale del film di fantascienza: un confronto con il «gioco della guerra» fantascientifico basato sul romanzo «Starship Troopers» di Robert A. Heinlein. Le iscrizioni vengono raccolte o presso il Circolo della Stampa (corso Italia 12), oppure nel sottopalco del Castello di San Giusto, che ospita una «Mostra del boardgame».

Il primo classificato, oltre alla coppa messa in palio dall'Azienda di soggiorno, riceverà anche un valore pari a 100 mila lire in «giochi» della Avalon; il secondo classificato, sempre oltre alla coppa dell'Azienda, otterrà un valore di 50 mila lire in «giochi» Avalon.

Loredana ieri e oggi



Loredana Bertè e «La smorfia» a «Ieri e oggi», la trasmissione televisiva condotta da Luciano Salce. La regia è di Romolo Siena

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21.30 in italiano, alle 22.45 in tedesco.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Festival dell'Operetta 1980. Oggi alle 20.30 terza rappresentazione de «La vedova allegra» di F. Lehár; giovedì alle 20.30 quarta. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 e 631948).
XVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI FILM DI FANTASCIENZA. CASTELLO DI SAN GIUSTO (in caso di maltempo al cinema Fenice): dalle 21.15: «Accecato dal riflesso della neve» (Rep. fed. Tedesca), «Umanoidi dal profondo» (U.S.A.) di B. Peeters, «L'uomo di domani» (Canada) di T. Takacs.
CINEMA FENICE. Dalle 17 personale di Betrand Tavernier: «Che la festa cominci». Vietato ai minori di anni 14.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ARISTON-I.N.C. Vedi estivi.

EDEN. 18, 20, 22.15: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» un film di Mel Brooks in technicolor.
EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15: Ritorna lo scatenatissimo Adriano Celentano con Claudia Mori in «Lo strano tipo».
FENICE. Festival della fantascienza.
FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22: «Le porno Vip». Mai visto!!! Severam. v.m. 18. Domani: «Le porno stars».
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «La fuga di Logan». Fantascienza.
MIGNON. 15, 17.20, 19.45, ult. 22.15: «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (premio Oscar 1980) con Faye Dunaway. Diretto da Artur Penn.
NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Casanova supersex». Severamente vietato minori 18 anni. Domani: «Contessa, contessina e cameriera».
RITZ. Oggi riposo. Domani: «Cuor di leone palma d'acciaio».

AURORA. 17: Ancora oggi a richiesta il comicissimo «Rag. A. De Fanti bancario precario» con P. Villaggio. Colori. Ultimo giorno.
CAPITOL. 16.30: Inizio della Rassegna «I grandi films»: Oggi «Il laureato», con D. Hoffman. Colori. Domani: «Jesus Christ Superstar».
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16, ult. 21.30. Rassegna «Per voi ragazzi»: ancora oggi a richiesta: «Il maggiolino tutto matto» di Walt Disney. Colori. Domani: «I supereroi di Supergulp».

VITTORIO VENETO Ferie. Riapertura il 19 luglio con la rassegna del terrore e giallo.
ALCIONE (tel. 796162). 16: Clint Eastwood dai pugni di ferro e dal cuore tenero in «Filo da torcere». Una corsa movimentata attraverso l'America con tante divertenti situazioni. Technicolor.
LUMIERE (820530, via Flavia 9). 16.Rassegna dei film sulle arti marziali. «Bruce Lee la tigre ruggente colpisce ancora» con Bruce Lee. Seconda visione. Ultimo giorno.
RADIO. 16. «Porno erotic movie». Il più famoso pornofilm dell'anno. Severam. v.m. 18.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Fenice, Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30. (In caso di maltempo proiezione in sala). L'ultimo cinema italiano: «La luna» di B. Bertolucci, con Jill Clayburg, Mathew Barry, Thomas Milian, Renato Salvatori. Colore. V.m. 14 anni.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Amori miei» la più divertente commedia dell'anno con Monica Vitti, Johnny Dorelli e Edwige Fenech. Colori.
ESTIVO VALMAURA. 21.15. «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» il più grande divertimento di ogni epoca con Spencer Tracy, Peter Falk, Jimmy Durante e molti altri celebri attori.

PALMANOVA

ITALIA. Riposo.
GARIBALDI. Riposo.

TARCENTO

MARGHERITA. «Porno desideri di una studentessa». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Sexy manie di una moglie». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. Chiuso per ferie fino al 21 luglio.
VERDI. 18, 22: «Gli uomini non possono essere violentati» con T. Renier, A. Godenius. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. Oggi riposo. Domani. 17, 22: «La pornodiva». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Sex erection». A colori.
PRINCIPE. 18: «Bocca di fuoco» con James Coburn e Sophia Loren. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Tesoromio» con Johnny Dorelli, Zeudi Araya.
ARENA. 21.30: «Roba che scotta», con D. De Luise, S. Pleshette. Film avventuroso. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Aragosta a colazione».

PORDENONE

CAPITOL. «Adolescenza porno» e «Incontri erotici del quarto tipo». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. «Hollywood discoteque». V.m. 18 anni.
VERDI. «La bocca che uccide». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. Chiuso per turno di riposo.

CORDENONS

RITZ. «Manaos».

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO: «La pornovergine». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. Oggi chiuso.

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

7 giorni alla TV

Ma Trieste nemmeno in cartolina

Dei numerosi romanzi usciti dalla fantasia fervidissima di Jules Verne («I figli del capitano Grant», «Ventimila leghe sotto i mari», «Dalla terra alla luna», «Il giro del mondo in 80 giorni» ecc...), «Mathias Sandorf» è probabilmente quello rimasto più in ombra.

Dieci anni fa, nella nota prefativa ad una loro versione italiana del «Mathias Sandorf» (reintitolata «La congiura di Trieste», ed. La Cittadella), Lino Carpinteri e Mariano Faraguna raccontavano che anch'essi lo avevano scoperto quasi per caso, a Parigi, in fondo a Rue de la Seine, «dove nella vetrina d'una piccola bottega d'antiquario un libro aperto offriva ai passanti un'insolita veduta del Colle di San Giusto...». Prezzo d'affezione: ottanta nuovi franchi. Ma spesi bene perché «con la veduta di San Giusto iniziava un viaggio di Giulio Verne per le rive e le strade della Trieste ottocentesca e cosmopolita... una drammatica avventura nelle contrade dell'Istria, da Buie a Pisino, dal canale di Leme a Rovigno...». Si trattava – concludevano – d'uno «sceneggiato ante litteram da proiettare sul video della fantasia dei ragazzi di fine secolo».

I ragazzi di fine secolo magari non avranno fatto in tempo a delibare le delizie del video Rai-Tv; ciò non toglie, tuttavia, che Carpinteri e Faraguna siano stati buoni profeti nel pronosticare al romanzo di Verne un futuro di sceneggiato televisivo. E infatti, il «Mathias Sandorf» è arrivato, come previsto (e persino in ritardo), sui teleschermi di casa nostra a opera d'una «multinazionale» italo-franco-tedesco-ungherese, che ne ha affidato le redini al regista Jean Pierre Decourt.

Più o meno, sapete già di che si tratta. E la storia rocambolesca del patriota ungherese Mathias Sandorf. Sfuggito per miracolo a una trappola tesagli dal servizio segreto austriaco, che vuol liberarsi di lui (nell'attentato muore, al suo posto, la giovane moglie), egli s'invola dal suo castello in Transilvania, e proprio a Trieste e dintorni inizia l'avventuroso carosello di congiurato e vendicatore, filando matasse di trame politiche tra compagni di causa, spioni, delatori, sicari e avventurieri d'ogni risma e d'ogni porto di mare. Evasore d'imperiali prigioni, imprendibile e misterioso come una meteora in turbolenti cieli rivoluzionari, assetato di vendetta e di patrie libere, Mathias Sandorf rilucida un po', in versione mitteleuropea, il mito di Montecristo.

Questa, per rapidi e vaghissimi cenni, la trama del romanzo. Quanto allo sceneggiato televisivo, in attesa di qualche lume in più si potrà forse dire che Trieste (per lunghi tratti luogo deputato dell'azione), il suo «scenario» mercantile o anche «panoramico», non si sono visti finora nemmeno in cartolina e che gli interpreti in questa prima puntata (ma di puntate ce ne sono sei) hanno dato il meglio del loro gigionismo (forse calcolato) su uno sfondo di fanta-intrigo internazionale.

Impugna l'asta e spicca il salto. Se ce la fai, ti trovi subito dall'altra parte del tempo, un secolo avanti, insomma ai giorni nostri intarsiati di 007. Ecco, dunque, «Ricatto internazionale», un'altra «fiction» imbottita di spie, di segreti militari astutamente occultati o svelati in innocue riviste di amena lettura, di loschi figuri e d'un Renzo Palmer, giornalista in sospetto di scrittore esplosivo, che ignaro di tutto (sulle prime) ne resta coinvolto suo malgrado, passandone di crude e di cotte. E buon per lui che, non potendo la storia durare più di tre puntate, sabato sera ha finito di soffrire. A muovere con una certa agilità questo fumetto di spionaggio preso dal romanzo di Eric Ambler, è stato Dante Guardamagna. Si poteva vedere la cosa, senza palpiti particolari, ma anche senza noia. Quante stellette gli diamo? Via, mi voglio rovinare: tre stellette.

Chissà che colpo basso, per la stragrande maggioranza della platea televisiva, il film di Memé Perlini, «Grand Hotel des Palmes», messo in onda sabato sera sul tardi dalla Rete 2. Oh, intendiamoci, un film di classe, pieno di fascino, anche se un po' perverso, ma senza dubbio per pochi iniziati. Liberamente tratto da un testo di Leonardo Sciascia, «Atti relativi alla morte di Raymond Roussel», l'opera ipotizza le varie chiavi, possibili e immaginarie, della morte del poeta (suicidio, morte involontaria per eccesso di barbiturici, uno «spinello» di troppo?), avvenuta a Palermo nel luglio del 1933, in una stanza dell'Hotel des Palmes. Ma chi fino a ieri ignorava persino l'esistenza di Raymond Roussel (tale conoscenza non è obbligatoria), i suoi talenti di artista isterilito, la sua inclinazione per la droga ecc...; chi, soprattuttto, non ha frequentato le vie tortuose del surrealismo e della psicanalisi, sulle quali s'incammina appunto il film di Perlini, deve esserci rimasto male, come un turco alla predica.

Ber.

Continua l'avventura del Marco Polo Tv

ROMA – Il «colossal» Tv su Marco Polo, diretto da Giuliano Montaldo, destinato alla prima rete, è stato finalmente varato. La Rai-radiotelevisione italiana, firmando il contratto, si è assunta l'onere della realizzazione di un programma di grande impegno artistico e finanziario. Giuliano Montaldo è appena rientrato dalla Repubblica popolare cinese, dove si è recato due volte ed ha soggiornato complessivamente un mese e mezzo, per compiere i sopralluoghi. Una parte della «troupe» è rimasta in Cina. Non è ancora possibile stabilire quando cominceranno le riprese. Né si conosce fino a questo momento il nome del protagonista. Si sa che decine di migliaia saranno le comparse, e che anche quella di Montaldo può essere considerata un'«avventura» straordinaria, se non grande quanto quella del mercante veneziano Marco Polo che ne fu protagonista nel 1200.

Il viaggio di Marco Polo durò decenni: egli partì da Venezia e si diresse in Arabia, in Persia e in Cina dove divenne stimato consigliere del Gran Khan. Viaggiava sul dorso di un cammello.

A oltre sette secoli di distanza, la Rai si accinge alla più prestigiosa impresa produttiva della storia, sostituendo gli aeroplani ai cammelli.

Morta la produttrice di «Perry Mason»

Gail Patrick, produttrice della fortunata serie televisiva «Perry Mason», è morta ieri di leucemia. Aveva 69 anni. Prima di lasciare il cinema, la Patrick aveva ricoperto ruoli secondari – era una brunetta tutto pepe – in una sessantina di film fra gli anni '30 e i '40. Ritiratasi dal set e passata alla televisione, ottenne la sua più grande soddisfazione come produttrice esclusiva della serie che aveva per protagonista Raymond Burr nei panni dell'avvocato infallibile Parry Mason. La serie è rimasta nei programmi della Cbs dal 1957 al 1966 ed è stata ripresa da numerose Tv straniere (anche la Tv italiana mandò in onda numerosi episodi diversi anni fa). La Patrick si è spenta nella sua abitazione.

Gli appuntamenti

Oggi la terza di «Vedova allegra»

Va in scena oggi alle ore 20.30 la terza rappresentazione de «La vedova allegra» con gli stessi realizzatori ed interpreti delle precedenti. Cantano e recitano Mariana Niculescu, Edith Martelli, Aldo Bottion, Antonio Bevacqua, Gino Pernice, Sandro Massimini, Ariella Reggio, Fulvia Gasser, Gianna Jenco, Dario Zerial, Lucio Rolli, Luigi Palchetti, Gianfranco Saletta, Caludio Giombi.

Dirige il maestro Oskar Danon, la regia è di Filippo Crivelli, bozzetti di Ulisse Santicchi, costumi di Sebastiano Soldati.

Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Ennio Silvestri. Corpo di ballo del festival, coreografie di Flavio Bennati.

GLI SPETTACOLI DEL VITTORIALE

Aprirà D'Annunzio concluderà la Fracci

GARDONE — Con «La gioconda» di D'Annunzio, interprete principale Lydia Alfonsi, si inaugura a Gardone, venerdì prossimo la ventottesima stagione degli «Spettacoli del Vittoriale». Rispettando la tradizione è con una tragedia dannunziana che si da il via ad una rassegna di spettacoli che riassumono molti motivi di interesse: culturale, turistico e di puro divertimento.

«La gioconda» è una produzione esclusiva del «Vittoriale», mentre tutti gli altri spettacoli della stagione sono organizzati dallo stesso «Vittoriale» associato al comune di Gardone.

Tra l'apertura in chiave dannunziana e la chiusura, il 15 e 16 agosto, con due serate di balletto classico con Carla Fracci, sono in programma dieci spettacoli: la prosa, con «L'Adalgisa» di C.E. Gadda; «Due dozzine di rose scarlatte», di Aldo De Benedetti; «Gli uccelli» di Aristofane; «La betia» del Ruzzante, «Il burbero benefico» e «I rusteghi» di Goldoni, il balletto folcloristico con «Allegria Brasil» e lo spagnolo José De la Vega; l'operetta, con due serate della compagnia stabile «Città di Milano», che presenta le commedie musicali «Prova d'operetta» e «Operetta amore mio».

I film «strappalacrime» (e denaro) a Roma

ROMA – Dal 9 luglio al primo agosto ogni mercoledì e venerdì alle ore 21.30 la Cooperativa laboratorio C presenta un ciclo di film dal titolo «L'affare lacrime» (otto filmoni strappacuore) proiettati all'Anfiteatro del Lotto 26 di Pietralata nell'ambito dell'Estate romana in quinta circoscrizione.

I titoli sono: «Cuore» di Danilo Nicoletti, «Catene», «Tormento», e i «Figli di nessuno» di Raffaello Matarazzo, «La finestra sul Luna Park» e «Incompreso» di Luigi Comencini, «Kapo» di Gillo Pontecorvo, «Italiani brava gente» di Giuseppe De Santis.

Si tratta di otto film che coprono un arco di venti anni dal 1947 al 1967 e che tentano di dare un'immagine – affermano gli organizzatori – di un'Italia stretta nella morsa della ricostruzione e della sconfitta politica delle sinistre, dell'ignoranza provinciale e della totale dipendenza americana della chiusura al nuovo e delle infinite censure del bigottismo moralista e dell'obbedienza.

Le grandi platee degli anni Cinquanta e degli anni Sessanta hanno sparso su questi film fiumi di lacrime mentre per coloro che realizzavano questi stessi film sono stati affari d'oro costruiti sui buoni sentimenti del pubblico popolare.

I film tedeschi vincono a Hyeres

HYERES — Il film tedesco occidentale «La mortificazione» di Luc Bondy, e il film polacco «Aria per un atleta» di Filip Bajon hanno ricevuto ex aequo il gran premio del Festival del giovane cinema che si è svolto a Hyeres.

La giuria ha inoltre segnalato con una menzione speciale il film cecoslovacco «Oche bianche» di Karel Smyczek.

La premiazione ha confermato la vitalità del giovane cinema della Repubblica federale tedesca, che ha ottenuto il più gran numero dei premi: nel settore «Cinema diverso», che riunisce opere sperimentali e di avanguardia, il gran premio è andato a «Sotterraneo» di Rotraut Pape, mentre la giuria degli spettatori ha attribuito il primo posto a «I ragazzi del numero 67» di Werner Meyer e Husch Barthelmess-Weller.

Sempre nel settore «Cinema diverso», il premio speciale della giuria è stato attribuito ex aequo a «Fenster» di Christoph Janetzko (Rft) ed a «Punto di seguito» di Jacques Curty (Francia).

Ringo Starr si risposa

LONDRA – Seconde nozze in vista per Ringo l'ex batterista dei Beatles. La futura signora Starr numero due è Barbara Bach, l'attrice americana con cui il cantante fa coppia fissa da alcuni mesi.

«Dobbiamo ancora stabilire la data esatta – ha detto Ringo ai giornalisti che lo hanno avvicinato all'aeroporto di Heathrow di ritorno da Los Angeles – ma probabilmente il matrimonio avrà luogo all'inizio dell'anno prossimo.

Ringo – il cui primo matrimonio naufragò nel 1975 – e Barbara hanno appena finito di girare il loro ultimo film dal titolo «L'uomo delle caverne».

«10 ANNI DI TEATRO» A NOVEMBRE IN UMBRIA

Una storia del teatro in forma «itinerante»

PERUGIA — «10 anni di teatro di prosa in Italia: 1969-1979» è il tema di una mostra nazionale, promossa dal Comune, dalla Provincia, dall'Azienda del turismo con il patrocinio della regione Umbria, che si svolgerà nel capoluogo umbro dal 15 novembre prossimo.

La mostra, coordinata dal prof. Achille Mango dell'Università di Salerno, ordinario di Storia del teatro sarà itinerante; dopo Perugia toccherà i più importanti centri della regione, cercando di restituire un quadro il più possibile completo su quanto fatto in questi anni in Italia nel settore teatrale.

Secondo un programma non ancora ufficiale, saranno ducumentate le esperienze produttive e promozionali del servizio pubblico (teatri Stabili) e delle cooperative; per la ricerca e la sperimentazione teatrale, il comitato organizzatore ha preso in considerazione soprattutto l'ampia corrente innovatrice del linguaggio e dei mezzi espressivi, sviluppatasi verso la metà degli anni'60, in particolare con Carmelo Bene e altri operatori.

La mostra documenterà inoltre le esperienze di animazione teatrale, le grandi figure del teatro tradizionale e del teatro straniero ben conosciuto in Italia: dal famoso «Living Theatre», all'«Odin Teatret», da «The bread and puppet» al teatro laboratorio di Jerzy Grotowski.

Inoltre, sempre secondo un programma di massima che verrà completato nei prossimi mesi, verranno proiettati spettacoli (con la collaborazione della Biennale di Venezia, del Centro ricerca teatrale di Milano e della Rai) ed esporti nell'ambito della mostra, numerosi tipi di materiale conografico (locandine, manifesti, bozzetti di scene e programmi), nonché oggetti scenici, come le sagome di Mario Cerioli per il Riccardo III di Luca Ronconi.

Franco Parenti approda in Tv

MILANO — La «Cooperativa teatro Franco Parenti», dopo un breve periodo di prove, comincerà al salone Pier Lombardo di Milano le riprese televisive delle opere testoriane scritte per Franco Parenti e per la sua compagnia: «L'Ambleto», il «Macbetto» e la conclusione della storia degli «Scarrozzanti».

Gli spettacoli sono registrati per la terza rete della Rai con sistema cinematografico.

E' questa l'occasione di vedere nuovamente riunito intorno a Franco Parenti e ad Andree Ruth Shammah (che in questa occasione cura, oltre che la regia teatrale, anche la regia cinematografico-televisiva) il primitivo nucleo di attori del salone Pier Lombardo: Luisa Rossi, Gianni Mantesi, Giampiero Fortebraccio soci fondatori della Cooperativa Teatro Franco Parenti, insieme con Giovanni Testori e lo scenografo Gianmaurizio Percioni nell'ormai lontano 1972, Giovanni Battezzato, Raffaella Azim, Flavio Bonacci e Alain Corot.

Completano il cast: Colette Shammah per l'«Ambleto» e Laurent Gerber, Piergiorgio Plebani e Daniele Trambusti per il coro del «Macbetto».

«Cielo mio marito!»



Roma — Gino Bramieri e Alida Chelli in una fase della registrazione della commedia musicale «Cielo mio marito!» di Garinei e Giovannini, che fu rappresentata in teatro nel 1974. La riduzione televisiva dello spettacolo verrà trasmessa dalla rete 2 il prossimo settembre (Ansa Foto)

PER SOLIDARIETÀ NON VA AD ATENE

Santa Cecilia in difesa delle orchestre minacciate

ROMA — I concerti dell'orchestra di «Santa Cecilia», diretti dal maestro Georges Pretre, in programma il 13 e 14 luglio nell'ambito delle manifestazioni del festival di Atene, non si svolgeranno in segno di solidarietà con le orchestre della radio di Atene e della Bbc minacciate di scioglimento. Ne dà notizia un comunicato del consiglio di amministrazione della gestione autonoma dei concerti dell'accademia nazionale di «Santa Cecilia», affermando «la propria permanente posizione in difesa del patrimonio culturale rappresentato dai complessi artistici che operano in tutti i paesi del mondo».

«La Federazione internazionale dei musicisti — prosegue il comunicato — ha, infatti, rivolto un pressante appello ai musicisti di tutto il mondo ed ai loro sindacati invitandoli a non partecipare alle manifestazioni del festival in segno di solidarietà e sostegno alle iniziative intraprese dai musicisti greci e dalle Unions inglesi per evitare lo scioglimento delle orchestre della radio greca e della Bbc. L'appello è stato accolto in Italia anche dalla Federazione dei lavoratori dello spettacolo la quale, rilevando la gravità dei provvedimenti annunciati che tendono a pregiudicare i livelli occupazionali e l'attività musicale dal vivo per privilegiare il mezzo tecnologico, ha espresso la propria protesta per tali provvedimenti i quali costituirebbero un gravissimo precedente.

Il consiglio di amministrazione della gestione dei concerti dell'Accademia — precisa il documento — prende atto della adesione dell'orchestra dell'ente all'appello lanciato dalla Federazione dei lavoratori dello spettacolo, hanno già aderito l'orchestra sinfonica British Royal, l'orchestra di Varsavia, l'orchestra da camera di Oxford, nonché quelle di Praga, di Kracovia, di Philadelphia e di Città del Messico.

Nel condividere le preoccupazioni dei lavoratori dell'ente, il consiglio formula voti per la salvaguardia del patrimonio culturale rappresentato dai complessi artistici interessati ed auspica che la controversia in atto sia positivamente e sollecitamente composta in modo che si ricreino le condizioni per la partecipazione dell'orchestra di Santa Cecilia al Festival di Atene.»

Passangers — Prenderà il via da Malcesine (Verona) la «tournée» italiana dei «Passangers».

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

18.50: Divertirsi a mangiare, rubrica di cucina (replica); 19.20: «Vegas», telefilm; 20.15: Pop rock and soul, musicale; 20.30: Fatti e commenti, notiziario; 21.05: «Lucy e gli altri» telefilm brillante; 21.30: Film: «La frusta nera», western; 23: «Quella casa nella prateria», telefilm. In chiusura: Trieste domani.

Inserzione pubblicitaria

RTA RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi; 9: Buongiorno in musica; 10: Informatore Antenna flash - Musica estate; 13.10: Notiziario 2; 14: El borineto; 15: Musica estate; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Nuona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

19: Giocando con la fantasia; 20.10: Teleantenna notizie; 20.40: Documentario; 21.40: Rubrica: «Medicina in casa»; 22.30: Film: «Gli occhi freddi della paura»

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

Franco Cerri interviene al varietà «Fresco fresco».

13.00 Un concerto per domani
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento
17.00 «L'uomo che torna da lontano». III puntata
17.50 La grande parata. Rassegna di cartoni animati
18.15 Fresco, fresco. Una proposta per l'estate
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «Mathias Sandorf», dal romanzo di Jules Verne. II puntata
21.45 Spaziolibero: I programmi dell'accesso
22.00 Le montagne del mondo: le Ande. II puntata
23.00 Gli invincibili: «Testimone d'accusa»
23.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

TV RETE 2

Jack Lemmon è il protagonista del film «Salvate la tigre».

13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.15 Cinematografo: I favolosi primi vent'anni. VI puntata
17.00 I telefilm di Alfred Hitchcock: «In alto mare»
17.45 Cartoni animati
18.00 La sfida dei campioni. II puntata
18.30 Dal Parlamento - Tg 2 - Sportsera
18.50 Noi supereroi: Un appuntamento con... Aquaman e Superman
19.15 George e Mildred: «Fatti il bagno, George!», telefilm comico
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 Tg 2 - Dossier presenta: Grandangolo
21.30 «Salvate la tigre», film, regia di John G. Avildsen
23.10 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
19.00 Tg 3
19.15 Tv 3 - Regioni
19.45 Ritratto di scienziato - L'avventura di un oggetto
20.00 Lingue straniere alle elementari
20.30 Protagonista «Lo» Spada
— Questa sera parliamo di...
20.40 L'Italia in diretta: Retroscena di un vertice
21.25 Zabargad: Isola dei tesori. Una spedizione nel Mar Rosso
22.10 Tg 3
22.25 Protagonista «Lo» Spada

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Tre volte donna, 2.a puntata.
18.00 Film: «L'erba del vicino è sempre più verde» (replica).
19.30 Film: «Maciste nella corte di Re Salomone».
21.00 Film: «Geronimo».
22.30 Il diavolo 2.a puntata. Gioco spettacolo a premi di Adolfo Perani condotto da Luciano Salce e Patrizia Pilchar.
23.30 Film: «Ombre rosse»,
1.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

Brevi, brevissime e giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 23. 6: Segnale orario; 6.30: A.a.a. cercasi: nel labirinto degli annunci economici; 7.15: Via Asiago Tenda; 7.45: Intervallo musicale; 8.30: Ieri al Parlamento; 8.40: Canzoni italiane; 9: Radio Anch'io; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.15: La diligenza; 13.20: Via Asiago Tenda; 13.50: Asterisco musicale; 14: Cosmo 1999; 14.30: I segreti del corpo; 15.03: Barbara Marchand presenta Rally; 15.30: Errepiuno estate; 16.30: La bagaria; 17: Patchwork, al rogo, al rogo; 18.35: Music, music, music; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Danze popolari e aristocratiche di altri tempi; 19.45: La civiltà dello spettacolo; lo strumento della musica moderna; 21.30: Ciak si gira; 21.30: L'Italia è quella cosa; 22: Racconto con punteggiatura musicale; 22.30: Musica di ieri e di domani; 23.15: In diretta da radiouno, di Gianni Bisiach; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6-6.05-6.35-7.05-7.55-8.45: I giorni; 7.20 Momento dello spirito; 8.45: Un argomento al giorno; 9.05: Sissi la divina imperatrice, di F. Monicelli (11° p.); 9.32-10.12: La luna nel pozzo; 10: Gr2 estate; 11.32: DSE storie proprio così, di R. Kipling; 11.52: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 15-15.24-15.42-16.03-16.32-17.15-18.05-18.17-18.32-18.50: Tempo d'estate con Carlotta Barilli; 15.06: Tu musica divina; 15.45: I racconti della filibusta; 16.45: Il paese del sorriso; 17.32: La musica piace a me e non a te; 18.08: Il ballo del mattone; 18.35: Toforello: radioromanzo; 19.50: D.J. special; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45-11.45: Tempo e strade: collegamento con l'Aci; 9.55: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia di musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso estate; 17: DSE: l'università e la sua storia; 17.30-19: Spazio Tre; 21: Da Firenze appuntamento con la scienza; 21.30: Recital due concerti per strumenti rari; 21.50: Dio ne scampi dagli Orsenigo, di V. Imbriani; 23: Il jazz, con R. Nicolosi; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Rai regione-Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Nazioni vicine; 12: Folk studio del martedì: «El vecio gramofono»; 12.35-13: Rai regione-Giornale radio del Friuli-Venezia Gilia; 13.20: Quella sera a teatro - Le grandi interpretazioni dal vivo (replica); 13.50: Sulle ali dell'ippogrifo (replica); 14.20: Il concerto del martedì; 14.45-15: Rai regione-Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Rai regione-Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia: Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket-dal rock al jazz.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - GR; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: GR; 8.10: Almanacco del mattino: Con noi o alla larga!, a cura di Maria Besednjak; 9: L'angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle operette e momenti musicali; 10: GR e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Dai concerti nella Regione; 10.55: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: Il magazzino delle cose belle, a cura di Gabrijela Ozbič; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario-GR; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Sulle sponde del Rosandra (replica); 16.50: Dieci minuti con il complessso Shadows; 17: GR e cronaca culturale; 17.10: Album classico: la Cecoslovacchia; 18: Il teatro verista: «Il poeta», opera drammatica radiofonica di Gerolamo Rovetta, traduzione e adattamento di Josip Tavčar. Compagnia di prosa del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, regia di Adrijan Rustja; 18.40: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario-GR e i programmi di domani.

Tv Capodistria

19.30: Odprta meja - Confine aperto - Trasmissione in lingua slovena; 20: L'angolino dei ragazzi - attenti agli orecchi - Serie: Il vagabondo e la lampada; 20.15: Punto d'incontro - due minuti; 20.30: Cartoni animati - Zig-zag; 20.45: Tutto oggi; 21: Quattro donne aspettano - film/commedia drammatica con Jean Simmons, Joan Fantaine, Paul Newman, Piper Laurie, Sandra Dee - regia di Robert Wise; Zig-zag; 22.30: Temi d'attualità-politica estera; 23: Musica popolare-Costa d'Avorio.

Tv Montecarlo

16.45: Montecarlo News; 17: Sulla via maestra; 17.30: Paroliamo e contiamo; 18: Disegni animati; 18.10: Un peu d'amour...; 19.15: Lucy e gli altri; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum, quiz; 20.30: Laramie: La lunga strada del ritorno con John Smith; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: La ragazza sotto il lenzuolo - film con Chelo Alonso, Walter Chiari - regia di Marino Girolami; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: Il bivio - film - regia di Fernando Cerchio.

Tv Svizzera

16-16.30: Ciclismo - Tour de France - Damazan-Laplume; 19.10: Paddington; 19.15: Abicidiee... e buon divertimento!; 19.30: Occhi aperti; 20: Telegiornale; 20.10: Betty vecchia signora - disegni animati; 20.40: Il mondo in cui viviamo: quasi come le api - documentario; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Teatro dialettale: I tri Gombat - di Sergio Maaspoli - regia di Eugenio Plozza; 23.10: Siena - documentario; 24: Telegiornale; 0.10: Ciclismo: Tour de France.

Tv Zagabria

19: Notizie Tv; 19.05: Calendario Tv; 19.15: Volere è potere - Tv ragazzi; 19.45: Musica popolare; 20.15: Diesegni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Schermo aperto; 21.55: «Ragazzacci» - film jugoslavo; 23.35: Telegiornale.

Radio Capodistria

7-7.50: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 7.50: Muratti music; 8.30: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: Canta Fred Bongusto; 9.30: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: Danilo Švara: Overture brillante, Marko Tajčević-Bogo Leskovic: Sette danze balcaniche; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11-13: Musica per voi; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30-12.45: Giornale radio; 13: Kim, il mondo giovane; 13.30: Notiziario; 13.33: Musiche per pianoforte; 13.45: Marcato; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Allegro musicale; 14.45: È con noi...; 15: Trasmissione speciale; 15.15: Edizioni Casadei Sonora; 15.30: L'orchestra Frank Pleyer; 15.45: Edizioni Fama-Ricordi; 16: Voci del nostro tempo; 16.15: Edig Galletti; 16.30: Crash; 16.55: Calendarietto; 17: Fantasia musicale; 17.30: L'orchestra Ati Soss; 17.45: Sipario Radiofonico; 18.15: Canta Meta Malus; 18.30: Ricordando l'operetta: Paul Abraham e Johann Strauss; 19: Cori della sera; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Lubiana

18.35: Notizie Tv; 18.40: «Colargol» - pupazzi-serie; 18.55: Musica dei popoli - Tahiti; 19.25: Panorama; 19.45: Sulle orme del progresso - Ricerche marine ed altre informazioni; 20.10: Disegni animati; 20.15: Zig-zag; 20.30: Telegiornale; 21: Dal vivo: occupare gli occupati; 22.15: Pubblicità; 22.20: Lanoux-Lorenzi: «Emile Zola»-serie Tv.

IN SCENA A SPOLETO «LA DANSE» DI PHILIPPE RAMEAU

Pastorelle barocche nel recitar cantando

SPOLETO — Giovan Battista Marino, nell'«Adone», ritraeva con grazia inimitabile la danza di una ninfa. Con il suo gusto perverso per le digressioni chilometriche, è riuscito a dare una documentazione al limite del fotografico, della danza del '600. Che era poi, ammettiamolo, molto simile a quella che si è definita «danza libera», oppure moderna, a vostro gradimento. Tutte le trappole del portamento, della punta, del tu-tù, degli «epaulments», sono stati portati dal Romanticismo, con la sua iellatissima idea di una donna eterea quanto una silfide, che deve celare il piacere e la sofferenza della danza dietro l'immaterialità di un sorriso stereotipato.

Allora, com'era questa danza barocca? Semplice, a differenza del secolo che l'inventò, gioiosa, anche se viene già insidiata dal pattume della corte.

Al Caio Melisso, il «complesso barocco» ha presentato l'«Opera-Ballet», un interessante spettacolo di «répechage» di un Intermezzo di Giuseppe Maria Orlandini (il «Serpilla e Bacocco») e dell'Acte de Ballet «La Danse» di Jean-Philippe Rameau.

Si tratta di uno di quei gioielli ingiustamente dimenticato, che il talento e la pazienza di Alan Curtis ci permettono di gustare nuovamente, con quell'aria di sereno vecchiotto che si sposa magnificamente con le polverose poltroncine e gli stucchi del Caio Melisso.

Per quanto riguarda l'Intermezzo, glisseremo elegantemente qualsiasi commento, non trattandosi di campo di nostra competenza. Ricorderemo solo gli interpreti, Carmen Lavani e Ulrik Cold.

La seconda parte comprendeva l'opera di Rameau, delicatissimo «pastiche» di canto e ballo, i meglio, di «recitari cantando» e «bassa danza». Cioè, la danza di corte. Non è difficile immaginare nobili e cortigiani che apprestano questo spettacolino per loro uso e consumo: un divertimento raffinato e a circuito chiuso.

C'è un debole trauma. Si parla dei festeggiamenti a Eglé, incoronata musa terrena della danza; in coincidenza con questa inorificienza, essa dovrà pure scegliersi lo sposo, che si rivelerà per Mercurio in carne ed ossa. Di contorno ai quattro cantanti-protagonisti, stanno i ballerini che visualizzano i festeggiamenti. Naturalmente, siamo tra pastori, ma ognuno ben sa come le pastorellerie abbondassero nel Barocco e come questi contadini fossero falsi come il princisbecco.

Alle corti spensierate, il «vago mondo campestre» sembrava costituire il «non plus ultra» del divertimento e se un principe si travestiva da contadino la sua trovata era originalissma e assai spassosa. Ma' aihmé, bastavano un par di braghe a fare lo zotico e i pastori avevano trine e nastri e rasi. Sì, la solita distanza siderale tra la corte e il mondo reale, la grande dicotomia fra arte e vita.

Ma, tornando al nostro spettacolo, qui le implicazioni ideologiche stanno strettine. Il complesso barocco ci ha dato solo una raffinata «chicca» per palati esigenti, ben confezionata, appetitosa e dolce. Non resta che inchinarsi alla loro bravura e accontentarci dell'ora abbondante che ci hanno fatto trascorrere in così lieta e arguta compagnia.

Ricordiamo il nome della direttrice artistica e regista dello spettacolo, Shirley Wynne, e di due ballerini, Chaterine Turocy e Ron Taylor.

Chiara Vatteroni.

Come nasce l'impero dell'immagine magnetica

NEW YORK – La Metro-Goldwyn-Mayer film e la Cbs hanno annunciato la creazione di un'impresa comune per la commercializzazione di video-cassette e di video-dischi negli Stati Uniti ed all'estero.

La nuova società, denominata «Mgm-Cbs Home Video» comincerà a vendere video-cassette prima della fine dell'anno. Le due compagnie hanno sottolineato che tale settore rappresenterà nei prossimi cinque-dieci anni un mercato di diversi miliardi di dollari.

La nuova impresa unirà la più grande filmoteca del mondo (Mgm) ai più grandi impianti mondiali di registrazione e fabbricazione di dischi (Cbs).

Aristofane apre ad Ostia antica

ROMA – «La festa delle donne» di Aristofane, raramente rappresentato, aprirà la stagione di quest'anno del teatro romano di Ostia antica. Lo presenterà la Compagnia teatrale italiana che ha messo in scena questo spettacolo per l'interpretazione di Elio Pandolfi, Barbara Simon, Tina Sciarra, Corrado Olmi, Daniela Illiozzi e Enrico Stermann; la regia – oltre che la riduzione – è di Paolo Paoloni, i costumi di Carla Guidetti Serra, musiche di Federico Amendola e coreografie di Antonio Scarafino.

«La festa delle donne» di Aristofane è del 411 avanti Cristo – ha spiegato Paolo Paoloni, durante un incontro con la stampa – lo stesso anno della «Lisistrata», e costituisce l'espressione più ricca e matura di tutta la comicità arcaica greca. La vicenda è articolata con grande maestria, i personaggi non sono più delle mere maschere, ma psicologicamente vitali e attendibili».

Il gioco satirico – ha poi rilevato Paoloni – è insieme beffardo e privo di astio. Il modo come riesce a ripresentare i versi euripidei in un diverso contesto, così da stravolgerli senza tuttavia modificarli, rivelano in Aristofane uno humour ricco di intelligenza.

L'eterna schermaglia tra femmine e maschi segna forse qui dei punti a vantaggio delle donne, ma alcuni dei personaggi maschili sono molto belli.

«La festa delle donne», dopo Roma sarà rappresentata, nel corso dell'estate, a Pompei, Firenze, Marina di Pietrasanta, Padova, Taranto, Minturno, Campobasso

IN UN PROGRAMMA REALIZZATO DALLA RETE 2

Un viaggio in India a caccia di immagini

ROMA — *La scoperta di una certa realta indiana per la televisione italiana: questo, in sostanza, l'ambizioso programma del regista Sandro Spina che ha realizzato un ampio «reportage» in quella lontana ed affascinante regione («un mondo incredibile», dice) che attualmente è al montaggio e che andrà in onda in quattro puntate di un ora ciascuna sulla rete due a partire dal prossimo settembre. Il programma si intitola «Altri fiori verranno...(immagini dell'India)».*

Spina appartiene alla generazione di mezzo dei registi televisivi. Ha poco più di quaranta anni, una laurea in giurisprudenza, è nato a Siena ed è stato aiuto, in gioventù, di Dino Risi, Sergio Leone e Richard Fleisher, il regista di «Barabba». Da diciotto anni lavora solo per la televisione. Ha firmato, tra l'altro, «Sprint», la rubrica del compianto Maurizio Barendson; da quattro anni cura «Dolly» e ha varato alcuni cicli cinematografici interessanti, fra cui quelli dedicati a Bogart e a Marlon Brando. Ha diretto «Habitat» e «Terza età»; «Giovanni Episcopo» di D'Annunzio, e «Vento notturno», di Bretti. L'ultimo suo lavoro di successo è «Viaggio alle fonti della cultura tibetana».

Questo lavoro nel subcontinente indiano, Spina l'ha svolto con una mini troupe composta dall'operatore Pietro Morbidelli e l'assistente Adriano Andreani. Il lavoro si è svolto fra difficoltà di tutti i generi.

Spina è partito dalla considerazione della grave e concreta realtà indiana: settecento milioni di abitanti, quattordici lingue ufficiali, ottocento dialetti. A trent'anni dall'indipendenza il paese sta percorrendo con decisione la via della democrazia, senza dimenticare tradizioni del passato.

Il mio programma - sostiene il regista - non è un semplice diario di viaggio per immagini, nè l'illustrazione fine a sè stessa dell'esotico e del sensazionale, ma vuole essere un complesso documento visivo che miri a restituire allo spettatore l'idea unitaria e organica di un paese dai mille volti, spesso contrastanti, non sempre compreso nella sua autenticità.

Spina ha voluto raccontare l'India con partecipazione, ma anche con obiettività, trattando di volta in volta temi antichi e temi d'attualità: dalla giornata di un uomo di città a quella dell'uomo del villaggio; dalle pratiche dello spiritualismo e dell'ascesi ai riti magici della superstizione; dai problemi dei giovani alla condizione della donna, ancora drammaticamente destinata a un ruolo subalterno; e toccando argomenti come l'erotismo, la famiglia, il lavoro, da quello arcaico che sopravvive a quello massificato e moderno delle grandi industrie.

Video

Sandorf nei guai

Rete 1

«Un concerto per domani» (ore 13 - colore) Dal salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia, per coloro che non sono andati ancora in vacanza ed amano la musica classica, questa proposta di Luigi Fait, regista Sandro Spina: musiche di Bach, Faure, Sain-Saens.

* * *

«Mathias Sandorf» (Ore 20.40 - colore) Seconda puntata dello sceneggiato diretto da Jean-Pierre Decourt, ispiratosi al romanzo di Giulio Verne. Carlo Zirone, uno degli assassini della moglie di Sandorf, scopre che questi si è rifugiato a Trieste nel castello del conte Zathmar. Con un altro delinquente, Zirone decide di entrare nella casa, servendosi dell'aiuto di un banchiere dal passato poco pulito, Toronthal. Una sera il banchiere annuncia a Zirone e al suo complice che Sandorf sta per partire da Trieste per cui occorre agire in fretta.

* * *

«Le montagne del mondo» (Ore 22 - colore) — Seconda puntata del programma diretto da M. Amnuelli, con Carlo Mauri: «Le Ande». Viene messa in evidenza la vita degli indios sugli altopiani.

* * *

«Gli invincibili» (Ore 23 - colore) — In onda «Testimone d'accusa» diretto da J. Sum-..., con R. Vaughn, N. ...n Porter, T. Anholt.

Rete 2

«TG 2 —Dossier» (Ore 20.40 - colore) — Grandangolo, a cura di Ennio Mastrostefano. Torna la consueta serie estiva che costituisce un appuntamento con l'informazione e lo spettacolo. In onda un servizio di N. Clapp e I. Gagliano, «Ad ovest del West», che apre il ciclo dell'estate 1980, a sua volta intitolato «Vecchie e nuove frontiere». Si tratta di un West «rivisitato» con i miti, tuttavia, e i costumi dell'antica epopea.

* * *

«Salvate la tigre» (Ore 21.30 - colore) — In onda questo film di J. G. Avildsen (1974), con Jack Lemmon. E' una pellicola drammatica che narra le vicende di un certo Henry Stone in cattive acque col suo commercio di confezioni femminili. In cattive acque, ed in pessime condizioni psicologiche a causa delle transazioni cui è stato costretto. A un certo punto Stone è tentato di dar fuoco a un magazzino per incassare l'assicurazione. Tenta di resistere. Ma non c'è ragione dice il regista, di «salvare la tigre» mentre tutti gli uomini vanno in malora.

Rete 3

«Duepersette» (Ore 21.25 - colore) — La rubrica «Incontri con la scienza» presenta stasera «Zabargad: isola dei tesori». E' un servizio girato nel Mar Rosso con la regia di Dino Patesano.

■ POESIA — Fernanda Romagnoli ha vinto, con «Il tredicesimo invitato», la quindicesima edizione del premio di poesia «Roberto Gatti», promosso dal centro d'arte e cultura di Bologna.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SEMPRE SPLENDIDO IN INGHILTERRA IL REAME DELLE DONNE

Una giornata della Regina

Elisabetta II possiede una memoria di ferro e non ha mai scatti d'ira
La sovrana britannica è il personaggio più popolare del Regno Unito

LONDRA — Sebbene recenti sondaggi di opinione abbiano rivelato come i rispettosissimi sudditi inglesi vedrebbero con favore l'abdicazione di Elisabetta II, che permetterebbe all'ormai trentenne principe Carlo di salire sul trono, la Regina britannica è, di gran lunga, il personaggio più popolare di tutto il Regno Unito.

Ma oltre a questa legittima popolarità, come ha scritto recentemente un settimanale londinese, Elisabetta è, con ogni probabilità, la cittadina inglese che guadagna di più: almeno 30 mila sterline (circa sessanta milioni di lire ai prezzi correnti) alla settimana.

Il discorso della corona, pronunciato ogni anno in occasione della apertura delle Camere, simboleggia questo compito: il testo è redatto dal Primo ministro in carica ed Elisabetta si limita a leggerlo dinanzi ai due rami del Parlamento riuniti in seduta congiunta a Westminster.

La Regina, per definizione, è «la regale ambasciatrice di amicizia e di buona volontà della Gran Bretagna, simbolo di unità nazionale, garante dello Stato».

In questa sua veste, in quasi trent'anni di regno, Elisabetta, paziente e responsabile, rispettosa delle norme, ha compiuto visite di Stato in tutti i paesi e territori del Commonwealth, e in più di sessanta altre nazioni.

La Regina si sveglia alle sette di mattina nella sua camera nell'ala Nord di Buckingham Palace, una damigella d'onore la assiste poi durante il bagno (per strana consuetudine le damigelle possono contemplare le regali nudità femminili, mentre ai valletti non è concesso lo stesso privilegio coi regnanti maschi) e l'aiuta a indossare il primo vestito della giornata.

Filippo di Edimburgo attende la moglie per la prima colazione tra le otto e le otto e mezza in un'apposita saletta: è tradizione dei coniugi — che dormono in camere separate — consumare insieme il breakfast, il cui menù è solitamente molto semplice, succo d'arancia o di pompelmo, uova, prosciutto e toast.

La prima colazione è con ogni probabilità l'unico momento della giornata in cui Elisabetta e Filippo possono incontrarsi senza testimoni.

Intorno alle nove Elisabetta raggiunge il suo studio, e la lettura della posta è un rito che la Regina celebra con infinita pazienza, scegliendo personalmente le lettere che meritano una urgente risposta.

Le lettere che giungono ogni giorno ammontano almeno a 1500; toccano gli argomenti più disparati, dagli appelli ai consigli, agli apprezzamenti e così via.

In genere il disbrigo della posta richiede oltre un'ora. Poi, prima che comincino le udienze — previste solitamente per le 11 — Elisabetta riceve il ciambellano di corte e risolve le questioni organizzative di maggiore importanza.

Le udienze si protraggono fino alle dodici e trenta, e raramente Elisabetta riceve più di cinque o sei persone ogni giorno, accordando in media quindici minuti a ogni interlocutore.

Gli stranieri, soprattutto se si tratta di uomini di stato o diplomatici, vengono introdotti in presenza di un funzionario della corte o del ministero degli esteri competenti per i problemi particolari.

Secondo i bene informati Elisabetta ha una memoria di ferro, ricorda fatti, annotazioni, volti a distanza di anni, in maniera sorprendente.

Nessuno inoltre ha mai registrato uno scatto d'ira della Regina, il controllo dei nervi è assoluto. La sua mimica è negli occhi, talvolta in un moto impercettibile delle labbra, mai nelle mani.

Dopo la colazione Elisabetta si occupa dell'amministrazione dei beni della corona, discutendone coi singoli amministratori. Prende spesso appunti e legge le cifre a voce alta per evitare equivoci.

Molti sovrani sono passati alla storia per la loro avarizia o per la loro prodigalità, mentre della attuale Regina si dice che mostri una encomiabile equanimità.

Alle 14.30 di ogni martedì il Primo ministro (la signora Thatcher) compie una visita a Buckingham Palace per informare Elisabetta degli affari di stato correnti, e anche se si mormora che segretamente parteggi per i conservatori, non si sono mai registrati «incidenti diplomatici»: ogni premier, indipendentemente dal partito di appartenenza, viene trattato con la stessa attenta cortesia.

Alle cinque del pomeriggio, la classica ora del tè, Elisabetta e Filippo sono di nuovo riuniti, spesso coi figli. Seguono poi sarta e parrucchiere coi preparativi per la sera che è immancabilmente ufficiale o ufficiosa.

Si cena, con posate d'oro e d'argento, nella grande sala dei ricevimenti. Il numero delle cene intime nell'arco dell'anno è minimo, nel 1979 la cifra si limitò, secondo i quotidiani bollettini di corte diligentemente pubblicati dai giornali, a una dozzina.

Dopo cena, prima di andare a letto, intorno a mezzanotte, Elisabetta torna nel suo studio per esaminare gli ultimi dispacci della giornata regolarmente inviati dal Foreign Office, e solitamente la Regina prende gli ultimi appunti per l'attività del giorno seguente.

Sebbene, logicamente, il parere della Regina, nel caso di una decisione importante, abbia il suo peso, secondo il dettato costituzionale l'ultima parola spetta al Primo ministro.

In teoria il Premier in carica potrebbe «richiedere» alla Regina di compiere, per esempio, un viaggio ufficiale contro la sua volontà, sebbene un conflitto del genere non sia mai avvenuto, ed è assai poco probabile che avvenga in futuro.

Anche se, in verità, Elisabetta ha ben poche intenzioni di ritirarsi per lasciare il trono all'impaziente ed annoiato Carlo, la sua figura resta senza dubbio ben salda nel cuore dei suoi sudditi.

La storia inglese ha avuto momenti di splendore sotto il regno delle donne, Elisabetta I e Vittoria, e in questo momento di acuta crisi il binomio Thatcher - Elisabetta II fa sì che nell'animo popolare si vengano alimentando sentimenti di pronta e gloriosa rinascita.

Renzo Bettini



Una recente foto della Regina Elisabetta d'Inghilterra

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quando comparve il primo francobollo?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

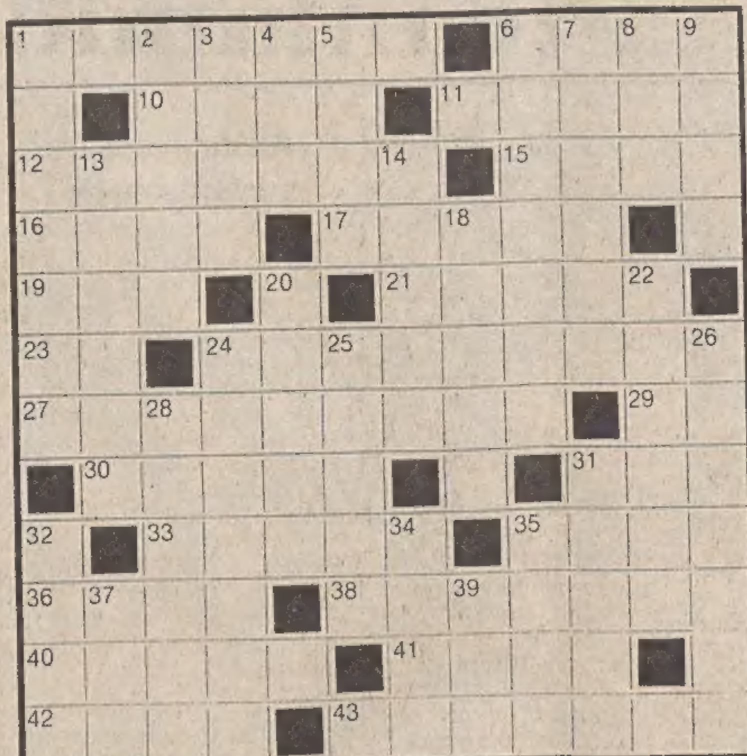
Città ____________

Via ____________

La soluzione dei quiz pubblicato martedì scorso 1 luglio sulla cifra composta da 1 seguito da cento zeri è: «Googol». Ha vinto il libro il sig. Renato Ciacchi. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Il famoso Fred del tip-tap - 6 Ciclo di poemi eroici - 10 Forti grida umane - 11 Impiegare - 12 Mettere sul fuoco - 15 Lo Stato di Khomeini e di Bani Sadr - 16 Provincia della Sicilia - 17 Stanno bene se cadono bene addosso - 19 Lo sport di Klammer e di Stenmark - 21 Grosso cane da guardia - 23 L'ultima nota musicale - 24 Una donna da sposare - 27 Si pratica con la siringa - 29 Iniziali della Duse - 30 Particola consacrata - 31 Avverbio di luogo - 33 Privo di accento - 35 Guglielmo, il celebre arciere di Altdorf - 36 Fiume della Spagna - 38 Il nome della Vanoni - 40 Opposto a profano - 41 Film di Roman Polanski interpretato da Nastassija Kinski - 42 Uomo valoroso - 43 Tazze senza il manico.

VERTICALI: Le facoltà di entrare - 2 Accompagnano i lampi - 3 Il primo zoo galleggiante - 4 Raganelle arboricole - 5 Quasi unica - 6 Tentennare, essere incerti - 7 Giuseppe, il famoso poeta di Bosisio - 8 Non la vede l'impaziente - 9 Quello di mare non allatta - 13 Gancio - 14 Un legno duro e nero - 18 Il nome della Staller - 20 E' opposto alla virtù - 22 Il drammaturgo di «Desiderio sotto gli olmi» - 24 Spazio delimitato - 25 Il dio bifronte - 26 Lodare per interesse - 28 Affluente dell'Adige - 31 Albero che dà more - 32 Il secondo è il più breve - 34 Campicelli coltivati - 35 Quiz psicotecnico - 37 Un ritrovo per... assetati - 39 Difetto di poco conto.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Gavetta; 6 Pci; 8 iter; 9 ciò; 11 sorte; 13 soiree; 14 urto; 15 Pan; 16 blu; 17 Montreal; 19 AO; 20 mortaio; 21 castigo; 22 VC; 23 Brancati; 24 Ric; 25 ala; 26 tute; 27 notate; 29 super; 30 oro; 31 nubi; 32 una; 33 Lubiana.

VERTICALI: 1 Gesù Bambino; 2 virtù; 3 etto; 4 TEE; 5 TR; 6 pii; 7 corteo; 9 contagi; 10 pellicceria; 12 orlo; 13 Santità; 15 portale; 17 moscato; 18 Rio; 20 Man; 21 Canton; 22 vite; 24 rupia; 26 tubi; 28 ara; 29 sub; 31 NU.

REBUS (Frase: 7, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

NO medio; peri STA = nome di operista

I volti della vita



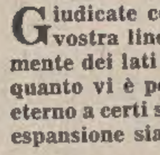
Dopo essere stato per quasi mezzo secolo un popolarissimo intrattenitore, Uccio Augustini, triestino purosangue, ha lasciato la batteria che suonava con simpatico estro tra una canzone in dialetto e l'altra. Ora, con quarantacinque anni di «serate» alle spalle, ha scoperto che si può anche andare a letto presto e svegliarsi la mattina con la voglia di scrivere versi e prose in vernacolo. Personaggi così non vanno mai in pensione *(Foto Ukovich)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



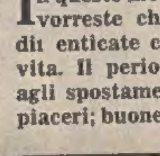
Non sobbarcatevi troppi impegni, la stanchezza e qualche contrarietà vi impedirebbero di portarli a termine oppure rischiereste un esaurimento; la giornata comunque porta anche delle cose positive, sappiate viverle con il vostro innato ottimismo.



Giudicate con obiettività ed esaminate la vostra linea di condotta, troverete certamente dei lati negativi; cercate di migliorare quanto vi è possibile e non restate legati in eterno a certi schemi, per voi è un momento di espansione sia materiale sia psicologica.



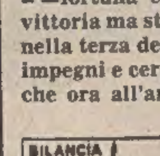
Agite con maggior ottimismo e impegnatevi con tenacia in un'azione concreta e utile, in autunno vi renderete conto della sua validità e ne ricaverete qualcosa di buono. Non lasciate andare con troppa noncuranza cose che sono importanti per voi e il vostro futuro.



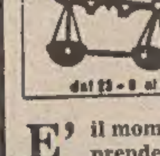
In questo momento vi sembra di avere le ali e vorreste che tutti fossero come voi: non di enticate che ciascuno ha il suo ritmo di vita. Il periodo è estremamente favorevole agli spostamenti, sia per il lavoro che per i piaceri; buone occasioni per chi va in vacanza.



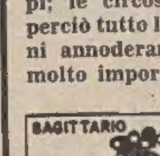
Controllate l'impulsività, le vostre difficoltà sono tutte superabilissime con un po' di diplomazia e pazienza. La giornata offre buone possibilità a quanti sono disposti e decisi ad approfittarne, dovete soltanto vincere una certa tendenza alla pigrizia e al disinteresse.



Avete tutto il dinamismo, la volontà e la fortuna che occorrono per ottenere una vittoria ma state attenti all'impulsività. I nati nella terza decade evitino di assumersi troppi impegni e cerchino invece di trascorrere qualche ora all'aria aperta.



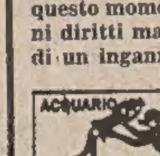
Occorre prudenza nei rapporti professionali, non date confidenza a persone conosciute da poco, potrebbero danneggiarvi in vari modi, anche economicamente. Fate in modo di aggiornarvi, qualcosa è cambiato nel vostro lavoro senza che ve ne siate resi conto.



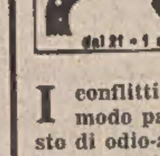
E' il momento di muoversi e di imparare a prendere delle iniziative in tutti i campi; le circostanze sono favorevoli e avete perciò tutto l'interesse ad approfittarne. Alcuni annoderanno delle amicizie che saranno molto importanti nel futuro.



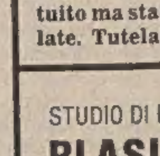
C'è speranza che tutto si sistemi per il meglio, anche ciò che ora sembra andar malissimo; cercate di non ossessionare gli altri con le vostre idee e siate più obiettivi nei vostri giudizi e nella fiducia in voi stessi: ora non siete proprio infallibili.



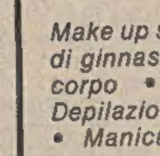
Siate estremamente prudenti in tutti i passi che riguardano il campo finanziario, sia la firma di un contratto o di un'associazione. In questo momento siete convinti dei vostri buoni diritti ma per qualcuno potrebbe trattarsi di un inganno. Non affaticatevi.



Le vostre idee sono forse troppo ambiziose o mancano di senso pratico: prima di metterle in atto fate un riesame completo della situazione e non trascurate i dettagli. Tutto procede per il meglio, non stancatevi e concedetevi un po' di svago.



I conflitti interiori si stanno scatenando in modo particolare: alcuni provano un misto di odio-amore per una persona cara altri sono tentati da nuove esperienze. Seguite l'intuito ma state lontani dalle avventure spericolate. Tutelate meglio i vostri interessi.



TACCUINO DI FAMIGLIA

Quegli incantati, meravigliosi castelli di sabbia

L'immagine si ripete da sempre, dolcissima e inconfondibile: bambini lieti e ridenti a costruire castelli di sabbia, lì in riva al mare sognando eroismi ed avventure tra torri e ponti levatoi...

Bambini al mare dunque, felici e pronti ad accogliere i tanti benefici che una simile vacanza regala come un dono prezioso da saper sfruttare nella maniera più intelligente.

L'ambiente marino infatti è così ricco di principi salutari da poter ben affermare che tra tutte le cure non farmacologiche, quella del mare è la più completa, antica, e praticata.

Non dimentichiamo infatti che il mare è un immenso serbatoio di sali minerali identici a quelli del nostro sangue, quindi grande sarà il giovamento del clima marino ai linfatici, agli adenoidei, ai bambini obesi, senza dire della stimolazione che esso esercita sul metabolismo basale, sulla tiroide, sulle ghiandole endocrine, sull'aumento del tasso globulare.

Ma altrettanto importante per la crescita e la salute delle ossa è l'esposizione al sole da cui deriva quell'assorbimento della vitamina D che, presente anche in alcuni alimenti, come olio di fegato di merluzzo, latte e uova, è più efficacemente prodotta dalle irradiazioni solari e risulta indispensabile per una adeguata calcificazione ossea.

Certo che per poter usufruire dei vantaggi della vitamina D, occorrerà associare una giusta dieta, particolarmente ricca di calcio.

«Imponiamo» dunque ai nostri bambini, latte, yogurt e formaggio, alimenti tra l'altro indispensabili anche nei casi di inappetenza dovuta al caldo, in conseguenza della quale si ha bisogno di bere e di introdurre nell'organismo soltanto alimenti freschi e leggeri.

Quindi, abbondanti bicchieri di latte, frullati di frutta, latte e miele, frutta e yogurt.

Ovviamente, per una gioiosa vacanza al mare, i bambini più che gli adulti devono sottostare ad alcune regole che le mamme obbligheranno a seguire senza trasgredire alcuna: e per primo, si dovrà evitare che i piccoli stiano sempre in acqua o facciano dei bagni prolungati.

Ogni mamma, a tale proposito, lo sa quanto sia difficile impedire al bambino di «sguazzare» a suo piacimento.

Bisogna perciò imporre ai bambini il «sistema» di bagnarsi spesso e brevemente, lasciandoli poi sbizzarrirsi a correre e giocare sul bagnasciuga, riparando con un cappello di paglia o di tela, il loro capo esposto ai raggi del sole.

Importantissimo poi, lasciare che i bambini camminino a piedi nudi: un simile «esercizio» sulla sabbia o sulla roccia sarà la migliore ginnastica per correggere e prevenire malformazioni e disagi causati dalla costrizione delle scarpe.

Assolutamente obbligatorio sarà anche il rispettare gli orari dei pasti e del sonno: i pasti non dovranno mai essere sostituiti da focaccine e pizzette, o da improvvisati panini accompagnati da bevande gassate, così come il riposo dovrà essere sereno e prolungato.

Riguardo l'acclimatarsi, è da ricordare che i bambini sono in questo senso molto più delicati, e i loro meccanismi di adattamento necessitano di più tempo: anche qui dunque molte precauzioni soprattutto nei primi tre-quattro giorni durante i quali l'andare a letto presto e il seguire una dieta leggera sarà la regola d'oro per una perfetta salute.

Consigli pratici

Come vestire i bambini al mare? Con semplicità naturalmente, quella semplicità fatta di camiciole, tutine, grembiuli, tutte cose in cotone fresco e lavabilissimo. Bianco, rosso, blu (o rosa e azzurro per le bambine) saranno i colori più simpatici, sia in tinta unita sia a motivi di quadretti, righe, o profili in contrasto.

Maglietta e pantaloncini (i classici bermuda) offriranno la possibilità di un vestire sempre pratico e disinvolto, adatto a tutte le ore dopo che il corpo, durante la mattinata di sole in spiaggia, avrà goduto con un semplicissimo slip, la più completa libertà.

Utilissimo, nella valigia dei figli, anche qualche indumento in spugna e il classico, indispensabile accappatoio insieme a qualche completo braghetta più canottiera. E non dimentichiamoci, vista l'instabilità del tempo, l'impermeabile, un paio di scarpe più pesanti e uno-due maglioncini in lana.

Le gonne saranno belle appena svasate, mosse da qualche piega, o a portafoglio. Tantissimi i profili, di colore contrastante o tono su tono; i colletti bianchi; la vita segnata da cinture. Grande successo del tailleur e della blusa: quest'ultima troverà varietà nel colletto, tondo pieghettato, o a listino risvoltato; oppure riproporrà la classica linea Chanel, o sarà più nuova.

Per il mal di gola, l'immancabile consiglio della nonna: un caldo tè di tiglio. Lasciate cioè bollire per dieci minuti una manciata di fiori di tiglio in una tazza d'acqua. Poi filtrate e bevete caldissimo, addolcito con miele.

Volete un'ottima bevanda frizzante e dissetante? E' sufficiente del latte di mandorle con acqua minerale.

Lo sapete che il latte crudo è una vera crema di bellezza per le borse di vernice perché ne impedisce la screpolatura?

Con i primi caldi estivi, ecco una bibita fresca ed energetica: sbucciate 5 o 6 pistacchi, passateli in forno, poi pestateli. Frullate 1,5 dl di latte e 1 cucchiaiata di gelato al pistacchio: versate nei bicchieri e «spolverate con i pistacchi.

Contro le malattie cutanee, assai utile bere un bicchiere al giorno dell'acqua di cottura dei cavoli.

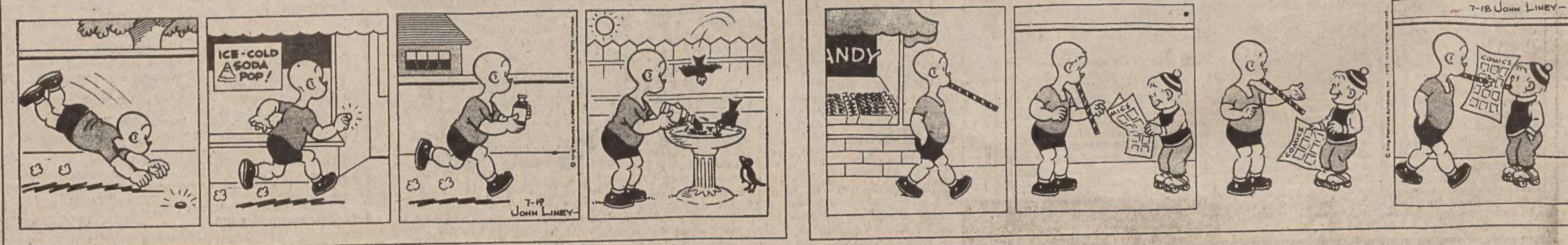
Sempre con gli avanzi, ecco la «frittata di pasta»: tagliate un po' gli spaghetti unendovi 1 o 2 uova sbattute e salate.

Scaldate olio e burro in una larga padella da frittata e sistemate il composto schiacciandolo un po' e lasciando dorare la frittata da una parte e dall'altra.

Questo «avanzo» sarà buono sia caldo che freddo.

Grazia Palmisano

Le microstorie di Henry



RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Molte perplessità: spinte al ribasso

MILANO — *Il mercato, dopo le perdite abbastanza contenute delle scorse due settimane, sembra aver assunto oggi una decisa tendenza al ribasso, di riflesso alla concomitanza di numerosi fattori depressivi. La perplessità negli effetti delle recenti misure economiche varate dal governo hanno indotto gli operatori ad una rinnovata cautela.*

Sull'andamento delle contrattazioni pesa inoltre la conferma del ritiro del passaporto al presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi, ed alcune residue incertezze circa presunte difficoltà che potrebbero emergere nel corso delle liquidazioni di luglio.

La corrente di vendite e realizzi specie sui valori che in precedenza avevano conseguito i maggiori rialzi, ha incontrato notevoli difficoltà di assorbimento, e di riflesso anche alla pochezza degli scambi, si è tramutata per molti titoli in netti arretramenti. I maggiori ribassi si sono registrati fra i valori patrimoniali.

Nel comparto assicurativo le Toro priv. hanno perso il 6,2%, le Abeille il 6%, le Incendio il 5,6%, le Toro ord. e le Ausonia il 3,7, le Assicuratrice il 3,1, le Generali il 2,1, Vita l' 1,6%, le Ras l'1,5, in controtendenza Latina priv. (+5,7) e Latina ord (+3,5%).

Fra i bancari da segnalare che le Banco lariano hanno perso il 6,4%, Comit e Interbanca il 3,9, Mediobanca l'1,7. In arretramento anche gli immobiliari, con Isvim -14,4, Iniz. edilizia -5,1, Imm. Roma -4,1, Coge -3,1, Sifa -2,2.

Fra i valori del gruppo Ambrosiano/Centrale, oltre alle Toro, pesanti le Credito varesino che hanno accusato un ribasso del 13,1%, mentre le Centrale hanno dimostrato una maggiore resistenza.

Fra i valori guida, le due Fiat hanno perso poche frazioni, le Ifi e le Olivetti priv. il 3,7%, le Olivetti ord. il 2,6, le Pirelli pa l' 1,3. Su basi poco variate sono finite Sip e Stet, nonostante il preannunciato nuovo aumento delle tariffe telefoniche. Fra gli altri valori, da notare i ribassi di Pozzi/Ginori (-6%), Generalfin (-5,6%), Dalmine (-4,5%), Linificio risp. e Gim (-3,9%), Ciga (-3,5), e Invest (-2,1).

In controtendenza soltanto Manifatture (+4%), Eridania (+2), Ilssa Viola (+2,9), Silos Genova (+2,8), e Agricola (+1,7).

Mercato più lineare nel reddito fisso con scambi ancora molto calmi. Resistenti i Buoni del tesoro, qualche ribasso di rilievo tra i Cct a più lunga scadenza.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 35.000, Generali 58.500, Ras 146 000, Anic 6, Montedison 144, La Rinascente 144, La Rinascente priv. 116, Gerolimich & Com. 500, G.L. Premuda 1810, Sip 1105, D. Tripcovich 38.000, Bastogi Irbs 552, Finmare 54, Finsider 65, Pirelli 742, Sme 2330, Stet 1191, Gen. Immob. Sogene 65, Fiat 1670, Fiat priv. 1510, Dalmine 105, Italsider 322, Lane Marzotto priv. 1650, Snia Viscosa 745, Snia Viscosa priv. 470, Patriarca 2990.

LONDRA — Mercato in rialzo con scambi discretamente attivi Bp, tornata alla quotazione dopo la sospensione temporanea dovuta all'opa per Selection Trust, è ribassata di 14 pence a 360 mentre Selection Trust ha guadagnato 37 pence a 12,37 sterline. Rialzi fino a 10 pence per i valori guida.

FRANCOFORTE — Mercato contrastato con leggera prevalenza numerica dei ribassi ma miglioramento degli indici di borsa. Attiva Aeg che ha guadagnato 3,30 marchi dalla chiusura di venerdì toccando un massimo di 95 marchi.

ZURIGO — Prezzi contrastati con variazioni entro un margine modesto e una intonazione di fondo riflessiva.

PARIGI — Prezzi in rialzo con scambi calmi. Le costruzioni e gli alberghieri si sono rafforzati assieme agli immobiliari, titoli di investimento, meccanici, elettrici, metalli e petrolieri. Contrastati i chimici, deboli bancari, assicurativi e alimentari. Elf-Aquitaine, che ha ottenuto una nuova licenza per ricerche petrolifere in Bretagna, ha guadagnato 11 franchi a 1.306.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	4/7	7/7
Alimentari e agricole		
Alivar	8501	8500
Bonifiche ferraresi	19000	18950
Chiari e Forti	5180	5055
Eridania	7060	7200
Imm. Vittoria	13050	12700
Ind. Buitoni Perugia	2759	2750
Romana Zucchero	—	—
Sermide	70	70.50
Sermide priv.	60	57
Sermide risp.	83	80
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	23890	22110
Assicuratrice Italiana	36050	34900
Ausonia	2900	2790
Bowring	2890	2890
Comp. Ass. Milano	11010	11050
Comp. Ass. Milano pr	10700	10600
Comp. Latina	860.25	891
Comp Latina priv.	520	580
Firs	2970	2965
Generali	60000	58700
Italia Assicurazioni	17820	18000
L'Abeille Italiana	22990	21600
Fondiaria Incen.	10490	9900
La Fondiaria Vita	37700	37060
Ras	147800	145510
Sai	18200	17850
Toro Assicurazioni	13510	13000
Toro Assicurazioni pr.	9600	9000
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	16000	15650
Banco di Roma	14850	14700
Banco Lariano	4860	4548
Credito Italiano	1799	1778
Credito Varesino	6851	5950
Interbanca priv.	17330	16805
Mediobanca	49750	48900
Cartarie editoriali		
Binda	1180	1182
Burgo	7470	7390
Burgo priv	5900	5890
De Medici	741	758
Mondadori priv.	3369	3320
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1456	1456
Cer Pozzi	100	94
Cer Pozzi risp	101.50	101 50
Eternit	393	388
Eternit priv	636	635
Italcementi	22200	21530
Richard Ginori	—	—
Unicem	11800	11495
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	6 05	6 25
Brioschi	1700	1685
Caffaro	450	458
Carlo Erba	2930	2910
Carlo Erba priv	2810	2800
Italgas	838	820
Lepetit	32050	32030
Lepetit priv	30400	30100
Liquigas	—	—
Liquigas priv	—	—
Liquigas risp	—	—
Mira Lanza	16975	16975
Montedison	145	143.25
Napoletana gas	—	—
Perlier	2600	2600
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	851	839
Rumianca	—	—
Saffa	6470	6400
Saffa risp.	6050	6055
Siossigeno	11360	11200
Commercio		
La Rinascente	145 25	144
La Rinascente priv.	116 25	115.75
Silos di Genova	3190	3280
Standa	1460	1430
Comunicazioni		
Alitalia	1131	1130
Ausiliare	7930	7930
Aut. Torino-Milano	1159	1141
Italcable	7940	7750
Nai	155	152
Nord Milano	1150	1150
Sip	1100	1105

TITOLI	4/7	7/7
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	469	316
Marelli E.	315	475
Superfila	—	—
Tecnomasio	354 75	355
Finanziarie		
Acqua Marcia	940	925
Agricola	9800	11500
Bastogi	560	552
Siele	18100	17900
Buton	4850	4850
Centrale	10990	10760
Fin Ernesto Breda	1205	1194
Finmare	55	54
Finsider	64	65
Generalfin	625	590
Gim	5050	4850
IFI priv	2915	2806
IFIL	3950	3940
Invest	2280	2230
Mittel	1165	1155
Part. Fin.	480	485
Pirelli & C	2089	2080
Pirelli SpA	760	750
Profing	—	—
Reina	9100	9100
Reina risp	9420	9420
Riva finanziaria	7600	7500
Sarom	780	790
SME	2330	2329
SMI	4045	3975
Stet	1191	1191
Borgosesia	3120	3100
Borgosesia risp.	3500	3480
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	5215	5179
Beni Imm. Italia	557	543
Beni Imm It pr.	550	525
Beni Stabili	—	—
Coge	1963	1901
Condotte d'Acqua	192.75	190.25
De Angeli Frua	8300	8400
Finrex	1400	1388
Gen. Immobil.	67	64 75
Iniziativa Edilizia	14550	13800
Isvim	5200	4450
La Milano Centrale	62700	61400
Risanamento	13999	13800
Sifa	1045	1021
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1680	1676
Fiat priv.	1509	1504
Franco Tosi	30000	29450
Gilardini	4290	4227
Olivetti	1900	1850
Olivetti priv.	1579	1520
Westinghouse	19470	18800
Wortington	3540	3490
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar.	1343	1350
Dalmine	110	105
Falck	4139	4080
Falck priv.	3675	3590
Ilssa Viola	1400	1441
Italsider	322	322
Magona	2565	2540
Pertusola	1490	1490
Trafilerie	929	901
Tessili		
Centenari e Zinelli	53	52 50
Cantoni	8410	8150
Cucirini	2630	2589
Cascami Seta	5760	5760
Linificio	1205	1198
Linificio risp.	1100	1052
Fisac	2064	2007
Marzotto priv.	1650	1650
Olcese Veneziano	50	50
Rotondi	18750	18490
Snia Viscosa	747	747
Snia Viscosa priv.	471	465
Unione Manifatture	25000	26000
Diverse		
Acq De Ferrari	1900	1840
Acq De Ferrari risp	2355	2355
Acque Potabili	857	838
Calz. di Varese	5390	5390
Ciga	3930	3790
Cir	11600	11400
Pacchetti	85	85
Terme Acqui	702	700
Trenno	3551	—

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		7/7
Rendita	5%	64—
Edil. Scol '67	5%	87 75
» » '68	5,5%	83.—
» » '69	5,5%	80 50
» » '70	6%	79 10
» » '71	6%	77—
» » '72	6%	73—
» » '76	9%	76.90
» » '77	10%	83.25
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	—.—
» '80 Pio.	9%	—.—
» '81	10%	97 40
» '82	5,5%	86 35
» '82	12%	95.75
» '82 2A	12%	94.85
Am FF. SS. 67 87	6%	72.—
» » » 68 88	6%	67.10
» » » 68.89	6%	—.—
» » » 70 90	7%	68 50
» » » 71 86	7%	76 30
» » » 72 87	7%	76 50
IMI XIII	5,5%	90 35
» XXIV	6%	86 60
» XXV	6%	89.45
» XXVI	6%	71 70
» XXVII	6%	68.90
» XXVIII	7%	73 90
» XXIX	7%	73.—
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	—.—
» XXXII	7%	87.40
» XXXIII	7%	71 10
» XXXIV	7%	67.50
» XXXV	7%	75.50
» XXXVII	7%	64 25
» XXXVIII	7%	65.40
» XXXIX	7%	68 50
» XL	7%	97.—
» XLI	6%	66.50
» XLII	6%	63 55
» XLIII	8%	82 50
» XLV	8%	80 65
» XLVI	8%	71.75
» XLVII	8%	89 67
» XLVIII	10%	87.35
» IL	10%	76 50
» L	10%	92 70
» Interfund	8%	96.95
Cons. Op. Pubbl.	6%	60 20
» » »	5,5%	61.20
» » »	8%	55 20
» » »	7%	54 70
Cop. ss. I	6%	80 —
» ss. II	6%	77.90
» ss III	6%	76.—
» Anas '66	6%	55 40
» Anas '72	7%	57.—
» Dotaz. I	6%	82 20
» Dotaz II	6%	77.20
» Int. St. I	6%	74.90
» Int. St. 2	6%	73.50
» Int. St. 3	6%	70.90
» Int. St. 4	6%	69.10
» Int. St. 5	6%	68 30
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	66 20
» Int. St. II	7%	65.10
» Int. St. III	7%	66.30
» Int. St. IV	7%	65.10
Ferrovie 1960	5%	95 20
» 1961	5%	90.—
» 1965 I	6%	81.15
» 1965 II	6%	77.50
» 1966 I	6%	76.70
» 1966 II	6%	73.50
» 1967	6%	73 90
» 1969 I	6%	69.75
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	69.50
» 1972 I	7%	70.60
» 1972 II	7%	68.—

TITOLI		7/7
Pubbl Ut.	5,5%	92 30
Pubbl. Ut. Vent.	6%	72 —
Pubb. Ut. Ed	6%	-
Sviluppo Ind. ss.	6%	—
» Ind. ss A	6%	— —
» Ind. ss. B	7%	83 50
» Ind. ss. C	7%	— —
Isveimer IX	5,5%	— —
» X	6,5%	— —
» XI	6%	—
» XII	6%	98 50
» XIII	6%	88 70
» XIV	6%	87 50
» XV	7%	85 95
» XVI	7%	83 60
» XVII	7%	79 80
» XVIII	7%	78 65
» XIX	7%	76 80
» XX	7%	76 75
Enel 1965 I	6%	80 50
» 1965 II	6%	81 80
» 1966 I	6%	76 40
» 1966 II	6%	75 10
» 1977	6%	73 70
» 1968 I	6%	70 20
» 1978 II	6%	68 50
» 1969 I	6%	67 90
» 1969 II	6%	68 60
» 1970	7%	84 40
» 1971	7%	80 75
» 1972 87	7%	78 70
» 1972 92	7%	63 50
» 1973 93	7%	63 80
» 1974/81 Ind.	7%	131 —
» 1974/94	8%	74 30
» 1975 82 I	10%	93 40
» 1975 82 II	10%	93 50
» 1976 83	10%	92 20
» 1976 83 Ind.	10%	116 30
» 1977/84 Ind.	10%	114 80
» 1974/84 II Ind.	10%	114 70
» Europa	6%	- -
E N.I. 64/79	6%	— -
» 65/80 II	6%	— -
» 66/81	6%	97 30
» Gela	5,5%	— —
» Sud 61 IV	5,5%	96 —
» » 62 81 V	5,5%	96 60
» » 62/81 VI	5,5%	94 40
» » 64/79 IX	6%	— —
I.R.I. 59 79	6%	— —
» 60/80	5,5%	99 25
» 61/86	5,5%	76 —
» 63/83	5,5%	86 70
» Alfa R.	7%	85 —
» Stet	7%	81 20
Autostr. C.C. '63	5,5%	— —
» C.C. '65	6%	— —
» C.C. '67	6%	— —
» C.C. '68 I	6%	— —
» C.C. '68 II	6%	— -
» C.C. '69	6%	— -
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	— -
» C.C. '73	7%	— —
B. Sic. Op ex 5%	6%	95
Banco Sicilia Op.	6%	95 —
Cred. Fond. 1985	6%	86 50
» » 1986	6%	83 35
» » 1987	6%	93
» » 1988	6%	86 60
» » 1989	6%	83 —
» » 1990	6%	68 50
» » 1990	7%	78 90
» » 1991	6%	68 75
» » 1992	6%	67 75
» » 1993	7%	66 45
» » 1994	7%	77 40
» » 1995	6%	66 70
» » 1995	7%	70 20
» » 1995	9%	90 —
» » 1996	7%	65 40
» » 1996	7%	75 —
» » 1996	9%	80 —
» » 1997	6%	69
» » 1998	6%	— —

Obbligazioni in valuta estera

ENEL 70 85	7 1/2%	88.—
ENI 66 81	6%	95.50
» 66 81	6 1/2%	95 50
» 67 82	6 1/2%	94 75
» 67/87	6 1/2%	87 25
» 66 88 I	6 3/4%	95.50
» 68 88 II	6 3/4%	95 25
» 69 81	7%	96.—
IMI 70 81	7 1/2%	94 50
BEI 66 86	6 1/2%	85.50
» 67 82	6 1/2%	87 25
B.E.I. 67/66 II	6 1/2%	87 25
» 63 80	6 3/4%	97 50
» 69 84	7 1/2%	74 50
» 71/78	7 3/4%	75 50
» 71/86	8 1/2%	75 50
» 71/88	8 3/4%	87 —
C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	80 -
» 66 dic	6 1/2%	83 —
» 67/87	6 1/2%	81 50
» 67/87	6 5/8%	86 —
» 70/85	5%	—

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**665,93**	**(— 4,66)**
Hongkong	**668,00**	**(— 1,00)**
Londra	**667,50**	**(+ 1,00)**
New York	**667.50**	**(+ 1,00)**
Milano	**680,55**	**(— 2,92)**
Parigi	**664,54**	**(+ 6,72)**
Zurigo	**673,00**	**(+ 6,50)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	12,43	—
Fonditalia	»	17.77	—
Interfund	»	12.01	—
Italamerica	»	12.69	13 07
Int. Sec. Fun.	»	8.03	—
Italfortune	»	10 80	11 45
Italunion	»	9.91	10.80
Rominvest	»	14.09	14 94
Mediolanum	»	13.64	14 83
Europrogr.	frsv.	163.29	—
Fondo Tre R	lire	9140,17	—
Robeco	fiorini	173 50	—
Rolinco	»	161.50	—

LE PREVISIONI DELLA COMMISSIONE CEE

Lenta ripresa solo nel 1981

BRUXELLES — Il Pnl della Cee dovrebbe crescere di oltre il 2% nel secondo semestre del 1981 rispetto al primo pari ed una crescita media annua dello 0.5 all'1 %. Lo comunica la Commissione Cee in un documento che sarà presentato al consiglio dei ministri finanziari, il 15 luglio, nel quale precisa anche che nel secondo semestre del 1980 ci sarà un rallentamento per cui su base annuale il Pnl non supererà l'1,5%.

I prezzi al consumo aumenteranno probabilmente di oltre il 12% quest'anno ma nel 1981 ci sarà un rallentamento a meno del 10%. Il divario fra il paese a tasso inflazionistico più alto e quello a tasso più basso sarà probabilmente il 15% e forse un po' meno nel 1981.

Il deficit corrente globale arriverà a 28 e 22 miliardi di Uce (rispettivamente nel 1980 e 1981), tenendo conto del recente rincaro del petrolio deciso dall'Opec al vertice di Algeri. A proposito di energia il documento sottolinea che tutti gli stati della comunità debbono perseguire politiche di stretto risparmio per ridurre al massimo la dipendenza dal petrolio, poiche i problemi comunitari più gravi derivano proprio dai rincari di questa materia prima che aggravano gli squilibri dei pagamenti internazionali, fanno accelerare la spirale inflazionistica e danno origine a nuovi problemi strutturali.

I paesi che debbono attuare tagli di bilancio o riequilibrare la posizione dei pagamenti dovranno adottare misure che diano risultati il più presto possibile e tutti dovranno procedere ad un più stretto coordinamento delle politiche economiche e, soprattutto delle politiche monetarie nell'ambito dello Sme che rimangono un elemento fondamentale della stabilità comunitaria.

Comunque, conclude la commissione, la Cee non dovrà necessariamente attraversare un periodo di ristagno molto lungo: anche se è certo che un rallentamento della spirale prezzi-salari e una condizioni indispensabile per un miglioramento duraturo del quadro economico.

È PREVISTA UNA COSTANTE ASCESA DELLA DOMANDA

L'alluminio è la «star» nel mercato dei metalli

La produzione resta economica solo nei paesi a basso costo d'energia come Canada o Australia - Una «volata tecnologica»

LONDRA — Per i produttori di alluminio si prospetta una congiuntura favorevole. A breve termine, infatti, la domanda dovrebbe crescere a ritmi sostanzialmente più elevati della produzione tanto che verso la metà degli anni ottanta potrebbe registrarsi un periodo di forte penuria.

Già nel 1979, il consumo di alluminio è cresciuto del 3,6% raggiungendo 12,5 milioni di tonnellate, mentre la produzione è aumentata solo del 2% assestandosi sui 12 milioni di tonnellate.

La domanda eccedentaria è stata soddisfatta attingendo agli stock, con una conseguente lievitazione dei prezzi Nel prossimo quinquennio, poi, in una ipotesi di moderata crescita economica, il fabbisogno mondiale dovrebbe crescere del 4% annuo. Laddove i nuovi investimenti dovrebbero assicurare incrementi produttivi intorno all'1,5 2%.

La prevedibile scarsità di alluminio è dovuta in buona parte agli alti costi energetici che limitano lo sviluppo produttivo. Secondo stime recenti, l'energia ha un'incidenza superiore al 40% sui costi di produzione del metallo. I paesi, quindi, privi di fonti energetiche a basso prezzo devono sopportare oneri pesantissimi per sostenere l'industria locale. In Europa Occidentale, per esempio, i laminatoi stentano a raggiungere tassi di utilizzo soddisfacenti, penalizzati dai costi energetici. Il governo giapponese, poi, ha dovuto pochi mesi fa decidere la chiusura di impianti con una capacità produttiva di 500 mila tonnellate.

Negli ultimi anni i grandi produttori occidentali hanno drasticamente ridotto gli investimenti. La costruzione di nuovi laminatoi in Europa è subordinata all'introduzione di tecnologia, per ora solo alla fase di studio che consentano cospicui risparmi d'energia.

Le multinazionali del settore, Alcan, Alcoa, Pechiney, Kayser, Reynolds, Alusuisse puntano oggi sui paesi emergenti per mantenere livelli di prezzo competitivi.

L'industria automobilistica, per esempio, potrebbe in una futura ripresa costituire un mercato immenso, qualora l'alluminio sappia conservarsi concorrenziale con l'acciaio.

Canada, Brasile, Norvegia, ma soprattutto l'Australia rappresentano la grande speranza dell'alluminio. Le ricche risorse energetiche, per lo più idroelettriche, dovrebbero assicurare costi di produzione costanti e accettabili. In Australia, poi, all'abbondanza d'energia si aggiungono immensi giacimenti, la materia prima da cui si ricava l'alluminio, pari al 30% delle risorse provate mondiali.

Sul breve periodo, i produttori emergenti non potranno far completamente fronte all'aumento della domanda. I tempi di installazione di nuove capacità produttive variano dai 5 ai 7 anni, cosicché nel 1983-85 gli incrementi di consumo potrebbero provocare tensioni sui prezzi.

Ciò in ogni caso favorirà le multinazionali già impiantate in Brasile, Australia o Canada, più che i piccoli produttori europei. Questi ultimi, anzi, rischiano pesanti conseguenze dalla concorrenza dei produttori terzi, largamente concorrenziali sul piano dei prezzi. D'altra parte tale possibile evoluzione è già stata anticipata dai bilanci aziendali del 1979.

Il colosso americano Alcoa ha avuto un incremento di fatturato del 18% e un aumento dei profitti del 61% rispetto all'anno precedente. La British Aluminium, invece, le cui unità produttive sono concentrate in Inghilterra, ha subito per il secondo anno consecutivo una drastica contrazione degli utili, malgrado i consistenti rialzi delle quotazioni.

Prime rate Usa: nuove riduzioni

NEW YORK — Due grandi banche americane, la First National bank di Chicago e la Chase Manhattan bank hanno annunciato ieri la riduzione del loro «prime-rate» dal 12 all'11-1/2 per cento con effetto immediato.

Subito dopo, la First Pacific bank di Beverly Hills (California), ha annunciato, pure con effetto immediato, la riduzione del suo tasso prime-rate dall'11-1/2 al 10 per cento. Si tratta di una piccola banca locale con quattro filiali nell'area di Los Angeles.

Dollaro cedente, stabile la lira

LONDRA — Il dollaro, dopo una apertura debole, ha perso ancora terreno nel corso della giornata contro le maggiori valute a causa delle incertezze circa il futuro corso dei tassi di interesse Usa. A Zurigo il dollaro è sceso nella mattinata per un breve periodo sotto 1,60 franchi, contro una apertura a 1,6085/6100, medesimo livelli sia a Zurigo che a Londra.

Sul mercato londinese il dollaro era pure sceso ad un minimo di 1,5990/6000 nella tarda mattinata. Rispetto al marco quotazione di 1,7448/53 a Londra e fixing a 1,7445.

Nonostante il ribasso, le banche centrali sono rimaste praticamente assenti eccetto qualche modesto intervento della Bundesbank segnalato da Francoforte. Su tale piazze il dollaro ha registrato un minimo nella mattinata di 1,7422.

La lira ha ridotto a 3,97 pct il deprezzamento sul franco francese nell'ambito dello Sme. Rispetto al dollaro quotazione migliorata a 834,10/60 contro una apertura a 835,50/836,00. Ridotti ancora gli sconti sul termine: il mese 6/9 lire, il tre mesi 21/26.

Giornata tranquilla a Milano con recuperi della lira nei confronti sia del dollaro sia delle valute europee, con l'eccezione del franco svizzero. Grazie alla richiesta di valuta collegata con la stagione turistica, la lira ha denotato una maggiore fermezza.

Al «fixing» tutti i dollari trattati (18.750.000) sono stati venduti dalla Banca d'Italia ma, secondo alcuni operatori gran parte di tale quantitativo in realtà «rientra» negli scambi pomeridiani.

Sempre al «fixing» la lira ha guadagnato terreno rispetto al dollaro finito a 834.05 contro 838.30 di venerdì, al fiorino (436,50 contro 436,75), al franco francese (206.03 contro 206.05).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 7/7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	9-1/16	9-3/16	9-3/8
Sterl. br.	16-7/8	16	14-7/8
Franco sv.	5-9/16	5-1/2	5-1/2
Marco ger.	9-5/8	9-7/16	9

VERSAMENTI IRREGOLARI DA PARTE DI MOLTE AZIENDE

L'Inps aiuterà il fisco contro l'evasione Irpef

ROMA — Sta per abbattersi su una vasta area di evasione fiscale la scure dei controlli incrociati. A partire da fine luglio i datori di lavoro nell'effettuare i versamenti Inps per i propri dipendenti dovranno indicare nella denuncia all'istituto di previdenza anche l'ammontare delle retribuzioni complessive soggette a ritenuta alla fonte nonché l'ammontare delle detrazioni operate e dell'imposta dovuta.

Non sarà cioè più possibile o almeno sarà molto più rischioso (per le aziende che non ottemperano alla norma è prevista una sanzione pari a 50 mila lire a dipendente) mettersi da una parte in regola con l'Inps per i contributi e dall'altra evadere il fisco non versando le ritenute fiscali da effettuare direttamente sulle retribuzioni.

Quest'innovazione, contenuta nel recente pacchetto di misure fiscali deciso dal governo e inserita nel decreto legge del 3 luglio scorso, viene a incidere su una delle tante isole, e non la minore, dell'arcipelago dell'evasione.

Lo scorso anno, secondo alcuni controlli effettuati direttamente dall'Inps, ben 150 mila aziende su 900 mila non hanno corrisposto al fisco le imposte trattenute direttamente sui salari e sugli stipendi, pur versando regolarmente i contributi assicurativi.

La difformità si spiega perché mentre per i contributi Inps è lo stesso lavoratore a svolgere una forma di controllo (ne ricava infatti un vantaggio diretto: pensione, assistenza, ecc.) per le ritenute fiscali i controlli sono demandati all'amministrazione finanziaria.

Questo stratagemma che è costato al fisco in mancate entrate qualche centinaio di miliardi, sarà ora ben più rischioso. Dai controlli incrociati svolti finora dall'Inps emergeva il dato globale dell'evasione, senza però che fosse possibile risalire ai datori di lavoro inadempienti.

Ora invece, essendo le denunce nominative, sarà molto più semplice poter effettuare una verifica confrontando i due importi. Di fatto sarà sufficiente (e in questo senso l'Inps si sta attrezzando, perché i controlli possano diventare operativi già nei prossimi mesi) mettere a confronto mediante calcolatore le due serie di cifre, imponibili Inps e imponibili Irpef e relativi versamenti, per individuarne gli scostamenti e inviare il nominativo alla Guardia di Finanza per l'accertamento.

In realtà tra i due imponibili, Inps e Irpef, esistono alcune differenze (l'indennità di missione e le indennità di fine rapporto ad esempio sono tassate dal fisco, ma non sono soggette ai contributi assicurativi) che impongono di tener conto di una certa percentuale di scarto.

Siderurgia slovena: aumenta la produzione

LUBIANA — Nel 1980 la Slovenia produrrà nei suoi stabilimenti circa 848 mila tonnellate d'acciaio, con un incremento del 12% rispetto al 1979. L'aumento è dovuto all'entrata in funzione del nuovo forno elettrico a Store. Circa l'8% della produzione sarà esportata in Europa occidentale.

Greggio saudita: non diminuisce la produzione

NICOSIA — L'Arabia Saudita, che fornisce più del 30% delle importazioni petrolifere italiane, continuerà a produrre greggio all'attuale ritmo di nove milioni e mezzo di barili/giorno anche per tutto il terzo trimestre dell'anno e probabilmente manterrà invariato anche il prezzo ufficiale di 28 dollari il barile. Lo afferma nell'ultimo numero la rivista Middle East Economic Survey, che attribuisce l'informazione a «fonti autorevoli».

È da un anno ormai che l'Arabia produce alla media di 9,5 milioni di barili al giorno, vale a dire un milione in più di quello che ufficialmente ancora costituisce il limite massimo. La produzione saudita viene decisa dalle autorità governative ogni trimeste, con l'avvertenza che automaticamente la produzione ritorna al tetto degli 8,5 milioni di barili quando non intervenga specificamente una decisione diversa.

Secondo la Middle East Economic Survey, nonostante la decisione di Kuwait e Iraq di aumentare il prezzo ufficiale di due dollari il barile dal 1.o luglio, allineandosi alla quota di 32 dollari per il greggio del Golfo Persico, come deciso ad Algeri in sede Opec, l'Arabia Saudita «ha l'intenzione di mantenere il proprio prezzo invariato».

LARGAMENTE SUPERATI I TETTI UFFICIALI

I depositi bancari si avviano al 14p.c.

ROMA — Il tasso di remunerazione concesso dalle banche sui depositi più consistenti (top rate) ha già raggiunto in molti istituti il 14%. Questo livello si confronta con l'accordo interbancario della fine dello scorso anno che fissava il «top rate» all'11.50%: nelle ultime settimane, quindi, si è registrato uno scartellamento di due punti e mezzo percentuali che avvicina sempre più il livello massimo dei tassi passivi al rendimento dei Bot.

«Gli scartellamenti - si sottolinea in qualificati ambienti bancari - si sono resi necessari quando si è visto che la tendenza all'aumento dei depositi bancari stava subendo un brusco raffreddamento: i risparmiatori mostrano sempre più di preferire altri impieghi rispetto a quello bancario, a cominciare dai titoli di Stato. Ma questa mancanza di denaro fresco, provoca per le banche dei problemi di liquidità».

Il fenomeno era stato sottolineato dal presidente dell'Abi, Silvio Golzio, venerdì scorso all'assemblea dell'associazione.

I movimenti spontanei delle banche non trovano però al momento riscontro sul piano interbancario: sia l'Intesa (l'organismo che raggruppa le maggiori 14 banche italiane) che l'Abi non hanno ancora preso ufficialmente posizione.

Secondo quanto si apprende, il comitato esecutivo dell'Associazione bancaria dovrebbe riunirsi a fine mese e solo in questa occasione potrebbero essere adottate decisioni valide per tutto il sistema.

Queste decisioni potrebbero anche non esserci se il mercato, nel frattempo, avrà dimostrato che gli scartellamenti erano solo fughe in avanti.

PROCEDONO IMPLACABILMENTE LE COMPLICATE NORMATIVE DELLA LEGGE

«Aggiornamento» dell'equo canone: gli affitti rincarano a fine mese

ROMA — Dal prossimo agosto scatteranno gli aumenti annuali stabiliti dalla legge sull'equo canone. Si tratta del secondo aumento (il primo fu applicato a partire dal primo agosto dello scorso anno) dalla fine di luglio del 1978, da quando cioè è entrata in vigore la 392. L'entità degli aumenti non sarà però uguale per tutti: la legge lo fissa nella misura pari al 75% dell'aumento del costo della vita verificatosi nei dodici mesi precedenti (e cioè dal luglio 1979 al luglio 1980) e tale sarà, in tutti i paesi con più di 5 mila abitanti, per i contratti non soggetti a proroga.

Nei paesi con meno di 5 mila abitanti l'aumento del 75% si applicherà sia per i contratti non soggetti a proroga sia per quelli soggetti a proroga. Nel caso di contratti soggetti a proroga in paesi con più di 5 mila abitanti, invece, verrà applicato un aumento pari al 15% della differenza fra affitto pagato prima dell'entrata in vigore della legge ad equo canone, nell'ipotesi — che riguarda la stragrande maggioranza dei casi — di equo canone maggiore dell'affitto precedente.

In questo caso la legge ha voluto «ammortizzare» la differenza fra i due livelli di affitto, graduandone in cinque gli aumenti. I precedenti aumenti furono applicati il primo novembre 1978 (il 20% della differenza fra canone libero ed equo) ed il successivo il primo agosto dello scorso anno (un altro 20%). Per i prossimi tre anni, e precisamente il primo agosto del 1981, 1982 e 1983, verrà ogni volta applicato un aumento pari al 15% per cui solo successivamente all'ultimo scatto — cioè dal primo agosto 1984 — sarà possibile applicare anche a questi contratti il 75% dell'aumento del costo della vita.

Tutti questi aumenti, però, non entrano in vigore automaticamente ma solo dal momento in cui il proprietario lo chiede al proprio inquilino con lettera raccomandata. Così se la richiesta giunge all'inquilino, ad esempio, a ottobre, questi potrà corrispondere il canone aumentato solo dal mese successivo e senza dover pagare gli arretrati.

Può sorgere a questo proposito un piccolo problema: poichè l'aumento del costo della vita fra luglio '79 e luglio '80 sarà reso noto dall'Istat solo verso la seconda metà di agosto, come potranno i proprietari chiedere un aumento del quale è impossibile determinare l'ammontare?

È sufficiente che venga inviata la richiesta di aumento ai sensi di legge, riservandosi di chiedere nuovamente l'ammontare quando verrà reso ufficialmente noto, procedimento che obbliga l'inquilino a corrispondere anche gli arretrati eventuali.

Di quanto sarà questo aumento? Anche se bisognerà attendere il dato dell'Istat, si può presumere che oscillerà attorno al 15% (lo scorso anno fu dell'11,02%) cosicchè il canone medio pagato in Italia, quando si riesca a trovare una casa in affitto, che a fine novembre del 1979 la relazione sullo stato di applicazione dell'equo canone fissava in circa 54 mila lire al mese, aumenterà a 62.100 lire.

Tutto questo riguarda gli immobili destinati ad uso abitativo, mentre per quelli ad uso diverso gli aumenti sono di altra entità.

Per i contratti soggetti a proroga, stipulati cioè prima dell'entrata in vigore della 392 e bloccati dalla legislazione vincolistica alla loro scadenza, l'aumento da corrispondere sempre dal primo agosto prossimo sarà del 15% per i contratti stipulati prima del 31 dicembre 1964, del 10% per quelli stipulati fra il primo gennaio 1965 ed il 31 dicembre 1973 mentre sarà del 5% per i contratti stipulati dal primo gennaio 1974 al 30 luglio 1978.

Per i contratti non soggetti a proroga, invece, si applica integralmente l'aumento pari al 75% dell'indice Istat alla scadenza annuale.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	478,05	472,—	478,—
Franco francese	206,03	204,—	206,04
Fiorino olandese	436,50	430,—	436,61
Franco belga	29,81	29,—	29,82
Corona danese	154,43	150,—	154,45
Sterlina irlandese	1794,50	1790,—	1794,25

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1968,10	1980,—	1968,35
Corona norvegese	173,13	167,—	173,13
Corona svedese	201,90	197,—	201,89
Dollaro USA	834,05	835,—	834,—
Dollaro canadese	730,75	720,—	730,75
Peseta spagnola	11,88	11,90	11,88
Escudo portoghese	17,15	17,50	17,15
Scellino austriaco	67,28	67,35	67,30
Franco svizzero	521,24	513,—	521,22
Yen nipponico	3,87	3,20	3,82
Dracma greca	—,—	20,25	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	31,75	—,—
» (Roma)	—,—	20,—	—,—
» (Trieste)	—,—	29-30,15	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,34 p.c. (30,69); nei confronti di tutte le valute 46,25 p.c. (46,35); nei confronti della Cee 52,47 p.c. (52,49).

ORO E MONETE — Sterlina vc 176000-186000; sterlina nc 195000-205000; marengo svizzero 120000-130000; marengo italiano 125000-135000; marengo belga 120000-130000; marengo francese 135000-145000, 20 dollari oro 640000-690000; 50 pesos messicani 665000-705000; 100 pesos cileni 315000-335000; krugerrand 580000-620000; oro fino 18000-18200, argento 456-470; platino 19950.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Auto: Il Giappone teme restrizioni sul mercato Usa

TOKIO — L'industria automobilistica giapponese è contraria alla conclusione di un accordo con Washington per la regolamentazione delle esportazioni di auto agli Usa. Un trattato di questo genere sarebbe certamente restrittivo e deve essere evitato. Lo ha detto il presidente della associazione automobilistica nipponica Ishihara, in un colloquio avuto con il facente funzioni di primo ministro, Masayoshi Ito.

D'altro canto la costante crescita dell'export giapponese di auto agli Usa (nell'esercizio finanziario 1979 80 sono stati raggiunti i 2,2 milioni di unità) sta suscitando vivaci critiche sia negli ambienti americani sia in quelli esteri e nei primi si stanno facendo già pressioni per limitarle, cosa che preoccupa le case giapponesi.

CRONACHE DELLO SPORT

IL CALCIO-MERCATO È ENTRATO NELLA FASE CALDA CON UNA DOCCIA FREDDA PER LE ASPIRAZIONI BIANCONERE

L'austriaco Krankl torna al Barcellona Alla Juventus non resta che... Maradona

MILANO — Hansi Krankl è ormai fuori del «mercato europeo». L'attaccante austriaco è tornato al Barcellona sottoscrivendo un contratto della durata di due anni.

Lo ha dichiarato ieri un portavoce della società catalana. Krankl ha già militato per due stagioni nel Barcellona, ma verso la fine dello scorso campionato è stato «ceduto» al First di Vienna in seguito a contrasti che ebbe con l'allenatore di allora Joaquin Rife, sostituito ultimamente da Kubala. Il nuovo contratto prevede «la stessa cifra di ingaggio del precedente», ha aggiunto lo stesso portavoce senza rivelare altri dettagli al riguardo.

Chi sarà ora lo straniero della Juventus? È la curiosità che alimenta maggiormente questo «calciomercato» pronto sinora a sfornare elementi di secondo piano. È tale l'interesse che avvolge le operazioni di compravendita, che si finisce per gettare nella mischia anche giocatori come Rossi e Giordano che sono squalificati e sui quali, anzi, incombe il pericolo della conferma del provvedimento disciplinare a fine mese da parte della Caf.

Rossi, ad ogni modo, viene «tenuto» d'occhio con particolare rispetto: Fiorentina, Inter e Juventus seguono la vicenda a distanza aspettando che la corte di appello federale si pronunci. In attesa dunque del verdetto per Rossi, ma anche per Giordano, intenzionato a restare a Roma anche se la Lazio lo ha ceduto al Milan assieme a Tassotti (in cambio di Bigon, Chiodi e tanti milioni) al «calciomercato» di Milano gli «ex messicani», come Riva, Cera, Juliano, fanno passerella.

Sono diventati loro gli operatori anche se non esenti da pecche: alcuni sono privi di quattrini (caso tipico di Riva), altri ne hanno in abbondanza ma sbagliano gli obiettivi. Ad esempio Juliano che alle buste ha riscattato quattro giocatori che non rientravano nei programmi del nuovo allenatore Marchesi (Lucido, Guidetti, Catellani, Pellegrini) e che ora dovrà smistarli un po' ovunque.

Così ieri mattina Juliano ha offerto Guidetti più un miliardo all'Ascoli per avere il centrocampista ventinovenne Moro; la trattativa difficilmente andrà però a conclusione in quanto l'ascolano è destinato alla Juventus. Per il libero bresciano Venturi, messo ufficialmente sul mercato dal d.s. Previdi, Juliano ha offerto Catellani più un forte conguaglio ma, la risposta è stata negativa in quanto il Brescia dispone già di Guida. Le uniche trattative di ieri sono state concluse dalla Sanremese e dal Como.

La prima ha ceduto il mediano Vella alla Sampdoria ottenendo per la comproprietà 100 milioni più Paolini; il Como ha ottenuto l'attaccante Mandressi dal Milan. La Pistoiese ha chiesto Paolino Pulici al Torino ma nonostante i buoni rapporti esistenti fra le due società, difficilmente l'idolo della curva «Maratona», covo dei fans granata, finirà in Toscana.

Bloccati i grossi nomi, almeno per ora (l'Inter avrebbe voluto Ferrario, Danova oppure Cuccureddu ma non è stata accontentata) si torna a parlare degli stranieri. La Juventus, com'è noto, ha avviato un buon contatto con l'argentino Maradona ma la situazione rischia di complicarsi, anche perché ora le è sfuggito l'austriaco Krankl. La Roma punta su Zico ma le richieste della sua società, il Flamengo, sembrano avere raggelato l'interesse del club capitolino; il Milan ha opzionato Falcao ma a sua volta attende di conoscere l'esito del ricorso alla Caf.

E. C.



Mauro Bellugi è l'unico «operatore calcistico» italiano che sia riuscito a «bloccare» Johan Krankl! La foto (siamo ai mondiali di Argentina) sembra emblematicamente esprimere come sia più facile fermare sul campo che non sul mercato a frontiere aperte le stelle di prima grandezza del gol

BIANCONERI ED ALABARDATI A MILANO

Lo juventino Prandelli obiettivo dell'Udinese

UDINE – Il direttore sportivo dell'Udinese Dal Cin si recherà oggi a Milano ed è probabile che già stasera o domani riesca a concludere l'accordo per portare a Udine l'ultima pedina che Perani ha ancora in mente di inserire sul suo scacchiere: un centrocampista o una buona mezzala veloce, che sappia proiettarsi in zona offensiva con rapidità e incisività.

Pare che Dal Cin abbia già le idee ben chiare sul giocatore che fa al suo caso, ma il nome del futuro bianconero per il momento ovviamente, preferisce tenerlo per sé. Fra le tante possibilità, quattro paiono quelle realizzabili.

Manfrin è stato dichiarato ieri difficilmente cedibile dal Genoa, ma non è escluso che la contropartita offerta dall'Udinese possa far cambiare idea.

Di Gennaro, autentica promessa in mano della Fiorentina, potrebbe arrivare se i viola riterranno sufficientemente coperto il centrocampo con Casagrande e altri due elementi di discreto valore, facendo maturare Di Gennaro nell'Udinese, alla quale verrebbe prestato.

Dal Catanzaro potrebbe essere ceduto Majo, ma forse ha più consistenza la voce che vorrebbe con Perani lo juventino Prandelli.

Quest'ultimo è stato giudicato difficilmente cedibile da Trappattoni ma si può pensare che sia ripetibile un'«operazione Osti», con il prestito per un anno di Prandelli all'Udinese e il ritorno del giocatore a Torino per il 1981-82.

A. C.

Triestina interessata a pedine in ogni ruolo

La Triestina ritornerà oggi sul mercato. Il presidente del Sabato e il direttore sportivo Janich si ritroveranno a Milano per riprendere le trattative avviate la settimana scorsa e interrotte venerdì pomeriggio

La società alabardata cercherà di assicurarsi, entro giovedì, un giorno prima cioè dell'assemblea dei soci per il rinnovo del consiglio direttivo, le pedine che ancora mancano sulla scacchiera predisposta dall'allenatore Bianchi che si trova in Sardegna per un periodo di vacanze assieme alla famiglia.

Dopo l'acquisto dell'interno Amato dal Giulianova, la Triestina è alla ricerca di un difensore, di un regista per il centrocampo e di due attaccanti.

Stante il massimo riserbo da parte dei responsabili della società di via Machiavelli, i nomi dei giocatori, inseguiti sono sempre quelli, anche se non è da escludere, come è accaduto per Amato, che Janich riesca a piazzare qualche colpo a sorpresa.

Oltre ad acquistare, la Triestina cercherà ovviamente di alleggerire la «rosa» che, soprattutto per quanto riguarda i centrocampisti, è quanto mai folta.

Fra i partenti ci sarà sicuramente Panozzo il quale, stando ad alcune indiscrezioni di fonte padovana, potrebbe terminare la sua carriera nella squadra biancoscudata.

Se le voci corrispondono alla realtà è probabile che una delle due punte inseguite dalla Triestina sia quel Vitale che ha contribuito in maniera determinante a rilanciare il Padova, recente vincitore della Coppa Italia «semipro».

PARERE RICHIESTO CIRCA LE OPERAZIONI DI CARATTERE VALUTARIO

Favorevole il ministro del turismo all'ingaggio di giocatori stranieri

ROMA – Il ministero del Turismo e dello spettacolo, ha espresso parere favorevole alle operazioni valutarie per l'ingaggio del giocatore austriaco Herbert Prohaska da parte dell'Inter. In questo senso il ministro, sen. D'Arezzo, ha risposto con un telegramma al ministero del Commercio con l'estero che aveva richiesto un parere sulla vicenda.

Nel telegramma, che è stato reso noto dal ministero del Turismo e dello spettacolo, il sen. D'Arezzo afferma tra l'altro che «il problema dell'ingaggio dei giocatori stranieri da parte di società calcistiche italiane è infatti analogo a molti altri riguardanti sia il settore sportivo sia manifestazioni artistiche.

«Infatti – continua il telegramma – non solo in Italia ma in altri paesi del mondo ci si avvale di direttori d'orchestra, registi, attori, artisti in genere e sportivi professionisti per i quali il compenso non è certo limitato e raggiunge anzi cifre molto consistenti.

«Se si dovessero trattare questi problemi alla luce delle norme restrittive esistenti – aggiunge D'Arezzo – si bloccherebbe tutto, con conseguente pericolo di un progressivo totale isolamento nei diversi settori della cultura, dello spettacolo e dello sport.

«Per tutte queste ragioni il mio ministero – conclude D'Arezzo – ritiene di poter esprimere parere favorevole, tenuto conto anche delle seguenti e particolari considerazioni:

«1) L'ingaggio di giocatori di calcio provenienti da società straniere è in linea con l'autorizzazione a suo tempo concessa dalla Federazione italiana gioco calcio per promuovere una maggiore partecipazione degli spettatori agli incontri di calcio richiamati dalla presenza di atleti di particolare notorietà.

«2) Necessità di incrementare i proventi del Totocalcio con riflessi positivi anche sugli introiti erariali in conseguenza di una maggiore competitività delle squadre che si giovano delle prestazioni di giocatori stranieri.

«3) Opportunità, infine, di rilanciare il gioco del calcio con l'inserimento di questi campioni le cui prestazioni influenzeranno positivamente i centri e i vivai di giovani calciatori».

Negrisolo e Antognoni processati il 23 luglio

MILANO — E' stato fissato per il 23 luglio prossimo il processo sportivo a carico di Piergiorgio Negrisolo, di Giancarlo Antognoni e del Pescara. Lo ha fissato, come vuole il regolamento, il presidente della commissione disciplinare della lega nazionale e il quale ha provveduto, dopo il deferimento emesso dall'ufficio d'inchiesta, a notificare alle parti l'atto di contestazione con contestuale avviso di convocazione in giudizio.

In relazione allo stesso procedimento, la commissione disciplinare, composta dall'avv. Francesco D'Alessio, dall'avv. Livio Brignano e dal prof. Mauro Cevolani, ha aderito alla richiesta dell'ufficio d'inchiesta sospendendo in via cautelare da ogni attività sportiva per Giorgio Negrisolo, l'unico incolpato di illecito sportivo

A Negrisolo è stato contestato l'illecito sportivo per «avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato della gara Pescara-Fiorentina del 10-2-80, invitando il giocatore Antognoni Giancarlo dell'A.C. Fiorentina «a non inferire» intendendo verosimilmente precostituire un risultato di parità»; al Pescara la contestazione è stata di responsabilità oggettiva nell'illecito sportivo attribuito al suo tesserato Negrisolo; ad Antognoni, infine, è stata contestata l'omessa denuncia «per non avere denunziato ai competenti organi federali l'invito ricevuto dal Negrisolo nonché analoga richiesta avuta da persona non tesserata, alcuni giorni prima della gara, invito e richiesta, peraltro, respinti».

TORNEO «CIVIDIN»

Rodineo - Big Ben 5-4
Juliano Ass. - Sia 6-3

TENNIS CALCIATORI

Il neo-granata Vincenzo D'Amico ha vinto oggi a Sanremo battendo per due set a uno Oscar Damiani il settimo torneo di tennis per calciatori.

Già fissati i raduni

Serie A

AVELLINO — Raduno il 16 luglio per le visite mediche e partenza per Porretta Terme in provincia di Bologna il 20 luglio.

BOLOGNA — Raduno il 21 luglio e partenza dello stesso giorno per Asiago in provincia di Vicenza dove i rossoblù si fermeranno fino al 2 agosto.

PISTOIESE — Raduno il 21 luglio. La squadra neopromossa si trasferirà subito a Cutignano, in provincia di Pistoia

LAZIO — Il raduno è fissato per il 21 luglio. Il giorno successivo la squadra si porterà a San Terenziano per l'inizio della preparazione. In questa località in provincia di Perugia gli uomini di Castagner si fermeranno fino al 14 agosto.

ROMA — Raduno il 21 luglio e il giorno successivo partenza per Brunico (Bolzano) dove i giallorossi resteranno in ritiro fino al 13 agosto.

FIORENTINA — Raduno il 21 luglio e lo stesso giorno partenza per Barga (Lucca). Il ritiro si concluderà il 14 agosto.

TORINO — Raduno il 22 luglio e partenza nello stesso giorno per le terme di Valdieri in provincia di Cuneo.

COMO — Raduno il 22 luglio e subito in ritiro a Nebbiuno (Novara) fino al 14 agosto.

PERUGIA — Raduno il 24 luglio e dal 27 luglio in ritiro a Montegranelli (Gubbio).

INTER — Raduno il 24 luglio e lo stesso giorno partenza per Monte Campione in provincia di Brescia.

NAPOLI — Raduno il 24 luglio e lo stesso giorno partenza per il ritiro di Castel del Piano in provincia di Grosseto dove la squadra si fermerà fino al 10 agosto. Dal 12 agosto (fino al 19) seconda fase della preparazione a Reggello (Firenze).

CAGLIARI — Raduno il 26 luglio e ritiro dallo stesso giorno ad Arcidosso in provincia di Grosseto.

JUVENTUS — Raduno il 28 luglio e il giorno stesso partenza per Villar Perosa (Torino).

CATANZARO — Raduno il 26 luglio e subito partenza per Piani di Romagna.

BRESCIA — Raduno il 30 luglio e nello stesso giorno in ritiro a Darfo Boario.

ASCOLI — Raduno l'1 agosto e lo stesso giorno partenza per Poggio Bustone in provincia di Rieti.

Serie B

UDINESE — Raduno il 16 luglio e partenza per il ritiro di Ampezzo Carnico dove rimarrà fino al 26 luglio.

PALERMO — Raduno il 20 luglio e partenza per Pinzolo (Trento) dove rimarrà fino al 10 agosto

MILAN — Raduno il 20 luglio e partenza per il ritiro di Milanello (Varese)

PESCARA — Raduno il 21 luglio e partenza per il ritiro di Arcevia (Ancona) dove rimarrà fino al 12 agosto.

VICENZA — Raduno il 21 luglio e partenza per Bressanone dove rimarrà fino al 28 luglio

TARANTO — Raduno il 22 luglio e ritiro a Sistola fino al 28 luglio e a Monteombraro dal 30 luglio al 15 agosto

ATALANTA — Raduno a Ziano di Fiemme (Trento) dove rimarrà in ritiro fino all'8 agosto

BARI — Raduno il 23 luglio e partenza il giorno dopo per Piobbico (Pesaro).

FOGGIA — Raduno il 23 luglio e partenza il giorno dopo per Bagno di Romagna (Forlì).

LECCE — Raduno il 24 luglio e partenza per Gubbio dove resterà fino al 14 agosto.

VERONA — Raduno il 24 luglio e partenza per Rovereto (Trento).

RIMINI — Raduno il 24 luglio e partenza per Montecreto (Modena) dove resterà fino al 9 agosto.

MONZA — Raduno il 25 luglio e partenza per Selvino (Bergamo) dove resterà fino al 15 agosto.

GENOA — Raduno il 26 luglio e partenza per Corvara dove resterà fino al 2 agosto.

SAMPDORIA — Raduno il 26 luglio e partenza per il Ciocco (Lucca) dove resterà fino il 14 agosto.

VARESE — Raduno il 26 luglio a Varese dove resterà in ritiro

CATANIA — Raduno il 27 luglio e partenza per Bibbiena.

CESENA — Raduno il 28 luglio e partenza per Carpegna (Pesaro).

SPAL — Raduno il 29 luglio e partenza per Paderno del Grappa dove resterà fino al 14 agosto.

PISA — Raduno il 31 luglio e partenza per Ronta del Mugello (Firenze).

OGGI HINAULT ATTESO ALL'ESAME DELLA CORSA CONTRO IL TEMPO

Tour: una tappa tranquilla in attesa della cronometro



Bordeaux — Foto di rito per la maglia gialla, il belga Rudi Pevenage, che posa tra due «vallette» in caratteristico costume (*Telefoto Afp*)

BORDEAUX — Al Tour la «Raleigh» seguita a vincere tappe: la decima è stata appannaggio di Cees Priem (la nona, come si ricorderà, era stata vinta domenica da Raas). Ma le notizie del giorno sono altre. La prima riguarda lo stato di salute di Bernard Hinault alla vigilia della tappa a cronometro di oggi: 51 chilometri da Damazan a la Plume. Così si esprime lo stesso campione francese: «Oggi ho passato una buona giornata, nonostante la pioggia che non ha mai cessata di cadere. Naturalmente ho sentito ancora un poco di dolore al ginocchio, ma niente di paragonabile alle sofferenze dei giorni scorsi. Nella "crono" sono deciso a dare tutto. O la va o la spacca: le do il valore di prova senza appello».

L'altra notizia si è avuta invece prima che la tappa cominciasse e riguarda il «forfait» del tedesco Dietrich Thurau. Le giustificazioni addotte dal corridore, bronchi e soprassella malandati, non hanno convinto i «suiveurs» della corsa; primo fra tutti il direttore sportivo di Thurau, Rudi Altig.

La tappa di ieri si è svolta senza notevoli colpi di scena. La pioggia, particolarmente insistente, e il sopraggiungere del cimento contro il cronometro, hanno invitato alla calma i corridori.

A parte le scaramucce iniziali, di prammatica, si è dovuto attendere gli ultimi trenta chilometri per assistere ad un serio tentativo di fuga. Lo hanno imbastito Duclos-Lassalle, Martens, Lubberding, Le Guilloux, Toso, Lebaud, Simon e Verschuere. Il manipolo riusciva a raggranellare un massimo di 31", ma a cinque chilometri dalla meta veniva raggiunto. All'ingresso del circuito finale Cees Priem riusciva a prendere insieme a Le Guilloux un leggero vantaggio. Mentre l'olandese riusciva a conservare due due secondi per la vittoria, il francese veniva inghiottito negli ultimi metri, finendo sesto.

La tappa, insignificante, è servita alla maglia gialla Rudi Pevenage per rastrellare altri otto secondi nei confronti di Hinault, grazie ad azzeccate volate sotto gli striscioni dei traguardi volanti. Anche otto secondi possono essere utili per conservare ancora il primato, a dispetto della crono che oggi dovrebbe favorire il recupero di Hinault.

ORDINE D'ARRIVO

Decima tappa, Rochefort-Sur-mer-Bordeaux di km 163:

1) CEES PRIEM (Ol) 4 ore 42'58" (media 34,563); 2) Jacques Vsmont (Fr) 4 ore 43'00"; 3) Yvon Bertin (Fr) s.t.; 4) Jan Raas (Ol) s.t.; 5) William Tackaert (Bel) s.t.; 6) Maurice Le Guilloux (Fr) 4 ore 42'58"; 7) Leo Van Uliet (Ol) 4 ore 43'00"; 8) Philippe Durel (Fr) s.t.; 9) Klaus-Peter Thaler (Rft) s.t.; 10) Joj Jacobs (Bel) s.t. segue il grosso del gruppo comprendente la maglia gialla Pevenage e Hinault. Non è partito il tedesco Dietrich Thurau.

CLASSIFICA GENERALE

1) RUDY PEVENAGE (Ol) 50 ore 45'42"; 2) Pierre Bazzo (Fr) a 2'44"; 3) Bernard Hinault (Fr) a 4'20"; 4) Henk Lubberding (Ol) a 6'11"; 5) Joop Zoetemelk (Ol) a 6'20"; 6) Hennie Kuiper (Ol) a 6'44"; 7) Johan Van De Velde (Ol) a 7'05"; 8) Ronny Claes (Bel) a 7'32"; 9) Patrick Bonnet (Fr) a 9'40"; 10) Jean-Luc Vandenbroucke (Bel) s.t.

Atletica a Mosca

MOSCA — Ricca di risultati di rilievo, nonostante la pioggia che ha continuamente disturbato le gare, la seconda giornata del memorial Znamensky di atletica leggera. Innanzi tutto il 3'55" con cui Tatiana Kazankina ha migliorato di un secondo il proprio primato mondiale sui 1500 metri.

Campionessa olimpica sia dei 1500 sia degli 800 a Montreal, la sovietica tentava, a 28 anni, un difficile recupero dopo un periodo di inattività per una recente maternità. Superata dalla connazionale Nadejda Olizarenko il mese scorso negli 800 (1'54"85 contro 1'54"94 da lei ottenuto a Montreal) la Kazankina ha puntato tutto sui 1500. Le condizioni della pista dello stadio Lenin, coperta da un velo d'acqua, sembravano non prestarsi assolutamente alle sue speranze ma il cronometro le ha infine dato ragione.

La seconda attrazione della serata è stata Tatiana Skatchko, 25 anni, che ha raggiunto la primatista mondiale Vilma Bardauskene (m. 7,09) e la statunitense Jodi Anderson nel ristretto circolo delle donne che hanno superato i sette metri nel salto in lungo. Sette metri giusti il suo salto che ha eguagliato la migliore prestazione mondiale dell'anno

5,70: mondiale nell'asta indoor

MOSCA — Il sovietico Konstantin Volkov ha stabilito il nuovo primato mondiale di salto con l'asta al coperto superando l'asticella a 5,70 m.

LA SQUADRA DI GAMBA SCONFITTA DALLA «NIT ALL STAR»

Cestisti verso Mosca

CASERTA — La formazione del «Nit All Star» ha battuto a Caserta la nazionale italiana per 65-60 (30-31) — che sta rifinendo la sua preparazione in vista delle prossime olimpiadi. A Caserta gli azzurri si sono lasciati imbrigliare dal gioco più incisivo e, soprattutto, veloce degli americani del «Nit All Star». Meneghin e compagni hanno badato più a «rodare» i vari schemi di gioco che al risultato dell'incontro.

L'Italia ha trovato qualche difficoltà a superare la difesa degli americani, e ciò ha condizionato non poco l'andamento di tutta la gara.

La prestazione degli azzurri nell'incontro di Caserta deve ritenersi alquanto in ombra, anche perché Gamba ha insistito poco su Marzorati, Silvester e Meneghin — sicuri olimpionici — per dare più spazio agli altri cestisti della rosa, proprio per sciogliere gli ultimi dubbi riguardanti la formazione definitiva dell'Italia a Mosca.

Italia: Brunamonti 5, Silvester 8, Gilardi 2, Della Fiori 6, Solfrini 10, Meneghin 10, Villalta 8, Vecchiato 5, Marzorta 4, Generali, Sacchetti 2. Non entrati: Bottelli e Bonamico.

Nit All Star: Jones 2, Brandon 10, Adolph 2, Shrigey 2, Murphy 2, Turner 22 Warriek 2, Jilian, Breuer 6, Johnson 17.

Arbitri: Crowley (Usa) Martolini (Italia)

Note: tiri liberi: 10 su 12 l'Italia, 11 su 11 il Nit All Star.

Serra alla Postal Bechini alla Liberti

PORDENONE — La Postalmobili ha compiuto il suo primo acquisto: si tratta di Salvatore Serra, che passa (a titolo definitivo) al club biancorosso proveniente dall'Acentro Cagliari. Serra, ventiquattrenne, cagliaritano autentico, è un'ala di m 1.98 ed è descritto come un gran tiratore dagli angoli. Per contro, la società di largo S. Giovanni ha ufficializzato la cessione, pure a titolo definitivo, dell'esterno-guardia Stefano Bechini, che passa alla Liberti di Treviso

I movimenti in seno alla Postalmobili non si fermeranno comunque qui, dato che sono previste delle importanti novità nei prossimi giorni.

Campionati italiani di tiro con l'arco

ROMA — Si sono conclusi a Roma dopo due giorni di gara i campionati italiani di tiro con l'arco. Fra le donne, Franca Biasioli Capetta, rispettando il pronostico che alla vigilia la vedeva favorita, ha conquistato il suo quinto titolo italiano con 1.262 punti, realizzando anche il nuovo record italiano sulla distanza dei 30 metri con 347 punti. Seconda Antemisca Novelli con 1.112 punti; terza Rita Troncone con 1.103 punti.

In campo maschile, dopo una bella gara combattuta fino all'ultima freccia, Giancarlo Ferrari si è laureato campione italiano per la settima volta con 1.244 punti; secondo Franco Basili con 1.227 punti, terzo Sante Spigarelli con 1.215 punti.

Per la classe juniores il quindicenne Andrea Parenti ha conquistato il titolo italiano stabilendo anche un nuovo primato sulla distanza dei 70 metri con 303 punti. Per la classe veterani la vittoria è andata a Mario D'Errico.

TORNEO SAN LORENZO

La Bora - Color Arte 85-76
Goruppi - Rifle 82-77
Stasera ore 20:
Edi Mobili - Rifle

La guerra dei giganti



Impietosa smanacciata di «DcJ» Erving («76ers» Filadelfia) su Jabbar («Lakers» Los Angeles) che schiaccia tuttavia in canestro nel corso della finalissima del campionato «pro» Usa vinta dai Lakers per 123-107. A Jabbar dunque la «guerra dei giganti» tra i due eccezionali pivot

Pallavolo: i sorteggi delle coppe europee

BRUXELLES — Si sono svolti a Bruxelles i sorteggi delle coppe europee 1980-81 per società di pallavolo. I club italiani (in tutto sei: quattro maschili e due femminili) non sono stati molto fortunati.

La Klippan, che evita di diritto, come campione europeo uscente, il turno preliminare, affronterà al primo turno la vincente fra Deltalloyd (Olanda) e Lidingo (Svezia). Quindi, i torinesi si batteranno addirittura con i campioni dell'Unione Sovietica del Cska di Mosca, la Paoletti, anch'essa impegnata in coppa dei campioni, incontrerà nel turno preliminare il Leixoes (Portogallo) e se vincerà nel primo turno la vincente fra Biel Bienne (Svizzera) e Kfum Volda (Norvegia). In coppa delle coppe la Panini, anch'essa campione europeo uscente, affronterà al primo turno la vincente fra Cska di Sofia (Bulgaria) e Alturavia (Spagna); in caso di vittoria dovrebbe affrontare nel secondo turno i belgi dell'Ibis.

L'Edilcuoghi è opposta nel turno preliminare al Post Wien (Austria) quindi al secondo affronterebbe il Boronkay (Turchia).

In campo femminile, l'Alidea, nella coppa dei campioni affronterà l'Hapoel (Israele), e se vincerà molto probabilmente lo Slavia di Bratislava, che non dovrebbe incontrare difficoltà a battere le spagnole del Par Cornella. In coppa delle coppe infine, la Monocera Ravenna affronta al primo turno la vincente tra Stella Rossa di Belgrado e Hapoel di Israele.

Queste le date dei vari turni di coppa (uguali per tutti):

turno preliminare 1-8 novembre 1980;

primo turno 10-17 dicembre 1980;

secondo turno 10-17 gennaio 1981;

Le finali delle coppe maschili si disputeranno il 20, 21, 22 febbraio 1981, quelle femminili il 13, 14, 15 febbraio. Sono ancora da stabilire le sedi delle finali.

PESI MASSIMI

Holmes - Ledoux mondiale Wbc

BLOOMINGTON — L'americano Holmes ha messo in palio stanotte a Bloomington, nel Minnesota, il titolo mondiale dei pesi massimi (versione Wbc) opposto al suo connazionale Scott Ledoux.

Un secondo campionato del mondo (sempre versione Wbc), quello dei superleggeri, tra l'americano Saul Manby (detentore) e il portoricano Esteban De Jesus, figura nel programma della serata che sarà teletrasmessa in diretta negli Stati Uniti.

Larry Holmes, 30 anni, difenderà per la settima volta il titolo conquistato il 9 giugno 1978 nei confronti di Ken Norton. Nel caso di una nuova vittoria prima del limite (ciò è accaduto nei sei combattimenti precedenti), Holmes eguaglierebbe il record del celebre peso massimo Joe Louis.

Nuoto giovanile con tre primati

WITTENBERG — Nonostante tre primati nazionali migliorati (tutti in campo femminile) l'Italia è uscita nettamente sconfitta dal confronto a livello di rappresentative giovanili con la Germania orientale.

La Ddr si è infatti imposta, al termine di due giornate di gare, per 207-137. A portare comunque buone notizie per il nuoto italiano hanno pensato Sabrina Seminatore nei 100 rana (1'13"36 contro il precedente 1'13"62 di Carlotta Tagnin), Laura Foralosso nei 100 dorso (1'04"77 contro il suo precedente 1'04"92) e la quattro per cento mista, composta dalla Foralosso, dalla Seminatore, dalla Vecchio e dalla Persi, che ha concluso in 4'24"01. Il precedente limite (4'24"19) era stato ottenuto dalla formazione Carosi-Tagnin-Savi Scarponi-Dalla Valle a Spalato nel settembre

CRONACHE DELLO SPORT

IL RE DI WIMBLEDON HA ANNUNCIATO IL RITIRO PER UN LIEVE INFORTUNIO

Davis: Borg il grande assente nella sfida fra Italia e Svezia

STOCCOLMA — L'assenza di Bjorn Borg lascia definitivamente via libera all'Italia, nella finale della zona A europea di Coppa Davis che gli azzurri sosterranno contro la nazionale svedese, al foro italico di Roma, alla fine della settimana.

La notizia del ritiro di Borg dall'incontro, un fulmine a ciel sereno, è capitata fra capo e collo tra i componenti della rappresentativa svedese, poche ore prima della loro partenza in aereo per Roma. A quanto ha annunciato un portavoce della federazione tennistica svedese, il ritiro di Borg è stato provocato da un lieve infortunio, una contrattura addominale accusata nel terzo turno del torneo di singolare maschile di Wimbledon, contro l'australiano Rod Frawley.

È un infortunio del tutto analogo a quello accusato la prima volta nel 1976, sempre a Wimbledon, che di tanto in tanto si rifà vivo. Fatto sta che questa è già la seconda volta che la contrattura addominale costringe Borg a disertare l'incontro di Coppa Davis contro l'Italia, condannando così senza possibilità alcuna la Svezia alla sconfitta.

Due settimane prima di Wimbledon, Borg era stato l'artefice della vittoria per 4-1 della Svezia contro la Germania Ovest. A Wimbledon, nonostante quell'infortunio, Borg ha ceduto un solo set a Frawley, e poi ha eliminato in tre partite a zero tennisti del calibro dell'ungherese Balazs Taroczy, e degli americani Gene Mayer e Brian Gottfried. Poi è stato protagonista di quell'incredibile finale contro John McEnroe, che per quasi quattro ore ha stregato il pubblico di Wimbledon.

Adesso, copertosi di gloria, Borg avrebbe dovuto tornare a giocare la Coppa Davis per i colori del suo Paese, contro avversari come Adriano Panatta, Corrado Barazzutti e Paolo Bertolucci, che sulla terra battuta godevano dei favori del pronostico anche con Borg in squadra. E invece, poche ore prima della partenza, ecco che rispunta fuori quell'infortunio alla muscolatura addominale: Borg non può giocare contro l'Italia: anzi, i medici gli hanno ordinato di non toccare più la racchetta per almeno un mese.

Sarà una coincidenza, ma il fatto è che Borg si sposerà il 24 luglio con la sua Mariana Simionescu a Bucarest. Come la prenderanno gli sportivi svedesi? Nel 1976, quando Borg disertò per la prima volta l'incontro con gli azzurri in Coppa Davis, per lo stesso stiramento muscolare addominale, gli organi di informazione sportiva lo criticarono furiosamente, si avventarono contro di lui con una campagna accesissima, al limite dell'insulto. E Borg se ne sentì talmente offeso che l'anno successivo si rifiutò di giocare qualsiasi torneo in terra svedese, e non giocò nemmeno nella squadra svedese di Coppa Davis. E infatti, nel 1977 la Svezia venne ancora una volta eliminata dall'Italia, per la seconda volta consecutiva.

Borg ha parlato del suo infortunio personalmente, con i giornalisti che erano andati ad intervistare il re di Wimbledon alla sua partenza con Mariana all'aeroporto di Heathrow. Il campionissimo svedese ha detto di avere tenuto nascosto nel segreto più assoluto il suo infortunio per una settimana intera, nel corso della quale è andato avanti a forza di «terapie di ogni genere, iniezioni, massaggi, di tutto», ogni giorno.

«Ma non c'è stato alcun rischio che mi ritirassi — ha soggiunto — e nella finale non mi ha dato alcun fastidio». Però gli impedisce di giocare a Roma contro l'Italia in Coppa Davis...

Al Foro italico, Borg sarà sostituito da Hans Simonsson, 18 anni, una promessa del tennis svedese (l'età di Borg all'epoca della sua prima vittoria agli internazionali d'Italia...). Così ha riferito il capitano della squadra svedese di Coppa Davis, John Anders Sjogren. Gli altri componenti della formazione sono Stefan Simonsson (fratello maggiore di Hans), Hjertquist e Kjell Johansson (che nella graduatoria nazionale svedese è classificato al secondo posto, alle spalle di Borg).

Intanto gli azzurri si preparano. A Vittorio Crotta la notizia del «forfait» di Borg non può che far piacere, anche se stenta a crederci. «Aspettiamo ancora — dice con il massimo di prudenza o scaramanzia. Però se Siehgren ha già convocato anche il più giovane dei fratelli Simonsson, deve essere proprio vero».

— Il pronostico della finale, naturalmente, cambia...

«Certo. Contro Borg partivamo da 0-2... Mi si lasci dire, tuttavia, che siamo dispiaciuti dal punto di vista sportivo e dello spettacolo che Borg non possa giocare a Roma».

— L'incontro perde importanza...

«Non per noi: è sempre Coppa Davis».

L'Italia, insomma, sembra già qualificata per la finale interzone: la giocherà con l'Australia, qui a Roma, in settembre. Nella finale della zona B europea appare intanto nettamente favorita la Cecoslovacchia che incontra una Romania priva dello squalificato Nastase.

Nella finale interzone i cecoslovacchi se la vedranno poi con l'Argentina. Non è da escludere, secondo la maggioranza delle previsioni, una finalissima Argentina-Italia a Buenos Aires in dicembre.

Ieri mattina sono cominciati a Roma, sui campi del Foro italico, gli allenamenti della squadra italiana di Coppa Davis, presenti i giocatori Bertolucci, Ocleppo, Zugarelli (quest'ultimo in qualità di sparring-partner). Nel pomeriggio hanno partecipato alla seduta di allenamento anche Adriano Panatta e Corrado Barazzutti.

Era presente al Foro italico anche la squadra svedese composta da Kjell Johansson, dai fratelli Hans e Stefan Simonsson e da Per Hjertquist. Per entrambe le formazioni gli allenamenti avranno oggi i seguenti orari: mattino 10-11.30, pomeriggio 16-18.30.

Torneo Italsider

Terza giornata di gare, ieri, sui campi di Servola per l'ottava edizione della «Coppa Italsider», torneo di tennis per classificati terzo e quarto gruppo e n.c. Nonostante l'abbondante pioggia della mattinata che ha fatto saltare alcuni incontri, sono state disputate diverse partite.

Oggi avrà inizio anche il singolare femminile. La favorita d'obbligo è Eleonora de Ebner, recente vincitrice del «Godina sport»; testa di serie numero due è stata giudicata la fiorentina Rimaboschi.

Singolare maschile: Sinicco b. Fabris 6-4, 6-2; Perla b. Maranzana 6-0, 6-0; De Simone b. Tirello 7-5, 7-5; Fucka b. Daneu 6-1, 6-3; Toponi b. Maestro 7-6, 6-3; Ugovazzi b. Vermigli 6-0, 6-2; Boccabianca b. Zugna 6-0, 6-1; Salis b. De Caneva 5-7, 7-5, 6-0; Zebochin b. Sassonia 6-0, 6-1; Renier b. Ciabattini 6-3, 6-2.

TENNIS - GIORNALISTI

Il campionato italiano assoluto 1980 di tennis dei giornalisti si svolgerà a Sanremo, sui campi del «Tennis club Solaro», dal 22 al 26 settembre. Lo ha comunicato il consiglio direttivo dell'Agit (associazione giornalisti italiani tennisti).

IL PUGILE ABRUZZESE VUOLE RICONQUISTARE IL TITOLO MONDIALE DEI MEDI JUNIOR

Mattioli con la grinta da emigrante a Londra per la «caccia» a Hope

ROMA — *«Il ring è quattro angoli... è fuori del mondo... là dentro sei solo»: Rocco Mattioli prepara la millesima valigia. Dovrà battersi ancora fuori casa, ma non fa una piega, forte com'è di un'esistenza di emigrante. Oggi (alle 9.30) il pugile abruzzese, che Umberto Branchini scovò in Australia anni fa, vola da Roma a Londra: qui, sabato prossimo, incontrerà Maurice Hope nel tentativo di farsi restituire la corona mondiale Wbc dei medi junior.*

Quel drammatico match del quattro marzo 1979 a San Remo: Mattioli si fratturò l'avambraccio destro nei primi scambi, andando al tappeto per attimi su un maligno sinistro di Hope; tirò avanti fino alla settima ripresa con una mano sola, portando l'avversario sull'orlo del k.o.; ma non rispose all'ottavo gong, così cedendo il titolo.

Già accomunati da un destino di emigranti (Hope è un nero di Antigua trapiantato in Inghilterra), i due pugili sono stati compagni anche nella sfortuna; mentre Mattioli era fermo per la frattura, il neo campione era costretto a farsi operare per la ricostruzione della retina di un occhio.

Quale Hope troverà Mattioli? Avrà remore, un minimo di pietà, a picchiarlo sull'occhio? «Il mio avversario salirà sul ring caricato - prevede il pugile italiano - vorrà castigarmi nelle prime riprese, ma passate quelle, sarà un'altra storia. Io non voglio fargli del male, però debbo vincere. Non credo che Hope rischi di diventare cieco per un pugno di milioni; cieco è come morto... non so dire se avrà recuperato. Dipende dal lavoro che ha fatto. Certo non è facile tornare a combatter dopo un anno e quattro mesi».

Mattioli è invece sicuro di sè, grazie all'esito dell'ultimo collaudo, quello col messicano Rafael Rodriguez (costretto all'abbandono un mese fa a Roma), ed all'ottimo programma di allenamento che ha svolto. «Ho cominciato a preparare il match da due mesi, ovviamente senza forzare - precisa il pugile di Ripa Teatina (Chieti. - A Roma dal 10 giugno ho fatto un'ora di lavoro al mattino (35' di footing, 25' di ginnastica), ed una ora nel pomeriggio (13 riprese, quattro delle quali con allenatore di lusso: l'argentino Juan Carlos Gimenez, n. 1 mondiale dei superleggeri, ed il portoricano Carlo Santos, un guardia destra quarto al mondo fra i medi junior».

«Rocky» non teme il pubblico londinese e non si cura del nome dell'arbitro (peraltro ancora sconosciuto). «Conquistai il titolo il 6 agosto 1977 battendo Dagge a Berlino Ovest - racconta Mattioli - e quando si è conosciuto un pubblico come quello tedesco non si teme più alcuna trasferta. Del resto l'impianto della "Center Conference" di Wekbley, dove l'incontro si svolgerà alle 23.15 di sabato, può contenere soltanto 2.900 spettatori, molti dei quali, almeno cinquecento provenienti da Roma, saranno italiani».

Con questa sfida mondiale, Mattioli torna a proporsi come campione, un ruolo in cui non è riuscito finora a calarsi in pianta stabile, per sfortuna, e per scetticismo di appassionati delusi dal pugilato in generale. Cinque mesi prima di fratturarsi l'avambraccio destro, nel settembre 1978, il pugile abruzzese era stato fermato una prima volta da una frattura alla mandibola. Amareggiato per la freddezza del pubblico di Milano, città in cui vive con la moglie e un figlio di 14 mesi, ha eletto il palasport di Roma a teatro delle sue imprese pugilistiche.

«E' vero - ammette un pò controvoglia Mattioli - ma io non sono ancora arrivato. Non mi sento maturo. Il 20 giugno compirò soltanto 27 anni. Non ho dato ancora tutto, ma qualcosa ho pure fatto. Dopo la conquista del titolo nel '77, ho sostenuto due difese nel '78, con O'Bed a Melbourne in marzo e con Duran a Pescara in maggio. Ma oggi bisogna sapersi vendere ed io sono invece un tipo chiuso, che si fa conoscere soltanto coi fatti. Avrei bisogno di uno che mi curasse le pubbliche relazioni».

Ripa Tatina, Melbourne, Milano, Berlino Ovest, Roma e oggi a Londra: quando avrà fine l'esistenza girovaga di Rocco Mattioli?

«Emigrante è duro. Io, alla boxe, devo tanto. Avevo 17 anni - ricorda l'ex campione mondiale - quando in Australia detti le dimissioni da saldatore per dedicarmi completamente al pugilato. Laggiù un pugile non ha appoggi, nè protezione. Ci sono ottimi giovani che durano soltanto un anno. Per arrivare devi essere un campione. A me capitò un manager italiano che mi rubò un sacco di soldi. Coi primi risparmi fece acquistare una palazzina da un proprietario, scoprii in seguito, inesistente».

Muore un pugile dopo lungo coma

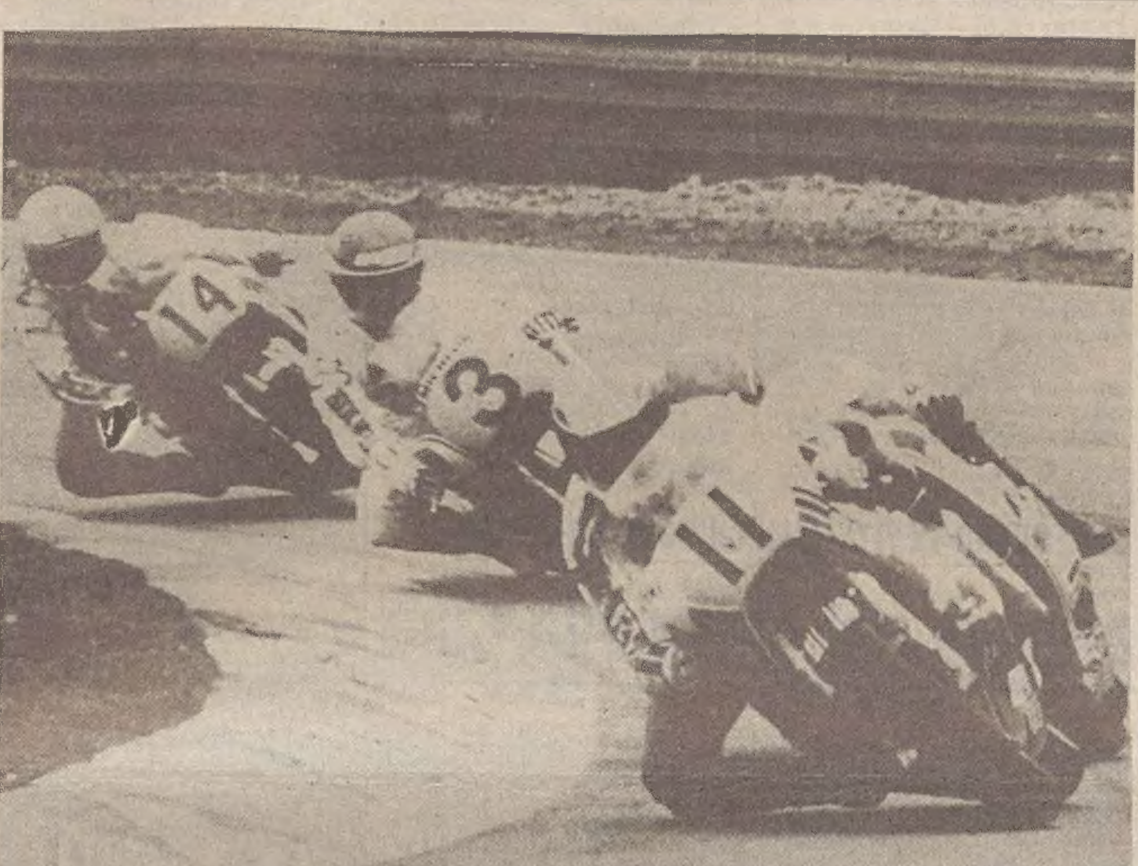
MONTREAL — Dopo un'agonia durata 16 giorni, il pugile Cleveland Denny è deceduto all'ospedale Maisonneuve. Era entrato in coma il 20 giugno, a seguito del tragico k.o. subito durante un incontro della categoria dei leggeri contro il campione canadese Gaetan Hart, prima che Robert Duran e Sugar Ray Leonard si disputassero la corona mondiale dei welter allo stadio olimpico di Montreal.

Il ventiquatrenne pugile della Guyana era andato al tappeto verso la fine del 10.mo ed ultimo round e non aveva più ripreso conoscenza.

Mercoledì scorso i medici avevano pronunciato la sua morte clinica: dall'encefalogramma le attività cerebrali risultavano irrilevanti o nulle.

NELLE «50» E «125» SI AVVICINANO GLI INSEGUITORI DI LAZZARINI E BIANCHI

Roberts controlla il suo mondiale



Zolder-Lucchinelli (numero 11) in una spettacolare curva con alle spalle, seminascosto, Roberts (Telefoto Upi)

ZOLDER — Cadute e ritiri hanno caratterizzato il confronto più interessante del Gran premio del Belgio, quello delle «mezzo litro» dove era atteso alla prova, dopo la non brillante prestazione olandese, lo statunitense Kenny Roberts, campione in carica ed attuale leader del mondiale 1980.

È caduto Graziano Rossi ed è stato costretto al ritiro, ha dovuto abbandonare, pure per una caduta l'olandese Jack Middleburg, il vincitore della settimana scorsa ad Assen, è caduto Marco Lucchinelli che si è poi dovuto impegnare in una entusiasmante rimonta che gli è valsa un meritato secondo posto.

È diventata facile, in queste condizioni, la vittoria dello statunitense Randy Mamola e poco ha dovuto soffrire anche Kenny Roberts che, senza forzare, si è accontentato di un terzo posto che gli ha comunque portato altri punti per il mondiale. Ne ha ora 55 con Mamola secondo a quota 43 e Lucchinelli terzo a 34.

Nella classe 50, Eugenio Lazzarini non è riuscito ad impedire un ulteriore avvicinamento nella classifica mondiale dello svizzero Dorflinger, dal quale ora lo dividono soltanto cinque punti, piazzandosi secondo proprio alle spalle dell'elvetico.

Anche Pier Paolo Bianchi ha dovuto concedere spazio, nelle 125, ai suoi avversari più diretti. Ha vinto lo spagnolo Nieto davanti al francese Bertin ed a Loris Reggiani che ha preceduto Bianchi.

L'italiano ha ora soltanto sette punti di vantaggio su Nieto e Bertin. Una «distrazione» che potrebbe costargli il mondiale.

L'unico leader di categoria ad avere centrato l'obiettivo a Zolder è stato il tedesco occidentale Anton Mang nelle 250. Non ha avuto problemi fin dal terzo giro e la sua corsa si è trasformata in una cavalcata solitaria verso il traguardo che ha raggiunto con circa 40" di vantaggio sull'italiano Gianpaolo Marchetti.

Con 79 punti, Mang guida ora con una certa tranquillità la classifica del mondiale e neppure il ritorno alle gare del sudafricano Ballington, convalescente, dovrebbe impensierirlo eccessivamente. Il secondo in graduatoria, il francese Thierry Espie, si è ritirato oggi dopo una caduta ed il suo ritardo dal tedesco è ora di 43 punti.

CAMPIONATI ITALIANI DI SCI NAUTICO SUL LAGO D'ORTA

Conferme dei Marussi



Roberto Marussi



Annamaria Marussi impegnata nello slalom

Anna Maria e Roberto Marussi hanno confermato sul lago d'Orta, nella prima prova dei campionati italiani di categoria, di essere tra i migliori interpreti nazionali dello sci nautico, collezionando la bellezza di tre secondi ed un terzo posto al cospetto di campioni del calibro di Granalli, Merlo e della Terracciano.

Roberto Marussi ha concluso al terzo posto assoluto, secondo di categoria, la gara di slalom; dopo un'eccellente prima manche lo sciatore triestino ha perso una posizione al termine del secondo round causa il mare notevolmente mosso nel momento della sua prova. Nella gara di salto Marussi ha sfiorato la grande affermazione, ottenendo un risultato di 38, metri secondo soltanto a Granalli e Merlo, che comunque l'hanno sopravanzato di poche decine di centimetri.

Anna Maria Marussi è stata costretta in entrambe le gare a chinare il capo di fronte a Silvia Terracciano, che ha tra l'altro ottenuto un grande risultato nello slalom con il nuovo record europeo, purtroppo non omologabile essendo stato fatto con una corda non regolamentare.

Anna Maria Marussi, comunque, non ha gareggiato, come del resto il fratello, nelle migliori condizioni di forma, non avendo ancora potuto svolgere la preparazione adeguata ad impegni di tale portata.

RALLY: SFORTUNATE LE PRESTAZIONI DEI PILOTI DI CASA NOSTRA

Triestini in ombra nel «Ciocco»

Si è svolto, sui colli della Garfagnana, il quinto «Rally del Ciocco», gara valevole per il campionato europeo, per il campionato italiano e per il trofeo «A 112 Abarth 70 Hp».

La vittoria assoluta è andata per la quarta volta a Vudafieri su Fiat 131 Abarth, mentre la piazza d'onore è stata occupata da Tony su Opel Ascona; terzo il vincitore del trofeo «A 112» dello scorso anno Franco Cunico, su Lancia Stratos.

Per i piloti triestini, chiamati alla quinta prova del duro trofeo, le cose potevano andare molto meglio. Stringendo troppo una curva sulla seconda scivolosissima prova speciale, usciva di scena un equipaggio molto quotato e compreso nel lotto dei favoriti: Zini-Zangrando. L'arretramento della ruota posteriore sinistra della loro A 112 Mocauto (vettura ufficiale) metteva così fine al loro sogno di bissare la vittoria ottenuta nella Targa Florio.

Il trevigiano Spongia in coppia con il triestino Paliaga, anch'essi su vettura ufficiale Mocauto, davano vita ad una gara molto interessante, vincendo due prove speciali e classificandosi sempre nelle primissime posizioni nelle altre. A metà gara però, un incidente occorso ad un'altra vettura, costringeva l'ambulanza ad interrompere la prova speciale, non permettendo all'equipaggio triestino (Spongia infatti è nato nella nostra città) ed a quelli che li seguivano, di prendere il via per ragioni di sicurezza.

A loro insaputa pertanto, veniva accreditato il tempo peggiore delle A 112 che erano a quel punto già passate (Spongia-Paliaga partivano purtroppo nelle ultime posizioni). Al termine l'alto tempo assegnato li relegherà dal terzo posto, dietro Cinotto, il locale Turri e davanti a Caneva, al decimo. Grande amarezza quindi e delusione per i due, colpa un regolamento che forse è da rivedere.

Lupidi-Monis, alla ricerca di una conferma dopo l'ottava piazza al «Quattro Regioni», dovevano a metà gara lasciare la settima posizione per una foratura, non riuscendo poi a recuperare causa l'assetto ed il manto stradale scivoloso ed insidioso. Al traguardo giungeranno diciassettesimi. Pure Montenesi, che navigava con uno dei fratelli ferraresi Ancona, alla conclusione finiva piuttosto attardato dal tempo altissimo assegnato ai concorrenti che non avevano potuto effettuare la terza prova speciale.

Va un po' stretta, infine, la posizione di metà classifica conquistata dall'equipaggio Sparpaglione-Gargiulo. Per tutti una verifica al prossimo appuntamento; questa volta a Forlì, per il selettivo rally «Colline di Romagna».

R. M.

ATLETICA: RECORD ALLIEVI DEL FRIULANO (m 2.13) AI GIOVANILI

Toso vola più in alto

MONTECATINI TERME — **La rassegna nazionale giovanile (allievi-ragazzi) di atletica leggera, valida anche per l'undicesimo concorso «esercito scuola», cominciata a Montecatini Terme, si è conclusa con quattro nuovi primati italiani fra gli allievi e risultati complessivamente soddisfacenti.**

Walter Arena (Sicilia) ha stabilito il nuovo record nei 71 chilometri di marcia con il tempo di 45'30"; Luca Toso (Friuli) ha superato quello del salto in alto con 2,13; Giovanni Di Santo (Abruzzo) ha realizzato il nuovo limite italiano nel salto in lungo «quintuplo» con 14,72; infine, fra le ragazze, Arianna Basso (Lombardia) ha migliorato il record italiano lanciando il giavellotto a 37,76.

La Graduatoria: 1) Lombardia punti 856; 2) Veneto 803; 3) Toscana 697,5; 4) Emilia 694,5; 5) Friuli 678,5; 6) Lazio 679; 7) Piemonte-Val D'Aosta 663; 8) Sicilia 551; 9) Trentino 537,5; 10) Liguria 533,5.

HOCKEY A ROTELLE

Campione d'Italia l'Atro juniores

NOVARA — La squadra juniores dell'Atro Gorizia ha conquistato per la seconda volta consecutiva il titolo italiano della categoria, grazie alle vittorie conseguite sulla Migliarina di Viareggio e sulla Rotellistica Novara. Un successo di prestigio, che attesta la validità della scuola isontina e garantisce sul futuro del sodalizio, la cui prima squadra è stata a lungo quest'anno in lotta per il titolo italiano.

PENNA RICONFERMATO

Vito Penna, romano, 39 anni, è stato riconfermato presidente della Federazione italiana tennistavolo per il quadriennio 81-84. Penna ha ottenuto 4.198 voti contro i 3.860 di Gilberto Evangelisti, candidato del gruppo all'opposizione della gestione Penna. All'assemblea, tenuta in un albergo romano, erano rappresentate 295 società per un totale di 8.512 voti.

Amatori dell'hockey





L'hockey-prato archivia una stagione senza infamia e senza lode. L'Hct tiene le posizioni e sarà anche nella prossima stagione in A2. Il Cus Trieste ha fallito invece l'obiettivo della promozione, anche se può consolarsi con il bronzo conquistato nel campionato juniores. Per gli Amatori del Cuscah invece la stagione appena conclusa non presentava obiettivi, se non quello di un domenicale divertimento ricordando gli anni '60 che li videro protagonisti

Nella foto in alto la formazione del Cus Trieste che ha partecipato alle finali di serie B: da sin. in piedi: Grando, Logar, Flego, Bais F., Dell'Oste, Giugovaz, l'arbitro Cercego, l'allenatore Busan; accosciati: Sergas, Stefanucci, Dintignana, Poletto, Dobrigna, Marolla, F. Galante.

Nella foto sotto, gli Amatori che hanno partecipato al campionato di serie B-C: da sin. in piedi Fabio, Bertuzzi, Pallini, Vidoli, Lokar, Di Iorio; accosciati: Miserocchi, Zerial, Vecchiet, Saccari, Mandich. (Italfoto)

PESCASPORTIVI

Trofeo Cattaruzza

La coppia Del Castello-Cvietissa della Nautica Roiano P. T., dopo aver vinto il III Trofeo Riviera Barcolana, non si è lasciata sfuggire l'occasione di ripetersi nel 1.o Trofeo Bar Cattaruzza, gara selettiva nazionale a coppie da natante con canna svoltasi nelle acque del golfo di Trieste e organizzata dalla S.p.s. Amatori in collaborazione con la F.i.p.s. Inserendo poi nella classifica al sesto posto la coppia Zaro-Canciani, i postelegrafonici hanno vinto anche il bellissimo trofeo in palio.

Nei primi dieci posti della graduatoria troviamo le maggiori squadre che dopo dura selezione hanno acquisito il diritto a partecipare al campionato della specialità che si svolgerà il 31 agosto a Livorno. Ottima l'organizzazione della Spa Amatori, ricco il monte premi, direttore di gara e giudice Cecchi Paolo; 27 le squadre partecipanti; dieci le Società rappresentate fra cui U.S. «Lido» di Venezia.

Classifica per coppie e società: 1) Del Castello-Cvietissa (Nautica Roiano-P.T.); 2) Gentilli-Falzari (Arac); 3) Tiozzo-Valenta (Gmt-Itc-Cmi); 4) Gattegno-LoPresti (Adriaclub Italia); 5) Sferza-Vascotto (Amici del Bunker); 6) Canciani-Zaro (Nautica Roiano-P.T.); 7) Cattanzaro-Scacci (Gmt-Itc-Cmi); 8) Colarich-Bessi (A.c.t.); 9) Di Maria-Burolo (Gmt-Itc-Cmi); 10) Dabalà-Tagliapietra (US Lido Venezia).

Classifica — Società: 1) Nautica Roiano P.T.; 2) Gmt-Itc-Cmi; 3) Adriaclub Italia; 4) A.c.t.; 5) Arac; 6) Amici del Bunker; 7) Amatori; 8) Italsider.

Trofeo Enel per minipescatori

La presenza di ben 30 minipescatori ha vivacizzato la III edizione del Trofeo Enel svoltosi sul molo Fratelli Bandiera. La gara di pesca aperta a tutti i bambini sino ai 13 anni ha visto la partecipazione di molti familiari che hanno fatto il tifo e aiutato i figli.

E' stata notata la presenza del presidente federale Del Castello. Il presidente del circolo aziendale Enel, Wladimiro Roiaz, nel porgere un saluto e un ringraziamento a tutti partecipanti e collaboratori, ha sottolineato l'importanza della manifestazione per l'educazione dei bambini

LE CLASSIFICHE

Bambini dai 9 ai 13 anni: 1) Mario Valentini (Adriclub Italia); 2) Stefano Falzari (Arac); 3) Valentino Valenta (Svog Mnf); 4) Emanuela Palomba (Enel); 5) Paolo Lonzaric (Act); 6) Fulvio Privileggi (Dlf); 7) Giulio Vizzaccaro (Ente Porto); 8) Elena Selati (Amatori); 9) Roberto Della Santa (Enel); 10) Matteo Serafino (Amatori).

Bambini dai 6 ai 9 anni: 1) Adriana Rosso (Enel); 2) Enrica Schepizza (Car Aquila); 3) Raffaele Bressanutti (Gmt-Itc-Cmi); 4) Cristian Pizzarello (Car Aquila); 5) Emanuele Baldini (Dlf); 6) Enrico Rossi (Amatori); 7) Romina Pizzarello (Car Aquila).

Bambini di 6 anni non compiuti: 1) Isabella Palomba (Enel); Debora Difelice (Enel); 3) Denis Farussic (Amatori); 4) Alessandro Bison (Enel) 5) Andrea Palmas (Ente Porto).

Bambini C. a. Enel: 1) Emanuela Palomba; 2) Adriana Rosso; 3) Isabella Palomba.

Classifica per società: 1) Adriaclub Italia; 2) Arac; 3) Svoc Monfalcone; 4) Enel 5) Act; 6) Dlf; 7) Ente Porto; 8) Amatori; 9) Car Aquila; 10) Gmt-Itc-Cmi.

Quote Totip

La direzione del Totip comunica le quote relative al concorso numero 27 del 6 luglio 1980: ai dieci vincitori con 12 punti 8.920.308 lire; ai 178 vincitori con 11 punti 485 mila lire; ai 1.792 vincitori con 10 punti 47.500 lire.

La schedina vincente: X-2, X-1, X-1, 2-X, X-1, X-2

PRESSO TARANTO UNO SQUILIBRATO SI BARRICA IN CASA TENENDO CON SÉ LA NONNA DI 90 ANNI

Uccide la madre e poi spara dalla finestra ferendo il padre e altri quattro uomini

Tra i colpiti un carabiniere e un vigile urbano mentre un maresciallo di Ps è rimasto ustionato da una «molotov» lanciata dall'alienato mentre la polizia tentava di irrompere nell'appartamento

TARANTO – **Un uomo di 31 anni, Filiberto Penzo, più volte ricoverato in case di cura, ieri mattina ha ferito i genitori nella sua abitazione a Pulsano, un centro a circa venti chilometri dal capoluogo jonico, e si è poi barricato in casa con la nonna di 90 anni, continuando a sparare e ferendo un carabiniere ed un passante. La zona è circondata dalle forze dell'ordine ed è stata chiusa al traffico.**

La madre del Penzo, Caterina Basile, di 59 anni, ferita in varie parti del corpo, è morta nel pomeriggio nel centro di rianimazione dell'ospedale civile «della Santissima Annunziata» di Taranto; il padre, Guido, di 68 anni, guarirà invece entro quindici giorni. Il Penzo ha poi ferito alla testa un carabiniere della caserma di Pulsano, intervenuto per disarmarlo (il militare guarirà entro un mese) e, sparando da una finestra dell'abitazione, un passante, Nicola Marsiglia, di 37 anni, ricoverato anche lui al «Santissima Annunziata» e giudicato guaribile entro dieci giorni, ed il vigile urbano Benito Carella.

Sul posto si trovano ufficiali dei carabinieri, funzionari della squadra mobile, un magistrato ed alcuni medici.

L'uomo, che altre volte aveva ferito i suoi genitori, è solito chiudersi in uno sgabuzzino della sua abitazione, nel quale non ha accesso nessuno, e fabbricarsi artigianalmente le armi; anche per questa sua mania in passato era stato arrestato dai carabinieri. Ieri mattina, forse durante un litigio, ha sparato contro la madre e poi si è barricato, sparando da una finestra, mentre accorrevano i carabinieri. Poco dopo è sopraggiunto in bicicletta il padre, un ex funzionario degli uffici finanziari, ignaro di quanto era accaduto. Un carabiniere, Luigi Cito, di 22 anni, è uscito allo scoperto per avvertire l'uomo del pericolo, ma entrambi sono stati feriti: il militare alla fronte ed al collo, il padre ad una scapola. Il Penzo ha poi colpito il Marsiglia ed il vigile urbano Benito Carella, che è stato ferito lievemente da un pallino alla nuca.

Nel pomeriggio gli investigatori hanno tentato di fare irruzione nell'appartamento, ma il Penzo da un finestrino laterale alla porta d'ingresso ha puntato una pistola alla testa del dirigente della squadra mobile, dott. De Donno, ed ha poi lanciato una bottiglia incendiaria – che ha provocato lievi ustioni al maresciallo Colucci della squadra mobile – per cui hanno dovuto desistere.

A frenare l'azione della polizia e dei carabinieri è la presenza in casa della nonna dello squilibrato. È intanto da sottolineare il coraggio di quei vicini e di quei passanti che, mentre il Penzo già sparava, hanno soccorso sua madre che, barcollando, era uscita in strada, invocando aiuto dopo essere stata ferita dal figlio.

Alla sera polizia e carabinieri continuavano a sparare sulle finestre dell'appartamento.

Secondo quanto si è appreso da una vicina di casa, Filiberto Penzo sarebbe salito sulla terrazza dell'abitazione per rendersi conto della situazione e sarebbe rientrato immediatamente in casa alla vista di agenti che stavano salendo su scale montate su automezzi dei vigili del fuoco.



Filiberto Penso

ULTIMA ORA

Trovati morti

TARANTO — Verso mezzanotte Filiberto Penso e sua nonna sono stati trovati morti dai carabinieri e dalla polizia nella loro abitazione.

A quanto si è appreso, i militari hanno fatto irruzione nella casa dei Penso e, facendosi strada con difficoltà nel fumo dei lacrimogeni, hanno trovato al pianoterra il cadavere di Teresa Palagiano, sulla sedia a rotelle. Il corpo senza vita del giovane era invece riverso su una scalinata interna che porta al terrazzo.

Aborto: Pannella non fu diffamato

MILANO — È stato assolto dall'accusa di diffamazione per mezzo della stampa rivoltagli dall'on. Pannella il direttore della rivista «Studi Cattolici», Cesare Cavalleri. In un articolo, apparso nell'ottobre 1976 al proposito delle vicende relative alla nuova legge sull'aborto, Cavalleri aveva scritto che gli esponenti radicali Marco Pannella, Adele Faccio ed Emma Bonino erano da considerarsi oggettivamente assassini dal punto di vista morale.

Pannella aveva presentato querela e ieri la quinta sezione del tribunale penale ha assolto Cavalleri con formula piena

MENTRE SI SOTTOLINEA CHE NON C'ERA ERRORE NEL TEMA DI MATEMATICA

Il ministro dispone un'inchiesta sulla «fuga» del compito di latino

ROMA — In relazione alla fuga di notizie concernenti il testo di latino prescelto come seconda prova per gli esami di maturità negli istituti magistrali, il ministro della pubblica istruzione Sarti ha disposto una rigorosa inchiesta volta ad accertare le responsabilità, anche penali, eventualmente presenti, per riferire in tal caso all'autorità giudiziaria. Le notizie di stampa non possono comunque infirmare, essendo intervenute dopo lo svolgimento della prova, la validità della stessa per la generalità dei candidati.

Per quanto riguarda il preteso errore nel tema di matematica destinato ai licei scientifici si fa osservare che il quesito in discussione è stato proposto correttamente ai candidati in quanto in esso si chiedeva «l'area delle due parti la cui determinazione era significativa ai fini dell'accertamento delle capacità di calcolo integrali dei candidati stessi».

Da ieri al 31 gli esami orali

ROMA — Per i 380 mila candidati alla maturità è cominciata ieri mattina la seconda e più impegnativa fase degli esami. Sono infatti in corso in tutte le scuole, sedi di esame, gli orali che si svolgono anche quest'anno secondo la vecchia normativa introdotta nel 1969 e che si articola nei due colloqui su altrettante materie sulle quattro indicate a maggio dal ministero della pubblica istruzione. Una materia è stata scelta dallo stesso candidato, l'altra è stata indicata all'inizio delle prove scritte dalla commissione esaminatrice.

Le prove orali andranno avanti per tutto il mese di luglio e i risultati si conosceranno nella prima settimana di agosto.

Intanto le notizie sulle presunte irregolarità sugli esami di latino e matematica continuano ad essere al centro dei commenti di studenti ed insegnanti. La notizia dell'anticipo del testo assegnato dal ministero comunque desta perplessità; l'ultimo clamoroso caso di fuga anticipata dei testi per gli esami (in questo caso si trattò dei temi di italiano) risale al 1976, quando l'allora ministro della pubblica istruzione Malfatti venne a conoscenza alle 20 del giorno precedente l'inizio delle prove scritte che una preside di un istituto religioso di Vigevano aveva aperto il plico dei temi.

La religiosa si giustificò fornendo ingenue giustificazioni agli ispettori del ministero: con una telefonata, un uomo, che si era qualificato come provveditore agli studi, l'aveva indotta a violare il segreto di Stato.

La macchina per gli esami orali dei candidati interni comincerà a mettersi in moto a partire da oggi appena terminate cioè le operazioni relative ai candidati privatisti.

L'ordinanza del ministero della pubblica istruzione stabilisce che tutte le operazioni relative agli esami di maturità dovranno essere completate entro questo mese.

L'Itavia conferma l'efficienza della flotta

ROMA — La società Itavia ha confermato ieri in un comunicato che «la flotta dei propri aerei è pienamente efficiente», che la capacità del personale «è fuori discussione», che la bontà dei suoi servizi «malgrado i molti disservizi oggi riscontrabili negli aeroporti italiani» è «a livello degli standard dell'industria del trasporto aereo».

Inoltre, intende «proseguire nella sua attività», ha avviato iniziative «per ristabilire l'equilibrio operativo» e reintegrare l'aereo distrutto. Infine dice: «La revoca delle concessioni ed il trasferimento ad altre compagnie costituirebbe una palese illegalità sul piano giuridico e su quello della opportunità».

Nel carcere di Cuneo

Rivendicata l'uccisione di Benazzi

TORINO — «Mercoledì 2 luglio 1980 il losco figuro Ugo Benazzi ha trovato la paga che i proletari prigionieri riservano ad ogni sorta di collaboratori delle forze dell'ordine. Da tempo al soldo di un capitano nei carabinieri e di alcuni magistrati, Benazzi ha continuato a contribuire più volte all'arresto e alla condanna a centinaia di anni di galera di quei proletari che nelle metropoli vivono la condizione di extra-legalità».

Così è scritto in un volantino fatto trovare l'altra sera ad un redattore di «Stampa Sera» in una cabina telefonica del centro di Torino e firmato «Comitato di lotta Giovanni Taras».

Il volantino si riferisce all'uccisione, nel supercarcere di Cuneo, del detenuto Ugo Benazzi.

I lupi nella sila sbranano bestiame

COSENZA — Quaranta capi di bestiame sono stati sbranati, nelle prime ore di ieri, da un branco di lupi nella zona dell'alto Ionio Cosentino, nel territorio del comune di Amendolara. Sgozzati vitelli, ovini e caprini di proprietà di alcuni contadini.

Le organizzazioni dei coltivatori della zona si apprestano a chiedere interventi.

I contadini chiedono che venga proposta una legge regionale, uguale a quella già in vigore in Basilicata, che preveda il risarcimento per i proprietari delle bestie sbranate. Contro i lupi — dicono — non esiste alcuna possibilità di difesa, dal momento che vige su tutto il territorio nazionale il divieto di ucciderli, ai fini della tutela della razza.

Parte il treno del risparmio

ROMA — È partito ieri da Roma il treno del «risparmio energetico» per cominciare un giro d'Italia che durerà oltre un anno e toccherà 66 città tra grandi e piccole.

TROVATI FINORA 13 MORTI DI UN GRUPPO DI SALVADOREGNI

Strage di clandestini per la sete nel deserto

In salvo 13 superstiti - Non ci sarebbero speranze per gli altri
Sono vittime di contrabbandieri di uomini che li hanno depredati



AJO (ARIZONA) — Un poliziotto soccorre una ragazza fra i superstiti del gruppo di profughi salvadoregni *(Telefoto Api)*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AJO (ARIZONA) — Gli elicotteri e gli uomini a cavallo della polizia dell'Arizona hanno trovato i corpi di tredici immigrati illegali, oriundi del Salvador, morti di sete dopo essere stati abbandonati senz'acqua, nel torrido deserto, dai contrabbandieri di persone che li avevano portati negli Stati Uniti dal Messico. Fra le vittime nove donne e un ragazzo di tredici anni. Le squadre di soccorso hanno trovato anche tredici superstiti: le ricerche sono poi proseguite, ma con scarse speranze.

Il tenente Jack Garchow, dell'ufficio dello sceriffo della contea di Pima, ha detto che ci sono poche probabilità di trovare ancora in vita qualche persona, dopo tre giorni nel deserto. Un portavoce del servizio dei parchi nazionali ha osservato, dal canto suo, annunciando che nella giornata di ieri le ricerche di superstiti o di corpi sarebbero andate avanti: «Non c'è modo di sopravvivere per tre giorni nel deserto dell'Arizona senza acqua». Ha aggiunto di ritenere che se qualcun altro del gruppo è scampato alla morte per sete, lo ha fatto tornando in Messico.

La temperatura nella zona desertica a Nord del confine messicano si è aggirata in questi giorni sui 40-43 centigradi. Garchow ha detto che secondo quanto si può dedurre dal racconto degli scampati, ci sono forse ventisette persone ancora nel deserto: «Sabato abbiamo avuto notizie non confermate di persone che arrivavano sulla strada e ottenevano passaggi vero Nord o verso Sud — ha detto il tenente. — Ma sarà difficile avere un bilancio preciso e sapere se sarà completo». C'è notizia di dodici persone tornate in Messico, ha aggiunto. Un'informazione parla di gente che si è fermata in una località per acquistare gazose: «Può darsi che fossero persone del gruppo». Ma sono tutte notizie incerte.

E' stata una giovane donna del gruppo di clandestini, arrivata a fatica sabato sulla strada 85 dell'Ariziona, a dare l'allarme; ha detto che i contrabbandieri di persone avevano condotto gli immigrati oltre il confine messicano nella giornata di venerdì, poi li avevano abbandonati. La donna è stata assistita, poi sono state avviate le ricerche. Quindici uomini, con cavalli, due aerei e due elicotteri, hanno perlustrato una zona situata quindici chilometri a Nord Ovest dell'ufficio del monumento nazionale di Organ Pipe Cactus, una regione di oltre 140 mila ettari, costellata di piante e cactus e di ispidi cespugli.

Nella giornata di sabato sono stati trovati altre nove superstiti e due corpi privi di vita. Domenica le squadre hanno trovato altri tre sopravvissuti e undici morti. I superstiti vaneggiavano; si sono ripresi solo dopo aver avuto da bere. Hanno detto di essere stati derubati del danaro e abbandonati dai contrabbandieri; di avere fatto molti chilometri nel deserto (quasi cinquanta, si calcola) prima di essere individuati e soccorsi.

Thomas Herbert

Usa: nuove vittime per l'ondata di caldo

DALLAS — Non accenna a placarsi la terribile ondata di caldo che da due settimane imperversa su otto stati americani — tra cui in particolare il Texas —. L'altro ieri — con la morte a Dallas di un'anziana signora deceduta per un colpo di calore — il bilancio in vite umane è salito a 138, di cui 85 soltanto nel Texas.

Le previsioni meteorologiche non inducono certo all'ottimismo: secondo gli ultimi bollettini, la colonnina di mercurio scenderà ad una media di 38 gradi nei primi giorni della settimana per poi di nuovo risalire a quota 44.

SETTANTA PERSONE SAREBBERO PERITE QUALCHE SETTIMANA FA

Tragica piattaforma nel Mar della Cina

PECHINO — Da fonte degna di fede si è appreso ieri che una piattaforma petrolifera per perforazioni sottomarine è affondata nel golfo di Bo Hai, a Est di Pechino, causando la morte di circa 70 persone.

L'incidente, di cui si ignorano le cause precise, è avvenuto nelle ultime settimane. Il ministero dell'industria petrolifera cinese, da parte sua, si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni di sorta.

Si ignora l'origine della piattaforma in questione. La Cina ha acquistato due piattaforme petrolifere per perforzioni sottomarine di costruzione norvegese, una piattaforma americana e una giapponese. Questa ultima sembra fuori causa, secondo l'ambasciata del Giappone a Pechino.

La Cina dispone anche nel golfo di Bo Hai di una mezza dozzina di piattaforme per perforzioni sottomarine di costruzione cinese. Il golfo di Bo Hai è una delle due grandi zone di sfruttamento petrolifero sottomarino, con i giacimenti del Mar della Cina Meridionale.

Un portavoce del ministero dell'industria petrolifera ha invece parlato di un incidente avvenuto alla fine dell'anno scorso nel golfo di Bo Hai a un'imbarcazione cinese di prospezioni petrolifere, ma si è rifiutato di fornire in merito altri particolari.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALTRI SETTE ATLETI DELLA SQUADRA OLIMPICA FUGGITI IN PAKISTAN

Aerei ed elicotteri russi contro i resistenti afghani

NUOVA DELHI — Fonti informate hanno affermato che reparti sovietici appoggiati da elicotteri d'assalto e da caccia a reazione si sono scontrati duramente con formazioni degli insorti afghani nella regione di Ghazni, a Sud di Kabul.

L'attacco contro le postazioni degli insorti (che, a quanto risulta, hanno una propria roccaforte nella regione) è cominciato mercoledì scorso ed è continuato fino a domenica.

Le stesse fonti hanno anche affermato che recentemente gli insorti hanno attaccato la città di Kunduz, a Nord di Kabul, incendiando e distruggendo l'abitazione del governatore e la locale prigione; tutti i detenuti sono stati posti in libertà.

Di ritorno a Nuova Delhi dopo un viaggio nei dintorni di Kabul, alcuni viaggiatori hanno confermato di aver visto insorti armati di fucili automatici «Kalashnikov» di fabbricazione sovietica e di lancia-razzi di fabbricazione americana. Questi viaggiatori, confermando notizie già pervenute, hanno affermato, inoltre, che gli insorti hanno la possibilità di infiltrare uomini e armamenti all'interno della capitale afghana, nonostante i controlli della polizia e dell'esercito.

Lo scopo di queste infiltrazioni — hanno dichiarato fonti degli insorti ad un viaggiatore — non è tanto di sferrare un attacco alla città quanto di assassinare funzionari del governo e del partito. Il direttore di un distretto di Kabul è stato abbattuto nel suo ufficio, hanno affermato fonti informate, senza tuttavia precisare né quando né come è stato compiuto l'attentato.

Da parte loro, con evidente intento propagandistico, i russi affermano che un gruppo di guerriglieri musulmani è stato sorpreso e catturato mentre «tentava di far saltare in aria il maggiore luogo sacro dell'Afghanistan, la grande moschea Hazrat Alì nella città di Mazari-Sharif», nel Nord del paese, non lontano dal confine con l'Urss.

Lo scrive l'organo del Partito comunista sovietico, la «Pravda», in una corrispondenza da Kabul, riferendosi a notizie pubblicate dalla stampa afghana secondo le quali «i banditi sono stati colti in flagrante mentre stavano mettendo della dinamite in una nicchia centrale della moschea».

Il governo filo-sovietico afghano ha ordinato da parte sua a tutti i cittadini di munirsi di documenti di identità e di portarseli sempre addosso. L'ordine viene interpretato come un provvedimento teso a contrastare il movimento dei partigiani anticomunisti, in quanto faciliterebbe il controllo degli spostamenti di persone fra le città e le campagne: le città sono quasi tutte sotto il controllo delle forze governative, mentre gran parte delle campagne sono controllate dalle bande di partigiani che impegnano in scaramucce continue le truppe sovietiche e quelle governative afghane.

Mai prima d'ora erano stati richiesti documenti di identità per i cittadini afghani, la cui popolazione adulta in grado di leggere è appena l'otto per cento del totale.

Sette degli undici componenti della nazionale afghana di lotta sono intanto partiti di nascosto da Kabul, alla vigilia della partenza della squadra per le Olimpiadi di Mosca, e dopo un viaggio di quattro giorni, sono riusciti a fuggire in Pakistan.

Lo ha rivelato il capitano stesso della squadra, Najaf Alì, che è fra gli atleti afghani fuggiaschi a Peshawar. «Siamo stati indotti alla fuga dall'Islam e dal desiderio di servire il nostro popolo musulmano», ha detto Alì. La fuga dei lottatori era stata preceduta da quella di diversi atleti afghani, calciatori e cestisti, con analoga motivazione.

Un quotidiano pachistano di lingua inglese («The Muslim») scrive a Islamabad che il comitato permanente della conferenza dei ministri degli esteri islamici, incaricato di seguire gli sviluppi in Afghanistan, ha formalmente invitato il regime di Kabul ad avviare colloqui diretti sulla crisi afghana. Il quotidiano aggiunge che l'invito è stato diramato dalla segreteria della conferenza che ha sede a Gedda, in Arabia Saudita, e che il governo del presidente Barbak Karmal non ha ancora dato una risposta. L'unica condizione posta nell'invito — precisa il giornale — è che i colloqui dovrebbero svolgersi in una capitale non-allineata.

Il comitato permanente è formato dai ministri degli esteri del Pakistan e dell'Iran e dal segretario generale della conferenza dei ministri degli esteri islamici; il comitato si è riunito due volte lo scorso mese: prima a Teheran e poi a Ginevra.

Il governo federale tedesco, ha smentito infine con fermezza la notizia pubblicata dalla «Pravda», secondo cui Bonn fornirebbe ai «ribelli afghani» missili anticarro.

Nessun diplomatico ai Giochi di Mosca

MOSCA – I diplomatici dei principali paesi occidentali accreditati a Mosca hanno ricevuto in questi giorni dai rispettivi governi precise istruzioni circa il boicottaggio delle prossime Olimpiadi e nessuno di essi sarà presente alle varie cerimonie ufficiali, comprese quelle di apertura e di chiusura.

MEDICI PIÙ OTTIMISTI PER LO SCIÀ

Teheran denuncia un raid iracheno

Impiegate senza «chador» licenziate in tronco

TEHERAN — Mentre in Iran continua il processo di «moralizzazione» islamica, la tensione sempre viva ai confini con l'Iran ha provocato la notte scorsa un nuovo scontro di frontiera.

Il regime socialista iracheno e quello rivoluzionario islamico di Khomeini si scambiano periodicamente cannonate nella zona di confine, ma, a giudizio degli osservatori è improbabile che questi episodi diano luogo ad un conflitto di vaste proporzioni.

Essi servono, comunque, alla propaganda dei due paesi per alimentare la polemica che sempre più divide Teheran da Bagdad. Secondo il quotidiano iraniano «Keyhan», gli incidenti dell'altra notte hanno avuto per epicentro una località nei pressi di Qasr e Shiin, 150 chilometri a Nord-Est di Bagdad. I combattimenti sarebbero ancora in corso e vi parteciperebbero mercenari iracheni, che avrebbero attaccato 12 uffici postali e posti di controllo di frontiera.

I «mercenari» menzionati dal giornale sarebbero, secondo il regime iraniano, agenti prezzolati dai seguaci dello Scià e aiutati dall'esercito iracheno. Non vengono fornite cifre si eventuali perdite ma l'esperienza insegna che sono sempre molto modeste in questa piccola guerra di frontiera.

Per quanto riguarda la «moralizzazione» voluta dagli ayatollah, si prospettano tempi duri per le impiegate dello stato: a partire da oggi per andare in ufficio dovranno indossare il «chador», il tradizionale abito lungo nero delle donne iraniane pena il licenziamento in tronco.

«Ottemperando ad un ordine dell'ayatollah Khomeini — ha detto ai microfoni di Radio Teheran il procuratore generale Hoyatolssam Qoddus — qualsiasi impiegata di un ufficio del governo che domattina si presenti al lavoro senza l'abito islamico si vedrà sospeso il pagamento dello stipendio».

La settimana scorsa, Khomeini aveva invitato i dirigenti ad una maggiore ortodossia ed alla eleminazioni di tutti i segni esteriori del passato regime. Anche l'imposizione del «chador» per le impiegate degli uffici pubblici è una regola islamica che deve essere osservata.

Al Cairo, frattanto, i medici che curano l'ex Scià di Persia si mostrano ottimisti e ritengono di poter controllare l'evoluzione dello stato di salute del loro paziente, la cui febbre è calata e la cui emorragia è stata arginata. Lo scrive «Al Ahram», secondo il quale gli antibiotici hanno fatto calare la febbre dell'ex sovrano e l'intervento chirurgico di venerdì ha permesso di bloccare la emorragia. Inoltre, i medici sono riusciti a drenare gran parte del versamento di pus che aveva causato il ricovero di Reza Pahlevi, dieci giorni fa.

OGGI IL PAPA SI RECHERÀ A RECIFE TRA I CONTADINI BRASILIANI DEL NORD-EST

Stanco e senza voce il Pontefice tra i poveri «alagados» di Bahia

BAHIA — *Il Papa risente della stanchezza del viaggio ed ha perso in parte la voce, tanto da interrompere l'altra sera per qualche minuto il suo discorso. Ma intanto ha inviato un messaggio a tutta l'America Latina, richiamandola all'alternativa tra riforme sociali e violenza, ed è stato ieri mattina, prima a visitare i lebbrosi in un ospizio di periferia, quindi sotto la pioggia è andato a trascorrere mezz'ora tra i più emarginati, gli «alagados», oltre centomila persone poverissime emarginate che vivono in baracche di fortuna e in gran parte in casette di legno su palafitte, costruite sul mare perché non avevano ospitalità sulla terraferma.*

Già l'altra sera il Papa, visibilmente affaticato, aveva abbreviato il suo incontro con la folla di Bahia dando la «Buonanotte» di congedo qualche minuto prima delle venti, dopo avere pronunciato a voce bassa e lenta, velata dalla raucedine, il discorso-appello all'America Latina da un piccolo palco dinanzi al palazzo arcivescovile. Uno spettacolo preparato per lui nella serata è stato soppresso ed ha così potuto dormire almeno otto ore. Il sonno lo ristora molto.

Ma ieri, quando è giunto tra gli «alagados», nessuno ha potuto udire la sua voce, si è soffermato alcuni minuti tra la folla in uno spiazzo dinanzi alla chiesa nuova che doveva benedire, ma non c'era alcun microfono. Il discorso, abbastanza lungo, che aveva preparato per esprimere la sua piena solidarietà agli emarginati, è stato dato per letto. Si è soffermato brevemente in preghiera nella cappella, costruita in mattoni in due soli mesi dall'esercito ed è poi tornato tra la folla che lo invocava, gettando fiori su di lui e muovendosi a ritmo di samba.

Avevano aspettato sotto la pioggia da ore per vederlo: due anziane donne, una di 94 e una di 83 anni, gli hanno portato dolci e vivande fatte con le loro mani. Per arrivare alla borgata degli «alagados» il Papa aveva rinunciato all'elicottero, a causa del forte vento che batteva con la pioggia su tutta la baia si San Salvador: è giunto sullo stesso pullman dei vescovi del seguito, un normale autobus giallo di linea, sedendo accanto all'autista. Al termine il Papa, pressato dalla folla che tendeva le mani verso di lui, ha preferito fare attendere il pullman e, salito a bordo, ha invitato alcuni ragazzi e bambini a salire con lui, li ha abbracciati ed ha posato con loro per i fotografi.

Il Papa si è congedato dalla folla di Bahia facendo udire la propria voce sotto la pioggia ed evitando i toni alti, in una spettacolare messa all'aperto, durata due ore, celebrata su un altissimo palco bianco e giallo simile ad una piramide azteca, elevato nella spianata erbosa del "Centro civil", avendo alle spalle il nuovissimo palazzo del governo locale di Sao Salvador de Bahia.

Il portavoce vaticano ha intanto smentito ogni voce allarmistica sulla salute del Papa. «C'è stato un normale abbassamento di voce — ha detto padre Panciroli ai giornalisti — dovuto al cambiamento di clima. Ma il Papa sta bene».

L'altra sera il Papa, dopo avere dato la buonanotte anticipata alla folla poco prima delle 20, ha anche ricevuto due gruppi diversi di ospiti nel palazzo arcivescovile, quindi ha pranzato con i vescovi e i preti ed è andato a dormire dopo le 22, alzandosi poco prima delle 6. La mancanza di ogni microfono e la soppressione del discorso tra gli «alagados» viene attribuita dai portavoce ecclesiastici alle autorità locali.

A Bahia, in sostanza, sembra che ci si vergogni della miseria e delle decine di migliaia di emarginati poverissimi che vivono in condizioni sub-umane.

La partita del Presidente

Plains — Il Presidente Carter, che dopodomani incontrerà a Tokio il premier cinese Hua Guofeng, ha trascorso il week-end in Georgia, partecipando, tra l'altro, a una partita di softball contro una squadra di amici di Billy, il suo «fratello terribile» *(Telefoto Ap)*

UNA NUOVA CONFERMA DELLE TENDENZE FILO-SOVIETICHE DEL GOVERNO DI NUOVA DELHI

Il regime cambogiano riconosciuto dall'India

NUOVA DELHI — Il governo indiano ha riconosciuto ieri il governo filo-vietnamita di Heng-Samrin attualmente al potere in Cambogia. Lo si è appreso a Nuova Delhi da una fonte ufficiale la quale ha precisato che comunicazione del riconoscimento è stata data ieri alla Camera bassa del parlamento dal ministro degli esteri Narasimha Rao.

Secondo quest'ultimo la decisione del governo indiano di riconoscere il governo cambogiano è «conforme alla volontà della schiacciante maggioranza dell'opinione politica in India». Rao ha aggiunto che la Kampucea ha bisogno di tutto l'aiuto internazionale possibile per ricostruire la sua economia e tornare ad essere «un paese sovrano, indipendente e non allineato».

Il riconoscimento costituisce un innegabile successo diplomatico per il regime-fantoccio di Phnom Penh, puntellato dalle baionette vietnamite, tanto più che l'India ha una posizione di primo piano nel movimento dei paesi non-allineati. L'inattesa decisione di Nuova Delhi, che contrasta con l'atteggiamento di condanna dell'invasione vietnamita tenuto dalle Nazioni Unite, rappresenta inoltre una nuova conferma delle tendenze filo-sovietiche della diplomazia indiana.

E' iniziata frattanto la fase finale del ponte aereo americano voluto dal Presidente Carter per aiutare la Thailandia a far fronte alla crescente pressione vietnamita ai suoi confini con la Cambogia. Un grande aereo da trasporto statunitense è atterrato all'aeroporto Don Muang da Bangkok con un carico di sei cannoni pesanti e 11 tonnellate di munizioni.

Il comando militare thailandese, che teme la possibilità di una nuova incursione militare vietnamita, segnala che i vietnamiti hanno concentrato due divisioni, appoggiate da carri armati, nella zona cambogiana di Phnom Mali, al confine con la Thailandia, dove si trova la roccaforte delle forze Khmer rosse guidate dall'ex premier cambogiano Pol Pot e contro la quale sarebbe imminente una prossima importante offensiva.

Un'offensiva di dimensioni più ridotte sarebbe, d'altra parte in preparazione, secondo il comando thailandese, nella parte Nord occidentale della Cambogia contro altri gruppi di Khmer Rossi e Khmer Serei (anticomunisti).

Nel frattempo la rapida riapertura della frontiera thailandese, al fine di evitare un profondo deterioramento delle relazioni fra Vientiane e Bangkok, è stata chiesta dall'ambasciata laotiana a Bangkok, a quanto si è appreso nella capitame thailandese.

Un portavoce dell'ambasciata laotiana ha dichiarato che la chiusura della frontiera, decisa la settimana scorsa da Bangkok, se mantenuta, avrebbe negative ripercussioni

Gli osservatori ritengono però che la Thailandia può tenere chiusa la frontiera senza subire grossi inconvenienti. Per il Laos, invece, la chiusura significa l'interruzione della strada attraverso la quale transitano i prodotti di prima necessità e il petrolio.

La decisione thailandese di chiudere la frontiera con il Laos è stata annunciata domenica. Essa è stata adottata in seguito all'attacco sferrato da reparti laotiani contro una motovedetta thailandese in servizio sul fiume Mekong il 15 giugno scorso. Inoltre, secondo le autorità thailandesi, questo episodio è da ricollegare con l'incursione condotta sempre lo scorso mese da reparti vietnamiti sconfinati dalla Cambogia in territorio thailandese.

Il quotidiano dell'esercito vietnamita «Quan Doi Nhan Dan», scrive da parte sua che «il popolo vietnamita persevera nella sua politica di pace con i paesi vicini, ma non permetterà a coloro che metteranno in atto una politica di intervento e di aggressione contro di lui di restare impuniti».

Zenko Suzuki nuovo premier in Giappone?

TOKIO – L'esecutivo liberal-democratico sta orientandosi verso la scelta di Zenko Suzuki (69 anni) – leader della corrente di Masayoshi Ohira e presidente del consiglio esecutivo del partito – a primo ministro del Giappone.

Gli ex primi ministri Miki e Fukuda non hanno sollevato obiezioni alla eventuale scelta di Suzuki, se questa non determinerà però il predominio di una persona o di un gruppo sul partito.

Da oggi e per 48 ore, Tokio si trasformerà intanto in un centro internazionale con l'arrivo di 243 personalità di 112 paesi che assisteranno alle esequie ufficiali di Masayoshi Ohira, il premier recentemente scomparso.

IL PICCOLO
FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8
R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ: Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG
La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

È tornato alla «Casa del Padre»

Dario Cernigoi

Lo annunciano la moglie MARISA, le figlie MARIOLINA ed ELISABETTA, la sorella VALERIA, il fratello FULVIO con la moglie IDA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi nella Chiesa di Codogno (Milano).

Venerdì 11/7 verrà celebrata una Messa alle ore 19 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 8 luglio 1980

†

Giuseppe Zimic

non è più.

Ne dà l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la desolata moglie a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 8 luglio 1980

Si associano al lutto le famiglie:
— CORRADINI
— CASTELLI.

Trieste, 8 luglio 1980

†

Il giorno 6 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Armaroli ved. Salomoni

di anni 101

Ne danno l'annuncio i figli e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 8 luglio alle ore 12 partendo dall'Ospedale civile.

Gorizia, 8 luglio 1980

†

Sabato 5 corr. è spirata

Giuseppina Zeriau ved. Zanin

Ne danno annuncio il figlio FULVIO, il fratello CARLO, le sorelle IDA, MERI, RENATA, parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10,15.

Trieste, 8 luglio 1980

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Andreina de Puppi

La ricordano con immutato rimpianto il marito DARIO, i figli SERGIO e FABIO la sorella ADA, i parenti e gli amici tutti.

Trieste, 8 luglio 1980

Il giorno 5 luglio è deceduta

Amabile Musso ved. Magris

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio le figlie, LIDIA con il marito NEREO, FIORENZA con il marito MARIO, LUCY con il marito CARLO, i nipoti MAURIZIO e ALESSANDRO con la moglie ERIKA, la sorella CAROLINA e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici e il personale della Clinica chirurgica.

Trieste-Malnisio, 8 luglio 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— FABIANI
— PESCE
— PISTARA'

Trieste, 8 luglio 1980

Con sincero rimpianto si associano:
— MIRA e LUIGI FERLUGA
— DINORAH CUBI e famiglia
— OSKAR e MARISA HALIGOGNA
— LUCIANA MICHELAZZI e famiglia

Trieste, 8 luglio 1980

Si associano al grande lutto della famiglia:
— MARIANNA e LORENZO STELL
— ALESSANDRA, LUCIANA e SPIRIDIONE MARCO
— SILVANA e CLAUDIO TUTTA
— LIDIA DRESCHLER

Trieste, 8 luglio 1980

Prendono viva parte al lutto le famiglie FURLANI-SEMERARO.

Trieste, 8 luglio 1980

†

Il giorno 4 luglio è mancata

Amalia ved. Rosignano nata Vitolovich

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta i figli FIDES, LIVIO e ADRIANO, il genero e le nuore, il fratello e le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Rivolgiamo un sentito grazie al prof. GIUSEPPE KLUGMANN e al dott. CARLO MAIONICA che l'hanno lungamente seguita.

Ringraziamo inoltre le care LIVIA e PIERINA che amorevolmente l'hanno assistita.

Trieste, 8 luglio 1980

Partecipano al dolore dell'amico ADRIANO i colleghi:
— VITTORIO SERRA
— ROBERTO DE CARLI
— ANGELO PORCELLI
— GIORGIO FANNI

Trieste, 8 luglio 1980

†

Il 7 luglio si è spento serenamente il nostro amato

Giovanni Lukan

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, i figli MARIUCCIA e LUCIANO con la moglie LUCIA e i nipoti MAURO e GIOVANNI, la sorella LUIGIA STERLE con la famiglia, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 9 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1980

†

Dopo lunga malattia è mancato il nostro caro

Carlo Costanzo

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il fratello MARIO (PINO), le sorelle AMALIA e LUIGIA, le zie AMALIA e ROMANA, zio NINO con la moglie e parenti tutti.

Un ringraziamento a medici e personale della I Chirurgica.

I funerali seguiranno oggi 8 luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1980

†

Il giorno 5 luglio si è spento

Domenico Schiulaz

da Umago

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la figlia LILIANA e la Sua VITTORIA unitamente ai parenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ida Sau ved. Biloslavo

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 luglio 1980

ANNIVERSARIO

1972 — 1980

Mamma, papà, STEFANO, UGO ricordano il loro

Livio La Fata

con l'affetto e la nostalgia di sempre.

Trieste, 8 luglio 1980

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Blocchi

Pensionato ex MMGG

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia ANNA, il genero DOMENICO SPADA, i cari nipoti PAOLO e ADRIANA, il fratello RODOLFO, la sorella PAOLA, i nipoti e parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente il primario dott. BARTOLI, i medici, suor ANNA e il personale tutto della IV Pneumologica del S. Santorio per le premurose cure prestate. Un ringraziamento vada al medico curante dott. LUCIO LOVISATO.

I funerali avranno luogo domani 9 luglio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1980

STELIO e GUJA partecipano addolorati per la perdita di

zio Francesco

Trieste, 8 luglio 1980

Profondamente addolorata partecipa al lutto ADALGISA DRUGOVICH e famiglia.

Trieste, 8 luglio 1980

Partecipano al lutto per la perdita del caro

Francesco

FORTUNATA MAURI e famiglia.

Trieste, 8 luglio 1980

Prendono parte al lutto le famiglie BLOCCARI.

Trieste, 8 luglio 1980

†

Lontano dalla sua Parenzo è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Luigia (Gigia) Calligari

La rimpiangono i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Il Tuo fare buono e paziente ci sarà di esempio e conforto.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1980

Si associa fam. FALLABRINO-BRAZZANOVICH.

Trieste, 8 luglio 1980

†

Il 7 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Penkert

Addolorata ne dà il triste annuncio la moglie PINA, unitamente alle famiglie AGOSTO e CANAVERO.

Un sentito grazie al medico curante dott. MESSINEO, ai medici, suore e personale della Patologia Medica.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 9 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1980

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Khail ved. Viskovich

Addolorati lo annunciano i figli MIRO e ANTONIO, la nuora, i nipoti e parenti.

I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 9 nella chiesa di S. Rita.

Trieste, Roma, Sydney, 8 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

REGINA BARBAGALLO e i familiari nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato così sentitamente al loro dolore per la perdita del loro caro

Carmelo Barbagallo

Un ringraziamento particolare al prof. KLUGMANN al dott. MAIONICA e all'amico prof. PASTORELLI che tanto si sono prodigati nell'assisterlo.

Trieste, 8 luglio 1980

†

Il giorno 7 luglio è venuta a mancare improvvisamente al nostro affetto

Giuseppina Zivec in Prete

Ne danno il doloroso annuncio il marito AMEDEO, le figlie ADA e ANNA, i generi, il nipotino MARCO e la sorella GIUSTINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 9 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1980.

La ricorda con affetto PAOLA.

Trieste, 8 luglio 1980

GUIDO ed ETTA DRESSI, SERGIO, FLORIANA e ARIANNA DRESSI, TULLIO, LIDIA e BRUNO OLIVOTTO e la famiglia D'ORSO profondamente addolorati piangono la cara

«zia Peppina»

Trieste, 8 luglio 1980

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro ci ha lasciati per sempre la nostra amata

Iolanda Kumar

Maestra del lavoro

Ne danno il triste annuncio la sorella ANITA ved. RUSSO, il fratello ATTILIO, le cognate, i nipoti: LIVIO e DONATELLA; TULLIA, VITTORIO, LUISA APOLLONIO; SILVANO, PIERA, STEFANO, PAOLO, ROBERTO, MARCO; SERENA.

I funerali seguiranno domani 9 luglio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1980

Si associano al lutto della famiglia:
— i Maestri del Lavoro di Trieste
— il Consolato Provinciale di Trieste
— il Consolato Regionale Friuli-Venezia Giulia

Trieste, 8 luglio 1980.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Levi ved. Maniori

Ne danno il triste annuncio i figli BRENNO, ELVIA e GLAUCO con le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie a medici e personale del I reparto Geriatria dell'Ospedale Maddalena.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dall'Osp. Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1980

Partecipa famiglia RAVEGNANI.

Trieste, 8 luglio 1980

†

È mancato al nostro affetto

Eliodoro Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli LUCIA, MARIO, ROBERTO, il genero, la nuora, i nipoti MARCO, PAOLO e GIANNI e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 luglio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1980

Partecipa al lutto della famiglia tutto il personale della scuola elementare VISINTINI di Borgo San Sergio.

Trieste, 8 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le sentite attestazioni di affetto tributate alla mia cara moglie

Ester

ringrazio quanti in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

GASTONE OMEGNA

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Maria Maggiore venerdì 11 luglio alle ore 18.

Trieste, 8 luglio 1980

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 100 per parola

PRESTASERVIZI offresi una volta settimana. Tel 743430 dopo le 18. 8195 A

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 100 per parola

DIPLOMATA perfetto sloveno e serbo-croato scritto e parlato, ottimo inglese scritto e parlato, buono francese, diploma dattilo cerca impiego presso valida azienda. Scrivere a Publikompass cassetta N 46/Z 34100 Trieste. 8029 C

DISTINTA signora offresi compagnia o governo casa. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 44/Z 34100 Trieste 7992 C

RAGIONIERE esperto contabilità, Iva, bilanci, società offresi Partime a ditta. Tel 827857 8050 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie tel. 725397 orario negozio 8251 CC

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo, vernicio, sostituisco. Tel 575689 8072 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine, soffitte, eseguiamo trasporti. Tel. 749441 8250 CC

A. PARCHETTI raschiatura, laccatura, spostamento mobili, prezzi imbattibili Lafont tel. 766644 8264 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica moquettes Gaspari 755868-724092 Gambini 27/A 8117 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci. 414244 7916 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri, isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana Via S. Nicolo 18 tel. 630155 7850 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici, frigo, lavori elettrici, idraulici ecc. 762985 8265 CC

ESEGUONSI vuotature appartamenti, cantine, traslochi, trasporti in genere (anche zona regionale) Prezzi modici. Telefonare ore pasti 823500 7869 CC

IMPRESA edile artigiana esegue restauri tetti, facciate, appartamenti, ville, rustici, impianti termoidraulici e sanitari, riparazioni in genere, tel. 733880 8217 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio. Tel. 731247 automatico 007927 CC

PITTORE camere appartamenti, applicazione carta parati, libero subito tel.52034 8005 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte, trasportiamo mobilio. Telefoni 422298 410275 8262 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 300 per parola

A. TECNICO veramente capace carpenteria leggera offriamo interessante condizione economica si richiedono cognizioni di elettromeccanica, capacità di lavorare su prototipi, esperienza lavori di serie. Telefonare 040-64461 8051 D

BAR centro cerca aiuto banconiera tel.790772 8253 D

CERCASI apprendista macellaio. tel. 572158 T.A. 779 D

CERCASI apprendista pratico bar, turno serale tel. 54513

CERCASI personale maschile-femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30 Trieste - Agenzia Publivox. 050001 D

CERCASI ragioniere militesente. Tel. 225241 ore ufficio

CERCASI personale referenziato per pulizia scale. Telefonare 71709. 050246 D

DITTA distributrice acque minerali assume autista pat. C ottimo trattamento telefono 411038. 050244 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 300 per parola

AFFITTASI camera bella 2 letti uomini tel. 725318. 8249 F

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 300 per parola

A.A.A. AMMOBILIATO Roiano due stanze bagno, tutti i confort affittasi a referenziati, tel. 750804 dalle 16 alle 19. 8245 I

AFFITTASI esclusivamente uso ufficio, zona centralissima, stanza, grande atrio, servizi. Tutto restaurato. Lire 160.000 telefonare 630179.

AGENZIA CASA MIA affitta stanze ammobiliate per studenti e signore solo escluso uso cucina; appartamenti uso ufficio centralissimi. Giulia 13 794286. 8252 I

GABETTI affitta appartamento zona Fiera sala riunioni, 4 stanze, doppi servizi, 1 piano con ascensore e riscaldamento in costruzione recente. Tel. 764664. 050240 I

GABETTI affitta zona Tribunale 4 stanze con ampio ingresso uso segreteria, servizio. Tel. 764842. 050240 I

MAGAZZINO 450 - 850 mq. accessibile camion proprietario cede affittanza telefonare 631021. 9221 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 300 per parola

CERCO affitto per persona sola 2 camere cucina. Tel. 631793.

DIRIGENTE americano cerca villa isolata sulla costiera in affitto per tre anni disposto a pagare qualsiasi somma. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/z 34100 Trieste.

STATALE cerca urgentemente tre vani accessori telefonare ore pasti 943218. 7768 L

STUDENTI cercano appartamento in qualsiasi zona di Trieste. Telefono 639481 chiamate Sig. Antonio ogni giorno dalle 14 - 17. 8003 L

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi telefonare 631500 - 942196. 8258 NN

COMMERCIALI
O — Lire 300 per parola

A.A.A. VENDESI intera giacenza magazzino abbigliamento invernale ed estivo (7100 capi) lire 26.500.000 trattabili per cessazione attività. Scrivere a Publikompass cassetta 10/A 34100 Trieste. 100/o

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzere PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 7905 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. Oreficeria CORSO ITALIA 28 primo piano. 7980 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, gioielli e orologi d'epoca. (a 20 m. da p.zza Unità) via Malcanton 14/B tel. 631641. 7931 O

ALIMENTARI
OO — Lire 300 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca: offerta super valida sino a sabato 19 luglio vino Sergio Tombacco 12 gradi a 590 il litro, 10 gradi e mezzo a 490, olio oliva Pantaleo 2.200, semi vari Teodora 890, caffè da 1 Kg. 6.500. Presso le bottiglierie di via Canova 9 via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 8079 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 300 per parola

SOCIETA' importanza nazionale, premio qualità, specialità Zimbo vodka lemon, grappe piemontesi, frutta al limone, vini d.o.c. assume agenti automuniti per: Sassari massima assistenza ispettiva, trattamento economico superiore alla media basato su minimo garantito mensile di l. 500.000, più premi produzione, possibilità carriera. Scrivere Continental S.p.A. via Nazionale 21, Stradella Pavia. 385 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 300 per parola

A.A.A.A. CONCESSIONARIA' Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 500 L, 127, 128, 124, 125, Autobianchi A 112, Mini Minor, Alfetta 1600, Ford Fiesta, Renault 16, Sunbeam 1500, Citroen GS, Chrysler 2000 Simca, 1308 GT, 1307, 1301, 1100, 1000. 7/7 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 8255 Q

A.A. AUTOMERCATO dell'occasione via Flavia 118 - Concessionaria Renault L. Dagri: autovetture in garanzia facilitazioni di pagamento. Fiat Ritmo 65 CL, 128, 128 coupé, 124 berlina, 850 Special, 127. Alfa Romeo Alfetta GTV, 2000, Lancia Beta spider. Autobianchi A 112 Abarth. Ford Fiesta 1.1. Renault R 4 TL, R 5 TL, R 5 TS, R 14 TL, R 15 GTL, R 12 Break. Simca 1000 LS, GLS, 1301 Special, 1308 GT. Matra Simca Ranch. 9/7 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Caravan VS 5,10 '75, Opel Rekord diesel fam., Golf GTI, Lancia Fulvia coupé, Ami 8 Break, GS 1220, Renault 6, Alfasud, Alfetta 1.8, Fiat 500 R, 126 TA, 127 Special, 128, 128 fam., 131 1,3/1.6, Simca 1000 LS/GLS, Rallye 1, 1100 GLS/TI, 1301 S, 1307 GLS/S, 1308 GT, 1309 SX, 1510 GLS, Rio 380 Jet '79, carrello merci LB 600. 2982 Q

A. VISITATECI presso gli autosaloni Fiat via F. Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina, troverete tutta la gamma Fiat in pronta consegna, massime valutazioni vs. usato, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L '70, 126 '75, 127 3p '72, 128 coupé SL '74, 128 CL '77, 131 '77, 132 GLS '75 '76, 132 2000 '78, 124 spider America '76, Mini 90 L '77, Mini 120 SL '77, Mini 90 '80, Renault 6 L '76, Alfasud '75 '73, GT Junior 1600 '72 '73, Alfa 1600 Junior Zagato '74, Alfa 2000 '72, Citroen LN '78, A 112 EL '71, Ford 1600 XL familiare '77. 2992 Q

A 112 E 1977 e Abarth 1975 in ottime condizioni. Tel. 793388 negozio. 8248 Q

AFFARONE Peugeot 304 '74 con gancio presso filiale Peugeot, via Maiolica 1. 7966 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1.8 '78 '76 impianto gas, 1.6 impianto gas, Alfasud TI 1350 nuova serie '80, Alfasud Super 5 m, 1350 '79. FIAT 132 aria condizionata '78, 126 Personal '79. LANCIA Fulvia coupé 1300 S '76. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 Hp '78, A 112 '74. RENAULT 14 GTL '79, 5 TS '78, 5 TL '77, 4 GTL '79. CITROEN CX Athena '80. INNOCENTI De Tomaso '78. JAGUAR 4.2 aria condizionata automatica '78. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 8240 Q

ALFETTA perfetta di carrozzeria e meccanica vendo. Tel. 65259 20/7 Q

AUDI 100 1973 uniproprietario gancio traino vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/7 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500 '68 '71, A 112, 127 '72 '75, 850 coupé, 124 S '72 '75, 124 coupé, 131 1300 '76, 132 '79, 750 fam. '70, Citroen DS, CX '75, 125 '71. Via B. Casale 7, tel. 826084. T.A. 703 Q

AUTOCCASIONI Catullo, via Fabio Severo 18, tel. 65259, Trieste, vende: Volkswagen Derby anno '78, Audi 100 GL '73 impianto gas L. 1.900.000, Audi 80 GL L. 2.400.000, Renault 14 TL '78, R 5 TL, Dyane 6 anno '79, Alfetta berlina perfette condizioni anno '76, Fiat 128 L. 1.200.000, Giulia Super 1300 anno '71 L. 1.300.000, Mini 120 anno '77 L. 2.900.000, A 112 Elegant anno '78. 20/7 Q

AUTOCCASIONI Catullo, tel. 65259: Volkswagen Passat L. 2.800.000, Ford Capri L. 450.000, R 6 L. 500.000, Fiat 600 furgone L. 800.000, Ford Escort L. 1.200.000, Fiat 127 km 37.000 L. 2.900.000, vende. 20/7 Q

AUTOROTOR-OPEL tel. 51400, vende Renault R 5 TL 1977 tetto apribile 50.000 km, Opel Kadett GTE 1900, Lancia Beta coupé 1600 1979. 8160 Q

AUTOROTOR-OPEL tel. 51400, vende Fiat 131 Supermirafiori TC 1600 aria condizionata cerchi lega 1979. 8160 Q

AUTOROTOR-OPEL tel. 51400, vende Fiat 128 Rally 1974 cerchi lega, Peugeot 504 TI 1974. 8160 Q

AUTOROTOR-OPEL tel. 51400 vende Opel Ascona 1.2 1977 imp. gas, gancio traino 35.000 km uniproprietario. 8160 Q

AUTOROTOR-OPEL tel. 51400 vende furgone promiscuo 9 posti Bedford diesel, vera occasione. 8160 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 e via Brigata Casale 100. Mercedes 220 Diesel, 131 Mirafiori, 1978, km 28.000, 132 1600, 124 special, 124 spider, 126, Fulvia coupé, Flavia coupé, Fulvia Zagato coupé, Mini De Tomaso 1978, Mini 90 1977, Volkswagen Passat, Citroen GS Pallas 1977, Giulia 1300, GT, Beta coupé, Honda 500 1978, Suzuki 750 1978. 3002 Q

BMW 3231 1979 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

CHRYSLER Simca 1308 1977 fatturabile perfettissimo, 1100 Special 1975 50.000 km uniproprietario 1.400.000 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

CITROEN CX Pallas servosterzo 1976 perfetta vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

DIANE 6 '76 unico proprietario vende tel. 410534. 8256 Q

FIAT 128 Confortlusso 1977 qualsiasi prova, altro 1973 vendesi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

FIESTA 1100 tetto apribile bellissima vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

GT Alfa 1300/TI in buonissime condizioni tel. 793388 negozio. 8248 Q

GTI Golf 1979 perfetto vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

GS Pallas 1976 uniproprietario, altra 1974 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

LANCIA Fulvia coupé 1972 HPE 1600/1976 Beta Berlina 1600 tutte in ottime condizioni tel. 793388 negozio. 8248 Q

NUOVA Filiale Peugeot: via Maiolica 1 occasione 304 perfettissime con gancio. 007966 Q

OCCASIONI VETTURE USATE TRE MESI DI GARANZIA VIA MATTEOTTI 39 TELEFONO 728366. GIULIE super 1.3 Giulietta 1.3.78 Alfetta 1.6.'77 Alfasud 5m '77 Alfetta 1.8.'78 FIAT 124 128 CL 131 Mirafiori 5 marce Ritmo 60CL 5 marce Renault 5TL '77 PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 36 MESI. 3004 Q

PAGAMENTO fino 40 mesi con permuta usato per usato tel. 231193 vendesi: Bmw 3,0 '72, '73, Citroen Cx '75, Rover 3500 '79, Ford Taunus Station Wagon '78, 132 gas '73, Opel Commodore 1900 gas '73, Manta '71, Simca 1301 '73, 1000 '73, 1100 '73, Audi 80 '74, Peugeot diesel '74, Alfasud '72 '73, 130 gas '76, 850 coupé '69, 124 special '71, 128 '71, Renault 4 '79, Spider Spitfire, Osca 1600, Flavia Cabriolet. 745 Q

RENAULT 5TL 1977, R 16 1972 ottime condizioni vendesi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

R5 TL anno 78 accessoriato vendo tel. 65259. 20/I Q

VENDO Opel Ascona 12-L 1975 vecchio tipo 34000 km buone condizioni tel. 417425. 8254 Q

VENDO R4 ottimo stato 2 anni 47.000 km. Telefonare 815861. 9239 Q

VOLKSWAGEN Derby 1978 garantita, Golf GL 1978 vendonsi Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/7 Q

VOLKSWAGEN 1600 modello 315 vendesi tel. 420525 ore pasti. 8139 Q

500 L 1970 e 500 R 1973 in buone condizioni tel. 793388 negozio. 8248 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 400 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITÀ NOI ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 8123 R

A.G. ATTIVITÀ rivendita pane alimentari bottiglieria cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 8123 R

A. PRESTITI cessione quinto stipendio Brokers Trieste tel. 764087 Monfalcone 0481/72019. 7996 R

AMBULATORI arredati, pronta entrata affittansi a medici specialisti, convenzionati regione, (ortopedico, neurologo, otorino, ecc.) e ad infermiera diplomata, libera, la quale può contare su introiti sicuri. La zona è completamente priva di specialisti convenzionati e più sicuri saranno i primi ad arrivare. Gli interessati scrivano a Publikompass, cassetta 48/Z 34100 Trieste.

BOSCHETTO Immobiliare vende drogheria zona stazione licenza multipla 25 milioni 55491. 8261 R

MAGAZZINO negozio lavanderia mq 100, milioni 10 buonuscita, più affitto muri, Barriera, 55491. 8261 R

NEGOZIO centrale prestigioso settore abbigliamento incasso controllabile cedesi informazioni tel. 64216 mattino. 8246 R

SALONE parrucchiere ben avviato zona centrale cedesi attività e attrezzature. 766676. 19/7 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. BAGNI di Lusnizza vendiamo fabbricati da ristrutturare: a L. 100.000 metro cubo con destinazione libera pagamento interessante; a L. 50.000 metro cubo con destinazione istituto cure termali, pagamento quinquennale senza anticipo indicizzato, senza interesse; vendiamo terreni a L. 8.000 metro cubo. Visite sabato, domenica, Residence Oman, interno 20, telefonare Ife Spa, Ferrara, 26074-37778. 185 S

A.A.ACQUISTO contanti appartamento 50-70 mq in Trieste purché libero t.atto solo con privati telefonare 755059. 14/7 S

A.I. OPICINA VILLA SEMINUOVA con 2000 mq giardino 4 stanze, salone, grande 4 servizi CANTINETTA RUSTICA, garage 3 macchine. LIBERA. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 3000 S

A.I. OPICINA VILLA con 1600 mq GIARDINO ALBERATO 2 stanze salone grande con caminetto. Doppi servizi, garage 3 macchine LIBERA ESPERIA Battisti 4. 3000 S

A. ACIT LONGERA inizio appartamento in palazzina saloncino, stanza, cucina, bagno poggiolo, cantinetta, vendesi tel. 68810. 2991 S

A.ACIT via VIGNETI nuovo 2 stanze soggiorno cucina cantina posto macchina vendesi tel. 68810. 2991 S

A. ACIT MAGAZZINO LIBERO ZONA Monfort mq 300 vendesi tel. 68810. 2991 S

A. ACIT SISTIANA (VISOGLIANO) «Complesso VILLAGGIO VERDE» costruzione villini extralusso su due piani giardini porpri salone tre stanze doppi servizi taverna garage. Vista mare. Prezzi bloccati. Visione progetti e plastico presso i ns. uffici tel. 68810. 2991 S

A Sappada vendesi appartamento 3 camere in villetta. Dumusappada 0435/69252. 050221 S

ACQUISTASI appartamento possibilmente palazzina, 5-6 stanze, anche da ristrutturare. Telefonare 61712. 8147 S

ACQUISTO appartamento anche da rimodernare, inintermediari, ore pasti 54608. 8261 S

ACQUISTO per investimento appartamenti occupati o interi stabili inintermediari pagamento contanti telefonare 755059. 14/7 S

AGENZIA CASA MIA vende urgentemente causa trasferimento vicinanze Muggia bellissimo terreno mq 1500 edificabili progetto presentato per villetta. Giulia 13 794286. 8252 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Commerciale seminuovo saloncino 2 stanze bagno cucina arredata terrazzo altro panoramicissimo Gretta 3 stanze cucina bagno poggiolo eventualmente garage. Giulia 13 794286. 8252 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Ospedale spazioso 4 stanze cucina bagno buone condizioni 35.000.000. Giulia 13 794286. 8252 S

APPARTAMENTO occupato 4 camere cucina 2 servizi vendo telf. 631793. 8263 S

ATTICO con superattico signorile zona Ippodromo vendesi salone cucina 2 stanze servizi ampie terrazze panoramicissimo 766676. 19/7 S

BOSCHETTO Immobiliare vende salone due stanze cucina abitabile, casa recente, semicentrale, 68 milioni - 55491. 8261 S

CERCO in acquisto solo da privati casetta o villa Trieste e dintorni pagamento per contanti. Telefonare 755059. 14-7 S

CHALET Gabrovizza 1800 mq terreno recintato pianeggiante vendo. Telefonare 631793.

COMPERO in contanti solo da privati appartamento a Grado pago in contanti, definisco rapidamente. Tel. 755059. 14-7 S

COMPERO subito in contanti da privato appartamento libero 80-130 mq. Telefonare 755059. 14-7 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. Esente mediazione. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8070 S

DUINO vendiamo appartamenti in costruzione, 3 letto, soggiono, cucina, servizi, giardino privato. Rifiniture accurate, riscaldamento autonomo. AGENZIA ITALIA Monfalcone via XXV Aprile 47, tel. 74404. 617 S

GABETTI vende Scala Santa appartamento ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina, servizi. Prezzo interessantissimo, possibilità mutuo finanziario Gabetti. Tel. 764664. 050240 S

GABETTI vende via Ghirlandaio in casa recente appartamento ultimo piano soleggiato ingresso cucina abitabile 2 stanze, bagno, ripostiglio. Possibilità mutuo finanziario Gabetti. Tel. 764664. 050240 S

GABETTI vende appartamento libero in casa recente zona residenziale con ampio giardino condominiale, 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, grande terrazzo, cantina, box auto e posto macchina scoperto. Tel. 764842. 050240 S

GABETTI vende zona F. Severo appartamento ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, 2 stanze, stanzetta, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 764842. 050240 S

GABETTI vende libero zona viale D'Annunzio ampia metratura, 5 stanze, doppi servizi, possibilità doppio ingresso, adatto anche uso ufficio, costruzione recente. Tel. 764664. 050240 S

GABETTI vende sull'altipiano carsico rustico da ristrutturare internamente, grande giardino. Tel. 764664. 050240 S

GABETTI servizio turistico vende in Sardegna nel residence Baia delle Mimose sulla costa nordoccidentale appartamento in villetta a pochi metri dalla spiaggia in un complesso turistico esclusivo dotato di tutti i servizi. Tel. 040-764842. 050240 S

GABETTI servizio turistico vende a Scalea appartamentini in residence dotati di tutti i servizi. Varie metrature, pagamento a stato avanzamento lavori. Ultime disponibilità. Tel. 040-764842. 050240 S

GIULIA libero mq 130, 3 stanze stanzino cucina 2 bagni, riscaldamento, ascensore vendiamo. Telefonare 767993. 8167 S

GRIM Spa, 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Revoltella in stabile decoroso soggiorno 2 camere cucina servizi L. 19.500.000. 1000-7 S

GRIM Spa, 764952-3-4; 8.30-17.30. Roiano in casa recente soleggiato riscaldamento ascensore soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio L. 60.000.000. 1000-7 S

GRIM Spa, 764952-3-4; 8.30-17.30. Casetta libera bifamiliare con terreno in zona verde prezzo interessante. 1000-7 S

GRIM Spa, 764952-3-4; 8.30-17.30. Roiano libero soggiorno camera cucina servizi ripostiglio L. 27.500.000. 1000-7 S

GRIM Spa, 764952-3-4; 8.30-17.30. Roiano soleggiato soggiorno camera cucina cantina L. 17.500.000. 1000-7 S

GRIM Spa, 764952-3-4; 8.30-17.30. Roiano libero con tutti i conforts in casa recente. L. 40.500.000. 1000-7 S

GRIM Spa, 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Commerciale vista mare libero panoramico recente salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi ingresso terrazzo box doppio. 1000-7 S

GRIM Spa, 764952; 8.30-17.30. Mansarda libera centralissima soggiorno camera cucina servizio L. 18.000.000. 1000-7 S

GRIM Spa, 764952-3-4; 8.30-17.30. Servola appartamento in palazzina soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio veranda giardino. L. 37.000.000. 1000-7 S

GRIM Spa, 764952-3-4; 8.30-17.30. Piazza Garibaldi soggiorno 4 camere cucina servizio solaio L. 21.000.000. 1000-7 S

IMMOBILIARE CIVICA vende SISTIANA appartamenti in palazzina rifiniture accurate, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, posto macchina, cantina, centralnafta, ufficio via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 8147 S

IMMOBILIARE CIVICA vende DREHER occupato, ultimo piano, 3 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, contanti 12.500.000 saldo mutuabile, ufficio S. Lazzaro 10. tel. 61712. 8147 S

IMMOBILIARE CIVICA vende GIARDINO PUBBLICO occupato 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, contanti 13.500.000 saldo mutuo bancario, ufficio via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 8147 S

IMMOBILIARE CIVICA vende MONFALCONE appartamento 100 mq tutti confort, garage, L. 45.000.000 ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 8147 S

MEDICO cerca per propria attività professionale appartamento zona Ponziana-Palazzetto. Telefonare sera 730478. 8257 S

MOLINAVENTO vendesi pronto ingresso 40.000.000 casa recente soggiorno camera cameretta cucina abitabile poggiolo vista minimo contanti 20.000.000 766676. 19/7 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende lussuosa villa con giardino. 41807. 622 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende RONCHI terreno agricolo mq 23.000. Tel. 41569 Largo Anconetta I piano. 616 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamenti vicinanze PIERIS 2-3 letto con garage da 42 milioni in poi. Tel. 41569 Largo Anconetta I piano. 616 S

MONFALCONE EDILREX vende mansarda 72 mq camera soggiorno bagno stanzino due terrazzini, ultimo appartamento, rifiniture accurate. Informazioni 0481-45441 ore ufficio. 050241 S

MONFALCONE vendiamo appartamento primingresso, 1 camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage, in palazzina. AGENZIA ITALIA Monfalcone via XXV Aprile 47 telefono 74404. 617 S

OPICINA centro in costruzione di tipo abbinato villini signorili completamente indipendenti: tre o quattro stanze, cucina, servizi, box auto, giardino proprio. Vendesi Agenzia Domus Galleria Tergeesteo. Tel. 69210 - 61763. 1/7 S

PRESSI PIAZZA VALLE affittasi USO UFFICIO o deposito merce 4 vani con wc e annesso magazzino in corte. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3000 I

PRESSI MARINA in STABILE SIGNORILE affittasi uso ufficio 5 stanze, servizio, centralnafta totale mq 220 ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3000 I

PRIVATO vende appartamento libero seminuovo San Giovanni 45.000.000. Telefonare 566997 7862 S

SAN GIACOMO libero soleggiato stanza cucina wc possibilità bagno poggiolo III piano vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8070 S

SONO interessato a comperare un appartamento non troppo grande a prezzo accessibile, purchè non necessiti di troppi lavori di restauro, pagamento in contanti. Telefonare 569322. 12/7 S

VILLA Duino 220 mq con ampio terreno e spiaggia privata vendesi agenzia Attimm tel. 64216 mattino 8011 S

19.000.000 v. Rovigno vendesi occupato cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo, palazzina recente. 766676 19/7 S

21.000.000 Ponziana vendesi appartamento 105 mq vista mare occupato minimo contanti 9.000.000. 766676 19/7 S

23.000.000 via Giulia vendesi appartamento 100 mq occupato, casa decorosa, minimo contanti 9.000.000. 766676 19/7 S

29.000.000 via Franca vendesi appartamento occupato 105 mq in casa signorile. 766676

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 400 per parola

OCCASIONISSIMA: campeggio fronte mare Jesolo lido affitta bungalow's roulottes 041/968070. Liquida roulottes nuove 1980 041/450763. 219 T

DIVERSI
V — Lire 400 per parola

BRU.CHI hostesses conferenze meetings traduzioni da in tutte le lingue tel. 772111 12-20

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 300 per parola

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai, ora anche con invertitore. Sconti particolari e speciali rateazioni. Autonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28 12/7 Z

ROULOTTE Tabbert 410, nuova prezzo occasione. Visibile Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 7915 Z

STOREBRO Z Volvo diesel 100 cv, posto barca grado. Telefonare 0432 31414-205970 187 Z

VENDO gommone con fuoribordo 20 Hp ottimo stato L. 1.350.000. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28 12/7 Z

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	15.00	18.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
	15.00	20.50
Colonia-Bonn	15.00	20.25
Copenhagen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	15.00	20.45
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
	15.00	19.05
Madrid	15.00	20.10
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonia-Bonn	09.30	14.20
Copenhagen	17.35	22.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	11.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	*14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* il giorno dopo